Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 12 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6973 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CON UN VOTO UNANIME DELLA DIREZIONE E DEI DIRETTIVI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Governo a quattro con Rumor è la scelta ufficiale della D.C.

In caso di accertata impossibilità di ricostituire la vecchia alleanza si preferiranno le elezioni a un ministero monocolore - Appello agli altri tre partiti e in particolare ai socialdemocratici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La Democrazia cristiana si è pronunciata all'unanimità per la ricostituzione di un governo organico di centro-sinistra con la partecipazione della D.C., del PSI, del PSU e del partito repubblicano, e contro ogni ipotesi di governo monocolore. E' anche contraria ad elezioni politiche anticipate, ma finirebbe per subirle piuttosto che dar vita ad un monocolore. In questo caso, però, la consultazione dovrebbe avvenire il prima possibile, e non nella primavera del 1970. E' quanto ha deciso oggi unanimemente la direzione del partito. La D.C. ha così definito la propria strategia.

Com'è noto, al Capo dello Stato si attribuiscono, da taluni, i seguenti orientamenti: costituzione di un governo monocolore, elezioni amministrative in autunno ed elezioni politiche nella primavera del '70. La presa di posizione della Democrazia cristiana è nettissima e non lascia alcun margine di manovra: quadripartito e rifiuto di qualsiasi altra ipotesi. I sindacalisti, i morotei, i basisti, gli stessi fanfaniani, Taviani, Colombo e indubbiamente anche Piccoli formulano l'ipotesi di un Governo D.C.-PSI. Ma, a detta degli osservatori, si tratta di una ipotesi che va vista in prospettiva e attraverso il passaggio preventivo di una consultazione elettorale.

La D.C. poi non esclude che, nella eventualità che non si possa costituire il quadripartito e si debba andare alle elezioni politiche al più presto possibile, lo stesso Governo dimissionario, con alcuni ritocchi, venga rinviato al Parlamento e proceda alla convocazione dei comizi elettorali. Per la soluzione della crisi attraverso la ricostituzione di un Governo di coalizione, la D. C. ha indicato un solo nome, quello dell'on. Rumor. Così hanno deciso questa sera i direttivi dei due gruppi parlamentari. Per motivi tattici e protocollari la rosa viene allargata a tre nomi: Rumor, Fanfani e Moro. Ma il vero designato è Rumor.

La riunione della direzione è stata abbastanza breve: è cominciata alle 9.30 ed è terminata alle 13.30. Ciò dimostra che si è verificato un accordo sostanziale in conseguenza del nuovo clima creatosi ieri l'altro nella riunione del consiglio nazionale. «La diregione della Democrazia cristiana — dice il comunicato conclusivo — ha svolto un approfondito esame della situazione politica conseguente alla crisi di governo. Ha espresso all'on. Rumor e ai suoi collaboratori il vivo apprezzamento del partito per l'azione intrapresa dal suo Governo.

«La direzione ritiene che il collegamento delle forze del centro-sinistra esprima un valore politico non sostituibile, il cui venir meno rischierebbe di annullare anche il lungo e positivo sforzo fin qui perseguito. Ritiene pertanto che la soluzione della crisi di governo vada lealmente e fermamente ricercata nell'area del centro-sinistra con una ripresa organica della collaborazione tra le sue componenti. La D. C., anche dinanzi all'urgenza degli impegni assunti dal Governo e che richiedono sollecita attuazione, si dichiara pronta all'immediata ripresa del colloquio tra le forze di centro-sinistra, esprime la sua contrarietà a elezioni anticipate, manifesta la sua indisponibilità per tutte le ipotesi di monocolore, perché comporterebbero un pericoloso vuoto politico.

«La direzione rivolge pertanto un vivo appello alle forze impegnate in una politica più volte convalidata dal consenso degli elettori. Il rinnovato incontro, con il rifiuto di far compiere un passo indietro al Paese, costituirebbe di per sé una risposta positiva alle attese di una società in movimento, alle richieste delle nuove generazioni e alle giuste esigenze dei lavoratori. La direzione dà quindi mandato al segretario politico, al presidente del consiglio nazionale e ai presidenti dei gruppi parlamentari di operare in tal senso per una positiva e responsabile soluzione della crisi».

Si può dire in effetti che tutti gli oratori intervenuti nel dibattito, Arnaud, Taviani, Sullo, Galloni, Granelli, Donat-Cattin, Colombo, Morlino ed infine Rumor e Piccoli, hanno sostanzialmente usato lo stesso linguaggio e cioè: quadripartito, no al monocolore, ricorso alle elezioni politiche. In questo vasto schieramento, che di per sé gli delinea la nuova maggioranza, c'è poi una differenziazione e cioè la eventualità di un Governo DC-PSI viene considerata dai basisti come un fatto concreto da affrontare subito nell'eventualità del fallimento del tentativo di ricostruire il quadripartito; viene invece considerata in una prospettiva futura, anche se non lontana, da tutti gli altri.

Rispetto a queste posizioni, solamente Andreotti, Truzzi, Gonella e Scalfaro non hanno accordato al PSI il criterio preferenziale rispetto al PSU. Mentre Andreotti esprimeva le sue riserve sulla eventualità di un Governo DC-PSI per l'esiguo margine di maggioranza che disporrebbe in Parlamento, Galloni lo ha così interrotto: «Ti dimentichi che ci sono stati governi centristi con un margine ancora più ridotto». Andreotti: «Questo è vero. Era più ridotto il margine parlamentare, ma più larga la fascia di sicurezza in cui operava la Democrazia cristiana. Oggi i rischi sarebbero molto gravi».

E ora una sintesi dei singoli interventi. Piccoli, dopo aver proposto di rinviare a dopo la conclusione della crisi i problemi dell'assetto interno del partito, ha affermato che la Democrazia cristiana non è disponibile a un ritorno verso formule di governo del passato, qualunque sia la veste che dovrebbero assumere. Scartata anche la ipotesi di un ricorso anticipato alle elezioni, Piccoli ha così proseguito: «Ci muoviamo con la convinzione che quello che proponiamo è possibile, utile e voluto dal Paese. La scissione socialista ha cambiato elementi non trascurabili della situazione politica, ma non ha intaccato in nulla la base di azione sulla quale si muove il centro-sinistra». Il segretario della D.C. ha invitato perciò i socialdemocratici a superare «esclusivismi che non hanno ragione di essere» e a non identificare piani di partito e di governo, ma distinguerli e renderli complementari per la azione da svolgere nella società. La Democrazia cristiana si ritiene nel giusto, scegliendo ancora il centro-sinistra, pronta a favorire ogni chiarimento e ogni positiva composizione di contrasti».

Colombo: non potremmo accettare una formula che per la sua struttura e per il suo programma rappresentasse un arretramento rispetto alla situazione attuale. Occorre quindi essere vigili e non respingere nuovamente nell'area dell'opposizione (vedi PSI) forze che hanno contribuito a consolidare la democrazia. Il nostro dovere è dunque di perseguire l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle due componenti socialiste. Lo stesso partito repubblicano può facilitare il raggiungimento di questo obiettivo. L'esperienza monocolore non è da perseguire per la debolezza intrinseca che forme di governo di questo tipo hanno sempre. Un grave fatto come le elezioni non trova fondamento nell'attuale situazione parlamentare, solo che prevalga il senso di responsabilità.

Anche Taviani ha espresso un giudizio nettamente contrario all'ipotesi di un Governo monocolore. La contrarietà a un monocolore di attesa è ovvia — ha detto — ma occorre essere decisamente contrari anche a un monocolore cosiddetto impegnato su di una maggioranza precostituita. Non si può pensare che nella campagna elettorale amministrativa di autunno una situazione parlamentare di questo genere riesca a reggere nei fatti. Cioè Taviani dice: se non si fa un quadripartito, in autunno si devono svolgere le elezioni politiche e non quelle amministrative.

Gonella ha difeso la scissione socialista affermando che la costituzione del PSU è stata una coraggiosa e responsabile iniziativa. Se non è possibile formare il quadripartito, la DC deve scegliere il PSU.

C. M.

OGGI SI CONCLUDONO LE CONSULTAZIONI SULLA CRISI

Scontro al Quirinale tra Saragat e Parri?

Quest'ultimo ha accusato i socialdemocratici di aver preordinato la scissione allo scopo di aprire a destra e bloccare le riforme

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica entrerà nel vivo delle consultazioni domani, ricevendo i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. A quanto si dice, gli orientamenti del Capo dello Stato sarebbero stati da lui stesso resi noti oggi nei colloqui che ha avuto con gli ex presidenti del consiglio e del Parlamento.

Corre voce, anzi, che il colloquio con Parri sarebbe stato assai vivace, definito dagli amici di Parri, riunitisi stasera con lui, addirittura «tumultuoso». Parri avrebbe detto a Saragat quello che è stato scritto su «L'Astrolabio»; praticamente avrebbe accusato i socialdemocratici di aver fatto la scissione per determinare una chiusura a sinistra e realizzare una apertura a destra. Tesi questa che, a quanto si sa, sarebbe stata duramente contestata dall'on. Saragat.

Secondo taluni, Parri nel colloquio avrebbe addirittura adombrato la responsabilità del Capo dello Stato di quanto è avvenuto tra i socialisti. Riferiamo a puro titolo di cronaca queste voci. Del resto, Parri non ha fatto mistero del suo pensiero, perché lo ha manifestato nella dichiarazione fatta ai giornalisti dopo il colloquio e che riportiamo più sotto.

Saragat dal canto suo avrebbe dichiarato a tutti i suoi interlocutori di ritenere fondata la preoccupazione di ritentare la ricostruzione di un Governo di centro-sinistra organico con la partecipazione di tutte le sue componenti. Ma il Capo dello Stato — questo fa dire — non può che interpretare scrupolosamente il pensiero delle forze politiche. Se queste sono disposte a ricostituire il quadripartito tanto meglio, altrimenti il Capo dello Stato deve operare per dare un governo al Paese.

Saragat ha aperto la seconda giornata di consultazioni per la crisi alla 10 di stamane, ricevendo l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci. A lui sono seguiti, nel corso della mattinata e del pomeriggio, gli ex presidenti del consiglio Parri, Pella, Scelba e Moro. Subito dopo è cominciata la sfilata dei rappresentanti dei gruppi parlamentari: Ingrao e Perna per i comunisti; Malagodi e Bergamasco per i liberali; De Marzio e Nencioni per i missini.

Bucciarelli Ducci, dopo l'incontro con il Capo dello Stato, si è pronunciato per la costituzione «quanto prima di un governo con larga maggioranza», praticamente cioè di un governo quadripartito di centro-sinistra. A sua volta Parri ha ricordato la posizione assunta dai senatori della sinistra indipendente; egli ha parlato di «aspetti inquietanti della crisi», perché essa e la scissione del PSI che l'ha provocata «sono apparse il prodotto deliberato di un piano inteso a bloccare la possibilità di sviluppi di un'azione riformatrice urgente e fondamentale». Parri ha aggiunto che esistono le condizioni per «un governo impegnato ed organico» che escluda l'eventualità di elezioni.

Pella, Scelba e Moro non hanno rilasciato dichiarazioni alcuna al termine dei rispettivi incontri. Il comunista Ingrao, invece, attenendosi allo schema di Terracini e usando il tono da comizio, ha affermato che bisogna respingere e isolare la manovra conservatrice della socialdemocrazia, non lasciarsi ricattare da essa, e spostare nettamente a sinistra l'asse della direzione politica del Paese. In ogni caso — ha concluso Ingrao — restare fermi alla politica e agli schieramenti del passato significherebbe far marcire gravemente la situazione».

Alla «vetrata» sono entrati poi gli esponenti liberali Malagodi e Bergamasco. Il presidente dei deputati liberali al termine dell'udienza, durata circa 50 minuti, ha ribadito i punti espressi dalla direzione centrale dei direttivi parlamentari del PLI riunitasi oggi nella sede romana. Per il leader liberale si è giunti a una svolta decisiva: o scivolare ancora di più verso i comunisti o porre uno sbarramento democratico intransigente alla loro avanzata verso il potere. «Se oggi si intendesse — ha detto Malagodi — dar vita a un governo incapace di „chiudere" ai comunisti, si dovrebbe ricorrere a nuove elezioni».

Alle 20 il Capo dello Stato ha ricevuto nel suo studio gli esponenti missini De Marzio e Nencioni. Dopo 35 minuti di colloquio, i due parlamentari hanno fatto una lunga dichiarazione polemica per asserire innanzi tutto che siamo di fronte non a una crisi di governo bensì «a una crisi dello Stato». Hanno inoltre sostenuto che il centro-sinistra è definitivamente fallito; hanno osserito che un eventuale governo DC-PSI significherebbe aprire le porte al comunismo e hanno rivolto un appello agli italiani perché siano consapevoli della pericolosa situazione in cui il Paese si sta avviando.

Domani i primi a essere ricevuti dal Capo dello Stato saranno i presidenti dei gruppi parlamentari della DC, Andreotti e Caron.

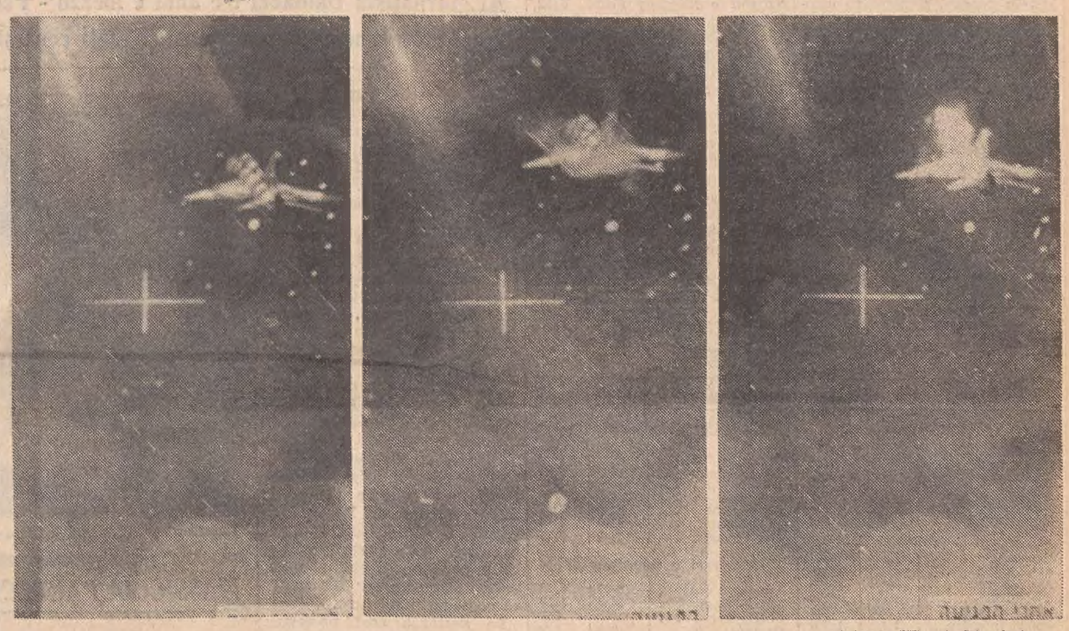
IL P.R.I. APPOGGERA' un governo tripartito

Roma, 11

Il segretario del PRI La Malfa, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha confermato l'orientamento, già espresso dalla direzione repubblicana, di non entrare a far parte del costituendo governo. Ha aggiunto subito dopo che, ove si arrivasse alla costituzione di un governo a tre (DC - PS - PSU) i repubblicani non mancherebbero di sostenerlo in Parlamento dall'esterno.

E' stato poi chiesto a La Malfa: «Ove si arrivasse alla costituzione di un governo a due (DC col PSI o col PSU) quale sarebbe l'atteggiamento dei repubblicani?». Il segretario del PRI ha risposto: «Non abbiamo ancora preso in considerazione una tale ipotesi. Perciò ove si profilasse una soluzione di questo genere, dovremmo convocare nuovamente la direzione per decidere. Ad ogni modo resta confermato che noi non parteciperemo a nessun governo».

La battaglia aerea tra israeliani e siriani



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — L'aviazione israeliana ha rilasciato questa foto in cui si vedono tre drammatiche fasi dell'abbattimento di un «Mig» siriano durante la furiosa battaglia aerea di lunedì scorso, nella quale i siriani hanno perduto ben sette apparecchi

OFFERTA SENSAZIONALE DEL PRESIDENTE VAN THIEU ATTRAVERSO LA RADIO

Saigon lancia ai vietcong una sfida a libere elezioni

Poste due condizioni: rinuncia alla violenza e impegno di accettare il risultato La consultazione dovrebbe essere controllata da una commissione internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 11

Il Presidente del Vietnam del Sud Nguyen Van Thieu ha proposto oggi, per risolvere il conflitto in corso, che vengano indette elezioni generali con la partecipazione dei comunisti vietcong e sotto controllo internazionale. Una «commissione elettorale» nella quale fosse presente anche un delegato del cosiddetto «fronte di liberazione nazionale», dovrebbe «garantire il regolare svolgimento delle elezioni».

Il Presidente non ha indicato alcuna data per le elezioni, dicendosi però pronto a discutere questa ed altre questioni concernenti l'organizzazione e lo svolgimento della consultazione elettorale. Per la partecipazione del «fronte nazionale di liberazione» alle elezioni, il Capo dello Stato sudvietnamita ha però posto una condizione e cioè l'esplicita rinuncia da parte dei comunisti alla violenza insieme con l'impegno di accettarne il risultato qualunque esso sia.

In un discorso trasmesso per radio e durato 26 minuti, Thieu ha sottolineato che la commissione elettorale dovrà anche garantire a tutti i candidati uguali opportunità per lo svolgimento della campagna elettorale. Il Presidente non ha però fornito dettagli in merito all'organismo internazionale destinato a controllare lo svolgimento della campagna elettorale.

La proposta del Presidente sudvietnamita è ovviamente quella cui Nixon accennò il 19 giugno scorso. Negli ambienti vicini a Van Thieu si rilevava nelle scorse settimane che il Presidente non desiderava subire alcuna pressione al riguardo e che ad ogni modo la proposta per le elezioni non intendeva farla prima della fine di agosto. Tuttavia è noto che da parte americana si è particolarmente insistito perché Thieu formulasse la sua proposta prima dell'inizio del viaggio in Asia del Presidente Nixon, previsto per la fine di luglio.

Nel suo discorso Thieu ha detto: «La sola maniera per il popolo sudvietnamita di esercitare il suo diritto all'autodeterminazione, di prendere parte alla vita politica e di fissare il futuro del Paese, è quello delle elezioni in cui possa manifestare autenticamente le proprie scelte, libero dalla paura e dalla coercizione». Il Presidente ha quindi indicato sei punti in base ai quali si potrebbero svolgere, a suo giudizio, libere elezioni. Essi sono:

1) «Tutti i partiti e gruppi politici, compreso il "fronte di liberazione nazionale" che ora combatte contro di noi, possono prendere parte alle elezioni se rinunciano alla violenza e si impegnano ad accettarne i risultati;

2) «Per garantire che le elezioni si svolgano in maniera regolare, si dovrebbe costituire una commissione elettorale in cui dovrebbero essere rappresentati tutti i partiti e gruppi politici, compreso il FLN, che attualmente combatte contro di noi. La commissione assicurerà uguali opportunità a tutti i candidati nella campagna elettorale. Consentirà anche a tutti i partiti e gruppi politici di essere presenti ai seggi elettorali, per controllare che tutti votino liberamente e che il conteggio delle schede avvenga regolarmente;

3) «Dovrà essere costituito un organismo internazionale per la supervisione delle elezioni in modo da assicurare che tutto si svolga regolarmente;

4) «Siamo pronti a discutere con l'altra parte l'epoca e le modalità per lo svolgimento delle elezioni;

5) «Non vi saranno rappresaglie o discriminazioni dopo le elezioni;

6) «Il Governo del Vietnam dichiara che accetterà i risultati delle elezioni qualunque siano e sfida l'altra parte a dichiarare altrettanto».

Thieu ha così proseguito: «L'altra parte non dovrebbe però fraintendere il nostro desiderio di pace come un segno di debolezza». Ha poi affermato che i comunisti non devono credere che basti restare «fermamente negativi» nell'attesa della resa del Vietnam del Sud. «Stiamo combattendo per una giusta causa — ha esclamato il Presidente — e diveniamo ogni giorno più forti».

«In realtà — ha detto ancora — vi è un punto oltre il quale ci stancheremo di compiere atti unilaterali di buona volontà. Ad Hanoi ricadrà allora l'intera responsabilità di tutte le conseguenza del prolungamento della guerra e delle sofferenze che provoca alle due parti del Vietnam». Van Thieu ha infine affermato che con questa sua proposta ha dato una nuova dimostrazione del fatto che da parte sudvietnamita non si tralascia occasione alcuna per svolgere un'azione positiva a favore della pace.

Thieu, al termine del suo discorso, non ha risposto a domande e non ha fatto commenti, mentre il Ministro degli Esteri ha affermato dal canto suo che una più completa spiegazione del discorso presidenziale verrà fornita domani nel corso di una riunione che si terrà alla sede del Ministero degli Esteri. Alcune fonti hanno riferito che la notte scorsa Thieu aveva invitato a Palazzo i 44 membri della Camera per metterli al corrente della proposta di elezioni che si accingeva a fare, incontrando l'opposizione di diversi deputati secondo cui si trattava di una proposta prematura.

Ora la parola spetta al «fronte di liberazione», ma si tende ad escludere a priori che questo accetti le proposte di Van Thieu. Ciò che in particolare fa propendere per questa tesi gli osservatori politici è il fatto che il Presidente sudvietnamita ha dichiarato nel suo discorso odierno che la commissione elettorale potrebbe venir formata mentre il suo governo rimane in carica. In effetti, il «fronte nazionale» aveva chiesto le dimissioni del Governo Thieu prima di poter considerare l'organizzazione di nuove libere elezioni.

A Parigi, la delegazione del «Governo rivoluzionario provvisorio» alla conferenza per il Vietnam ha già praticamente respinto l'offerta Thieu, definendola una «buffonata» e «perfida manovra».

A. P.

Pieno appoggio di Nixon alle proposte di Thieu

Washington, 11

Il Presidente Nixon ha dichiarato che le nuove proposte di pace del Presidente sudvietnamita Van Thieu «dovrebbero aprire la strada a una rapida soluzione» della guerra vietnamita.

In una dichiarazione in cui si compiace vivamente per le proposte di Van Thieu per un regolamento politico del conflitto, Nixon dice: «Se l'altra parte aspira davvero alla pace, ora ha di fronte un insieme di offerte che consentono un equo regolamento. Se ci avvicinerà in questo spirito, ci troverà ragionevoli. Hanoi non ha niente da guadagnare aspettando».

Nixon nota che nell'incontro che ebbe con Van Thieu nella isola di Midway l'8 giugno scorso, i due Presidenti dichiararono di essere pronti «ad accettare qualsiasi soluzione politica cui si giunga attraverso libere elezioni». Il Presidente afferma poi che le proposte di Van Thieu rappresentano il culmine di una lunga serie di passi compiuti dai Governi sudvietnamita e americano, che dimostrano chiaramente il sincero desiderio dei nostri due Governi di trattare un onorevole e regolamento della guerra.

La situazione

In serata il Presidente della Repubblica conclude le consultazioni sulla crisi. La situazione si è delineata in modo preciso dopo la formale presa di posizione della Direzione democristiana, la quale si è pronunciata all'unanimità per la ricostituzione di un Governo organico di centro-sinistra con la partecipazione della DC, del PSI, del PSU e del Partito repubblicano, e contro ogni ipotesi di Governo monocolore. La Democrazia cristiana si è mostrata contraria anche ad elezioni politiche anticipate, ma finirebbe per subirle piuttosto che dar vita ad un monocolore. In questo caso però la Democrazia cristiana chiede che le elezioni avvengano al più presto, nel prossimo autunno, e non nella primavera dell'anno prossimo, come, secondo taluni, penserebbe di fare il Presidente Saragat.

La visita dei capi russi in Romania per la firma del trattato d'amicizia con Bucarest avverrà in autunno: il rinvio è stato deciso dal Cremlino per «urgenti motivi» che impediscono ai dirigenti sovietici di recarsi questo mese nella capitale romena. Il Presidente Ceausescu ha intanto ribadito l'intenzione romena di realizzare una politica autonoma in materia di rapporti col mondo occidentale.

In Cecoslovacchia proseguono le epurazioni nei ranghi del partito: ne è derivata una grave crisi nel PC, denunciata ieri da un autorevole esponente boemo, il quale ha indicato nel disorientamento e nell'assenteismo dei funzionari di partito le cause dell'attuale situazione. Si è anche appreso che si vanno facendo sempre più numerose nel Paese le defezioni dal partito.

Il Presidente sudvietnamita Van Thieu ha offerto ai comunisti di organizzare elezioni generali controllate da una commissione internazionale. Ma la proposta, che ha ricevuto il pieno appoggio del Presidente americano Nixon, non ha avuto positive accoglienze dai rappresentanti del «Fronte di liberazione».

PECHINO RISPONDE ALLE «PROVOCAZIONI» RUSSE

I 700 milioni di cinesi spazzeranno ogni aggressore

Accuse a URSS e Stati Uniti di voler accerchiare la Cina - Gromiko e Breznev sono «tigri di carta»

Hongkong, 11

Il capo di stato maggiore dell'esercito cinese, generale Huang Yung-sheng, parlando all'ambasciata di Albania a Pechino, ha denunciato le provocazioni armate sovietiche in «numerosi settori» della frontiera e ha accusato l'URSS di aver «fatto ricorso alla minaccia di una guerra nucleare per intimidire la Cina».

Il generale Huang, il cui discorso è stato citato oggi da Radio Pechino, ha affermato quindi che il governo cinese è sempre pronto a cercare, attraverso la via diplomatica, una soluzione dei problemi di frontiera. Tuttavia — ha aggiunto il generale — «se i revisionisti sovietici pensano di poter minacciare la Cina o di realizzare le loro ambizioni territoriali per mezzo della guerra, essi commettono un grave errore. I 700 milioni di cinesi e l'esercito di liberazione popolare spazzeranno certamente, risolutamente, interamente e completamente qualsiasi aggressore che tentasse una invasione».

Il generale Huang ha d'altra parte accusato l'URSS e gli Stati Uniti di volersi dividere il mondo e di cercare di «accerchiare la Cina». Riferendosi quindi alla politica estera dei due Paesi, il generale li ha accusati di voler «creare una nuova Monaco nel Medio Oriente», soffocare «il movimento rivoluzionario anti-imperialista» arabo e annientare la lotta del popolo vietnamita contro «l'aggressione americana».

Da parte sua l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato oggi che manifestazioni anti-sovietiche si sono svolte nella regione dell'isola Pacha (Goldinski per i sovietici) in seguito all'incidente cino-sovietico di martedì scorso. Secondo l'agenzia, i manifestanti hanno accusato le truppe di frontiera sovietiche di aver continuamente violato negli ultimi anni il territorio e le acque territoriali cinesi, sequestrando pescherecci, rapito pescatori e di aver messo in crisi la produzione dell'isola Pacha. Un giornale comunista di Hongkong afferma infine che «Gromiko, Breznev e i leaders revisionisti russi stanno freneticamente intensificando la loro opposizione alla Cina e freneticamente tentano di ottenere la collaborazione degli Stati Uniti e di tutti gli altri governi reazionari. Ma Pechino sa che l'imperialismo americano, il revisionismo russo e tutti i reazionari del mondo intero sono solo tigri di carta. Qualunque tipo di giochetto controrivoluzionario essi tentino, non sfuggiranno alla distruzione totale».

ALL'ALBA DI IERI MATTINA A CAUSA DI UNA GRAVE MALATTIA

È deceduto a Zurigo il Ministro Brodolini



Roma, 11

Il Ministro del Lavoro, sen. Giacomo Brodolini è morto. Il decesso è avvenuto alle 4.23 di questa mattina nel «Canton Hospital» di Zurigo. Il Ministro, affetto da un male incurabile, era partito da Roma per Zurigo mercoledì 2 luglio per sottoporsi a cure e ad un periodo di riposo. Improvvisamente le sue condizioni si sono aggravate nella giornata di domenica; ogni tentativo dei medici è stato vano. Al capezzale erano la moglie Vera ed i suoi più diretti collaboratori.

La salma è giunta a Roma nel tardo pomeriggio con un «DC-6» dell'Aeronautica militare. All'aeroporto di Ciampino erano ad attendere il feretro i presidenti delle Camere, il Capo del Governo, Ministri, uomini politici ed altre personalità. La bara, avvolta i nun tricolore, è stata quindi portata a spalla e posta a bordo di un carro funebre che, scortato da quattro motociclisti della Stradale, si è subito diretto verso la sede del Ministero del Lavoro, dove è stata allestita la camera ardente. I funerali di stato si svolgeranno domani alle 17, dopo di che la salma verrà tarslata, via aerea, ad Ancona, da dove proseguirà per Porto Recanati per essere tumulata nella tomba di famiglia.

A succedergli nel seggio lasciato vacante al Senato è stato chiamato Giuseppe Righetti,

BORSE E MERCATI

Milano: selettivo

Milano, 11

Stamane alla Borsa di Milano mercato irregolare con scambi discreti. Nella riunione di fine settimana, che precede la «risposta premi», il mercato azionario ha accentuato il carattere selettivo che già aveva contraddistinto le due precedenti sedute. Fin dall'apertura poche voci a carattere patrimoniali, tra cui le due Fondiaria, realizzavano ulteriori migliorie, mentre più oscillanti apparivano i titoli di massa, legati alle sistemazioni di «fisso» resesi necessarie dalla «risposta premi» di lunedì. In chiusura le offerte apparivano più consistenti, determinando diffuse correzioni di prezzo rispetto alla vigilia. Realizzati i valori a largo mercato e tra questi Fiat, Viscosa, e Olivetti. Cedenti anche le Abeille, Breda, Cantoni, Chatillon, De Angeli, Eserc. Molini, le due Lepetit, Metalli, Mondadori, Nord Milano, Pierrel, Romana Zucch., Siele e Stet. Resistenti le Montedison e migliori Fond. Vita, Pirelli e C., Mittel, Olcese, Comp. Milano, Gavardo e Assicuratrice.

Debole il settore dei titoli a reddito fisso su insistenti vendite in tutti i comparti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 255 milioni; obbligaz. 2.517.127.800; 2.063.975 azioni.*

DOPOBORSA — Qualche scambio. Prezzi in denaro. Generali 74900 - 75100; Viscosa 3275 - 3285; Fiat 3115-3120; Montedison 1006-1008; Italcementi 30450; Saffa 6300. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borsa di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	10-7	11-7
Alimentari		
Certosa	2450	2429
Eridania	2210	2209
Es. Molini	1650	1600
Motta	4590	4530
Rom. Zucc.	210	190
Rom. Zucc. pr.	384	379
Assicurativi		
Generali	74810	74700
Ass. Milano	47700	48350
Ass. Mil. pr.	40530	40100
Ass. Torino	10020	9930
Ass. Tor. pr.	7399	7302
Fond. Incendio	15499	15400
Fond. Vita	37020	37480
L'Assicuratrice	77500	78300
Ras	52300	52250
S.A.I.	33600	33660
L'Abeille	8560	8400
Bancari		
Mediobanca	88400	88000
Chimici		
Anic	1110	1100
Brioschi	15990	15990
Gas Napoli	890	890
Caffaro	325.50	322.75
Erba	13450	13300
Erba pr.	7000	7000
Italgas	1140	1139
Lepetit ord.	6775	6630
Lepetit pr.	6790	6680
Liquigas	167.25	167
Mira Lanza	57300	56810
Ossigeno	1951	1951
Pibigas	86	86
Rumianca	1174	1173
Saffa	6300	6280
Sarom	1080	1080
Montedison	1003.50	1005
Pierrel	12570	12300
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1495	1491
Marelli	608.50	608
Sip	2581	2560
Tecnomasio	890	891
Terni Nuova	235.50	233
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2230	2229
Bastogi	2080	2050
Breda	3280	3394
Finmare	327	329
Finsider	614	615
Generalfin	950	927
Gim	4010	4000
Invest.	2590	2570
Italpi	2150	2150
La Centrale	6350	6252
Pirelli & C.	3741	3799
Sme	2156	2154
Stet	3268	3220
Sviluppo	2500	2499
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3400	3394
Beni Stab.	4075	4010
Bonif. Ferraresi	1049	1044
Co. Ge.	12300	12200
HABITAT	2600	2600
Imm. Roma	613.25	608
SAGI	1788	1788
IN. Edilizia	2900	2880
Milano Cen.	22200	22200
Risanamento	6220	6210
SACIE pr.	918.50	912
Silos Gen.	3486	3480

TITOLI	10-7	11-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1127	1127
Fiat	3134	3108
Fiat pr.	2325	2310
Nebiolo	620	620
Olivetti ord.	3190	3132
Olivetti pr.	3180	3149
Tosi Franco	3149	3175
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3800	3820
Acc. Falck pr.	3719	3719
Broggi-Izar	880	880
Dalmine	910	912
Ilssa-Viola	897	899
Italsider	970	970
Magona	2833	2835
Metal. Italiana	3600	3540
M. Amiata	12600	12540
Pertusola	1860	1850
Siele	5595	5500
Trafilerie	531.50	530.75
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4384	4315
Cot. Cantoni	18500	18120
Olcese	341	348
Cucirini	6415	6415
De Angeli	5798	5650
Cascami Seta	6590	6575
Fisac	400	400
Lanerossi	3230	3230
Gavardo	2030	2080
Scotti	171	171
Linificio	570	560
Marzotto pr.	1160	1160
Rossari & Varzi	6800	6790
Rotondi	28000	28100
Man. Tosi	2350	2355
Pacchetti	316	316.25
Snia Visc.	3277	3265
Snia pr	2398	2415
Bernasconi	115	116
Tilane	345.50	345.50
Un. Manifatt.	21000	21000
Trasporti		
Alitalia priv.	17200	17100
Nord Milano	3670	3610
L'Ausiliare	2550	2550
Mittel	14100	14500
Diversi		
De Ferrari	1313	1317
Cart. Binda	32800	32800
Cart. Burgo	14000	13900
Cart. Donzelli	2000	2000
Cementir	4090	4070
Cer. Pozzi	91	9050
Cer. Pozzi pr.	250.50	24950
Cer. Ginori	513	513
Ciga	6200	6199
Cond. Acque TO	989	989
Eternit	3065	3073
Italcable	3545	3502
Italcementi	30350	30305
Cond. Acqua RO	733	725
Rinascente	346	345
Rinasc. pr.	220.25	222
Mondadori pr.	3873	3800
Pirelli S.p.A.	3205	3190
Rejna	1000	1000
Smeriglio	62.75	62.50
SES ex Sarda	3830	3850
SGES ex Seso	1490	1490
Terme Acqui	1895	1805
Petrolifera	2000	2021

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11 luglio
Rendita	5%	103.65
Redimibile 1934	3.50%	99.40
Ricostruzione	3.50%	84.—
»	5%	95.35
Redim. Trieste	5%	93.70
Riforma Fond.	5%	93.90
Redimibile '54	5%	93.25
Edilizia scol.	5.50%	99.30
B.T. 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	6%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	95.10
» » SS.B.I	6%	95.40
» » SS.B.II	6%	95.70
» » SS.C.I	6%	95.—
» » SS.C.II	6%	94.90
» » SS.C.III	6%	94.95
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	95.50
» 1965 II	6%	96.10
» 1966 I	6%	95.70
» 1966 II	6%	95.40
» 1967	6%	95.50
» 1968	6%	95.70
» Europa '65	6%	96.30
E.N.I. '65 II	6%	96.95
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.65
IRI Sider 1953	5.50%	96.40
Autostrada '63	5.50%	88.45
» '65	6%	96.20
» '67	6%	95.25
» '68	6%	95.—
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	85.65
» »	5.50%	88.25
» »	6%	94.90
» ss. I	6%	96.65
» ss. II	6%	96.60
» ss III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.10
O.P. Dotaz. I	5%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.1	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.30
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	96.40
» 1953	5.50%	95.35

TITOLI		11 luglio
FF.SS 1955	5.50%	93.60
» 1959	5.50%	91.50
» 1960	5%	88.10
» 1961	5%	88.50
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.55
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.30
I.M.I. XVIII	6%	97.70
» XIX	6%	99.90
» XX	6%	97.15
» XXI	5%	93.90
» XXII	5%	90.15
» XXIII	5%	86.40
» XXIV	5.50%	89.90
» XXV	6%	95.20
» XXVI	6%	95.30
» 1964	6%	100.20
Cred. Nav. 63	6%	95.70
Cred. Nav. '67	6%	95.20
ENI 1956	6%	100.70
» Gela	5.50%	91.60
» 1957	6%	100.30
» 1958	6%	100.30
» 1958/78	6%	97.95
» 1964	6%	98.80
» 1966	6%	96.—
» Sud 1959	6%	97.20
» Sud 1960	5.50%	92.80
» Sud 1961	5.50%	92.50
» Sud-IV	5.50%	91.20
» Sud-V	5.50%	91.—
» Sud-VI	5.50%	90.40
» Sud-VII	5.50%	92.50
» Sud-VIII	5.50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.50
IRI 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	97.50
» '57/77 (XX)	6%	96.—
» 1958/78		99.55
» 1959/79	5.50%	91.—
» 1960/80	5.50%	90.60
» 1961/86	5.50%	88.95
» 1963/83	5.50%	89.50
» 1964/82	6%	95.40
» 1965/83	6%	95.35
» Stet	6%	99.85
IRI Elet. opt.	5.50%	95.30
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 627,755; dollaro canadese 580,19; corona danese 83,385; corona norvegese 87,96; corona svedese 121,325; fiorino olandese 172,11; franco belga 12,479; franco francese 126,237; franco svizzero 145,79; lira sterlina 1500,80; marco tedesco 156,87; scellino austriaco 24,302; escudo portoghese 22,035; peseta spagnola 8,978.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,40; lira sterlina 1501; franco svizzero 145,65; franco francese 123,20; franco belga 11,58; marco tedesco 156,67; scellino austriaco 24,28; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 575; fiorino olandese 171,75; corona danese 83,40; corona svedese 121,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 48.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7600-7900; sterlina oro o.n. 6900-7300; marengo svizzero 8450-8750; oro fino 840-860; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

Il mercato si presenta ancora irregolare con correzioni dei prezzi nei due sensi. Più riflessive Beni, Pirelli, Bastogi, Generali, Viscosa priv., Fiat. Migliori gli scambi, imperniati sulle Montedison. Calmo il reddito fisso, scambiato.

Titoli trattati: obbligaz. 2.000.000; 10.050 azioni.

Bastogi 2050; Finmare 330; Finsider 615; Sip 2570; Sme 2155; Stet 3220; Ass. Generali 74700; Ass. Italiana 78200; Ras 52400; Gerolimich 5690; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1160; Viscosa ord. 3270; Viscosa priv. 2400; Dalmine 910; Italsider 970; Cantieri 100; Fiat ord. 3120; Fiat priv. 2300; Terni 232; Anic 1104; Liquigas 167; Montedison 1003; Beni Stabili 4010; Immobiliare 608; Pirelli S.p.A. 3200; Rinascente 345; Rinascente priv. 221; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

(Cedenze)

L'andamento della Borsa di New York ha avuto un carattere diseguale. Per molti titoli le quotazioni hanno registrato rispetto a giovedì una ripresa. Ciò non toglie che anche ieri il numero delle cedenze sia stato superiore di un centinaio rispetto a quello dei rialzi.

LONDRA

(Fermezza)

Le quotazioni hanno dimostrato una maggiore fermezza, benché i ribassi siano stati sempre superiori di numero ai rialzi. L'indice del Financial Times è salito di 1,3 punti portandosi a quota 385,3. Sempre sostenuta la domanda dei titoli di Stato che hanno guadagnato da 1/8 a 1/4 di punto.

TERMINATO A PALERMO IL PROCESSO PER LE IRREGOLARITA' AL BANCO DI SICILIA

Bazan condannato a sei anni Quattro al filatelico Bolaffi

Al giornalista Baldacci tre anni e mezzo - Per tutti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici

Falso in bilancio e due peculati i reati contestati all'ex presidente - Assolti gli altri imputati

Palermo, 11

Il dott. Carlo Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, è stato condannato a sei anni di reclusione, dei quali due condonati, a 800 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai dai pubblici uffici. Il giornalista Gaetano Baldacci è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, al pagamento di 250 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici; il filatelico Giulio Bolaffi è stato condannato a quattro anni di reclusione, a 300 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dei pubblici uffici. Per entrambi due anni della pena sono stati condonati. Tutti gli altri imputati sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. La Corte ha inoltre condannato Bazan, Baldacci e Bolaffi, in solido, al pagamento delle spese giudiziarie e, ciascuno di essi, al pagamento di quelle per la rispettiva custodia preventiva.

La sentenza così prosegue: «Si assolve Carlo Bazan per la corresponsione di emolumenti a Mario Menicucci, per non avere commesso il fatto; ad Irma Marocco, perché il fatto non costituisce reato; ad Anna Guidarelli perché il fatto non costituisce reato; a Rosina Felici per non avere commesso il fatto. La Corte assolve Carlo Bazan, Giuseppe La Barbera, Antonino Bajardi, Giuseppe Laganà, Alberto Mendolia, Francesco Ilardi, Filippo Serio, Claudio Sala, Alfredo Terrasi, Giovanni Sacchetti, Luigi Chelli, Francesco Stassi, Carmelo D'Ambra, Giovanni Carbone, Antonio Muccioli, Mario Corrao, Salvatore Pagliuca, Giuseppe Maggio Valveri, Anna Guidarelli, Rosina Felici, Salvatore Lagumina, Corrado Piccione, Giuseppe Innorta, Vincenzo Ardizzone, Gualtiero Nicotra, Arrigo Ausigli, da tutti gli altri reati rispettivamente ascritti, perché il fatto non costituisce reato».

L'ex presidente del Banco di Sicilia è stato quindi ritenuto colpevole di falso in bilancio e di due peculati, relativamente all'acquisto della collezione di francobolli dal filatelico torinese Bolaffi, ed alla corresponsione di 28 milioni al giornalista Gaetano Baldacci, a titolo di emolumenti per pubbliche relazioni in favore del Banco di Sicilia. La Corte ha assolto invece, con formula dubitativa, l'ex presidente del Banco per la corresponsione di 24 milioni al giornalista per lo studio preliminare di una rivista che la «Fondazione Mormino» aveva intenzione di pubblicare.

I giudici sono usciti dalla Camera di consiglio alle 19.12; vi sono rimasti riuniti per otto ore e 42 minuti. Alla lettura della sentenza erano presenti ventinove difensori, quasi tutti gli imputati minori ed il dott. Baldacci; assenti invece il dott. Bazan, l'ex direttore generale Giuseppe La Barbera e il filatelico torinese Giulio Bolaffi. L'ex presidente dell'Istituto di credito isolano ha preferito, su consiglio del suo legale, avv. Ivo Reina, restare a casa. L'ex direttore generale del Banco è invece da alcuni giorni indisposto.



Palermo — Baldacci e Bazan in una delle prime udienze del processo concluso ieri

Dal 15 al 16 luglio all'Hilton

CONVEGNO A ROMA sul commercio

Roma, 11

Autorità di Governo, parlamentari, personalità del mondo economico e finanziario interverranno al 1.o Convegno di studi sulla riforma della disciplina del commercio, organizzato dalla fondazione Rinaldo Giangoli D'Artogna, che si svolgerà dal 15 al 16 luglio a Roma nella sala dei Cesari all'Hilton.

Nel corso del convegno l'on. Vincenzo Scotti illustrerà la situazione del commercio interno di fronte alle proposte di legge presentate alla Camera per una riforma organica dello apparato distributivo.

MASSICCIA PARTECIPAZIONE ALLA PROTESTA DEI SINDACATI

La Sicilia paralizzata dallo sciopero generale

Cortei e comizi in tutti i centri dell'isola - Evitati i disordini

E' stato bloccato il traffico ferroviario a Barcellona Pozzo di Gotto

Palermo, 11

Il maltempo abbattutosi durante la notte sulla Sicilia non ha influito sulle manifestazioni che si sono svolte questa mattina in Sicilia per lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali della CISL, CGIL e UIL. «La massiccia azione sindacale — secondo quanto affermato dai sindacati — è il primo atto di impegno che trae origine dalla constatata gravità della situazione siciliana, caratterizzata da una persistente disoccupazione e da una carenza di adeguate iniziative nei settori dell'industria e dell'agricoltura».

Le organizzazioni sindacali hanno approvato un documento nel quale si fanno alcune proposte per determinare la ripresa economica della Regione. Gli obiettivi prioritari — sempre secondo i sindacati — sono una nuova politica agraria, la definizione del piano CIPE per le zone terremotate, la definizione di un programma di spesa pubblica rispondente alle esigenze dei fabbisogni sociali delle popolazioni, la convocazione di una conferenza delle partecipazioni pubbliche statali e regionali per definire i programmi di investimento.

A Palermo questa mattina alcune migliaia di operai di vari stabilimenti industriali e cantieri edili si sono radunati in diversi punti della città e quindi si sono recati in corteo da piazza delle Croci a piazza Massimo. I lavoratori, sfilando per le principali vie cittadine innalzando cartelli di protesta, si sono quindi recati alla Presidenza della Regione. I sindacati avevano organizzato un rigoroso servizio di vigilanza affinché la manifestazione si svolgesse nel modo più ordinato. Anche i giornalisti siciliani e i lavoratori poligrafici addetti ai quotidiani hanno partecipato allo sciopero: questa mattina a Palermo non è uscito il «Giornale di Sicilia» e a Catania «La Sicilia», mentre nel pomeriggio lo sciopero riguardava «L'Ora» di Palermo ed «Espresso Sera» di Catania.

A Catania le tre organizzazioni sindacali hanno tenuto un comizio, alle 10, in piazza Manganelli. Hanno parlato Valastro per la CISL, Di Mauro per la CGIL e Saraceno per la UIL. Allo sciopero hanno aderito tutte le categorie dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi e del commercio. La partecipazione allo sciopero dei dipendenti dei trasporti pubblici (AMT e Circumetnea) è stata totale. I dipendenti degli enti locali (provincia, comuni e amministrazioni ospedaliere), dell'acquedotto cittadino e degli enti parastatali (INAM, INPS, I.N.A.I.L., IACP) si sono astenuti dal lavoro dalle 10 in poi. Pochi invece i lavoratori dell'edilizia che si sono astenuti dal lavoro.

Un corteo di seicento scioperanti ha attraversato le vie principali di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina. Alcuni dipendenti di una fabbrica di parrucche e gli impiegati comunali sono stati costretti a sospendere il lavoro. Quindi il corteo si è trasferito alla stazione centrale bloccando il traffico ferroviario per un'ora; un treno diretto, proveniente da Milano e diretto a Palermo ha subito un ritardo di 45 minuti. Gruppetti di dimostranti hanno successivamente costretto operai edili al lavoro ad abbandonare il cantiere: vi è stato un tafferuglio sedato dall'intervento di altri scioperanti.

A Trapani sono stati sospesi i lavori nelle saline, al bacino di carenaggio e nelle segherie del marmo. Deserte sono rimaste le cave dei bacini marmiferi di Custonaci e San Vito Lo Capo. La partecipazione allo sciopero è stata pressoché totale nei comuni colpiti dal terremoto dell'anno scorso. Le richieste particolari dei sindacati della provincia di Trapani riguardano la ricostruzione dei paesi terremotati e l'attuazione del piano di intervento dell'ente di sviluppo agricolo, l'incentivazione per nuove localizzazioni industriali, il rinnovo del patto colonico e l'applicazione integrale del contratto di lavoro dei braccianti agricoli. Manifestazioni con cortei e comizi si sono svolte a Trapani.

L'ATTIVITÀ POLITICA DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

BRODOLINI IN SETTE MESI: PENSIONI, ZONE E STATUTO

I suoi interventi all'Apollon e ad Avola - Il messaggio dopo la scissione

Sapeva di esser giunto alla fine e si ritirò nel massimo riserbo a Zurigo

Roma, 11

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, senatore Giacomo Brodolini, era nato a Recanati il 19 luglio 1920. Laureato in lettere, partecipò alla seconda guerra mondiale e alla lotta di liberazione. La sua attività politica ebbe inizio nel 1944 nel Partito d'azione; nel 1947, dopo lo scioglimento del Partito d'azione, aderì al Partito socialista italiano. Dal 1950 al 1955 svolse un'intensa attività sindacale come segretario della Federazione italiana dei lavoratori edili e, nel 1952, fu nominato membro del comitato esecutivo della stessa confederazione e, dal 1955 al 1960, vicesegretario della CGIL.

Segretario della Federazione del PSI di Ancona dal 1948 al 1950, entrò a far parte, nel 1953, del comitato centrale del Partito; nello stesso anno venne eletto per la prima volta alla Camera dei deputati dove venne riconfermato nella terza e quarta legislatura. Nel marzo 1961 fu chiamato a far parte della direzione del partito, eletta dal XXIV congresso del PSI, e, dal 1963 al 1966, fu vicesegretario unico del partito; incarico nel quale venne riconfermato anche dopo l'unificazione del PSI-PSDI, e che ricoprì fino al congresso dell'ottobre 1968.

Alla Camera, nel corso di tre legislature, è stato membro delle Commissioni Lavori pubblici, Bilancio, Partecipazioni statali e Lavoro. Nella consultazione elettorale del maggio 1968 è stato eletto al Senato, nel collegio di Ancona; a Palazzo Madama è stato membro della Commissione Esteri. Il 13 dicembre 1968 è stato infine chiamato a far parte del Governo Rumor come Ministro del Lavoro. Il sen. Brodolini, nel corso della sua attività politica, è stato inoltre collaboratore di vari giornali e riviste e direttore della rivista «Economia e lavoro»; faceva parte anche del «comitato Monnet» per gli stati uniti d'Europa.

Giacomo Brodolini, come Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, si è trovato di fronte a un insieme di delicati e urgenti problemi, che richiedevano un'adeguata soluzione. Le tappe significative e importanti della politica sociale intrapresa dal Ministro Brodolini nei sette mesi di attività sono state: la sicurezza sociale, l'intervento decisivo per la risoluzione del problema delle «gabbie salariali» e infine l'elaborazione del disegno di legge sullo statuto dei diritti dei lavoratori.

Come è noto, col provvedimento sulle pensioni è stato disposto il progressivo assorbimento da parte dello Stato dell'intero onere del fondo sociale, il graduale raggiungimento della percentuale di commisurazione delle pensioni all'80 per cento della retribuzione, la riforma degli organi della Previdenza sociale e infine l'istituzione di una pensione sociale per i cittadini che abbiano superato i 65 anni di età sprovvisti di redditi.

Per quanto riguarda le «gabbie salariali», l'intervento del Ministro Brodolini è stato determinante come arbitro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Confederazione generale dell'industria. Secondo lo stesso Ministro, l'accordo è destinato ad esercitare un'influenza positiva sia nella vita economica sia nella realtà politica e sociale della Nazione anche perché la attuazione della parità dei minimi salariali costituisce un contributo rilevante per l'eliminazione degli squilibri tradizionali fra Settentrione e Mezzogiorno d'Italia.

Ultima sua iniziativa come Ministro del Lavoro è stata la elaborazione, predisposizione e presentazione al Parlamento del disegno di legge, fatto proprio dal Consiglio dei Ministri, sullo Statuto dei lavoratori.

Debbono essere inoltre ricordati, durante la permanenza di Brodolini al Ministero del Lavoro, gli interventi per gli operai dell'«Apollon» e i contadini di Avola dopo i tragici fatti in cui morirono due braccianti. Ultimi suoi atti politici sono stati la lettera inviata al presidente del PSI on. Nenni il giorno della sua partenza per Zurigo per giustificare la sua assenza ai lavori del comitato centrale e il telegramma inviato alla direzione del PSI sabato 5 luglio.

Brodolini nel messaggio, tra l'altro, diceva: «Era stato avviato nel Paese, anche e soprattutto attraverso la nostra attività, un processo aperto a sbocchi positivi. Tutto viene compromesso ora da una decisione incomprensibile e incauta e la situazione italiana ritorna difficile. Ma dipende anche dalle nostre decisioni e dalla nostra volontà — concludeva il messaggio — saper risalire la china e rilanciare una politica valida per i lavoratori, per l'economia nazionale e per la democrazia».

Il sen. Brodolini, che da tempo soffriva di un male incurabile, era giunto a Zurigo il 2 corrente. Non è stato ancora possibile ottenere alcuna precisazione circa le cure che gli sono state praticate, in particolare se vi sia stato un intervento chirurgico e se si è proceduto ad altri tentativi mediante raggi: interventi e tentativi che in ogni caso, dato lo stato avanzato del male, apparivano in partenza disperati. Pur conoscendo la gravità delle sue condizioni, il sen. Brodolini, dando prova di un ammirevole stoicismo, l'aveva accettata col più grande coraggio. Non aveva voluto che si parlasse del suo ricovero in ospedale, imponendo anche ai suoi intimi un riserbo assoluto. Fu proprio per questo che non aveva voluto che la moglie lo accompagnasse. Presentendo l'avvicinarsi della fine la signora Brodolini aveva però infranto la consegna e tre giorni fa era accorsa al capezzale dell'infermo.

La contestazione sarda



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario regionale sardo della D.C. ripreso con Piccoli che l'aveva convocato dopo la contestata elezione con i voti delle destre del presidente del consiglio regionale sardo

PER INTERESSAMENTO DEGLI ORGANI COMUNITARI SIGARETTE ESTERE MENO CARE?

La CEE chiede l'abolizione del monopolio italiano tabacchi

Analoga richiesta è stata presentata alla Francia - In cambio i due Paesi potranno ottenere i vantaggi del fondo di sostegno per i prodotti agricoli - L'armonizzazione delle tasse

Roma, 11

Il secolare sistema di monopolio italiano tabacchi molto probabilmente verrà a cadere, con la conseguente diminuzione dei prezzi delle sigarette estere. Infatti la CEE ha chiesto al nostro Governo di consentire il libero accesso e la libera circolazione in Italia dei tabacchi manufatti stranieri. La richiesta della Comunità Europea rientra in un programma continentale di armonizzazione delle tasse sui tabacchi oggi vigente nei Paesi del MEC, soprattutto al fine di favorire i due maggiori produttori di tabacco europei, l'Italia e la Francia.

Ora la CEE chiede, sia all'Italia sia alla Francia, di attuare un regime di reciprocità: rinuncino al sistema di monopolio di importazione e distribuzione dei prodotti stranieri per ottenere i vantaggi che derivano dal godimento del fondo di sostegno per i prodotti agricoli (FEOGA) per incrementare le proprie esportazioni.

Si ricorda che qualche anno fa il monopolio dei tabacchi italiano, allo scopo di proteggere i prodotti nazionali, riuscì a far passare una disposizione che impedisce la pubblicità delle sigarette straniere in Italia. Ora il nostro Governo dovrà rispondere alla proposta della CEE.

Una valutazione della direzione liberale

Centro-sinistra per il PLI oppure nuove elezioni

Roma, 11

La direzione e i gruppi parlamentari liberali hanno diramato oggi un comunicato in cui si afferma che «la scissione socialista, in quanto rappresenti e sappia porre avanti un inizio di chiarimento di una situazione obiettivamente minacciosa, è un fatto positivo. Il PLI auspica che il chiarimento si estenda a tutto lo schieramento politico democratico e augura che in prospettiva ciò conduca tutte le forze democristiane e socialiste su posizioni sicuramente democratiche.

«Se risultasse impossibile una soluzione della crisi di Governo corrispondente alle esigenze individuate dal PLI e si profilassero formule di Governo spostate rispetto al centro-sinistra, che ancora nelle elezioni del 1968 si proclamava chiuso al PCI, il PLI ritiene che le regole della democrazia esigerebbero elezioni politiche alla più breve scadenza». Il comunicato parla anche del disegno «che una cogestione del potere tra la D.C., il PSI e il PCI a livello sindacale, a livello locale e a livello legislativo è premessa inevitabile di una cogestione a livello politico nazionale».

EVITATO DALLA MADRE il rapimento di un bimbo

Padova, 11

Uno sconcertante episodio — che presenta ancora numerosi punti oscuri che i carabinieri stanno cercando di chiarire — è accaduto questa notte alla periferia di Padova nel Comune di Albignasego, poco lontano della statale «Adriatica», nella abitazione del meccanico Natalino Ferrarese. Verso la mezzanotte il figlio del Ferrarese, Fabio, di tre anni e mezzo, è stato rapito da uno sconosciuto che era entrato nella modesta abitazione del Ferrarese, approfittando della momentanea assenza della madre del piccolo, Anna Tagliaro, che si era assentata lasciando socchiusa la porta di ingresso.

La donna si era recata in una vicina abitazione per chiamare il marito. Al suo ritorno si è accorta che la porta era spalancata e che il figlioletto non si trovava più nel suo lettino. Presa dal terrore, la Tagliaro ha invocato disperatamente aiuto e, affacciatasi alla finestra, è riuscita ancora a vedere nel cortile, vicino al pozzo, un individuo che aveva tra le braccia Fabio. «Lascia mio figlio o ti uccido» ha gridato con quanto fiato aveva in gola. Lo sconosciuto, vistosi scoperto, ha abbandonato per terra il piccolo scomparendo nel vicino canneto.

Richiamati dalle grida della Tagliaro, sono accorsi, con il marito, alcuni vicini che hanno raccolto Fabio, spaventato e in lacrime, e soccorso la donna in preda ad un forte choc.

Decisioni della FINMARE

I POTERI OPERATIVI al presidente Crociani

Roma, 11

Il consiglio di amministrazione della Società Finanziaria Marittima Finmare, riunitosi questo pomeriggio a Roma, ha deliberato di delegare al presidente, cav. di gran croce Camillo Crociani, i poteri operativi connessi con la gestione aziendale ed ha nominato direttore generale l'avv. Alberto Boyer, fino ad oggi amministratore delegato e direttore generale della Società di navigazione «Italia».

Il Consiglio ha rivolto un vivo ringraziamento al dott. Arnaldo Giannini, che ha lasciato la carica di amministratore delegato della Società.

LA «TEORIA DELLA DIGA» in una nota del PSU

Roma, 11

«Dal congresso nazionale del novembre scorso in poi, la polemica che ha travagliato il partito socialista unificato sui temi dell'autonomia del centro-sinistra nei cosfronti del PCI — scrive l'agenzia «Nuova Stampa» — dovrebbe essere sufficiente a chiarire i termini del problema e a non consentire dubbi a nessuno circa la indisponibilità del PSU a partecipare, nelle attuali circostanze, a un governo a fianco del PSI.

«Di fronte a questa realtà — prosegue la nota — anche la D. C. dovrà prendere la sua decisione. Nessuno pensa che essa possa fare una scelta fra i due partiti socialisti (è un compito, questo, che spetterà agli elettori), ma è chiaro che, tra una settimana o giù di lì, si troverà di fronte a una scelta ineludibile: non si tratterà di scegliere tra due partiti, ma tra due politiche.

«E' vero — dice ancora la nota — che la famosa «diga» ha ripetutamente fatto acqua in passato attraverso falle aperte e poi frettolosamente tappate in periodo elettorale, ma la teoria che su di essa è stata costruita e l'immagine che grazie ad essa la D.C. ha presentato di sé al corpo elettorale sono ancora ufficialmente valide. Gli elettori — conclude «Nuova Stampa» — hanno il diritto di sapere se il più forte partito italiano si mantiene su questa linea politica o se, magari attraverso la mediazione del PSI, si appresta a una sostanziale, anche se opportunamente mimetizzata, revisione della «teoria della diga».

ALL' ESAME DEL PARLAMENTO DI STOCCOLMA UN PROGETTO DI LEGGE

SVEDESI IN ITALIA PER «COPIARE» L'I.R.I.

Venti società già controllate dallo Stato entreranno nella «finanziaria»

Roma, 11

Formula, strutture, organizzazione e funzionamento del gruppo IRI saranno oggetto di approfondito esame da parte di una delegazione ufficiale del Parlamento svedese che giungerà in Italia prossimamente. Il viaggio della delegazione è in relazione alla decisione del Ministero dell'Industria del Governo di Stoccolma di proporre al Parlamento la creazione di una «holding company» che raggruppi tutte le società a partecipazione statale. La società finanziaria dovrà essere costituita entro il prossimo gennaio. Il disegno di legge sarà discusso dal Parlamento svedese in autunno, a conclusione del viaggio in Italia della delegazione parlamentare.

La nuova finanziaria raggrupperà venti società che rappresentano attualmente un fatturato di oltre due miliardi 500 milioni di corone (302 miliardi di lire) ed occupano più di 28 mila persone. Queste società rappresentano la maggioranza delle aziende direttamente controllate dallo Stato attraverso il possesso del pacchetto azionario di maggioranza, ad eccezione di quelle chiamate «società fiscali» (ad esempio i negozi per la vendita dei liquori e la società per le lotterie). Il capitale sociale della finanziaria sarà di un miliardo 415 milioni di corone (171 miliardi di lire circa); 285 milioni di corone (34 miliardi di lire circa), inoltre, saranno trasferite al fondo di riserva previsto dallo statuto, all'atto della fondazione della società. La somma di un miliardo 700 milioni di corone (un miliardo 415 milioni più 285 milioni) è l'ammontare attuale delle azioni delle società che faranno parte della finanziaria.

La nuova finanziaria, che sarà diretta da un consiglio composto da sei-otto membri, avrà il compito di definire gli obiettivi delle società controllate, di nominare i consigli di amministrazione, di controllare che gli obiettivi delle società siano effettivamente raggiunti e di prendere misure correttive quando è necessario. La società finanziaria deve assistere le società controllate per il reperimento dei capitali, deve prendere iniziative per la realizzazione di progetti e coordinare se necessario, l'attività di due o più società del gruppo. I consigli di amministrazione e le direzioni delle società sono responsabili dell'attività corrente delle società stesse.

ATTENTATO DI UN SICILIANO A NAPOLI

LANCIA UNA «MOLOTOV» CONTRO LA CASA DEL SUOCERO

Voleva che la moglie ritornasse da lui - Arrestato

Napoli, 11

Un carpentiere di Palermo, Antonio Di Maggio, di 25 anni, ha lanciato una bottiglia incendiaria nell'abitazione del suocero, dove si trovava la moglie, Carmela Raimo, di 20 anni, la quale si era rifiutata di andare a vivere con lui nel capoluogo siciliano. Il fatto è accaduto nel popolare rione Traiano. Il Di Maggio e la Raimo si sono sposati due anni fa ed hanno due bambine. La donna si era trasferita a Palermo con il marito, ma ultimamente, presa dalla nostalgia era tornata a Napoli dai genitori.

Il carpentiere, dopo averle scritto più volte scongiurandola di tornare da lui, si è recato a Napoli per incontrarsi con la moglie. Quest'ultima, però, si è rifiutata di riceverlo e lo ha fatto attendere sotto il portone dell'abitazione del padre. Il Di Maggio ha riempito di benzina una bottiglietta di plastica e vi ha applicato una miccia alla quale ha dato fuoco. Subito dopo ha lanciato il rudimentale ordigno contro il balcone della abitazione dei suoceri nella quale, oltre alla Raimo, vi erano altre sei persone. Il Di Maggio ha poi tentato di allontanarsi, ma è stato fermato da due agenti di Pubblica Sicurezza.

In seguito allo scoppio, Carmela Raimo ha riportato lievi contusioni ed è stata medicata in ospedale.

Al termine delle indagini, il Di Maggio, che è stato trovato in possesso anche di un coltello e quattro detonatori, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentativo di omicidio plurimo.

Ritorno a Ivrea

VEDO scorrere veloce la Dora Baltea, che porta verso il Po le sue acque gialle, fangose, non più fluenti e gorgoglianti e chiare com'erano quando scendevano vittoriose dai boschi di pini e di betulle della Val d'Aosta, e passavano accanto alle case grigie che hanno il tetto ricoperto di scaglie di pietra. O quando delineavano le anse fra i campi verdi e larghi, e sui colli si stagliavano gli antichi castelli dei feudatari, i cui ruderi foschi guardano ancora minacciosi le vallate.

Qui a Ivrea il moderno si sovrappone all'antico, e su tutto domina l'architettura razionale voluta dalla Olivetti, edifici lineari e puliti, tra il verde dei pioppi che si confonde con il colore delle montagne vicine. La presenza di questa industria di livello mondiale incide su tutto, ed Ivrea potrebbe essere chiamata Olivetti, perché qui tutto vive in funzione di questa potente organizzazione, case, alberghi, strade, comunicazioni, scuole, paesaggio. C'è nell'aria che si respira questo senso di benessere e di sicurezza, che sta trasformando almeno in parte persino l'indole dei montanari, immessi in un lavoro che si propaga in ogni continente. Qui si percepisce come il benessere e il lavoro sicuro possano incidere nel costume, e provocare una più accelerata assimilazione di gente proveniente da altre lontane regioni italiane. Nella grande città, come ad esempio Torino, questa assimilazione è resa molto più difficile proprio dalle distanze maggiori, per cui interi rioni sono popolati soltanto da meridionali, che così vivono appartati, quasi in una totale incomprensione rispetto all'ambiente che li circonda: è uno dei grandi problemi di questo nostro convulso dopoguerra, e non certo dei meno importanti anche ai fini di una maggiore comprensione della crisi politica che travaglia il nostro Paese.

Avevo visto Ivrea ventitré anni fa, ed ora che giro per le sue strade animate mi vengono in mente quei tempi lontani: sembra un secolo di distanza, un tempo e un mondo lontanissimi.

Ero qui giunto da Pola, una settimana prima del referendum, per partecipare a quella grande battaglia politica, alla scelta fra repubblica e monarchia, anche se noi non votavamo. Eravamo allora giovani, pieni di speranze e di avvenire, la nostra casa non ci era ancora stata tolta, e noi lottavamo perché questa sciagura non avvenisse. Ci eravamo divisi i compiti, tra il Sud e il Nord del Paese, per dire agli altri italiani che la nostra penisola piccola — che per noi però era la vita e il sangue e la gioia e il dolore — era stata romana e veneta, e che nelle nostre città e villaggi — fin dove era arrivata l'influenza di Venezia — si sapeva parlare soltanto l'italiano, che i fascisti qui non c'entravano, perché il nostro popolo era formato da proletari, da contadini e operai, e che ognuno aveva il diritto di continuare a vivere nell'ambito della propria nazionalità: gli slavi con gli slavi, gli italiani con gli italiani. Una soluzione ingiusta avrebbe provocato un esodo spaventoso di popolazioni, non abituate all'emigrazione, e l'Italia avrebbe avuto sulle spalle un altro gravissimo problema da risolvere.

Allora i comizi erano affollati, e davanti all'oratore c'era tutta una piazza colma di gente ansiosa di novità, facile all'odio ma anche alla bontà, alla solidarietà. Ma noi sentivamo di essere troppo lontani, troppo ignorati e periferici e incompresi, in un Paese sconfitto che sanguinava da tutte le parti: ci ascoltavano, ma il loro cuore aveva dentro altre spine, forse più urgenti e scottanti, anche se non erano le nostre spine. Perché la sciagura più grande è quella di perdere la propria patria, ma questo è un dolore incomunicabile, sofferto solo da chi lo prova, come tutti i grandi dolori della vita umana.

Eravamo partiti dalla nostra città in agonia, e gli avversari di allora ci avevano deriso, ci avevano scritto che noi andavamo a portare avanti una battaglia perduta, e noi avevamo risposto che niente era ancora perduto, e che comunque soltanto la Conferenza della pace avrebbe deciso il nuovo confine fra i due Paesi, quello vincitore e quello vinto. E la derisione ci veniva sciaguratamente da chi avrebbe dovuto essere nostro fratello, da italiani come noi, e talvolta persino da italiani delle vecchie province, che confondevano la causa della nazionalità con quella dell'ideologia politica, come se si potesse di schianto spegnere l'anima di un popolo. Oggi coloro che ci deridevano non ridono più, oggi sono degli infelici, io credo, quasi come noi, al di qua e al di là del nuovo confine: hanno inteso il terrore della solitudine, hanno visto vuotarsi la nostra terra, e stravolgersi nel giro di pochi anni. Per loro, come per noi, non ha contato la propaganda ufficiale, le manifestazioni che lasciano il tempo che trovano, ma soltanto i fatti che incidono nel cervello e nel cuore, come lame impietose: io li rivedo, ad uno ad uno, quando ci guardavano oltre le inferriate dell'Arsenale, e noi portavamo sulla nave le nostre povere robe, i nostri bambini avvolti nelle coperte, e le strade erano tutte piene di fango e di neve sporca. Ci guardavano, e nei loro occhi c'era già la disperazione della solitudine, di un vuoto che mai più sarebbe stato riempito.

Ora non ci odiamo più, perché da ambedue le parti abbiamo pagato fino in fondo, fino all'ultima goccia, noi e loro soli, rifarci la nostra vita, in mondi estranei. Ma niente è così amaro, come sentirsi ospite nella propria casa. Ora ritorniamo, e comprendiamo che questo ritorno ci fa bene e ci fa soffrire, ogni volta; tuttavia ci incontriamo nella terra che fu nostra da tanti secoli, e sotto la terra crediamo di ritrovare talvolta le nostre radici spezzate, il senso della nostra vita. Vorremmo pensare che nessuno ha tradito, vorremmo poter dimenticare ciò che ci divide, perché siamo stanchi di lottare: mettere il motore sulla barca, ed andare in mezzo al mare che non è di nessuno ed è di tutti, e perderci negli scogli bianchi e verdi, ad inseguire il volo lento dei gabbiani.

Qui, da Ivrea, già sento la nostalgia delle mie cose, dei miei profumi, ed anche la nostalgia del mio dolore, la lontananza impossibile della mia terra perduta. Il ricordo di ventitré anni fa, dell'Italia prostrata nella sconfitta, sbiadisce di fronte ai problemi di oggi.

Guido Miglia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un abito da gran sera in raso nero, presentato da Tita Rossi fra i modelli della sua collezione autunno-inverno. Le caratteristiche sono accentuate da una fascia viola e arancio

IL CAVALIERE MARIO GERLIN SI E' DIMESSO A PIEVE DI SOLIGO DALLA CARICA DI SINDACO

AGLI ONORI DI PRIMO CITTADINO PREFERISCE LA POVERTÀ DEL SACERDOTE

Fra cinque mesi riceverà l'ordinazione - Dopo esservi stato allontanato dai troppi dolori della sua vita è tornato alla fede liberamente accettata come un dono - Ad Assisi il momento della grande maturazione



Mario Gerlin, cinquantenne, già Sindaco di Pieve di Soligo ed ora suddiacono, che l'8 dicem-bre sarà ordinato sacerdote è un uomo giovanile, atletico, attratto dall'apostolato del missionario

Treviso, luglio

Il cav. Mario Gerlin, Sindaco di Pieve di Soligo, un ridente paese della campagna trevisana, a metà strada tra il Piave e Vidor e Vittorio Veneto, si è dimesso dalla carica per farsi prete-missionario. E' in partenza per Louders, con gli ammalati che l'Unitalsi accompagna nei ricorrenti pellegrinaggi. Per Mario Gerlin il fatto non ha alcun carattere d'emozione: è l'ottava volta che si reca a Lourdes sempre in veste di barelliere.

«E' un modo come un'altro — ha detto l'ex sindaco — di trascorrere le vacanze. Si paga per fare un servizio anziché ricevere una ricompensa. Ma ciò fa parte di una concezione antitetica a quelle tradizionali. Qui, dove regge ancora la tradizione, l'ammalato è relegato ai margini della società. Laggiù l'ammalato è il personaggio principale. E questa posizione, anche quando non si ottengono altri risultati di regresso o di guarigione delle malattie, conferisce un effetto tonificante, una serena speranza, una riabilitazione spirituale. Così le conseguenze di questi pellegrinaggi sono sempre molto positive».

Il cav. Gerlin, da alcuni giorni suddiacono don Mario Gerlin, sa che il colloquio avviene allo scopo di parlare di se stesso. Ma fin dall'inizio, ha voluto trasferire il discorso sul piano della realtà e dei fatti nel mondo che lo interessa e nel quale si è inserito. Non intende, con ciò, esimersi dal raccontare le vicende della sua vita. Anzi, alla prima richiesta,lo fa con semplicità e naturalezza, senza false reticenze.

Aspetto giovanile

L'aspetto fisico dell'interlocutore è già di per sé di evidente chiarimento: giovanile, tutti i capelli biondi, ben pettinati, atletico: insomma un uomo nel pieno delle sue forze fisiche. Racconta la sua storia passata e presente, e quello che subito sorprende è la tranquilla serenità di un uomo che narra di una tragedia che lo ha colpito personalmente e direttamente, come se stesse raccontando di un fatto letto sui giornali.

E' nato a Pieve di Soligo nel 1919, ed il 27 ottobre, quando sarà diacono (investitura che avverrà in settembre), compirà cinquanta anni. Dopo la licenza magistrale e quella liceale si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza. La guerra interruppe gli studi, trattenendolo alle armi dal 1941 al 1946 in qualità di ufficiale di fanteria. Fino a due anni fa, per venti anni, insegnò nel vicino paese di Falzè di Piave; intanto la tragedia della sua famiglia aveva percorso tutte le tappe di un triste destino..

Una sorella, nata prima di lui, è morta a quattro anni per un male non ben precisato, ma che, comunque, non aveva creato motivi di apprensioni particolari. Poi, dopo Mario, erano nati Credindio, Francesco e Ferruccio. I ragazzi erano cresciuti sani fino all'età di 7-8 anni, poi il terribile male si era manifestato: una sorta di paralisi progressiva che, togliendo a poco a poco tutte le funzioni della parte inferiore del corpo, condannava i fratelli alla immobilità e ad una morte lenta, ma tenendoli in perfetta lucidità e piena consapevolezza del proprio stato.

La malattia aveva poi anche colpito la madre, alla quale si era addirittura talmente gonfiato il cuore per il dolore, da costringerla ad assoluta immobilità. Le loro sofferenze sono venute meno nel giro di un anno, tra il febbraio 1968 e il febbraio 1969, con la morte, quasi contemporanea, della madre Maddalena e del fratello Credindio (la notizia relativa la morte di quest'ultimo fu recata a don Mario mentre stava tornando dal cimitero dove aveva accompagnato la madre) e con la morte di Francesco, avvenuta quest'anno. Resta ancora, ma forse soffrirà ancora per poco, Ferruccio, ricoverato presso l'ospedale di Pieve di Soligo.

La vita di Mario Gerlin è legata a queste tristissime vicende. La sua, lo testimonia anche il nome di uno dei suoi fratelli, era una famiglia di solide tradizioni religiose, sorretta in tutti i suoi elementi da una fede incrollabile.

Mario Gerlin, l'unico che aveva mantenuto l'integrità fisica, si era ribellato alla disgrazia. «Sul piano della razionalità umana — dice — non è concepibile che un innocente debba scontare delle pene che non merita in alcun modo. Era scaturita una tematica ed una problematica che, a volerla risolvere sul piano puramente razionale, mi aveva allontanato dalla fede, mi aveva condotto a rinnegare tutti i suoi principi, avviandomi sul terreno dell'agnosticismo e dell'indifferenza, al punto di arrivo ineluttabile di chi intende risolvere, con mezzi raziocinanti, problemi che implicano ipotizzazioni metafisiche».

Così la vita di Mario Gerlin si era trascinata con tutte le sue dissoluzioni, dagli anni 30, anni della disgrazia, all'età degli anni 50, «anni della fede riconquistata, della serenità ritrovata, della felicità consapevole».

E' stata una reazione al male, questo ritorno alla fede? La domanda, forse cattiva, ma necessaria per scoprire la veridicità di questi sentimenti, rimbalza e torna indietro sotto forma di una risposta, che non ammette più alcun dubbio. «La fede — dice don Gerlin — è un dono che viene da Dio in un momento che questi ritiene più opportuno. Tuttavia (si noti bene il concetto) non è una cosa che ci venga imposta dall'Alto, un dono che deve essere sempre liberamente accettato. La libertà, infatti, è il dono più grande ed inalienabile che Dio ha conferito agli uomini e che in ogni caso vi rimane sempre garantita».

Don Mario Gerlin, dunque, se alle disgrazie reagì sul piano razionale con le negazioni, con l'allontanamento dalla fede, fa capire che nella fede riacquistata si trattò solo di un dono e di una accettazione libera, su un piano scevro da ogni interferenza di circostanze e fatti umani, felici o disgraziati che fossero. Don Mario ricorda con semplicità il momento di questa sua grande maturazione spirituale, avvenuta ad Assisi e l'incontro con don Giovanni Rossi della Pro-Civitate Cristiana che aprì alla consapevolezza di Don Mario una conquista che aveva i crismi della grazia.

Fare presto

Intanto, nel periodo della «lunga fuga», Mario Gerlin era stato un militante socialista e, con la riacquistata convinzione religiosa, era passato nelle file della Democrazia Cristiana. Eletto consigliere comunale con ambedue i partiti, poi vice-sindaco democristiano e, infine, fino ad alcune settimane orsono, sindaco democristiano di Pieve di Soligo. Quattro anni fa, per poter proseguire gli studi di teologia, aveva rinunciato alla sua professione di maestro elementare, maturando la grande decisione di ricevere i sacri ordini.

A fargli affrettare questa decisione hanno contribuito tutti i suoi fratelli e sua madre prima che morissero. Ed oggi, anche l'unico sopravissuto, che sta per lasciare solo don Mario (gli è rimasta una vecchia zia che accudisce alle faccende domestiche) gli ha chiesto di far presto: prima di morire lo vuol vedere prete. Così gli eventi parallelamente al decorso della malattia di Francesco Gerlin hanno subito una accelerazione e, Mario Gerlin, presentate le dimissioni da sindaco, ha, proprio in questi giorni, ricevuto il suddiaconato.

Gli è stato sempre vicino mons. Albino Luciani, vescovo di Vittorio Veneto, presule aperto e allineato con le necessità della Chiesa, consapevole del travaglio che la Chiesa stessa sta vivendo. Anche don Mario non nasconde che la Chiesa sta affrontando gravi problemi, e pur non assumendo in proposito alcun personale atteggiamento, ha espresso concetti di comunità sacerdotale inserita in un più vasto concilio pastorale (composto di soli laici), in una visione comunitaria di vita religiosa aperta a soluzioni di problemi materiali comuni.

Dove andrà, don Mario, dopo l'8 dicembre, data della sua ordinazione sacerdotale? La terra d'Africa, dove la diocesi di Vittorio Veneto ha una missione, lo attrae senz'altro per tutti i suoi motivi di carità, di povertà, di contatto con un mondo sofferente. Volendo restare, invece, nella sua diocesi, la realizzazione di quel mondo comunitario lo riporterebbe ad un'altra significativa ed importante missione.

Gigi Bevilacqua

UN INSEGNANTE DI CHIAVARI GLI HA DEDICATO PAZIENTI STUDI E RICERCHE

Tutto in un bel volume sulla vita di Buffalo Bill

Quanto si è scritto sull'eroe del West è in buona parte esagerazione Ora la sua figura viene ridimensionata senza con ciò nulla perdere

Buffalo Bill è un mito oggi, un personaggio leggendario ad oltre 50 anni dalla sua morte. Ciò che si è detto e scritto intorno a questo uomo supera di gran lunga la realtà, e il più delle volte le sue imprese sono state ingigantite, svisate, costruite di sana pianta per reclamizzare gli spettacoli che lo vedevano protagonista e per poter pubblicare quei tanti fascicoli che i ragazzi di ogni nazione in questo nostro secolo hanno divorato, cercando poi di imitare, nei loro giochi, indiani e cow boys, perché questi erano i protagonisti. Su tutti primeggiava Buffalo Bill dalla pistola infallibile, uomo invincibile, sommo cavalcatore.

Ma Buffalo Bill, al secolo William Frederick Cody, è realmente esistito e la sua è stata una vita veramente piena di avventure, movimentatissima. Su questo colonnello degli scouts si è scritto molto, e spesso si è parlato più delle sue lotte contro gli indiani e delle cacce ai bisonti, tralasciando quella che era la vera biografia, la vera storia. Non è raro il caso di trovare dei falsi Buffalo Bill confusi con il vero, perché parecchi approfittarono di quel nome ormai famoso per richiamare folle e far cassetta in esibizioni varie.

Dettagli

Recentemente però è uscito un volume che possiamo ritenere il più serio e documentato fra quanti ne sono stati scritti sulla vita e l'attività del col. Cody. Edito a Genova da Dellacasa, il libro, in grande formato e riccamente illustrato, si deve alla passione ed agli attenti studi di Giuseppe Rivarola, il quale per molti anni si è dedicato alla ricerca di quanto poteva interessare questo studio. Giuseppe Rivarola è un insegnante di Chiavari, ma è anche il direttore dell'Archivio italiano del circo, ed è uno dei pochi «Circus gentleman» italiani; il suo nome è ormai conosciuto in tutto il mondo per la vastità delle raccolte che conserva ed arricchisce di continuo. Si tratta di migliaia di schede, fotografie, manifesti e locandine, libri, film e dischi: tutto ciò che riguarda lo spettacolo viaggiante, insomma, e riviste specializzate ed enciclopedie si vantano di averlo come collaboratore.

Abbiamo voluto descrivere un po' l'autore per dimostrare come questa sua fatica, questo libro su Buffalo Bill, sia stato scritto da una persona competente come poche altre. L'autore infatti per anni è stato in corrispondenza con tutte le parti del mondo per poter raccogliere i dati necessari alla tessitura di questa tela, in modo che non vi potesse essere alcuna incertezza .Niente è affidato al «si dice» o al caso, ma tutto è documentato, il titolo del volume «Buffalo Bill vero e falso» è stato scelto perché l'autore smaschera i falsi Buffalo Bill, non solo citandone i nomi, ma illustrandone le varie imprese nei dettagli, come forse nessuno prima aveva mai fatto.

Rivarola non poteva parlare della vita di Buffalo Bill senza descrivere le sue imprese, ma nulla mai concede alla fantasia: tutto è storia o cronaca. E deve incominciare fin dalle prime pagine, perché Will Cody a soli 11 anni era già il miglior cacciatore del Kansas, sembrava fosse nato in sella del cavallo, e con la pistola colpiva una monetina a 10 passi. Fu a quell'età che, mortogli il padre, divenne «boy extra», entrando a far parte di quella schiera di uomini che avevano degli impegni particolari nelle carovane, in quanto dovevano galoppare di continuo da un punto all'altro del «bull train» per portare ordini, osservare la marcia, allontanare i pericoli, tenere unito il bestiame; alla notte dovevano svolgere turni di guardia. Fu proprio nel primo viaggio che Bill sventò da solo un attacco degli indiani, uccidendone uno e salvando la carovana. Per la prima volta la stampa gli dedicò titoli a tre colonne.

Will era ancora un ragazzo, ma aveva già la forza, la destrezza e l'esperienza di un uomo, conosce tutti i segreti della prateria, e a cavallo come nel maneggio delle armi era insuperabile. Venne quindi assunto come «pony express», tra coloro che furono definiti i postini più veloci del mondo. Erano 80 uomini che, fruendo di 400 cavalli distribuiti in 190 stazioni, dovevano collegare il Missouri con Sacramento: un percorso di 1980 miglia che veniva coperto in soli 12 giorni grazie a questi cavalieri folli e audaci allo stesso tempo, che cambiavano cavallo saltando in corsa da una sella all'altra, coprendo ogni giorno 45 e più miglia. Ma dopo qualche anno il ragazzo era alla guida delle diligenze sul percorso Saint Louis - S. Francisco, e a 18 anni era già caposquadra al servizio delle truppe che presidiavano i vari forti sparsi nelle praterie, staffetta dei vari e famosi reggimenti a cavallo, sempre apprezzato per il suo coraggio, per la conoscenza perfetta di ogni luogo, amico e nemico degli indiani.

Nel 1865 ebbe inizio la costruzione della ferrovia del Pacifico e Will Cody trovò lavoro come protettore degli operai dagli assalti degli indiani e come procacciatore di carne. E' in questo periodo che Will Cody diventa Buffalo Bill per la sua straordinaria abilità nell'abbattere i grossi bestioni, a centinaia, a migliaia.

In Europa

Ma Rivarola è un «Circus gentlemen», e sa tutto sul circo, di qualsiasi Paese. Proprio per questo, la parte più ponderosa del volume è dedicata all'attività di Buffalo come attore, prima sui vari palcoscenici americani (inizio 1872), poi con quel suo grande spettacolo viaggiante nel quale portò indiani delle varie tribù, centinaia di cavalli, mandrie di bisonti, scouts, cavalleggeri, e i più grandi tiratori del mondo, fra i quali la graziosa ed infallibile Annie Oaklej.

L'autore del libro è riuscito a ricostruire tutti gli itinerari e i programmi, documentandosi con manifesti e cronache giornalistiche, raccolte di archivio. Buffalo Bill portò il suo straordinario spettacolo anche in Europa, nel 1887, '89, '91 e nel 1903. Incassò denari a palate, fu ricevuto da re e pontefici, conobbe glorie e trionfi. Con maggior dettaglio sono descritti gli spettacoli offerti al pubblico italiano e non manca una ricca documentazione pure della presenza di Buffalo Bill a Trieste.

L'eroe del West non morì ricco; fece una fine forse ingloriosa considerando la sua fama e le ricchezze guadagnate. Rivarola lo accompagna fino all'ultima dimora, concludendo così la sua storia di uomo diventato leggendario.

Ricciotti Giollo

Parise si dimette dal «Premio Viareggio»

Roma, 11

Lo scrittore Goffredo Parise si è dimesso dalla giuria del «Premio Viareggio». Le sue dimissioni — ha precisato lo scrittore — sono dovute a motivi di lavoro.

Leonida Repaci, presidente della giuria del «Viareggio», ha confermato che le dimissioni di Goffredo Parise dalla giuria del premio letterario sono motivate da ragioni di lavoro in quanto Parise si deve recare allo estero.

Da martedì, a Viareggio, cominceranno le sedute della giuria per l'assegnazione dei premi fra le opere scelte nelle ultime «rose» annunciate.

Mostre d' arte

GRIESHABER

Sessantuno silografie di Hap Grieshaber (dal 1947 al 1968) sono esposte alla sede di Sistiana dell'Azienda turistica della Riviera in una mostra del grande incisore tedesco promossa in collaborazione con lo Istituto germanico di cultura di Trieste. Grieshaber — nato a Rot nel 1909, abitante in una fattoria di Achalm, presso Reutlingen, nel Württemberg — si eprime esclusivamente attraverso la tecnica silografica, ossia con l'incisione su matrici di legno. Rammentando che a Trieste opera uno dei maggiori silografi viventi, il paragone con Luigi Spacal s'impone. Ed è un paragone utile, a patto di non pretendere sistemazioni gerarchiche. Entrambi hanno maturato questa predilezione per una tecnica oggi inconsueta dall'amore per la natura e per le attività manuali dell'uomo a contatto con la natura. E' un dato biografico che si trasforma in dimensione creativa e che si definisce nella sfera degli interessi iconografici: gli animali, l'uomo, gli alberi, le foreste, nel caso di Grieshaber.

A differenza dell'incisore triestino, Grieshaber non fa, però, della arte uno strumento di testimonianza individuale ed il problema della coerenza passa perciò in secondo ordine. Egli traduce con impeto pulsioni emozionali che provengono da ricordi figurativi remoti o prossimi: il gotico, le stampe popolari dei primi libri tedeschi, lo sforzo di assimilare l'umanesimo rinascimentale nella cultura nordica, ma anche Feininger e Klee — da lui stesso citati — e soprattutto Picasso e persino Matisse e i nuovi ricercatori, il senso del gioco nei pupazzi di Baj, l'emblema astratto e il recente ricupero della figuralità.

Grieshaber è un solitario — vive con la famiglia in una favolosa fattoria, circondato dagli animali e dal silenzio dei grandi boschi — che parla senza difficoltà le lingue più strane, colloquiando con culture e ambienti lontani. E' impossibile classificarlo negli schemi d'uso: è un tedesco profondamente tedesco che tiene un piede nel medioevo e l'altro oltre il duemila, quando la frenesia tecnologica sarà placata e avremo ritrovato il piacere della vita semplice. Né avanguardista, dunque, né conservatore. Ma legato, sì, al gusto della materia e della tecnica.

Taluni suoi fogli — e specie quelli che recano le date più remote — conservano ancora il sapore fresco del legno, la traccia delle venature, l'odore della resina, il colore degli alberi, anche quando sono rappresentati i mitici animali delle leggende nordiche. Coerente rispetto alla tecnica silografica, che vuole una composizione su larghe masse di colore compatto, egli non poteva non adottarne anche l'essenzialità espressiva, quanto alle intenzioni. E codesta essenzialità implica un dinamismo continuo nell'invenzione, a pena di cadere nel piacere estetizzante della bella materia. Ed ecco dunque, dalle prime stampe, ancora fragranti di essenze vegetali, passiamo alle figure piscassiane, siluettate in nere figure. Rompe poi il vigore primitivistico delle figure umane e animali con la sinuosità della linea che trapassa nera sul bianco della carta e solco bianco nel nero della figura fino a creare una seconda immagine astratta che contrappunte la prima figurale.

Sono immagini, malgrado tanta semplicità, ricche di mistero: raddoppiamenti speculari (si veda la serie di Giano), conclusioni emblematiche, strutture chiuse che si accampano su tutto il riquadro e impediscono di estrarne un sentimento particolare: né drammatiche e tragiche come quelle degli espressionisti, né apertamente giocose come in taluni sperimentatori. Il segreto lo svela un poco alla volta nel corso del racconto e giunge alle parabole medievali della «Danza della morte a Basilea» (1966) che sono, forse, il punto più alto, specie nella tavola «La morte e il bimbo» con lo scheletro meccanico e l'angelo rinascimentale, giustapposti mercé la forza e la certezza della tradizione popolaresca.

Sono concetti esposti con rara limpidezza nell'introduzione al catalogo che si deve a Horst Richter. Gioverà citare due passi: «Quello che ha particolarmente attratto alla xilografia Grieshaber, uomo legato a tutto ciò che è popolare — i suoi antenati, del resto, erano contadini, seguaci della comunità evangelica di Herrenhut, emigrati dalla Moravia — è, dunque, insieme alla origine contadina del genere, il suo legame e questo materiale campagnolo, il legno... Vi è in lui una inclinazione alla pienezza, al festoso, al sensuale, dove la forma non è mai messa in forse dalla veemenza dell'impeto creativo mentale».

I. N.

La rassegna dei libri

«Soffi sulla cenere»

«Muta si pone l'ombra / all'uomo accanto, e segna / l'orizzonte che dice la partenza» sono tre versi di una composizione di Bruno Gnesutta inserita nella raccolta «Soffi sulla cenere»; volumetto edito da Rebellato di Padova. Lo Gnesutta è un poeta moderno che sa cantare con dolce tristezza e sa rassegnarsi anche se nel suo «paese d'esili troppo il cielo è fatto avaro». I risvegli della memoria, le considerazioni sull'esistenza, la propensione poetica di quest'autore sono ben riassunti — e valgono a dare il concetto del suo esplicarsi — nella lirica: «Il tempo sugli alberi si posa / in dolci anelli segnandone la vita. / E vedo in questo e in quelli / dalle morte foglie un po' me stesso. / Ma è l'albero con aride le braccia / a me più simigliante / per la disperazione che gli vive / in tronco, nudo come terra / all'ultimo fiato delle stelle». Un modo di sondarsi nello intimo, di far sentire la propria solitudine, di accettare il destino anche se avverso; per conformarsi al suo dire «un soffiar sulla cenere» che, tuttavia, gli consente di scorgere ogni qualtanto l'avvivarsi di una timida fiammella e lo sprigionarsi di talune gioiose sointille.

Così, sollecitando le sopite bracì, di riflesso illumina la mente, individuando bagliori in esperienze giovanili più o meno castigate, trepidando al ricordo di amici scomparsi, andando «...ferito / dalle predìche dei vivi, / ...a cortei d'inutili pensieri» oppure, e ancor meglio, librando l'animo con spontanea gratitudine e caldo affetto in «Perché tu sei»: «Sono felice / di saperti qui, / di non dirti l'addio che frana il cuore, / di poterti spezzare come pane / raffermo il disceredato, / di berti ultimo sorso / prima del miraggio, / di coglierti conchiglia / sulle sabbie dell'infanzia. / Sono felice / perché tu sei / così bella, così viva, / così di tua vita viva / che mi doni vita. / Sono felice / perché tu sei di cielo / palpabile o lontano, / orizzonte che mi basta. / Sono felice / di saperti qui, che mi guidi / per questo sentiero / di trappole giocose o violente, / a osare la speranza, / a vietare la tristezza. / Sono felice /. di saperti qui / a cintare l'orto d'azzurro». Pochi esempi, sufficienti però a dare il benvenuto nell'arte a Bruno Gnesutta.

s. p.

◎

La guerriglia come rivoluzione di Robert Taber. Pagine 228, Lire 1.600. In questo volume di Robert Taber edito da Mursia la guerriglia è esaminata nei suoi aspetti pratici, tattici e politici, e soprattutto come una realtà del nostro tempo che sta contribuendo a cambiare il mondo e sulla quale è vano chiudere gli occhi. L'autore non ne parla per sentito dire. Ne ha una conoscenza di prima mano. Come corrispondente del notiziario della CBS ha studiato i fenomeni rivoluzionari, sul posto, in due continenti, e fu il primo a intervistare Fidel Castro ancora alla macchia sulla Sierra Maestra. Oltre a riepilogare analiticamente tutta la materia teorica, pratica e storica sull'argomento, Taber fa convergere in definitiva il suo studio sulla posizione degli Stati Uniti in rapporto a questo fenomeno in tutto il mondo e, in particolare, sulla situazione nella quale essi si verranno a trovare nello stesso «emisfero americano». Politicamente impegnato, Robert Taber fu l'unico statunitense con le forze cubane a difesa dell'isola, durante la fallita invasione del 1961, ideata dalla C.I.A., e rimase ferito a Playa Giran. Egli è autore, fra l'altro, di «M-26: Biography of a Revolution».

◎

C. Sallustio Crispo: *Opere complete* - Adelphi Editore. Pagg. 498 - Lire 6000.

◎

Gerrit Krol: *La testa millimetrata*, coll. «Scrittori italiani e stranieri» trad. di O. M. Brower ed E. Valenza, Arnoldo Mondadori, Milano 1969, pagg. 192, lire 1800.



Caernavon — Calato il sipario sulla fastosa cerimonia dell'investitura a Principe di Galles dell'erede al trono britannico, è rimasta ora soltanto lei, Stella Owen, «investita» a sua volta dell'incarico di custodire le preziose chiavi dello storico castello che risale al XII secolo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RAGGIUNTO L'ACCORDO DALLA COMMISSIONE ITALO-JUGOSLAVA

Transiti illimitati con il lasciapassare

La concessione avrà però effetto dal prossimo novembre Invariati i quantitativi di generi in esenzione doganale

Dunque, è deciso: i transiti con il lasciapassare attraverso i valichi con il territorio amministrato dagli jugoslavi che finora erano consentiti ai titolari nel limite massimo di quattro ogni mese, saranno del tutto liberalizzati. A questo risultato sono approdati i colloqui avvenuti in questi giorni a Roma fra i rappresentanti italiani e quelli jugoslavi, in sede di commissione mista permanente per l'applicazione degli accordi di Udine; per parte italiana hanno partecipato all'incontro il Ministro Milesi Ferretti, il prof. Gerin quale vicepresidente della delegazione italiana, un funzionario del Ministero delle Finanze, Azzarita, e per la Polizia di frontiera il dott. Patarino; la delegazione jugoslava, guidata dall'Ambasciatore Peresic, era formata da rappresentanti del Ministero degli Esteri, Antic, e di quello degli Interni, Mantic, ed altri funzionari.

Una volta stabilita la liberalizzazione dei transiti con il lasciapassare, la commissione mista ha rinviato la formalizzazione di tale decisione alla prossima sessione di lavori, già fissata per il prossimo novembre a Nuova Gorizia; nel frattempo, da entrambe le parti verranno esaminati i problemi che l'innovazione comporta.

Quali sono le ragioni che hanno infine determinato l'assenso a un numero illimitato di passaggi, anziché di soli quattro al mese, per i possessori del lasciapassare? Innanzi tutto la considerazione che tale documento non può consentire meno facilitazioni, per i residenti nelle due zone contermini, rispetto a quelle offerte dai passaporti; i cosiddetti «frontalieri», cioè, non possono andar soggetti a discriminazioni — è stato convenuto concordemente — nei confronti degli altri cittadini, sia italiani che jugoslavi, muniti di passaporto.

Resterà tuttavia in vigore la norma secondo la quale i titolari di lasciapassare non potranno rimanere nell'altra zona per più di 72 ore, cioè cinque giorni; ma è evidente che con l'innovazione — la quale consente a chiunque di varcare la linea di demarcazione quando e come voglia — quella norma perde notevolmente di valore; tanto più che al cittadino il quale desideri trattenersi nell'altra zona per un periodo maggiore, ad esempio per un soggiorno turistico, è data la possibilità — rivolgendosi alla propria polizia — di ottenere l'estensione della validità del documento di transito a un mese intero, attraverso un visto aggiuntivo sulla carta d'identità.

Ma anche se sarà consentito, a partire dal prossimo novembre, un numero illimitato di transiti per i titolari di lasciapassare, ciò non vuol dire che questi ultimi potranno introdurre nella propria zona un quantitativo maggiore di generi alimentari rispetto quello stabilito dall'accordo di Udine. Sarà loro consentito, è vero, di frazionare in più passaggi il trasporto del quantitativo ammesso ogni mese, ma neanche un etto di più. Semplicemente, per i viaggi in più che uno vorrà fare ogni mese, potrà usare il lasciapassare senza essere costretto a ricorrere al passaporto (al titolare di quest'ultimo documento non è mai consentito d'introdurre nella propria zona i generi contemplati dagli accordi di Udine).

In questa interessante tornata di lavori, la commissione mista ha inoltre esaminato il problema della riqualificazione di qualche valico minore, nell'Udinese, ed alcune questioni connesse con la caccia.

L'assemblea al PSU

Si è svolta ieri sera, nella sede del PSU di via Flavia, l'assemblea della sezione di San Sabba, nel corso della quale il segretario Fobert e l'assessore De Gioia, nelle loro relazioni, hanno sottolineato «l'amarezza di vedere i socialisti nuovamente divisi». «L'eredità dello spirito della carta dell'unificazione — ha voluto però ribadire De Gioia — passa interamente al neo-costituito Partito socialista unitario, che è nato proprio per l'impossibilità di accettare una violazione degli orientamenti politici che erano alla base della carta dell'unificazione».

Completati dal PSI gli organi direttivi

Si è riunito ieri sera, nella sede di piazza Goldoni, il Comitato direttivo provinciale della Federazione triestina del PSI. E' stato approvato un ordine del giorno nel quale si riconferma «la condanna della scissione», aderendo al documento approvato dal Comitato centrale e nel quale si ribadiscono le linee politiche contenute nel documento presentato da De Martino, Giolitti, Mancini e Vighanesi.

Il direttivo del PSI ha quindi completato la riorganizzazione della Federazione provvedendo alla elezione dei nuovi organi direttivi ed esecutivi.

Il Comitato provinciale è stato riportato a 31 cooptando: D'Amore, Ferro, Lachi, Laurenti, Buffulini, Pahor, Petronio, Ruan, Sartoretto. E' stato quindi eletto all'unanimità segretario provinciale Gianni Giuricin e riconfermato quale vicesegretario Giorgio Gruden; membri della segreteria Arnaldo Pittoni, Gioacchino Tringal e Saverio Giacchetti. Completano l'Esecutivo provinciale: Lucio Ghersi, Eugenio Laurenti, Livio Pesante e Arnaldo Laboranti. E' stato eletto amministratore Astore Niche. E' stato espresso un vivo ringraziamento per la sua pluriennale attività ad Arnaldo Pittoni, che ha rinunciato a porre la candidatura quale segretario in considerazione del suo impegno quale vicepresidente del Consiglio regionale e capogruppo socialista al Comune.

Il comitato direttivo ha inoltre provveduto a designare Branko Pahor e Fernando Dreossi a far parte del comitato regionale, assieme a Pittoni e Teiner.

All'inizio della seduta è stato commemorato, in una atmosfera di profonda commozione, il Ministro del lavoro on. Brodolini, spentosi ieri.

Visite di presentazione al Commissario del Governo

Ieri il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto, in visita di presentazione, il nuovo veterinario del porto, dott. Salvatore Maggio, che subentra al dott. Tomastis, trasferito a Prosecco, quale veterinario di confine.

Il Commissario ha anche ricevuto, in visita di presentazione, il nuovo medico provinciale, dott. Ronchetto.

Cordoglio del Comune per la morte di Brodolini

Il cordoglio del Comune per la scomparsa del Ministro del Lavoro, on. Brodolini, è stato espresso ieri dal Prosindaco prof. Lonza, con un telegramma al segretario del PSI, De Martino. «Profondamente addolorato — dice il messaggio del Vice Sindaco — per la morte del valoroso compagno Brodolini, al quale non è stato consentito di ultimare la sua inestimabile opera in favore della classe lavoratrice, invio a te e ai suoi familiari fraterne e commosse condoglianze».

Operoso impegno per la G.M.T.



Il Prefetto Cappellini, accompagnato dall'ingegnere capo del Genio civile Pellegrineschi, dall'avv. Sacerdoti presidente dell'EPIT, dall'ing. Ravelli della Fiat, ha compiuto ieri pomeriggio una visita sull'area dove sorgerà la Grandi Motori Trieste e sulla quale fervono i lavori di approntamento delle strutture di base del grande complesso industriale. Il Prefetto ha inoltre potuto constatare l'avanzata fase di costruzione dei grandi piloni di sostegno del viadotto per il raccordo stradale e delle altre opere infrastrutturali che vengono approntate da parte dell'Ente porto industriale.

UN NUOVO TRENO DA SETTEMBRE

Assicurata con Venezia la coincidenza notturna

Vari miglioramenti nell'orario ferroviario

Vari ritocchi di orario e attivazioni di nuovi collegamenti ferroviari che interessano direttamente la nostra città e la regione, sono stati accolti positivamente dalle FF.SS. nel corso della conferenza per l'esame dei ritocchi di orario delle comunicazioni ferroviarie delle Tre Venezie, relative al programma invernale 1969-70. La riunione ha avuto luogo alla Camera di commercio di Treviso. Tale conferenza, come è noto, fa capo a una consolidata prassi di contatti fra l'Amministrazione ferroviaria e gli Enti pubblici interessati per l'esame delle esigenze locali in merito ai collegamenti ferroviari; alla riunione era rappresentata anche la nostra Regione.

I più importanti di questi ritocchi riguardano l'istituzione di un collegamento notturno da Venezia a Trieste in coincidenza con le provenienze da Roma e Milano, la cui mancanza è oggi vivamente sentita; l'istituzione di un collegamento diretto Pordenone - Udine - Trieste con orari appropriati per le esigenze di lavoro e di scuola; il mantenimento, anche nel periodo invernale, della comunicazione diretta Trieste - Venezia in partenza dalla nostra città alle ore 8; la realizzazione di varie importanti coincidenze a Udine e Monfalcone fra treni di grande comunicazione, interessanti gli instradamenti Venezia-Trieste, Monfalcone-Udine, Venezia-Udine e Udine-Tarvisio. Infine è stato anche assicurato un particolare interessamento per dare un migliore assetto orario, in coincidenza con le esigenze scolastiche e di lavoro, ai treni della linea Gemona-Pinzano-Sacile, dopo opportuni contatti con l'Assessorato regionale dei trasporti.

L'Unione regionale delle Camere di commercio

Presso la Camera di commercio di Trieste si è tenuta l'assemblea dell'Unione regionale delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura del Friuli - Venezia Giulia, sotto la presidenza del dott. Romano Caidassi. Dopo aver approvato il verbale della precedente riunione, è stata data notizia degli argomenti presi in esame nel corso dello incontro che i presidenti delle quattro Camere di commercio della regione hanno avuto con l'assessore all'industria e commercio, prof. Dulci. L'assemblea ha preso atto dell'importanza di questi periodici incontri che sono necessari per impostare vari problemi economici di portata regionale.

L'assemblea ha quindi iniziato l'esame della bozza del nuovo statuto dell'Unione regionale, che si rende necessario per poter procedere ad un potenziamento sia sul piano dell'effettivo lavoro, sia sul piano dei contatti con le autorità e con le altre unioni regionali italiane.

Si è proceduto quindi, in base all'art. 7 dello statuto, al passaggio delle consegne tra l'attuale presidente dell'Unione dott. Romano Caidassi e l'on. prof. Vittorio Marangone che ricoprirà la carica per il prossimo biennio. L'on. Marangone, che è presidente della Camera di commercio di Udine, ha assicurato il suo massimo impegno per la realizzazione di iniziative di carattere economico promozionale in modo da rendere l'Unione uno strumento attivo nello sviluppo economico regionale.

Accordo contrattuale per il personale Finmare

La FILM-CGIL comunica che si sono concluse al Ministero della Marina mercantile le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli addetti agli uffici e degli operai di società di navigazione del gruppo Finmare.

Il contratto, che decorre dal primo dicembre 1968 e scadrà il 30 novembre 1970, interessa 2083 lavoratori, tra funzionari, impiegati, subalterni e operai. L'accordo — è detto nel comunicato della FILM-CGIL — prevede, tra l'altro, aumenti medi differenziati tra le categorie, a vantaggio di quelle meno retribuite, che variano dalle 16.550 alle 9500 lire mensili sulla retribuzione base di ogni singolo lavoratore. L'accordo prevede anche la concessione di compensi speciali per soprassoldo ad autisti, motoscafisti, telefonisti, barcaioli, che vanno compresi fra le 1500 e le 3000 lire mensili.

Agli operai — è detto ancora nel comunicato — sono stati aumentati gli scatti per anzianità, valutabili au un aumento del 2,30 per cento circa, ed è stato stabilito il loro passaggio all'assistenza malattia delle casse marittime.

STATO CIVILE

11 luglio

MORTI: Kobec ved. Velise Maria a. 77; de Forheger Enrico a. 63; Praseli Bruno a. 70.

NATI: 11.

SIMCA



1000 LS - GLS - Special
1100 LS - GL - GLS
1200 Coupé Bertone
1301 GL - 1501 GL
1501 Special e Canadà
Sunbeam Imp Sport
Sunbeam Sceptre

CONCESSIONARIO:
G. DUPLICA
Viale Ippodromo 2
Tel. 763-487 - 763-488

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

In merito al ricorso presentato da Bernardina Cernic in Nanut per dichiarazione di morte presunta di GIUSEPPE NANUT, il Tribunale di Gorizia, con sentenza n. 35/69 del 23 giugno 1969 ha dichiarato la morte presunta di GIUSEPPE NANUT, fu Antonio e Anna Volcic, nato a S. Andrea di Gorizia il 19 febbraio 1884, coniugato, già residente a Gorizia, siccome avvenuta in località ignota della zona dei Carpazi alle ore 24 del giorno 31 dicembre 1915.

(proc. dott. Franco Obizzi)

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 9 - TRIESTE

CIT
Viaggi Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8, 12, 19.
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, Pelos giorn. 7.
BELGRADO, via Lubiana, Zagabria, giornaliero ore 20.
GENOVA via Mantova-Cremona
GENOVA via Milano ore 21.
Laggio ore 7, prenotazioni.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15, giornaliera ore 8.15.
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SPETTACOLI DEL BRIVIDO DA STASERA AL CASTELLO

FILM, ARTE E BUONA CUCINA AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Le manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno assicurano una avvincente cornice all'affermata rassegna

L'estate triestina viene vivificata da oggi da una manifestazione di vasto richiamo, anche turistico: il Festival internazionale del film di fantascienza, giunto ormai alla settima edizione. Si tratta di una rassegna che polarizza ogni anno sulla nostra città l'attenzione del vastissimo pubblico di appassionati del genere, la «scienze-fiction» annoverando un esercito di cultori in tutto il mondo. Non interverranno per l'occasione a Trieste — come solitamente succede per i Festival cinematografici, anche «minori», quali ormai proliferano un po' dappertutto, nelle più rinomate località turistiche — grandi nomi del firmamento cinematografico né stuoli di «stelle» e «stelline». Ad ogni modo è assicurata la presenza di alcuni fra i protagonisti dei film in programma e di numerosi registi le cui opere saranno proiettate da questa sera al Castello di San Giusto; inoltre saranno nei prossimi giorni nella nostra città alcuni fra i più noti «personaggi» dello specifico settore della fantascienza, nomi di prestigio internazionale per i cultori di questo genere anche se meno noti alla gran massa del pubblico.

In coincidenza con la proiezione del film britannico «Rapitori di corpi», che sarà proiettato lunedì, interverranno i due protagonisti, Neil Connery, fratello del celebre «007», l'affascinante Hillary Dwyer, che saranno accompagnati da una brillante «stellina» inglese, Dyane Smart. Sarà poi presente il famoso regista Roger Corman, cui è dedicata quest'anno la rassegna retrospettiva (che inizia questo pomeriggio alle 17.30 al cinema Excelsior). Ma vi saranno altri registi: il francese Charles L. Bitsch (l'autore dell'«Ultimo uomo» in programma martedì), il tedesco Edgar Reitz (di cui verrà presentato un cortometraggio), l'ungherese Tamas Fejer (le cui «Finestre del tempo» concluderanno il Festival) e l'italiano Luigi Cozzi, il giovanissimo autore del «Tunnel sotto il mondo», che sarà accompagnato dalla graziosa protagonista, Ivana Monti.

Altri nomi di larga fama internazionale, fra i componenti la giuria: essa sarà presieduta dallo scrittore Mario Soldati e integrata dallo scrittore americano James Bish (assai noto e apprezzato fra i lettori di fantascienza), dallo stesso regista Corman. E in concomitanza con una delle manifestazioni collaterali di maggior interesse, la tavola rotonda sul tema «La luna domani», saranno a Trieste il prof. Silvio Ceccato, uno dei più illustri studiosi italiani di cibernetica, lo scienziato inglese John Carnell, lo studioso jugoslavo prof. Suvin, la direttrice dell'Osservatorio astronomico triestino, Margherita Hack, e un famoso cardiologo ungherese.

Il Festival — è da osservare ancora — ha il poter di lievitare ogni anno il fiorire di manifestazioni collaterali che coinvolgono l'intera città: in campo turistico, la partecipazione di un ventina di ristoranti triestini al concorso «La cucina del Duemila»; in campo culturale, la mostra del pittore De Luigi della sala del palazzo Costanzi (tema «Venezia Tremila») e quella organizzata, sotto l'etichetta d'«arte fantastica» dal Sindacato regionale artisti pittori scultori incisori (vi partecipano 48 espositori e sarà inaugurata questa sera alle ore 20.30 nella «sala del Capitano» al Castello di San Giusto).

Da registrare — infine — la presenza di Roberto Brivio, prestigioso animatore dei «Gufi», che con il suo «recital» di canzoni attrarrà al mondo della fantascienza il più vasto pubblico dei suoi ammiratori. Preannuciato — un po' termometro della validità della rassegna cinematografica — l'intervento di decine di critici e giornalisti tedeschi, inglesi, americani e dei maggiori quotidiani nazionali.

GLI ESAMI

A pag. 11 pubblichiamo un altro ampio panorama degli esami di maturità in corso negli istituti superiori cittadini.

DIMENTICANDO LA SPOSINA AUSTRALIANA

A Trieste impalmò un'anziana vedova

Mario Gino Bonini, un protagonista dell'affare «Orient-gold», è stato denunciato per bigamia

Bigamia: un reato abbastanza raro in Italia. Le persone che vengono denunciate al magistrato per essersi sposate due o più volte senza prima essere rimaste vedove o aver ottenuto l'annullamento si contano sulle punte delle dita. E' accaduto recentemente a nomi famosi ma mai a Trieste.

La persona che dovrà rispondere davanti ai giudici di tale reato è un uomo che attualmente si trova al Coroneo per un reato di furto e che era già apparso alla ribalta della cronaca con il caso dell'oro fasullo che veniva venduto all'Orient-gold, la gioielleria che si trovava in via XXX Ottobre.

Mario Gino Bonini, che oggi ha 38 anni, è bigamo da dodici anni, da quando cioè, nel 1957, sposò una vedova di otto anni più anziana di lui.

Il primo matrimonio egli lo celebrò sotto falso nome (Gino Mario Silvani) in Australia, nel 1953 con rito anglicano regolarmente trascritto. Allora impalmò una ragazzina di 17 anni, Laura Dorty Blow dalla quale ebbe anche un figlio. La vita coniugale durò soltanto pochi mesi in quanto l'anno successivo, nel 1954, egli venne espulso dall'Australia per «cattiva condotta». Ritornato a Trieste, Mario Gino Bonini svolse varie attività ed ebbe varie relazioni sentimentali. Conobbe la vedova che condusse all'altare diventando così bigamo dal momento che non aveva «divorziato» dalla moglie australiana.

Come è venuta fuori tutta questa storia dopo dodici anni? Nel corso delle indagini e per il furto e per la sua partecipazione nell'affare dell'Orient-Gold. La Mobile ha ultimato in questi giorni le indagini (ci sono state molte comunicazioni con la polizia australiana) ed ha inviato alla Magistratura un grosso dossier sul bigamo triestino.

Automobilisti, motociclisti

Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

PICCOLO DISASTRO PER USCIRE DAL PARCHEGGIO

Sperona la Lambretta e danneggia una Primula

Mettersi al volante di un'auto e fare manovra per uscire dal parcheggio può essere pericoloso quando non la si azzecca giusta. Ne sa qualcosa Mario Altin (27 anni, via Volta 12) il quale si trova al Coroneo con la duplice denuncia di ubriachezza e di guida di autoveicolo in stato di ebbrezza. A mezzanotte di ieri egli era salito sulla sua «600» (TS 56346) che aveva lasciato in sosta in via Boccardi con l'intenzione di rientrare alla sua abitazione. La manovra per mettersi in linea di marcia non gli è però riuscita a causa del suo stato di ebbrezza e con il parafango anteriore destro ha speronato prima una motoretta (la Vespa TS 35388 del tornitore Danilo Pizziga di 17 anni, abitante in via Diaz 8) e poi la Primula targata TS 89016 di Guglielmo Kenda (48 anni, via Diaz 10). Il veicolo investitore e gli altri due mezzi sono rimasti danneggiati per cui il proprietario di uno dei veicoli ha chiesto l'intervento della polizia.

Il maresciallo Tudor, accorso sul posto, ha effettuato i rilievi e, notato lo stato del giovane automobilista, lo ha accompagnato all'ospedale maggiore dove il medico gli ha riscontrato l'etilismo acuto. Da qui l'arresto e la denuncia.

TORNATO IL SOLE

Con il graduale aumento della pressione atmosferica, il tempo si è rimesso ieri puntualmente al bello; in città — dopo la pausa «autunnale» del giorno prima, con minima record di 14,5 gradi — il termometro è risalito sopra i 25 gradi, con un balzo repentino di oltre 10 gradi, tale da far immediatamente dimenticare l'ondata di freddo e di temporali dei giorni scorsi. Ed anche la bora è caduta di colpo, cedendo il passo a una leggera brezza marina, subito salutata come benefico refrigerio dai bagnanti tornati ad affollare le spiagge assolate.

Detenuto triestino si impicca a Caserta

Un triestino, detenuto nel manicomio giudiziario di Aversa, si è ucciso, impiccandosi nel reparto lavanderia dell'istituto di pena. Si tratta di Antonio Visignano, d'anni 82, che ha formato una rudimentale corda con alcuni pezzi di stoffa ed ha quindi fatto un cappio, l'estremità del quale ha annodato ad un tubo di alluminio per il riscaldamento. Il Visignano è stato trovato morto da un infermiere il quale ha dato subito l'allarme.

Il vecchio era stato rinchiuso in manicomio per scontare una condanna per tentativo di omicidio. In una tasca della sua giacca è stata trovata una lettera nella quale afferma di essersi ucciso perché suo figlio era emigrato in Australia e non gli aveva più scritto.

Trieste-Grignano-Sistiana tre volte al giorno

La motonave «Dionea» effettuerà nelle giornate festive dei mesi di luglio ed agosto tre viaggi giornalieri con partenze da Trieste alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana alle 9.25, 12 e 19.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 fuochista, turno 250. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 marinaio.

Programmi di Crociani per la marineria di p.i.n.

Il nuovo presidente della Finmare, cav. gr. cr. Camillo Crociani, al quale sono stati conferiti ieri i poteri operativi e decisionali, è una tipica figura di imprenditore moderno, sensibile in uguale misura alle esigenze economiche della gestione aziendale e alle più genuine istanze sociali.

Benché alla Finmare da poco più di un anno, Crociani è già riuscito a mettere a fuoco i principali problemi del gruppo, creando valide premesse per la loro soluzione. Potenziamento delle flotte di preminente interesse nazionale, una migliore utilizzazione del personale, anche attraverso il ricorso alle giovani leve, costituiscono, gli obiettivi di fondo che il presidente Crociani si propone di raggiungere nel corso del suo mandato.

Riunione regionale del Comitato del PSI

E' annunciata per oggi la riunione del Comitato centrale regionale del PSI, sotto la presidenza dell'on. Loris Fortuna rientrato ieri sera da Roma. La riunione avrà luogo alle ore 16 al circolo Calamandrei a Udine e ad essa parteciperanno i membri del Direttivo rimasti nel PSI. Argomento di discussione i rapporti da intrattenere con il nuovo partito a livello regionale e la nomina di altri membri nel direttivo in sostituzione di quelli passati al PSU.

GIOVANI CON IL GUSTO DELLA VIOLENZA

DAL DIRETTO AL RASOIO SENZA APPARENTI MOTIVI

Silvano Bosiglav il giovane che rimase ferito nella sparatoria avvenuta circa un anno fa al bar Moncenisio di via Carducci è ricercato dalla Squadra Mobile per aver aggredito assieme ad un suo amico due giovani che si trovavano in viale XX Settembre e che stavano per entrare nella birreria Voltolina. La rissa nel corso della quale è balenata la lama di un rasoio ha fatto accorrere ben due volte la squadra del pronto intervento della Mobile: alle 20,40 e alle 21,10 di ieri l'altro.

La prima volta gli agenti non hanno trovato nessuno, la seda un giovane ferito svenuto sull'asfalto e altri due che stendevano la forza pubblica. Il ferito è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore dove è stato identificato per Gianni Vales, di 26 anni, abitante in via Fabio Severo 117 e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di quindici giorni per ferite alla fronte, trauma cranico, ferite al naso e sospette lesioni ossee.

Gli altri due giovani sono stati accompagnati in Questura e interrogati. Si tratta di Cosimo Cocciolo (25 anni, via Tor San Piero 6) e Gualtiero Brezar (26 anni, via Fabio Severo 138). I due hanno dichiarato di essere stati aggrediti mentre entravano nella birreria Voltolina. Gli aggressori erano il ferito e un secondo individuo (identificato poi per Silvano Bosiglav). Uno dei due ha colpito con un pugno il Cocciolo, il quale ha risposto con un diretto. La cosa pareva finita. I due amici per evitare i giovani che cercavano lite si sono allontanati andando a mangiare qualcosa nel locale «Chianti Fossi». Dopo un po' sono stati raggiunti dai due i quali erano accompagnati da altri due giovani. Il gerente, viste le intenzioni dei quattro li ha allontanati. Il gruppetto si è fermato nelle vicinanze del ristorante e quando il Cocciolo e il suo amico sono usciti dal buffet per andare a casa, i quattro si sono avvicinati minacciosamente e hanno immobilizzato il Cocciolo. Silvano Bosiglav lo ha colpito ed estratto un rasoio con l'impugnatura bianca ha minacciato di sfregiarlo e di tagliargli la gola.

Cosimo Cocciolo, riuscito a liberarsi dalla stretta ha sferrato un potente pugno al Vales. La reazione improvvisa del giovane ha messo in fuga tutto il gruppetto. Immediatamente la polizia ha diramato fonogrammi di ricerca e sono state avvertite tutte le pattuglie di catturare il Bosiglav. Le indagini sono in pieno svolgimento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felice — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.53. La luna nasce alle 2.56 e tramonta alle 19.57.

Ieri: temperatura massima 24,3, minima 15,5; pressione mb. 1016,6 stazionaria; umidità 32 per cento; vento km. 14 da N.N.E; cielo sette decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 20,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.40 con cm. 22 sopra il l.m. e alle 21 con cm. 40 sopra il l.m.; bassa alle 15.35 con cm. 1 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.25 con cm. 61 sotto il l.m. e alta alle 11.05 con cm. 27 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

Distributore ACT in via Punta del Forno

A seguito della chiusura del distributore sociale dell'ACT di via del Coroneo ordinata dai competenti organi superiori lo Automobile Club Trieste si è attivamente interessato presso la Prefettura ed il Comune per ottenere lo spostamento dello impianto in una zona centrale della città.

La Giunta comunale di Trieste, su proposta dell'assessore alla Polizia urbana, prof. Redento Romano, ha approvato il provvedimento con il quale si concede l'uso di un terreno in via Punta del Forno in cui sorgerà il nuovo impianto sociale. I lavori avranno immediatamente inizio ed agli 11.000 soci dell'Automobile Club Trieste sarà di nuovo assicurato lo apprezzato servizio presso una stazione moderna e funzionale.

Scontro... internazionale fra tre autovetture

Scontro internazionale al Borgo Teresiano: una macchina triestina è stata investita da una vettura tedesca guidata da una signora turca e per l'urto è sbalzata contro un'automobile jugoslava che si trovava in regolare sosta. Fragore di lamiere contorte, gravi danni alle vetture e, per fortuna, un solo contuso, il conducente della macchina triestina, Giuseppe Budnich, di 46 anni, abitante in via Romagna 44/3.

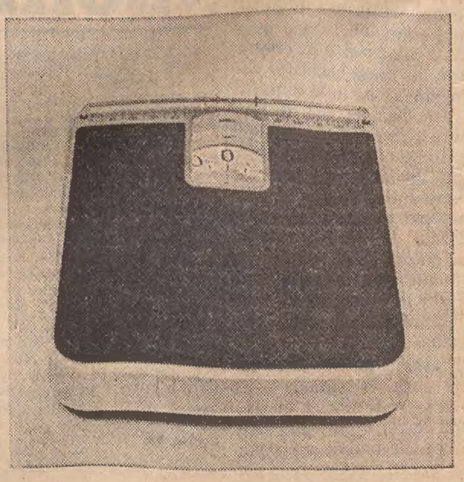
Sul posto dell'incidente è accorso il maresciallo Steffè della Mobile, il quale ha fatto trasportare all'ospedale il contuso, ha assunto i rilievi e ha fatto spostare le vetture seriamente danneggiate.



In vendita nelle migliori orologerie

Rappresentante esclusivo per il Friuli - V. G. e la Jugoslavia
MARCUZZI
TRIESTE - Viale XX Settembre, 7
Via Battisti, 7

BRAUN
Un costante controllo della linea?
Bilancia Braun con memoria del peso.



In vendita presso:
Opiglia & C. S.N.C.
Via Roma 8
Trieste

LA RIUNIONE IN CASTELLO DEL CONSIGLIO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Simbolica consegna al Sindaco del rinnovato palcoscenico

Esaminato anche il problema degli «show» resi inattuabili dalle esose richieste avanzate dai «divi»

Prima di riunirsi, ieri sera, per la consueta seduta sotto la presidenza dell'avv. Di Giacomo, i consiglieri d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste sono intervenuti, sul cortile delle Milizie del castello di San Giusto, al simbolico atto di consegna del nuovo palcoscenico da parte dell'Azienda stessa all'Amministrazione comunale. Il palcoscenico, dotato dei più moderni impianti di illuminazione, allestimento e pavimentazione e con la «fossa» per il corpo orchestrale, diviene così un bene civico: la spesa della intera opera è stata di settanta milioni, coperta dall'Azienda di soggiorno con la integrazione di un notevole contributo dell'Assessorato regionale del Turismo. Alle parole di circostanza dell'avv. Di Giacomo ha risposto il Sindaco, ing. Spaccini, il quale si è detto interprete, oltre che del compiacimento della Amministrazione comunale e suo personale, dei sentimenti di gratitudine della collettività, cui l'opera deve ritenersi praticamente dedicata. Era pure presente il Direttore regionale al Turismo dott. Pisa.

Tra i vari argomenti interessanti i compiti istituzionali, il Consiglio ha, poi, riesaminato con giustificata preoccupazione il perdurare degli atti vandalici a danno dei cartelli pubblicitari con la scritta «Trieste, ospite generosa», installati fin dal 1965 per iniziativa della Azienda stessa. I cartelli si trovano lungo le principali strade nazionali convoglianti il traffico turistico verso Trieste, ed in modo specifico sulle SS. 13, 51 e 52. Si è potuto constatare che, purtroppo, solo i tabelloni di Trieste sono stati — e continuano ad essere — bersaglio di tali e tanti inconcepibili gesti, mentre risultano intatti tutti gli altri. Si tenterà d'infittire la rete di vigilanza.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda ha, poi, affrontato il problema degli spettacoli estivi, riscontrando, in linea generale, un'accentuata carenza di offerte valida. Per quanto riguarda i cantanti ed i complessi di musica leggera, in particolare, si registra una lievitazione sproporzionata dei prezzi per i nomi di una certa caratura, mentre abbonda la mediocrità. E per i personaggi di primo piano l'ingaggio è aumentato, rispetto il 1968, del venticinque per cento, sicché oggi il cosiddetto «show» di uno di questi personaggi si paga da un minimo di un milione e mezzo ad un massimo di due milioni per una quindicina di pezzi. Per non parlare, poi, degli elementi francesi, i quali, avendo individuato l'Italia come l'unico ed autentico Paese del Bengodi, esigono — ed ottengono — compensi serali dell'ordine di tre milioni o tre milioni e mezzo! Qualunque spettacolo d'arte varia, quindi, è deficitario in partenza. Il Consiglio, pur riconoscendo l'esigenza di soddisfare ogni richiesta e le diverse categorie di pubblico, si è pronunciato per la volontà di non collaborare ad una simile sfrenata corsa al rialzo, anche per giusto rigore amministrativo.

Nell'ultima parte della seduta il Consiglio ha deliberato diverse forme d'intervento in conformità ai compiti istituzionali dell'Azienda: ospitalità — attraverso ricevimenti, giri turistici e visite guidate — a congressisti, convegnisti e comitive in genere, contributi per manifestazioni e dotazioni di premi per competizioni sportive internazionali e nazionali.

Riassetto per gli addetti alle cooperative di consumo

La Federazione italiana lavoratori del commercio aderente alla CISL ha chiesto un sollecito incontro alla Confcommercio e alle associazioni nazionali delle cooperative di consumo allo scopo di avviare un regolare negoziato in ordine al riassetto salariale per tutte le categorie inquadrate o facenti capo alle predette Confederazioni imprenditoriali e ciò in analogia a quanto già praticato nell'ambito del settore dell'industria e della municipalizzazione.

L'iniziativa assunta in accordo con le altre organizzazioni di dei livelli retributivi oggi esistenti tra provincia e provincia. sindacali, è conseguente alle profonde modifiche intervenute nel settore commerciale e turistico e nel quadro generale economico del nostro Paese. Tali modificazioni rendono necessario e possibile un riordino generale del sistema salariale mediante l'istituzione di un assetto nazionale delle retribuzioni che elimini le gravi sperequazio-

E' morta a Trieste una nobildonna istriana

E' morta ieri la N.D. Lina Del Bello ved. de Favento, appartenente ad una delle più antiche famiglie di Capodistria, una delle poche ancora esistenti, che hanno dato alla città ed alla provincia uomini illustri nei decenni e anche nei secoli passati. Donna Lina de Favento Del Bello era vedova da parecchi anni e viveva in esilio, con la sorella, confortata dalla presenza a Trieste del figlio dott. Giorgio e della figlia Nicoletta, assente da Trieste, ma giunta in tempo per assistere la madre negli ultimi istanti.

NELLA NOSTRA CITTÀ NEL GIUGNO DEL 1971

Per gli studi su Joyce si prepara un simposio

Il Segretario della Fondazione Mr. Ward ha visitato i luoghi che ricordano i soggiorni dello scrittore

In connessione con i lavori preparatori relativi all'organizzazione del III Simposio di studi joyciani che, come è noto, si svolgerà nella nostra città nel giugno del 1971, è giunto a Trieste Mr. David Ward, segretario della «James Joyce Foundation» e professore nella Università di Tulsa.

Egli si è incontrato con la prof. Niny Rocco Bergera, presidente del Comitato organizzatore locale, ed ha successivamente discusso i vari aspetti della importante manifestazione culturale in preparazione insieme con l'intero Comitato organizzatore.

Mr. Ward insieme con sua moglie ha visitato la nostra città ed in particolare i luoghi che ricordano i soggiorni triestini di Joyce.

I problemi dell'artigianato esaminati da Stopper

L'Assessore regionale al lavoro, assistenza sociale e artigianato ha partecipato alla riunione della Commissione provinciale per l'Artigianato tenutasi il 7 luglio u. s. Dopo la relazione del presidente Valmarin sull'attività svolta dall'attuale Commissione, i componenti della stessa hanno sottoposto all'attenzione dell'Assessore Stopper diversi problemi che assillano la categoria.

L'Assessore ha promosso il suo intervento per cercare di giungere alla soluzione di alcuni problemi di particolare interesse per la categoria artigianale ed ha raccolto il voto della Commissione in merito ad una sollecita approvazione, da parte del Consiglio regionale, della nuova legge che disciplina l'Artigianato della Regione Friuli-Venezia Giulia. Trattando del credito d'impianto agli artigiani, la Commissione ha auspicato che il relativo disegno di legge venga quanto prima sottoposto all'approvazione della Giunta regionale in quanto strumento indispensabile allo sviluppo della categoria.

CROCIERE ESTIVE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

VISITA ALLE ISTALLAZIONI DEI TELEFONI DI STATO PER I SERVIZI INTERURBANI

C'è sempre un «Pronto, desidera?» nella lunga sala dei fili e delle luci

Molti progetti per un potenziamento degli impianti anche con riferimento alla teleselezione affinché l'Italia sia al passo con le altre Nazioni

Un cortese invito ci è stato rivolto dal Direttore dell'Ufficio interurbano statale di Trieste, rag. Luciano Muran, a visitare le installazioni dei telefoni di Stato in relazione al disservizio lamentato dal sig. D. S. nella rubrica «Segnalazioni» del 6 corrente.

Ci sembra opportuno dire subito come si svolge il lavoro nella lunga sala dei «fili e delle lampadine» in cui operano le telefoniste. Quando l'utente chiama un numero, nel caso in questione il 14 o il 15, si accende una spia su un quadro posto di fronte alla centralinista; se le chiamate in quel momento sono più d'una, si accendono più lampadine. La telefonista dà la precedenza alla chiamata fatta per prima e accetta la richiesta compilando una scheda che viene immediatamente inoltrata ai posti di effettuazione.

Poniamo che l'utente che abbia composto il n. 14 si sia stancato ad aspettare per qualche secondo il «pronto, desidera?» e componga l'altro numero nella speranza di avere maggiore fortuna. Ora succede che la lampadina che prima aveva fatto accendere con la sua chiamata si spegne, e si accende un'altra spia relativa al secondo numero chiamato. Se un altro utente chiama in quello istante il 14, questi ha la precedenza sul primo utente che, non avendo ottenuto risposta immediata dal n. 15 (è sempre un esempio), ricompone il 14. Insomma si rischia di perdere il turno, ed è pertanto consigliabile attendere la risposta dal numero chiamato, in quanto la telefonata è sempre al suo posto, di giorno come di notte. Prima che il n. 14 o il n. 15 diano il segnale di occupato, bisogna che quattordici utenti chiamino contemporaneamente uno di questi numeri: il che si verifica piuttosto raramente.

Abbiamo detto che nella lunga stanza dei «fili e delle lampadine» si lavora giorno e notte, e il numero del personale addetto è sempre in proporzione al traffico telefonico previsto in ciascuna ora della giornata. A tale fine, le statistiche dell'ufficio vengono costantemente aggiornate. Ma c'è l'imponderabile: le richieste in un determinato momento possono accavallarsi, senza che di questo si possa dar colpa ai telefoni di Stato. Per fare un esempio, se splende il sole è facilissimo trovare un taxi libero, ma se sulla città si sta scatenando un temporale non si trova libera una vettura di piazza neanche a pagarla a peso d'oro. Così può sucedere anche nel settore dei telefoni in casi di calamità, gravi incidenti, guasti, ecc.; ma ci è stato assicurato che in queste circostanze il personale addetto si prodiga al limite delle possibilità.

Per quanto riguarda l'attesa di una comunicazione con l'estero, una volta fatta la prenotazione, è da dire ancora che a seconda del Paese richiesto, la chiamata viene fatta direttamente da Trieste o attraverso Milano. Nella seconda ipotesi, è ovvio che Milano darà la precedenza alle richieste pervenutele in precedenza, dai diversi centri della penisola. Se la richiesta viene fatta direttamente da Trieste, è possibile ottenere la linea assai presto, ma anche qui bisogna tener presente che in un determinato momento non si possono svolgere più di una sessantina di comunicazioni in partenza o dirette a Trieste. E' chiaro che qui torna in ballo la questione della precedenza.

Torniamo ancora per un momento ai numeri 14 e 15. Se l'utente chiama e ottiene il segnale di libero, ma non riceve risposta, può darsi che qualche fusibile in centrale sia saltato e che in tal modo non si accenda la lampadina posta di fronte alla telefonista, la quale non ha altro modo per sapere che viene chiamata. Sono cose che capitano purtroppo, specie quando il traffico telefonico si fa più convulso. Non appena avvisato, interviene il dirigente di turno per far riparare immediatamente il guasto.

Un neo inevitabile questo in un servizio che in complesso ci è parso si svolga bene. D'altronde, anche le linee possono guastarsi improvvisamente sia in Italia che all'estero, per un sacco di motivi, primo fra i quali le perturbazioni atmosferiche. Allora l'attesa di una comunicazione si allunga, e si allunga la... barba dell'utente.

Certo gli impianti sono quelli che sono e altri Paesi europei sono più avanti del nostro in questo settore. Ma i progetti per un potenziamento degli impianti anche per quanto concerne la selezione esistono; non resta da augurarsi che vengano realizzati prima possibile, affinché l'Italia non resti più indietro rispetto alle altre Nazioni.

SEGNALAZIONI

Dirottamenti domenicali e indisciplina stradale

«Rientravo a Trieste domenica pomeriggio poco dopo che si era verificata la tremenda sciagura al Belvedere, in cui persero la vita tre persone. Venni dirottato sulla S.S. 202 ignaro di quanto era successo sulla costiera e, quindi senza esserne influenzato, sono rimasto sbalordito di due fatti: il primo che da Sistiana fino a Monte Spaccato (dove sono uscito sulla «Basovizzana») non ho visto alcuna pattuglia della "Stradale"; il secondo, che con il predisposto dirottamento, su questa strada regna il caos.

«Ad almeno il 25 per cento dei "domenicali" che rientrano alla base, si dovrebbe revocare immediatamente la patente. Ed ecco i motivi: sorpassi anche in terza colonna, sorpassi sui numerosi dossi, inosservanza del segnale di "stop" da parte dei provenienti dai raccordi di Aurisina, S. Croce, ecc., sorpassi folli in prossimità dei suddetti incroci, sorpassi incuranti dei segnali di divieto di sorpasso (svincolo di Prosecco), sorpassi incuranti del sopravvenienti da tergo — cioè ignorante totale dello specchietto retrovisore —, sorpassi di fitte colonne e sorpassi senza segnalazione con i lampeggiatori. Il tutto sul filo dei 120 orari. Ci vorrebbero le auto-civetta; perché no? Non sono forse carabinieri e P.S. autorizzati a svolgere indagini ed inchieste anche in borghese?

«Altro grosso inconveniente di questa strada: nel tratto in salita da Cattinara a Monte Spaccato vige il divieto di sorpasso in discesa e il divieto di sorpasso per soli autocarri in salita (corsia per traffico lento e corsia per traffico veloce), ebbene i sorpassi delle pesanti cisterne sono ordinaria amministrazione, con mala affiancata immancabilmente per centinaia di metri; e mai nessuno che insegnasse qualcosa a questi pirati della strada.

«Scusate lo sfogo ma sono fra i pionieri della guida premiati recentemente nella nostra città e vorrei poter guidare ancora tanti tanti anni e morire nel mio letto e non per causa di certi sciagurati che in possesso della patente, non hanno però né buon senso, né autodisciplina, né educazione civile. Cordiali saluti». (Lettera firmata).

Perché non parcheggiare in piazzetta Giuliani?

«Abito in via Caprin ma le finestre del mio appartamento si affacciano sulla piazzetta Giuliani ravvivata soltanto alla mattina dal mercatino rionale (di otto rivenditori) che ne occupa una piccola parte mentre una vasta area è completamente libera. Non esiste sulla piazzetta alcun divieto di sosta e chiedo, perciò, perché i vigili urbani appioppano la multa agli automobilisti che vanno a parcheggiare nella zona libera. Mi sembra che, considerata la carenza di aree disponibili, una parte della piazza potrebbe essere vantaggiosamente utilizzata a favore degli automobilisti della zona. Spero che, grazie a questa segnalazione, il Comune vorrà provvedere in conformità». (Lettera firmata).

Attenti alle biciclette

«Attraverso le righe delle "Segnalazioni", vorrei chiedere a chi di dovere, in base a quale assurdo principio è reso divieto d'ingresso a cani e biciclette al Giardino pubblico nel mentre tale diniego non sussiste nello spiazzo antistante l'area fieristica. Lo so che il problema che vorrei sottoporre investe argomenti ben più ampi di quello che specificatamente vorrei porre, ma i responsabili abbiano pazienza: cerchino di porre qualche rimedio, almeno elementare, prima che si verifichi qualche disgrazia. Non mi dilungo in superflue descrizioni; vorrei solo render noto che il mio bambino (2 anni scarsi) è stato investito, nel mentre era intento ai giochi conseguenti la sua tenera età, da un altro ragazzino (evidentemente più grande) ed atterrato con conseguente botta ed escoriazione alla fronte. Inutile dire che per poterlo medicare ci si è dovuti recare in una farmacia ed accettare la diagnosi del farmacista — estremamente cortese e premuroso — in quanto nei paraggi non c'è alcun pronto soccorso.

«Ed allora la scelta mi sembra logica: o si dispone l'istituzione di un posto di pronto soccorso oppure molto ma molto più semplicemente si vieti l'accesso alle biciclette. Se poi non si provvede né l'una né l'altra cosa, sarà opportuno sconsigliare di portare i bambini in quei paraggi. Il mio voto penso conti pur sempre quanto quello del privilegiato con villa e giardino ed il mio voto è formulato in relazione a questi problemi. Mi si perdoni la meschinità ma il Vietnam o la scissione PSU-PSI-PSIUP ecc... mi sono molto più lontani». Lettera firmata.

Una questione di precedenze

«Mi trovavo in una stanza del III piano al Tribunale (credo la stanza n. 232), dove attendevo il mio turno per ritirare un documento. Davanti a me c'erano quattro persone tra le quali un giovane avvocato. Nel mentre attendevo, entravano altre tre persone, fra le quali un avvocato anziano che, anziché accodarsi, si portava davanti allo sportello.

«Arrivato il mio turno, visto che detto avvocato anziano intendeva precedermi, mi permisi fargli presente che ero arrivato prima di lui e quindi era logico che attendesse il suo turno. Non l'avessi mai detto. Non intendeva lasciarmi la precedenza (intanto passava la sua pratica all'impiegato) perché io non ero un avvocato, e lui sì. Detta tesi venne appoggiata anche dal giovane collega che se ne stava andando e che aggiunse: "Noi siamo qui tutti i giorni!".

«Tale modo di agire è assolutamente assurdo e mi chiedo, quale fiducia possiamo avere in coloro che dovrebbero essere i primi ad osservare regolamenti e leggi, senza poi dire delle norme del buon vivere civile? Non era più semplice chiedere: "Scusi, signore, ho tanta fretta, mi permetta di precederla". Non sarebbe poi stata un'umiliazione. Per fortuna non tutti i suoi colleghi si comportano come lui, anzi! Ho voluto segnalare un tanto perché fatti del genere ne succedono tutti i giorni a tutti gli sportelli. C'è ancora troppa gente che ragioni alla maniera di "lei non sa chi sono io!". Con tanti ringraziamenti e saluti». Lettera firmata.

Allora i fondi ci sono

«Ho letto con grande interesse l'articolo pubblicato l'8 u.s. su "Segnalazioni" riguardo il Porto di Trieste e il suo futuro, e siccome alla fine del commento che faceva seguito a questo articolo offrite la più ampia ospitalità, desidererei richiamarmi agli articoli pubblicati domenica 29 giugno c.a. „Azione per migliorare i servizi portuali" e lunedì 30 giugno c.a., riferentisi alla relazione del presidente della Camera di commercio sul piano regionale, l'azione per la marineria e il conseguente insediamento del neo-costituito comitato, e infine, in attesa che l'Ente Porto faccia il „punto" della situazione, vorrei precisare, a tale proposito, che il Sottosegretario alla Marina mercantile, durante la sua recente visita a Trieste, ha constatato e ammesso che le attrezzature logore e vetuste del nostro porto risalgono, in gran parte, ancora all'epoca absburgica e attendono da oltre 50 anni di essere ammodernate.

«Per la costruzione dell'Alfa-Sud sono stati reperiti i fondi necessari a tempo di record e ultimamente il nostro Governo aveva generosamente e spontaneamente offerto il finanziamento — all'estero —, con un apporto cospicuo di capitali, per la costruzione del grande ponte sul Bosforo! Dunque fondi ci sono e perciò si devono realizzare le opere — già fin troppo discusse — a brevissima scadenza. Ringrazio per la ospitalità e porgo distinti saluti - G. E.».

Messaggio di Battisti al triestino Balloc

«Il 12 luglio 1969 ricorre il 53.o anniversario della morte di Cesare Battisti che, come noto è stato impiccato nel Castello del Buon Consiglio di Trento nel 1916. Per ricordare il grave episodio storico Vi inviamo la firma autografa del Martire su una cartolina del 14 dicembre 1904 riferentesi ai noti incidenti degli studenti trentini e triestini ad Innsbruck per la battaglia dell'Università Italiana.

«Con Battisti furono incarcerati Degasperi, Balloc e molti altri. Chissà che il singolare documento non interessi i congiunti di Remigio Balloc, che allora abitava in via Chioggia 8 (oggi via Francesco Crispi), se ancora ci sono a Trieste, od altri che ricordano o si interessano agli episodi del lontano tempo. Vi preghiamo di voler cortesemente indicare che l'originale è in nostre mani. Molte grazie e distinti saluti. Mario Bragagna, Cavalese (Trento)».

Scelta del francese nelle scuole medie

«Caro „Piccolo", in questi giorni mia moglie iscrive i nostri due gemelli alla scuola media: sono abbastanza bravi e, ad onor del vero, conoscono già un pochino d'inglese e un pochino di francese. Avevamo deciso di insegnar loro in casa l'inglese e far loro fare il francese a scuola. E' una lingua bella, che si presta molto a nuovi metodi didattici, e che è in pieno „rilancio" economico e politico vuoi per le prospettive dell'Unione europea che per le relazioni con i Paesi dell'Est, di quelli africani e di tanti altri Paesi sottosviluppati.

«Purtroppo niente da fare, alla scuola media di competenza (rione Campi Elisi) si insegna „unicamente" l'inglese. Prendere o lasciare. Il pretesto addotto è che "tutti vogliono l'inglese", il che non sembra vero né verosimile; tuttavia penso che ogni scuola dovrebbe avere corsi in tutte le tre lingue previste e che ne offra almeno due!

«Quello che mi spiace è il pretesto addotto, che "so" essere falso in quanto se non altro quest'anno tra i miei due e quelli di alcuni miei conoscenti — che mi hanno riferito la stessa esperienza — i bambini per il francese erano sei. Mettiamone vicino prudentemente solo altri sei (forse ce ne saranno stati di più, non so) oppure accettiamo l'asserzione che non ce ne fossero altri. Comunque è falso che non ce ne sia „nessuno". Altro punto è il modo non garbato con cui gli impiegati di segreteria scoraggiano la scelta di francese o tedesco e impongono inglese. Io non ho niente contro l'inglese, sia ben chiaro, o contro i popoli che lo parlano. E' l'atteggiamento della scuola che mi ha irritato. Cordialissimi saluti». Lettera firmata.

Lingue di pappagallo e vestiti d'oro

«Mentre si pubblicano degli elenchi di contribuenti per l'imposta di famiglia e mentre regna molta confusione in proposito nella pubblica opinione, converrà chiarire che gli imponibili che vengono elencati "non" rappresentano il reddito di ciascun contribuente (reddito che viene colpito a parte, da ben altre imposte), ma soltanto il "superfluo" di cui gode ciascuna famiglia — secondo l'opinione del Comune — dopo che sia stato detratto tutto ciò che si può detrarre. L'imposizione avviene in base a una vecchia legge, che autorizza i Comuni a colpire la "agiatezza" delle famiglie, e cioè tutto ciò che sopravvanza alle loro necessità. Da come, però, la applica il nostro Comune, si direbbe che a Trieste ci si nutra soltanto di lingue di pappagallo e si vada in giro vestiti d'oro e di brillanti. E questo è l'assurdo, che va segnalato, perché determina un vastissimo malcontento. Cordiali saluti». Lettera firmata.

REAZIONE DI UN AUTOMOBILISTA IN PONTEROSSO

Mantenersi molto calmi nel caso di una multa

Condannato dalla Corte ricorre in Cassazione

Saggia cosa è accettare con calma la contestazione di una contravvenzione: qualsiasi reazione può essere fatale, come insegna il processo celebrato dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel, a carico del venditore ambulante Raffaele Mauro, di 28 anni, residente a Milano.

Il 20 novembre dello scorso anno — puntualizza il consigliere relatore dott. Posata — il Mauro arrivò in Ponterosso con una «124», targata NA 486573, e piantata la macchina in mezzo alla strada si mise a contrattare con uno jugoslavo per smerciargli un giubbotto. Il venditore stava discutendo allorché sopraggiunse un vigile urbano e, vista l'auto e il relativo proprietario, si avvicinò a quest'ultimo per contestargli la contravvenzione. La guardia gli chiese i documenti e lo invitò a seguirlo nel vicino ufficio dell'Annona ma, durante il breve tragitto, il Mauro — così sostiene l'Accusa — gli strappò di mano i documenti, gli diede uno spintone e prese il largo.

Il vigile riuscì prontamente ad acciuffarlo, e a contestargli la contravvenzione per il parcheggio, che l'altro conciliò, e un'altra in merito all'esercizio del mestiere di venditore ambulante. Per lo scatto, il nervoso personaggio fu deferito all'autorità giudiziaria con l'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale, e il 12 marzo scorso fu giudicato dal Tribunale che l'assolse per insufficienza di prove. La sentenza fu impugnata dalla Procura della Repubblica, e l'estensore dei motivi, richiamandosi a sentenze della Suprema corte, sostenne che la violenza esiste sempre quando un gesto ha il fine di fare opposizione al pubblico ufficiale che compie un atto del suo ufficio.

Il P. G. sostiene che la resistenza è provata e propone che, con le «generiche», l'uomo sia condannato a sei mesi di reclusione e alla revoca della condizionale che gli fu concessa il 13 settembre del '64 dal Pretore di Ancona. In difesa del Mauro parla l'avv. Morgera, e perora la conferma del primo verdetto.

La Corte riconosce l'ambulante colpevole e, con le «generiche» e la contestata recidiva, lo condanna a sei mesi di reclusione, al pagamento delle spese dei due gradi del giudizio e alla revoca della condizionale del Pretore di Ancona, condizionale relativa a tre mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda. Il patrono farà subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

Anche un lago, nella prossima gita programmata dalla XXX Ottobre. Si tratta del lago di Braies, uno dei più belli fra tutti i laghi alpini, nella zona dolomitica. La sosta lungo le sue rive è prevista nella escursione che fissa la salita del Sasso del Signore quale impresa alpinistica di questa settimana. Non mancano le cime famose attorno al lago di Braies, come la Croda del Becco e il Sasso del Signore (metri 2418), che costituisce la meta dei gitanti.

Il programma prevede la partenza del pullman alle 15 di sabato da piazza Oberdan. Alle 21 arrivo al lago di Braies e pernottamento. Domenica alle 7 partenza per la Forcella della Lavina Bianca e salita del Sasso del Signore. Sulla via del ritorno sosta lungo le rive del lago di Braies; rientro in città verso la mezzanotte.

Attenzione alla carta d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla, e per le fotografie rivolgetevi a *giornalfoto* in piazza della Borsa 8.

COLTO IN FALLO PER BEN DUE VOLTE

Fanatico dell'auto guida senza patente

Il complesso «iter» giudiziario l'aveva portato in Cassazione - Ora è tornato al nostro Tribunale

Dalla Pretura al Tribunale, dal Tribunale alla Cassazione e dalla Suprema Corte nuovamente in Tribunale: questo, il complesso «iter» giudiziario di un duplice caso di guida senza patente. L'imputato è Carlo Marcusa, di 60 anni, abitante in via Paolo Diacono 6, e il suo caso viene ripreso in esame dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Cola, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro. I suoi guai, spiega il Presidente, sono ormai lontani nel tempo: il 15 aprile del '66, in seguito a un incidente, al Marcusa fu ritirata la patente di guida. La sanzione non lo consigliò di lasciar perdere la macchina: difatti, il 6 novembre successivo fu sorpreso al volante di una «Lancia Appia» e fu deferito all'autorità giudiziaria.

Analoga «grana» gli capitò il 12 di quel mese, e alla «grana» seguì l'inevitabile denuncia. Fu processato in Pretura il 17 aprile del '67 e il 26 giugno di quell'anno, e ad ogni incontro con la Giustizia si buscò tre mesi d'arresto e 10 mila lire d'ammenda. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Antonini il quale, nei motivi d'appello, chiese che i due fatti fossero uniti sotto il vincolo della continuazione. Il 30 maggio dello scorso anno le contravvenzioni e le relative condanne furono riprese in esame dal Tribunale: l'appello si risolse con un nulla di fatto in quanto il collegio confermò integralmente le due sentenze.

L'avv. Antonini presentò ricorso per Cassazione, e il 7 marzo scorso la Suprema Corte annullò la sentenza per esclusione del richiesto vincolo della continuazione, e rinviò il caso a una Sezione del Tribunale diversa da quella del secondo grado del giudizio. Il Marcusa non ha altro da dire al collegio, e il P.M. ritiene che si possa senz'altro accordare la continuazione e diminuire in conformità la pena. L'avv. Antonini ribadisce la propria tesi, e il Tribunale, ritenuta la continuazione, riduce la pena inflitta al Marcusa a tre mesi e 10 giorni d'arresto e quindicimila lire d'ammenda.

Iscrizioni nella scuola annessa al Conservatorio

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini». Gli insegnamenti impartiti sono gli stessi delle altre Scuole medie, con la sola eccezione della materia denominata «applicazioni tecniche» che è sostituita dall'insegnamento di uno strumento musicale.

Il conseguimento della licenza della Scuola media annessa al Conservatorio dà gli stessi diritti legali di qualunque altra Scuola media statale, sia nei confronti dell'obbligo scolastico sia riguardo la possibilità di accedere a qualsiasi Scuola secondaria superiore. La Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Ventotto sedie di ferro sono sparite la scorsa notte dalla Birreria Dreher. Il furto è stato denunciato dall'impiegato rag. Antonio Sceusa, abitante in via delle Milizie.

DOMANI CRESIME
DOMANI IL DONO
di
UNA FOTOGRAFIA
CERETTI

LE ORE DELLA CITTA'

Onoranze a P. R. Gambini

I capodistriani esuli, renderanno omaggio alla memoria di Pio Riego Gambini, come fanno ogni anno a Trieste recando una corona di alloro al busto, da essi donato anni or sono, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri». Sarà colta l'occasione per ricordare i Caduti di tutte le guerre.

Piscina chiusa

Il Comune informa che domani, domenica 13, la piscina «Bruno Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico fino alle ore 13 perché la vasca sarà impegnata per gare sportive.

«Diploma» aeronautico

Il Ministero della Difesa ha disposto l'istituzione di un certificato di «diploma della Accademia aeronautica» da rilasciarsi a coloro che abbiano frequentato il triennio dei corsi regolari presso l'Accademia aeronautica e abbiano superato gli esami per la nomina a sottotenente dell'Aeronautica in servizio permanente effettivo. La disposizione ha effetto retroattivo e pertanto hanno diritto al rilascio del diploma tutti gli ufficiali in servizio e in congedo dell'Arma aeronautica, dei ruoli naviganti e servizi oppure appartenenti al Corpo del Genio aeronautico.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 luglio:

ARRIVI: mn. «Cassiopea» (pan.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Oruda» (jug.); mc. «Fausta» (franc.); mc. «Tank Regina» (norv.); mn. «Al Amin» (liban.); mn. «Psara» (ell.); mn. «Udine» (naz.); mn. «Giosuè Borsi» (naz.).

PARTENZE: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Rissano» (naz.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Kosova» (turca); mc. «Sarda» (naz.).

Nozze d'oro



Festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio, celebrato a San Dorligo della Valle il 12 luglio 1919, Giovanna e Giovanni Sfiligoj. Felicitazioni ed auguri da parte dei figli, delle nuore, dei nipoti e pronipoti.

Campeggio con la Lega

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale Gruppo Escursionisti, organizza un campeggio estivo dal 27 luglio al 24 agosto 1969 in località Treppo Carnico (Udine). Le iscrizioni si accettano fino all'esaurimento dei posti, che sono limitati, presso la sede sociale di via P. Reti n. 4 (già via Imbriani 14), tutti i giorni tranne i festivi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, tel. 37196

Bauernspeck

la specialità tirolese della ditta *Karl Schmid*, la potete acquistare presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

Calzoleria Principe

avverte l'affezionata clientela che ha avuto inizio la tradizionale vendita di saldi di fine stagione a prezzi convenientissimi.

Gita di giovani istriani

L'Associazione delle Comunità istriane informa i propri soci che sono disponibili ancora pochi posti soltanto per la gita in pullman ai laghi carinziani, organizzata dal Gruppo giovanile per domenica 13 luglio, con partenza da via Carducci 35 alle ore 5.30 del mattino e rientro nella stessa serata verso le 23.30. Le ultime prenotazioni si accettano entro oggi sino alle ore 19.30 negli uffici dell'associazione, in via delle Zudecche 1/c.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera dalle ore 20.30 alle 0.30 si balla con il complesso *The Rangers*. Dame ingresso *gratuito*.

PFAFF®
UNA GRANDE QUALITA ALLA PORTATA DI TUTTI
Eccezionali condizioni per il cambio della vostra vecchia macchina per cucire
Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90279

TOURS NEL NORD AFRICA
● 15-26/9 TUNISIA - TRIPOLITANIA .... L. 177.000
tutto compreso - partenza da TRIESTE - autopullman e nave
● 28/9 - 18/10 SPAGNA - MAROCCO ..... L. 175.000
tutto compreso - partenza da TRIESTE - autopullman e nave
U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 e GALLERIA PROTTI 2


GOLF HOTEL
BLED tel. 77591
Jugoslavia
A 150 Km. da Trieste
Albergo nuovissima costruzione di prima categoria con 300 letti. Tutte camere con bagno. Cucina primissimo ordine con specialità di albergo. Vini scelti. Servizio signorile. Anche nelle ore notturne funziona il ristorante rustico «TAVERNA». Sale di svago - Caffè con terrazza - Night Club - Piscina coperta con acqua termale. Massaggi. Trascorrete le vostre vacanze o il week-end al nuovo GOLF HOTEL di BLED.

SERIO INCIDENTE IERI MATTINA SULLA «TARVISIANA»

Quattro persone ferite a causa di un sorpasso

La macchina è andata a fracassarsi contro la parete rocciosa Analogo episodio occorso a un insegnante in via delle Cave

Quattro persone sono rimaste ferite ieri mattina a Monte Spaccato a causa di un incidente stradale avvenuto verso le nove sulla Tarvisiana. L'autista Giuseppe Bressan (61 anni, abitante in via Vespucci 11) si trovava alla guida della «Renault» targata TS 109333 e stava percorrendo la camionale da Cattinara verso Opicina, quando nell'effettuare un sorpasso — così hanno stabilito gli agenti della polizia stradale accorsi sul posto per i rilievi di legge — egli ha perduto il controllo della propria auto che è andata a fracassarsi contro la parete rocciosa che si alza sulla destra per chi va appunto verso l'altipiano.

L'urto è stato molto violento e il conducente è rimasto ferito assieme ai tre passeggeri. L'uomo ha riportato contusioni alla fronte, al torace e al gomito destro per cui è stato trattenuto nel reparto osservazione con la prognosi di sei giorni. Sua moglie, Gisella Goia in Bressa, di 45 anni, che gli sedeva accanto, si è prodotta estese ferite lacero contuse e contusioni al ginocchio destro, contusioni alla scapola destra e altre ferite per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di dieci giorni. I cognati, Mario Cincopan e Thea Maria Goia in Cincopan, rispettivamente di 62 e di 53 anni, abitanti in via San Pasquale 75 hanno riportato contusioni alle gambe e alle mani, piccole ferite al capo per cui sono stati accolti nel reparto osservazione con la prognosi di sei giorni (l'uomo) e nella divisione neurochirurgica la donna che è stata giudicata guaribile in una settimana. I quattro feriti sono stati soccorsi dai sanitari della CRI mentre l'auto seriamente danneggiata è stata rimossa dall'autogrù di Zampa. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia.

Analogo incidente è occorso quasi alla stessa ora all'insegnante Fabio Radivo, di 45 anni, abitante in via delle Cave 18. Egli stava percorrendo la discesa di via delle Cave quando all'altezza dello stabile numero 63 la «1100» (TS 69840) che stava guidando è sbandata verso sinistra andando a fracassarsi contro un muro di cinta. Il conducente ha riportato ferite da taglio al sopracciglio destro, alla fronte, alla gamba destra e al naso. E' stato trasportato allo Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

A. BRANDOLIN
VIA S. MAURIZIO 2
NUOVI ARRIVI A PREZZI PIU' BASSI
LAMPADARI
NUOVI MODELLI
1969

VARATI NUOVI FINANZIAMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Approvate dal centro-sinistra le variazioni al bilancio 1969

Uno stanziamento di 500 milioni di lire all'Amministrazione isontina Predisposto il risanamento del comprensorio di Cave del Predil

Con i voti del centro-sinistra (D.C. e PSI) il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge recante variazioni al bilancio regionale per lo esercizio in corso. E' stato quindi un voto, che in un certo senso ha messo alla prova e con successo la coalizione governativa la quale ha dunque resistito alla «crisi» della scissione socialista; contro il provvedimento che integra il bilancio 1969 hanno votato i consiglieri del PCI, del PSIUP e del MF, mentre quelli del PLI e del MSI si sono astenuti.

Il provvedimento, sul quale è stato relatore in aula il cons. Ginaldi (DC), si propone in pratica alcuni assestamenti di carattere funzionale in relazione alle esigenze emerse nel corso della gestione e concretizza alcuni interventi che si inseriscono in maniera significativa nel programma globale dell'azione regionale. Fra questi intervenuti particolarmente rilevanti sono quelli relativi al piano di risanamento del comprensorio di Cave del Predil, al rifinanziamento della legge regionale n. 12 del '67 e al contributo alla Amministrazione provinciale di Gorizia per le spese istituzionali sostenute negli esercizi passati; importanti poi anche gli ulteriori interventi a favore del settore turistico e alberghiero. Per tutte queste finalità le variazioni di bilancio comportano un ulteriore, straordinario stanziamento di oltre un miliardo e mezzo (1642 milioni e mezzo).

Per quanto riguarda il risanamento del comprensorio di Cave del Predil, si tratta di lavori di riattamento e di miglioramento ai fabbricati a uso alloggi e al palazzo dell'impiegato, nonché del rifacimento della sede stradale, dell'illuminazione e di migliorie alla sede scolastica. Tutto ciò per una esigenza di socialità, oltre che di buona manutenzione dei beni del patrimonio regionale.

In merito al rifinanziamento della legge n. 12 del '67, si tende a protrarre e a incentivare l'operatività di un provvedimento di particolare interesse, volto ad agevolare e incrementare l'acquisizione di aree destinate alla formazione di piani urbanistici. A questo scopo le variazioni di bilancio stanziano 150 milioni di lire.

Per l'Amministrazione provinciale di Gorizia il provvedimento iscrive nel fondo globale 500 milioni per la copertura finanziaria di un disegno di legge con il quale si disporrà l'erogazione, a favore di questa Amministrazione, di un cospicuo contributo per le spese istituzionali sostenute degli esercizi passati. Con questo particolare ed eccezionale provvedimento la Regione intende riconoscere l'apertura sociale con cui la Provincia di Gorizia ha affrontato, pur in difficilissime condizioni di bilancio, alcune innovative esperienze nei settori di competenza. Si tratta, come si vede di interventi significativi e qualificanti del programma globale della Regione.

Nella discussione generale sulle variazioni di bilancio sono intervenuti in tutto sette consiglieri: Moschioni (PCI), Rizzi (PSIUP), Morpurgo (P.L.I.), Gefter-Wondrich (MSI), Di Gallo (D.C.), Bacicchi (PCI), e Cocianni (D.C.). Moschioni ha sostenuto la necessità di provvedere, anche tramite questo provvedimento, al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori della regione in seguito alle calamità naturali e ha ricordato i gravissimi danni provocati alle culture dal maltempo degli scorsi giorni; Moschioni ha perciò proposto e illustrato un emendamento in tal senso per uno stanziamento di mezzo miliardo. Dal canto suo il cons. Rizzi (P.S.I.U.P.) ha mosso una serie di nette critiche alla politica finanziaria dell'Amministrazione e soprattutto al metodo d'intervento; Rizzi si è detto contrario alla concessione di contributi per l'industria alberghiera privata e ha definito lo stanziamento per l'Amministrazione goriziana un pericoloso precedente.

Il consigliere liberale Morpurgo ha preannunciato la astensione del suo gruppo in coerenza con la posizione assunta sul bilancio; si è detto favorevole agli interventi per le attività alberghiere e ha espresso perplessità per il contributo alla Amministrazione provinciale isontina.

L'astensione è stata preannunciata anche dal cons. Gefter - Wondrich (MSI) dicendosi favorevole alla regolazione dei debiti con lo Stato; riguardo alla somma da versare alla Amministrazione di Gorizia ha osservato che si tratta di una scelta politica, di cui la Giunta deve assumersi la responsabilità: una scelta che potrebbe creare un pericoloso precedente.

Il cons. Di Gallo (D. C.) si è detto favorevole al provvedimento e specificatamente agli interventi a favore di Cave del Predil e del turismo; il consigliere della D. C. ha pure richiamato l'attenzione sulla necessità di provvedere al più presto alla sistemazione del mercato di Tarvisio, auspicando che si possa pensare ad esso in occasione delle prossime variazioni.

Il cons. Bacicchi (PCI) ha svolto anzitutto una serie di considerazioni generali in merito alla politica finanziaria regionale: i residui e le giacenze — ha detto — dimostrano che la spesa regionale è estremamente lenta; alla fine dello scorso anno — ha sottolineato — c'erano oltre 95 miliardi di residui passivi e in rapporto a questa situazione si continua a congelare le somme nelle banche in vista di impegni (come la Udine - Tarvisio, il traforo del Monte Croce Carnico, ecc.) che verranno attuati appena tra alcuni anni.

Il dibattito è stato chiuso dal cons. Cocianni (D.C.) il quale ha definito il provvedimento come un proficuo esempio di collaborazione tra Giunta e prima Commissione consiliare; Cocianni ha quindi sottolineato come molto qualificante il rifinanziamento della legge per l'acquisizione di aree per i piani urbanistici e ha ribadito l'opportunità del contributo di 500 milioni all'Amministrazione di Gorizia, quale riconoscimento per l'azione di rottura da essa svolta nel settore sanitario.

Nella sua replica il relatore Ginaldi ha anzitutto osservato che le critiche mosse durante la discussione non toccavano il disegno di legge in particolare quanto i temi generali. Il mezzo miliardo per l'Amministrazione isontina — ha detto — è un provvedimento eccezionale a seguito della crisi di bilancio e delle numerose importanti iniziative attuate.

Due sono state le repliche da parte della Giunta: l'assessore all'agricoltura, Comelli, è intervenuto per esprimere il parere della Giunta in merito all'emendamento illustrato dal cons. Moschioni (PCI) tendente a stanziare mezzo miliardo per i danni alle colture; Comelli ha praticamente ripetuto quanto ebbe a dire nel corso di una recente discussione sull'argomento, e cioé che la Regione deve prima attendere le nuove leggi statali in materia e solo poi eventualmente integrarle; e per questa integrazione egli ha assunto l'impegno. La replica sulle variazione vere e proprie è stata svolta molto brevemente dallo assessore Tripani, il quale si è richiamato alle dichiarazioni del relatore; egli ha in particolare rilevato come l'aumento delle spese dell'Amministrazione per i consumi pubblici dimostri l'orientamento in questo senso della Giunta; riguardo ai residui passivi, Tripani ha osservato che la spesa sta acquistando un ritmo più spedito.

Prima del voto finale, la Giunta ha accolto un ordine del giorno comunista in cui si invita la Giunta a intervenire immediatamente per l'elaborazione di un piano di costruzione di abitazioni moderne e civili per i minatori di Cave del Predil, che abitano lontano dal centro. E' stato invece respinto l'emendamento di Moschioni per l'immediato intervento regionale a favore dei danni alle colture agricole.

Dopo il voto il Consiglio regionale ha aggiornato i propri lavori a lunedì.



(«Giornalfoto»)

Il rettore dell'Università di Trieste nel consegnare ieri, per la prima volta, i premi intitolati al nome di Scipio Secondo Slataper ha detto che il corpo accademico ha voluto raccogliere in un unico atto la consegna dei premi conferiti per gli anni accademici 1966-67 e 1967-68 e consegnarli in un momento quanto mai significativo della vita universitaria: la sede degli esami di laurea, il che corrisponde anche alla natura del premio che è conferito proprio per le dissertazioni di laurea che ottengono i migliori risultati.

Ai premiati, insieme alla espressione di compiacimento e di augurio rivolto loro dagli offerenti e dall'Università viene anche affidata ha ricordato il rettore la memoria di Scipio Secondo Slataper affinché in suo nome essi facciano onore a sé stessi, all'Università e alla Patria.

Nella foto: la premiazione dell'ing. Lucio Illini.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Arcole Clifton, nell'anniversario, dalla figlia 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Guadagni, nel XXXIX anniversario, dal figlio Guido Guadagni 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Sante Nepitello, nel XLI anniversario, dalla nuora Anita e dal figlio gen. Sante 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Stefano Minghi, per il compleanno (12/7), dalla moglie e dalla figlia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Roberto Schneider dalla famiglia Micheluzzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cadelli da Pino Lucchi, Rina e Silvio Gregoretti 5000 pro ECA; da Egone Kisvarday 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Gianni e Letizia Palladini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Sofia ved. Bonino da Aurelia Battistella 3000, da Alma Fontana 3000, da Franco e Doris Parrinello 5000 pro CRI; da Antonio e Xenia di Demetrio 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Midi e Willi Unterweger 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Messa Dei Rossi 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Dardi Norcia dalle amiche Bianca, Ghita, Ketty e Maria 5000 pro CRI; da Maria Spigolotto Franelli 1000 pro Lega nazionale; da Rosa Garofoli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'ing. Giorgio Cassini da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «dott. M. Rusca»); da Cesare ed Esther Catolla 2000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Odetta ved. Valenzini da Mario Cuzzi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Luzzatto Fegiz da Sonja Cavazzi 3000, da Rina Martinoli 5000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (poveri); da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Oscar Sovrani Scotti da Andreina Cioni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di don Giulio Relia da un gruppo di donne dell'Azione cattolica 10.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Andreina Vecchiet da Anna e Pierina Gregorovich 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina de Favento da Mirta Suppani 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Giorgio e Marcella de Zeno 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elvia e Decio Comuzzi 3000 pro Centro cardiologico; da Gina Ravasini 2000 pro Fameia capodistriana; da Olga ed Elly 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Ada De Rosa dalla mamma 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria della prof. Nella Stagni da Pina Pollio 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina ved. Stopar dalla sorella Elvira ved. Grassi 5000, da Anita Battera 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Enzo de Loy 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgio Avogadro da Riccardo Binco 2000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria dell'ing. Aldo Piet dall'ing. Everardo Spangaro 5000 pro ECA.

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Liana e Aldo Fantini 5000, da Lydia ed Ettore Franchi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonietta Fantini da Maria Muciaccia 5000 pro «Domus Lucis».

La signora Gemma Bassani di Gradisca ha devoluto all'Istituto ciechi «Cecilia de Rittmeyer» la somma di lire 5000, in memoria di Franco Luzzatto Fegiz.

IL PROBLEMA DELLO SPINTONE

Dalla trattoria «Al gallo» alle aule del tribunale

Spintone o non spintone? Questo, il problema giudiziario che si presenta al Tribunale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere Devecchi, con il processo a carico dell'esercente Mario Coslovich, di 37 anni, abitante in via Sinico 50. Deve rispondere — secondo l'Accusa — di lesioni personali aggravate in danno dell'impiegato Daniele Zdenko, di 59 anni, abitante in via Brunner 1, lesioni guarite in sei mesi.

L'imputato è difeso dall'avv. Bastiani, lo Zdenko si costituisce Parte civile con l'avv. Giorgio Gefter-Wondrich. Il controverso episodio risale alla sera del 18 settembre dello scorso anno, ed ebbe per teatro la trattoria «Al Gallo» di via del Lavatoio, di cui il Coslovich è titolare.

Poco dopo le 22, lo Zdenko entrò nell'esercizio e, avvicinatosi al banco, ordinò un bicchiere di vino. Non aveva nemmeno toccato la consumazione — così dichiarò più tardi — quando l'esercente gli si avvicinò e, presolo per un lembo della giacca, lo trascinò verso la porta, sbatendolo fuori.

Per la spinta — è sempre lo Zdenko che racconta — perdette l'equilibrio e, cadendo, si fratturò il femore sinistro e si lussò una spalla. Fu soccorso e trasportato all'ospedale.

Della cosa si interessò la polizia, e agli inquirenti il Coslovich negò ogni e qualsiasi violenza: interrogato, dichiarò che il cliente era entrato piuttosto alticcio nel locale e sedutosi vicino a un tavolo, si mise a dormire. Lo invitò a uscire ma l'altro ordinò del vino ch'egli si rifiutò di servirgli. Poiché l'uomo non decampava dalle proprie richieste, l'accompagnò alla porta. Tutto qui.

Malgrado la versione, il Coslovich fu incriminato e rinviato a giudizio. Ai magistrati ripete quanto già disse agli agenti e in sede istruttoria e anche lo Zdenko rimane fermo sulle proprie posizioni.

Il patrono di P.C. chiede l'affermazione delle penali responsabilità dell'imputato. Anche il P.M. è di questo avviso e propone che, con le «generiche» e l'attenuante dell'articolo 62/2 (avere agito in stato d'ira per fatto ingiusto altrui) il Coslovich venga condannato a un anno e quattro mesi di reclusione. L'avv. Bastiani sostiene che prove molto dubbie furono raccolte a carico del suo raccomandato e, pertanto, ne chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, e in questo senso decide il Tribunale dopo breve camera di consiglio.

Ordinanza del Sindaco sulla carne tritata

Il Sindaco di Trieste ha emesso un'ordinanza con la quale viene disposto che la carne tritata dovrà vendersi solo se preparata estemporaneamente a richiesta ed in presenza del cliente.

Organizzata dalla Federazione giovanile comunista, stamane, alle 9, parte dalla Risiera una carovana automobilistica che si snoderà lungo l'altopiano carsico, a conclusione della settimana anti-NATO. La manifestazione si concluderà in serata a Muggia con un comizio di Willer Bordon.

Biscottini e brillantina per il vecchio vanitoso

Biscottini, brillantina, dentifricio, saponetta profumata e, dulcis in fundo, latte abbronzante: non è, come si sarebbe portati a credere, il contenuto del «beauty-case» di una giovane donna vanitosa. Al contrario: è il bottino di un uomo che ha già superato lo avanzato limite dei 65 anni. A quell'età, più congeniale ai sereni raccoglimenti che alle cure estetiche, si è intrufolato nel Supercoop di via Palestrina 3 e, credendosi non visto, ha arraffato le frivolezze che abbiamo detto e le ha cacciate in una borsa.

Il caso del canuto esteta viene giudicato per direttissima dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Giorgio Gefter-Wondrich, cancelliere Maria Scheriani. Al giudice, l'ometto dice: «Non so spiegarmi come possa avere fatto una cosa del genere... Nel portafogli avevo dodicimila lire. Non posso credere...». Il Pretore invece crede e gli infligge quindici giorni di reclusione e 15 mila lire di multa secchi secchi e tutti da scontare. All'ombra del Coroneo, ovviamente, dove non c'è latte abbronzante che serva per attenuare il pallore dei reclusi. Assieme al maturo alunno del sole, il Pretore ha giudicato, con lo stesso rito, quattro jugoslavi — tre donne e un uomo — che avevano rubacchiato da Upim e da Standa e ha irrogato loro pene minime coi benefici di legge e immediata scarcerazione.

ULTIMATO NEL FEBBRAIO 1971 IL BACINO DELL'ARSENALE S. MARCO

Quattrocento pali di calcestruzzo sorreggeranno tutto l'enorme peso

Il sistema di apertura e chiusura azionato automaticamente sarà costituito da una porta ribaltabile ad aste orizzontali

La costruzione del bacino di carenaggio dell'arsenale San Marco ha avuto il suo avvio nelle scorse settimane con i lavori di prefabbricazione dei pali in calcestruzzo che saranno impiegati per il prolungamento del pontile attualmente esistente. Si tratta di 40 pali in cemento armato precompresso del diametro di un metro e 80 centimetri; di lunghezza variabile da 30 a 35 metri.

La costruzione del bacino che avrà le seguenti dimensioni: 350 metri di lunghezza, 56 di larghezza e 12 di profondità, sarà ricavata parte con scavo a terra e parte, ossia per una lunghezza di 100 metri, con una estensione verso il mare. Per la costruzione di questa parte sarà necessario usare tecniche del tutto particolari e questo sarà il primo lavoro ad essere eseguito. La parte che verrà sottrata al mare sarà interamente circondata, a parte semicerchio da «parancole» ossia da strutture metalliche che verranno sprofondate sul fondo e usciranno dalla superficie dell'acqua, allineate una accanto all'altra, così da formare uno scudo e impermeabilizzare l'area di costruzione.

L'allungamento delle banchine del bacino che avrà una forma di «U» sarà ottenuto con la infissione di una quarantina di pali (identici a quelli impiegati nella realizzazione della piattaforma del molo VII) sui quali saranno appoggiate piastre in calcestruzzo di 7 metri per 18 del peso di 140 tonnellate ciascuna. Le piastre saranno complessivamente 20. Conclusa questa struttura, all'esterno delle pareti saranno ricavate, con la infissione di altri pali due corsie sulle quali scorreranno due pesanti gru a ponte, lungo tutta la lunghezza del bacino.

Per quanto riguarda la pavimentazione del bacino, dopo i lavori di svuotamento e scavo che saranno effettuati con l'ausilio di una draga del tipo di quella usata per ricavare il canale sottomarino dell'oleodotto, sul fondo saranno piantati circa 400 tronconi di pali di calcestruzzo che saranno infissi sulla roccia a guisa di «tappi». Serviranno a consolidare la struttura del bacino e a reggere il peso delle navi quando questo sarà prosciugato. Gli spezzoni saranno perciò la base di tutta la struttura e saranno fatti penetrare nella roccia a una profondità di una decina di metri.

Una delle parti più originali del bacino sarà il sistema di chiusura e apertura. Sarà collocato un «flap», ossia una porta ribaltabile ad aste orizzontali che sarà manovrata automaticamente.

Non sarà cioè sistemata la solita «barcaporta», manovrata con argani o con l'ausilio di rimorchiatore. Per quanto riguarda i tempi di attuazione il contratto di appalto fra la Farsura e il Consorzio per il bacino di carenaggio, siglato il 28 maggio scorso, prevede le seguenti scadenze: un anno per la recinzione dell'area con le «parancole» e lo svuotamento e scavo; altri 21 mesi per concludere l'opera. Il bacino quindi, se i tempi potranno essere rispettati, sarà terminato verso febbraio del 1971.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
presenta un accrochage di grafica

In saletta: una mostra di mini incisioni di artisti americani, in collaborazione con l'Associazione Italo Americana e Usis.

BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA TRIESTE - VIA MALCANTON 16

via Malcanton n. 16
Continua
la mostra fotografica di
BRUNO HANDLER
sino al 19 luglio

GALLERIA
IL TRIBBIO

Comunica che questa sera alle ore 20.00 si chiude la mostra di ROVENA de FERRA. Da domani la Galleria osserverà un periodo di ferie sino a sabato 6 settembre.

Problemi degli edili all'esame della FILCA-CISL

Ieri sera si è riunito il direttivo provinciale della FILCA-CISL, per l'esame della situazione nel settore delle costruzioni e in particolare nel settore edilizio. Il segretario Degrassi, ha puntualizzato le piattaforme unitarie, avanzate per i rinnovi dei contratti per i lavoratori edili, cementieri e laterizi, che in particolare rivendicano consistenti aumenti salariali, riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore in 5 giorni, diritti sindacali e contrattazione articolata.

E' stato infine rilevato che i livelli occupazionali del settore sarebbero assicurati nella nostra provincia, con l'attuazione del piano regolatore cittadino, con adeguati investimenti per la edilizia economico popolare.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; la nuvolosità sarà più estesa e accompagnata da qualche precipitazione sulle Alpi e sulle Venezie. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con piogge o temporali; nel corso della giornata, miglioramento.

Temperatura: al Nord e al Centro in aumento; al Sud, stazionaria su valori inferiori alla media mensile.

Venti: intorno Nord, deboli al Nord e al Centro; moderati o localmente forti al Sud.

Mari: bacini centrali e settentrionali molto mossi, con moto ondoso in diminuzione; bacini meridionali agitati. Possibilità di mareggiate lungo le coste tirreniche della Sicilia.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 10, 26; Trieste 15,5, 24,3; Venezia 15, 26; Milano 8, 26; Torino 7, 23; Genova 18, 28; Bologna 13, 25; Firenze 14, 25; Pisa 11, 25; Ancona 13, 20; Perugia 10, 17; Pescara 12, 20; L'Aquila 8, 15; Roma Nord 13, 22; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 8, 12; Bari 13, 21; Napoli 13, 21; Potenza 8, 13; Santa Maria di Leuca 16, 22; Catanzaro 14, 20; Reggio C. 18, 24; Messina 18, 22; Palermo 17, 22; Catania 17, 29; Alghero 16, 24; Cagliari 14, 26.

Ieri sulle spiagge — Lignano: temperatura aria: massima 27, minima 24,6; sabbia 39; mare 21,5; cielo sereno. Grado: temperatura aria: massima 27, minima 15; sabbia 53; mare 24; vento di Ponente; celo sereno.

PUBBLICATE LE ORDINANZE MINISTERIALI

Trasferimenti di insegnanti

Pubblichiamo un altro elenco di trasferimenti di insegnanti di scuola media e istruzione secondaria, disposti dal Ministero della P. I. per l'anno 1969-70.

PERSONALE MASCHILE

Baumann Giuseppe da Conegliano, ist. tec. ind. «Galilei», a Gorizia, sc. media «Favetti» e sc. media «Locchi»; Bearzi Giorgio da Gorizia, sc. media «Favetti» e sc. media «Locchi», a Ronchi dei Legionari, sc. media «L. da Vinci»; Boccolini Vanni da Maniago, sc. media «Marconi», a Cividale del Friuli, sc. media «De Rubeis» e «Rubignacco»; Cadin Giuseppe da Pordenone, ist. tec. comm., a Pordenone, sc. media «I Nievo»; Devescovi Domenico da Trieste, sc. media «Prosecco» e ist. prof, per l'ind. e l'art., a Trieste, ist. tec. comm.le per geometri e sc. media «Manzoni»; Famà Aldo da San Donà di Piave, sc. media «I. Nievo», a Portogruaro, ist. tec. ind.; Ferro Guido da Cividale del Friuli, sc. media «De Rubeis» e «Rubignacco», a Udine, ist. tec. ind.; Fiorencis Ruggero da Codroipo, sc. media «Bianchi» a Trieste, ist. tec. ind. e sc. media di Servola; Gemelli Carlo da Messina, sc. media «Mazzini», a Udine, lic. ginn. «Stellini»; Lutman Sergio da Treviso, ist. tec. ind. «E. Fermi», a Gorizia, ist. tec. ind. «Galilei»; Martin Igino da Pordenone, ist. ind. «Kennedy», a Pordenone, ist. tec. comm.; Prata Giorgio da Udine, ist. tec. ind., a Trieste, ist. tec. comm. e per geom. «L. da Vinci» e sc. media «Manzoni»; Zanon Luciano da Pordenone, ist. tec. ind. «Kennedy», a Udine, lic. scient. e ist. tec. ind.

PERSONALE FEMMINILE

Bernt Elda da Portogruaro, ist. mag. «Belli» e sc. media «Bertolini», a Monfalcone, lic. scient. e sc. media «Di Pieris»; Brighenti Elisa nata Calcaterra da Trieste, sc. media Campi Elisi, a Bologna, ist. mag. «Albini» e sc. media «Carducci»; Ceccarini Giovanna nata Lugli da Tolmezzo, ist. mag. «Marchi», a Sassuolo (Modena), sc. media «L. da Vinci» e sc. media «E. Monari»; Cirio Armanda nata Rattin da S. Vito al Tagliamento, sc. media «Tommaseo» e sc. media «Amalteo», a Udine, ist. prof. per il comm. «Stringher» e sc. media «Manzoni»; Franco Tea nata Ballardini, da Pordenone, ist. tec. comm. «Mattiussi» e lic. scient. «Gricoletti», a Pordenone, lic. ginn.; Lamberti Maria Lucia nata Cassanego da Latisana, sc. media «C. P. Gaspari», a Grado, sc. media «M. Polo»; Lippolis Edda nata Gergolet da Codroipo, sc. media «Bianchi», a Udine, ist. mag. «Percoto» e sc. media «Fermi»; Loschi Clara nata Zamparo da Venezia-Mestre, sc. media «Bellini», a Udine, sc. media «Ellero»; Mosetti Nive nata Fiegl da Trieste sc. media «Codermatz» a Trieste, sc. media «Campi Elisi»; Percic Andreina nata Mauri da Udine, sc. media «Ellero», a Trieste, sc. media «Stuparich»; Suhadolc Graziella nata Simoniti, da Grado, sc. media «Polo», a Trieste, sc. media «Codermatz» e ist. comm. «Carli»; Tanesini Paola nata Somigli da Fano (Ascoli Piceno), sc. media «Gandiglio», a Rimini (Forlì), sc. media n. 7; Voselli Eliде nata Bressan da Mestre, ist. mag., a Ronchi dei Legionari, sc. media «L. da Vinci».

Chiusi per ferie asili-nido e consultori

Gli asili-nido dell'ONMI di via Caboto, via Veronese e via Puccini di Trieste, nonché quello di via D'Annunzio di Muggia, rimarranno chiusi per ferie dal 15 luglio al 16 agosto e che, pertanto i minori non saranno accolti nelle Istituzioni durante detto periodo.

I consultori pediatrici e materni rimarranno chiusi per il periodo summenzionato ad eccezione del consultorio pediatrico di via della Geppa, il quale conserverà l'orario normale.

Il consultorio pediatrico di via dei Leo mantiene l'orario normale limitatamente ai giorni di martedì e giovedì.

Il consultorio pediatrico di Muggia e quello materno di via della Geppa osserveranno l'orario normale.

Il consultorio dermosifilopatico di via Veronese sarà aperto al pubblico soltanto nei giorni di lunedì.

LA VITA NEL PORTO

Parte oggi alla volta dell'Africa Orientale la lloydiana «Risano», mentre è in arrivo dall'Oceano Indiano la «Mirto» - Altri 140 mila sacchi di caffè IBC

Nel Lloyd Triestino

Con a bordo segati, farina e carico generale è partita la motonave «Risano» diretta ai porti della linea per l'Africa Orientale. Nella giornata di oggi invece è prevista la partenza della noleggiata «Mirto diretta ai porti della linea India - Pakistan - Estremo Oriente. A bordo buoni quantitativi di sfere d'acciaio, parti da costruzione, carta ed olio lubrificante.

Per il prossimo giorno 15 è fissata la partenza della motonave «Africa» che carica nella nostra città alluminio, carta, masserizie e generi alimentari destinati ai porti della linea del Sud Africa.

Per il giorno 18, infine, è prevista la partenza della noleggiata «Atreo», impiegata sulla linea India - Pakistan. L'«Atreo» caricherà a Trieste carta, magnesite, parti da costruzione e merci varie.

Nell'Adriatica

E' arrivata la motonave «Chioggia» che dai porti della linea Grecia - Turchia sbarcherà merci varie. Ripartirà il giorno 14 dopo aver imbarcato fiocco, tessuti, filati, carta, ferramenta e macchinario.

Nella giornata di oggi è previsto l'arrivo della motonave «Udine» della linea Grecia - Libano - Cipro. La nave sbarcherà merci varie ed imbarcherà carta, filati, tessuti, macchinario, ferramenta e materiale da costruzioni.

Il giorno 14 arriverà la motonave «Enotria» che sbarcherà nella nostra città un carico composto prevalentemente da ortaggi. Ripartirà per gli scali della linea Grecia - Cipro - Israele il giorno 15 con a bordo parti di automobili, carta, argilla e generi alimentari. Sempre il giorno 14 è attesa la motonave «Iliria» che sbarcherà merci varie e ripartirà il giorno 15 con un carico di birra e merci varie.

Nella ZIM

Apprendiamo dal londinese «Lloyd List» che il signor Giron, direttore generale della ZIM Israel Navigation Cy. di Caifa, sta trattando con cantieri europei la costruzione di due velocissime unità da 4000 tonnellate di portata, della classe «drive-on/drive-off», da inserire verso i primi mesi del 1971 sulla direttissima Ashdod-Trieste. Il costo di ogni unità si aggirerà sui 4 milioni di dollari. Le navi, che avranno una velocità di 20 nodi, potranno ospitare 72 autotreni, 180 autovetture, nonché un carico refrigerato di frutta e vegetali.

Centoquarantamila sacchi di caffè brasiliani

Entreranno nel Porto Franco Nuovo fra breve due navi brasiliane con circa 140 mila sacchi di caffè. Si tratta del «Corina», atteso qui verso il 27, e della «Julio Regis», che ha a bordo 120 mila sacchi, e che dovrebbe arrivare fra il 29 ed il 30 p.v. Queste due unità non verrebbero colpite dalla circolare del Ministro del Commercio con l'estero perché sono partite dagli scali brasiliani prima del 15 luglio, data indicata nella circolare ministeriale. Le navi brasiliane sono appoggiate alla D. Tripcovich.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani 13 luglio 1969 gita al lago di Braies con salita del Sasso del Signore (m. 2418). Partenza oggi 12 luglio alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domani sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68795

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Scuola Media «Divisione Julia»

Dalla classe I A sono stati promossi alla classe seconda con la media di 8/10 gli alunni: Fabbro Stefano; con la media di 7/10: Bari Giorgio, Dobrilla Pierpaolo, Galgaro Mauro, Minatelli Eugenio; con la media di 6/10: Carini Oliviero, Codan Massimo, Del Savio Ferruccio, Forza Edi, Orsini Roberto, Polst Aldo, Pozza Dario, Tiberio Fabio.

Dalla classe I B sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni: Correnti Francesca, Fast Anna, de Ferra Alessandra, Massa Isabella; con la media di 7/10: Barnobi Donatella, Colombo Maura, Gregori Chiara Maria, Parovel Maria Donata; con la media di 6/10: Bego Cinzia, Cosciani Marina, Degrassi Renée, Gambel-Benussi Daniela, Pison Gabriella, Potocco Rossella.

Dalla classe I C sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni: Rizzian Lucio; con la media di 7/10: Camber Piero, Garagozzo Alessandro, Zolli Pietro; con la media di 6/10; Cilenti Damiano.

Dalla classe I D sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni: Cattaruzza Antonella; con la media di 7/10: Basso Tiziana, Cattunar Ornella, Dogulin Elena, Galli Lorena; con la media di 6/10; Busdon Raffaella, Ciani Cinzia, Ducci Patrizia, Giurgevich Nevia, Maione Maria Luisa, Padoan Cristina, Sponza Eleonora, Strutti Claudio.

Dalla classe I E sono stati promossi con la media di 7/10 gli alunni: Giacomelli Edoardo; con la media di 6/10: Brusadin Renato, Cisek Mario, Corsi Bruno, De Candia Rino, De Rosa Stefano, Gratton Mauro, Halupca Massimo, Manzoni Paolo.

Dalla classe I F sono stati promossi con la media di 8/10: Giglio Luisella Tomasi Daniela; con la media di 7/10: Dreossi Maria, Ferencich Antonella, Panzini Maurizia; con la media di 6/10: Amadeo Wanda, Bonivento Tiziana, Busetti Luisa, Dussi Lucia, Fano Elisabetta, Leghissa Tamara, Marchi Isabella, Pines Silvana, Rossi Maria Cristina, Somma Patrizia, Pirchi Tamar.

Dalla classe I G sono stati promossi con la media di 7/10 gli alunni: Brandmayr Francesco, Paoletti Giancarlo, Stibel Eduardo, Suggi-Liverani Furio, Trento Roberto; con la media di 6/10: Bais Stefano, Ceppi Ezio, Costerni Claudio, Farci Mauro, Ferluga Giorgio, Mersnich Dario, Papo Fulvio, Pasquali Pietro, Trani Ezio.

Dalla classe I H sono stati promossi con la media di 8/10: Lombardo Cristina, Tencich Ariella; con la media di 7/10: Bearzot Francesca, Cresi Francesca, Matassi Licia, Risch Ariella, Skerl Elisabetta; con la media di 6/10: Argentin Giulj, Biloslavo Clara, Coni Cinzia, D'Alvise Maria, Massaro Antonella.

Dalla classe I I sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni: Zanini Patricia; con la media di 7/10: Franchini Renata, Giannetti Guido, Micheli Cristina; con la media di 6/10: Baudaz Linda, Bertolini Laura, De Santis Vito, Giorgini Patrizia, Marchesi Gabriella, Miceli Roberto, Scarcia Riccardo.

Dalla classe II A sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni Fanin Renato, Sironi Pierpaolo; con la media di 7/10: Brandmayr Giuseppe, Crise Stefano, Festini Gianluca, Fumich Roberto, Gregori Massimo, Moncalvo Giorgio, Steffè Fabio; con la media di 6/10; Baricchi Edoardo, Devivi Sandro, Nassivera Fabio, Sinigoj Franco, Ustolin Maurizio, Zuccheri Sergio.

Dalla classe II B sono stati promossi con la media di 8/10: Di Mauro Gabriella; con la media di 7/10: Affatati Laura, Bojkow Patrizia, Furlan Gaia, Gentilli Patrizia, Pellis Gabriella, Quattrocchi Evy, Rudes Martina; con la media di 6/10: Deponte Elena, Flego Patrizia, Furlan Eliana, Gerbini Marina, Monteduro Maria Pia.

Dalla classe II C sono stati promossi con la media di 8/10 gli alunni: Cosulich Darno; con la media di 7/10: Ascani Anna, De Vecchi Patrizia, Sciancalepore Fabio; con la media di 6/10: Lozei Maurizio.

Dalla classe II E sono stati promossi con la media di 7/10 gli alunni: Felician Mario, Ficiur Walter; con la media di 6/10: Bomben Andrea, Busdon Alessandro, Lutazi Giorgio, Marigonda Sandro, Saggese Giuseppe, Vascotto Roberto.

Dalla classe II F sono stati promossi con la media di 8/10: Casablanca Laura, Debianchi Fabia, Frediani Mara, Saletnik Cinzia; con la media di 7/10: Donà Flavia, Ferratti Donatella, Sbisà Michela; con la media di 6/10: Corsi Alda, Meneghello Patrizia, Sardo Annamaria, Sforzina Patrizia.

Dalla classe II G sono stati promossi con la media di 7/10 gli alunni: Mottola Claudio, Pellegrini Italo; con la media di 6/10: Brunetti Paolo, Busdon Sergio, Cingerla Dario, Crismani Mario, De Bortoli Fabio, Delconte Mario, di Denaro Furio, Furlan Aldo, Glavina Tullio, Parnici Riccardo, Protti Maurizio.

Dalla classe II H sono stati promossi con la media di 7/10 gli alunni: Da Rio Daniela, Gall Elide, Ogrin Marina; con la media di 6/10: Arban Marina, Craighero Fulvia, Devescovi Anna, Giombi Daniela, Kertu Fabio, Norio Gloria, Pallaver Lucia, Polacco Walter, Sinigoi Giuliana.

Gli alunni della classe III A licenziati con giudizio distinto sono: Camber Ettore, Covi Fabio, Gasperini Loris, Pitacco Paolo, Ramella Massimo.

Con giudizio buono sono: Gervasi Massimo, La Fata Stefano, Laterza Gianvito, Legnani Silvio, Lodes Dario, Rizzo Fulvio.

Con giudizio sufficiente sono: Babetto Arturo, Bocchini Dario, Chersicla Vittorio, Fronda Maurizio, Pacherini Livio, Spechar Roberto, Spessot Giuliano, Tricarico Fabio.

IMPRESA DI PITTURA «PINGERE»
assume
VERNICIATORI EDILI
per lavori a cottimo, alloggio cantiere, possibilità guadagno mensile circa 1400 franchi (170.000 lire). Scrivere d'urgenza:
BP 16 - 92 Issy les Moulineaux FRANCE
o telefonare al capo personale Sig. NICOLIC
telef. 644-42-10

dentiera malferma?
passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent



con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane
Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.
SOLO IN FARMACIA
ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua,11 - Milano - tel. 4694941

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

S'INAUGURA AL CASTELLO DI S. GIUSTO LA SETTIMA EDIZIONE

Entra in orbita stasera il Festival di fantascienza

Cortometraggio sull'«Apollo 10», canzoni e un technicolor Apre i battenti anche la rassegna regionale d'arte fantastica

Stasera il Festival di fantascienza entra in orbita per la settima volta. E mai come quest'anno la distanza tra realtà e fantasia è stata tanto breve. Il «count-down» per la Luna, infatti, scandirà un po' il tempo pure qui a Trieste, dove l'impresa troverà una sua cornice anche nell'ambito della manifestazione cinematografica.

A cominciare proprio da stasera, quando, alle 21.30 le luci del Castello si accenderanno per l'inaugurazione. E le immagini sullo schermo sembreranno anticipare di solo pochi giorni la realtà: la missione dell'Apollo 10, in un cortometraggio a colori della NASA arrivato giusto in tempo, ci condurrà infatti a prendere visione dei «mari» e dei crateri dell'Ottavo Continente.

Ancora l'uomo di fronte all'universo nel cartoon canadese «Cosmic Zoom». Ma qui il tema viene risolto in senso quasi filosofico, unendo con un tratto sottile microcosmo e macrocosmo: in mezzo, quale termine di paragone, ci sta appunto l'uomo.

Alle 22 il cinema cederà la parola alle canzoni. Roberto Brivio della compagnia dei «Gufi» interpreterà alcune ballate ispirate alla fantascienza, da lui già presentate in anteprima qualche settimana fa al Circolo della stampa di Milano. Il recital, nuovo e interessante, precede di breve tempo l'uscita di un 33 giri.

Infine, sarà la volta del primo lungometraggio del Festival: «The Illustrated Man», un technicolor firmato da Jack Smight e interpretato da Rod Steiger, Claire Bloom e Robert Drivas. Purtroppo il film è entrato in circuito in Italia proprio in questi giorni, e così gli organizzatori si sono visti costretti a presentarlo qui al Festival fuori concorso. Ma ciò non guasta l'attesa di vederlo.

Lo scorso anno, quando seppi della lavorazione di questo film, rimasi alquanto perplesso. E' basato infatti su una bella antologia di racconti di Ray Bradbury pubblicata in Italia nel '65 col titolo «Il gioco dei pianeti». Ora, Bradburv è forse l'autore di fantascienza più lodato e più criticato, e come al solito c'è un po' di vero da una parte e dall'altra. La prosa è spesso barocca, le frasi ridondanti, specie nei lavori più recenti. Ma è anche vero che Bradbury «sente» quello che scrive come pochi altri. E se talvolta si affida ad un sentimentalismo a buon prezzo per arrivare al cuore del lettore, il suo «realismo magico» — per dirla con Domenico Porzio — fa sentire vicina la situazione più aliena.

Quello che mi convinceva poco, era quindi il riuscire a tradurre in immagini reali quel flusso continuo di sensazioni che scorre nelle opere dello scrittore americano. A leggere la trama del film si vede comunque come il soggetto è stato adattato per lo schermo con molta libertà: lo sceneggiatore ha scelto tre racconti della raccolta (Il Veldt, La lunga pioggia, L'ultima notte del mondo) e li ha fatti ruotare attorno alla figura del vagabondo Carl — appunto «l'uomo illustrato» — i cui tatuaggi prendono vita in allucinanti vicende del passato e del futuro. Dai deserti africani l'azione si sposta così su un pianeta sconosciuto e quindi nuovamente sulla Terra, tra i sopravvissuti di una civiltà futura.

Con molta probabilità il film è il più interessante di questo Festival, anche come tentativo di imboccare una via nuova e originale. E c'è poi il grosso nome di Rod Steiger, impostosi di prepotenza al pubblico qualche anno fa con «L'uomo del banco dei pegni» (accanto a lui anche Claire Bloom, sua moglie fino a poche settimane fa).

Sempre stasera si svolgerà inoltre, alla Sala del Capitano del Castello di San Giusto, la inaugurazione della rassegna di arte fantastica organizzata dal Sindacato artisti della regione, nonché una mostra di gigantografie spaziali realizzata dalla rivista «Epoca».

Questo pomeriggio, al cinema teatro Excelsior, l'anteprima del Festival alle 17.30 con il cortometraggio «Opsteel» di Emilio Marsili e «Non lieu» del belga Michel Stameschkine, e con il primo film della retrospettiva dedicata al regista Roger Corman: «Not of this Earth» (Non di questa Terra).

Quest'anno, come già annunciato, le proiezioni pomeridiane saranno gratuite: i biglietti vanno ritirati, giorno per giorno, presso l'ufficio dell'Azienda di soggiorno e turismo, in piazza Unità, oppure in Galleria Protti.

Fabio Pagan

Convegno a Fiesole sul teatro all'aperto

Fiesole, 11

Un convegno sui problemi, le funzioni e le prospettive del teatro all'aperto, convegno che vuole essere un momento di riflessione e punto di partenza per la ristrutturazione del modo di intendere e realizzare la attività teatrale nel periodo estivo, si svolgerà a Fiesole nei giorni 12 e 13 luglio promosso dal Comune di Fiesole in collaborazione con la Rassegna internazionale dei teatri stabili e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Fiesole.

Il dibattito si articolerà in tre fasi. Sabato 12, Gianfranco De Bosio, sovrintendente della Arena di Verona, parlerà sul «Teatro all'aperto come teatro popolare». Mario Baratto, critico e studioso di teatro, informerà sull'esperienza particolarmente significativa di Avignone. Successivamente Bruno Schacherl farà il punto sulla situazione italiana soffermandosi sui principali momenti che la caratterizzano.

I lavori riprenderanno nella mattinata di domenica. Due le relazioni in programma: Fernando Farulli farà il punto dell'esperienza fiesolana nell'ambito di una ristrutturazione dell'«estate fiesolana». I «rapporti con le istituzioni culturali, associazioni di base, gruppi di teatri sperimentali» saranno approfonditi nella relazione conclusiva di Antonino Filasto. Il convegno, al quale sono stati invitati giornalisti e operatori teatrali, si propone di studiare quelle prospettive in direzione delle quali gli organizzatori ritengono opportuno orientare la futura attività cultu ale.

L'Asteroide d'oro



(Foto Omnia)

L'Asteroide d'Oro in palio per il miglior film presentato al VII Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste (12-19 luglio 1969) è un'opera creata dalla pittrice americana Janice Lefton.

Janice Lefton ha studiato all'Accademia di Chicago e successivamente a Kjoto in Giappone e all'Accademia di Brera di Milano. Ha partecipato a numerose mostre collettive in America e in Europa. Attualmente vive a Venezia.

LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Con il «Concerto in piazza» si chiude domani a Spoleto

Thomas Schippers dirigerà la IX Sinfonia di Beethoven con l'orchestra del «Verdi» di Trieste - Radio e Televisione trasmetteranno in diretta

Spoleto, 11

Conclusa la rassegna degli spettacoli in cartellone, il XII Festival dei Due Mondi, tra ciarle e commenti più o meno seri e competenti, si avvia ormai verso quella sua tradizionale manifestazione conclusiva che è il «Concerto in piazza»: un rito al quale nessuno vuole mancare, un avvenimento che, puntualmente ogni anno, richiama a Spoleto un numero incredibile di persone, un fatto musicale che ha sempre una grande rilevanza e che finisce ogni volta per attrarre anche chi non riserva alla musica le sue preferenze.

La trecentesca Piazza del Duomo, infatti, trasformata in un immenso auditorio che, sullo sfondo dell'orchestra, invece che canne d'organo, mostra orgogliosa nelle ore del tramonto la romanica facciata della stupenda chiesa dedicata a Maria, è da sola già uno spettacolo pieno di suggestione: le vecchie pietre, nel sole che cade, assumono un delicato colore di rosa, e tutto sembra ancora più prezioso, quasi inventato da un fantasioso scenografo per l'occasione.

Il «Concerto in piazza» che domani, 13 luglio, concluderà il XII Festival dei Due Mondi verrà trasmesso «in diretta» dalla Televisione e dalla Radio. Il pubblico che converrà in quella occasione a Spoleto è stato dunque invitato a raggiungere la Piazza del Duomo entro le 19.15, poiché gli ingressi verranno chiusi alle 19.20.

Mentre Thomas Schippers continua fin quasi al mattino a provare con l'orchestra del «Verdi» di Trieste e con i solisti di canto che ha scelto, la «sua» Nona Sinfonia beethoveniana, rinserrato a doppia mandata nella sala del «Nuovo», agli ospiti della città non rimane che andare a zonzo tra le botteghe che pittori, scultori, antiquari, artigiani della tessitura, case di moda, editori, sono soliti allestire in occasione di ogni Festival. Stamane però nelle «boutique» (come si sono abituati a chiamare queste improvvisate botteghe gli spoletini) si respirava un'aria di fermento. Tutti, soprattutto i pittori e gli scultori, erano in grande agitazione: una ordinanza del Questore, infatti, aveva loro ingiunto di sottomettersi al pagamento di una tassa (sembra piuttosto consistente) oppure avrebbe disposto l'immediata chiusura dei locali, entrati in esercizio senza la regolare autorizzazione prefettizia.

In seguito all'ordinanza, dunque, che esponeva tutti a denunce e costose contravvenzioni, non era possibile fare di meglio che pagare; e gli artisti (o pseudo-tali) sono stati quelli ai quali la faccenda è costata più sacrificio.

Intanto, tutti i teatri registrano il «tutto esaurito». Per la penultima replica dell'«Italiana in Algeri» sono piovute prenotazioni alla Direzione del «Nuovo» già da una settimana, e molti che ingenuamente credevano di poter trovare qualche posto disponibile arrivando da Roma o da Firenze all'ultimo momento, hanno dovuto ripiegare su altri teatri per altri spettacoli.

Affollata anche la sala del «cinema sperimentale» dove si sono svolte la rassegna dei film-documento americani, intitolata «Screenings». Erano in programma ieri tre lavori: «Ultime riflessioni sulla guerra», «Addio e buona fortuna» e «Alcuni non vanno». Il primo vuole dimostrare, attraverso una rievocazione di Bernard Fall (uno specialista americano della guerra, morto nel Sud-Est asiatico in seguito a una esplosione), la inutilità e la ferocia del conflitto vietnamita; il secondo racconta come sia difficile per un soldato negro che ha combattuto in una situazione di parità accanto ai bianchi, ritornare a vivere in patria nella dolorosa situazione di soggezione nella quale è ovunque tenuto; il terzo, infine, analizza molti aspetti della renitenza al servizio militare attraverso la voce di chi ha vissuto questa esperienza.



(Publifoto)

Di ogni pausa del «Cantagiro» Caterina Caselli ha approfittato per dedicarsi allo studio dello inglese, guidata da un giovane maestro. Forse vuol partire alla conquista dell'America, oppure — ha malignato qualcuno — si sente in stato d'inferiorità con certe sue celebri colleghe

QUESTA SERA SUL VIDEO

Finale del «Cantagiro» Un racconto della Deledda

Scialano stasera solamente i divoratori di canzonette. Agli altri il sabato televisivo riserva ben poche soddisfazioni. Ecco come stanno, su per giù, le cose. Al vertice della serata si inerpica dunque il «Cantagiro» che proprio oggi conclude al cospetto delle telecamere (primo programma, ore 21) la sua ottava edizione. Un «tour», a quanto si è letto sui giornali, percorso con la tecnica della guerriglia e ridotto, talvolta, a un piccolo campo di battaglia dove colpi di mano e polemiche di stile sciamanico si sono andate intrecciando con gli acuti dei cantanti in un unico, agitatissimo piano di assalto alla fortezza. Stasera, comunque, gli esercizi di questa campagna di Italia canora, sparano le ultime cartucce davanti alla roccaforte di Recoaro Terme. Chi sarà il nuovo Napoleone della canzonetta balneare?

La scelta tra l'aggettivo «divertente» e l'aggettivo «noioso» da attribuirsi allo spettacolo, forse è meglio evitarla: sarebbe troppo difficile, posto che dopo un quindicennio di trattamento televisivo metà del pubblico non sa bene di che cosa sia lecito ridere e l'altra metà non si accorge di che cosa si debba piangere. A titolo di cronaca aggiungiamo che i presentatori dello spettacolo sono Dasy Paris e Nuccio Costa, mentre Johnny Dorelli impugna la bacchetta di direttore di gara.

○

Per gli utenti che si saziano presto di canzonette, lo scossone potrebbe esser dato dalla rubrica di Enzo Biagi, «Dicono di lei». Ma guardiamo un momentino l'ora di programmazione: le 23. Ben pochi — è da presumere — si attarderanno fin lì, per cui permane il forte sospetto che stasera Enzo Biagi e i suoi collaboratori avranno scarsa compagnia e la loro fatica andrà in gran parte perduta.

○

Sull'attività del secondo programma non c'è quasi nulla da rimarcare. All'apertura di serata, la replica di «Marianna Sirca», adattamento televisivo in due parti dell'omonimo racconto di Grazia Deledda, dovuto ad Anna Maria Rimoaldi e Rate Furlan, con Lea Massari protagonista e la regia di Guglielmo Morandi; e sul finire, una telecronaca da Roma per il Premio Australia di trotto.

Ber.

Tutto pronto a Verona per «Turandot»

Verona, 11

A meno d'una settimana dall'apertura della 47.ma stagione lirica, la preparazione dello spettacolo inaugurale di mercoledì 16 va definendosi in ogni particolare. Con la direzione del maestro Francesco Molinari Pradelli, le prove d'assieme di «Turandot» si sono concluse in Arena. Il collaudo di questa edizione dell'opera pucciniana, cui la regia di Luigi Squarzina e la scenografia di Pier Luigi Pizzi assicurano spettacolarità, è ora affidato alla «generale» di domani.

Da qualche giorno si trova già a Verona il tenore Placido Domingo che nelle prime quattro rappresentazioni di «Turandot» sosterrà il ruolo di Calaf, per passare poi a quello di protagonista di «Don Carlo». Placido Domingo, dopo aver visitato l'Arena e calcato per la prima volta il palcoscenico, si è detto entusiasta di poter cantare in un così «meraviglioso e grandioso ambiente».

Il ventinovenne tenore considera, questa, la sua annata più importante, in quanto l'impegno areniano fa seguito al suo trionfale debutto al «Metropolitan» di New York, avvenuto nell'inverno scorso nell'«Adriana» a fianco di Renata Tebaldi. Domingo ha una rilevante preparazione musicale essendosi diplomato quale direttore d'orchestra: a 16 anni ha cominciato lo studio del canto; ha cantato in diversi teatri delle Americhe e d'Europa e ha ormai acquisito larga e meritata fama internazionale.

Geraldine Chaplin, che da qualche anno trascurava la produzione americana, girerà a Hollywood un film spettacolare, intitolato «The Hawaiians». Suo «partner» sarà Charlton Heston, mentre la regia sarà affidata a Tom Gries.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

SALVARE LA FACCIA

ADRIENNE LA RUSSA · NINO CASTELNUOVO
ALBERTO DE MENDOZA · IDELMA CARLO

FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Al cinema Excelsior (ingresso gratuito con invito), dalle ore 17.30: «Opsteel» (Italia), «Non luogo» (Belgio) ed il lungometraggio «Non di questa terra» (USA). Al Castello di S. Giusto, dalle ore 21, inaugurazione ufficiale della VII edizione: «Recital» dell'attore Roberto Brivio; «Apollo 10» della NASA (USA), «Cosmic zoom» (Canada) ed il lungometraggio «L'uomo illustrato» (USA).

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 e 22.45, due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Servizio di collegamento linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 16: «Ecce homo» (I sopravvissuti). Un film terrificante per le conseguenze che possono derivare da un conflitto nucleare, con Irene Papas, Philippe Leroy e Gabriele Tinti. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. VII Festival del film internazionale di fantascienza.

FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Caporale di giornata», con Nino Manfredi. Washington e Mosca erano finalmente d'accordo... Poi arrivò il caporale di giornata Nino Manfredi e fu tutta una risata.

GRATTACIELO. 16 - Aria condizionata - «Salvare la faccia». Una nuova grande ed affascinante rivelazione di fama internazionale «Adrienne la Russa», con Nino Castelnuovo, Renzo Petretta, Paola Pitagora. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «5 figli di cane», con George Eastman, Wayde Preston, Graziella Granata, Tano Cimarosa, Archie Savage. Regia di Alfio Caltabiano. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16. Lee Marvin, John Cassavetes e Angie Dickinson in un film che brucia! «Contratto per uccidere». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Bora Bora, Tahiti, Papeete e Morea sono: «L'ultimo paradiso». Technicolor, in edizione integrale, di F. Quilici, sullo sfondo incantevole dei mari del Sud, tra musiche, colori e libertà selvagge. Vietato ai minori di 16 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a straordinaria richiesta: «A 007, dalla Russia con amore», con Sean Connery. Domani: «Agente 007, missione Goldfinger».

CAPITOL. 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «I due deputati». Finalmente due deputati appartenenti ad una sola unica corrente: far ridere per due ore consecutive in uno spettacolare technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20 e 22. «La fredda alba del commissario Joss». Un film poliziesco suspense con Jean Gabin, Danny Carrel, Jean Gaven, Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30 «Nuda sotto la pelle», in technicolor. Una folle corsa all'amore nella sfrenata gioia di vivere, con Marianne Faithfull e Alain Delon. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Una ragazza piuttosto complicata», in technicolor con C. Spaak, J. Sorel e F. Bolkan. Un terzetto piuttosto sconcertante, una storia inconsueta e piccante. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «L'oro del mondo». Brillante film. Canta Al Bano, con Ingrassia e Franchi. Technicolor. Ridere te. Nuovo Topolino. Genitori intervenite coi figlioli.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas in: «Joe Bass l'implacabile». Un capolavoro western.

ABBAZIA. 16.30: «Assalto finale». Un recente capolavoro in technicolor con Glenn Ford, George Hamilton e Inger Stevens. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 96162). **15.30:** «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak e Melwyn Douglas. Brillantissima commedia in technicolor.

ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. 15.30 (ult. 21.30). Una eccezionale produzione Metro in technicolor: «Grand Prix», con J. Garner, Y. Montand, A. Sabato.

IDEALE. 16. Technicolor: «L'urlo dei giganti». Jack Palance, John Gramack. L'ultimo capolavoro di guerra.

MARCONI. 16 (estivo 21): «Le due facce del dollaro». Spettacolare, nuovo, violento western in technicolor con M. Greenwood. Domani: «Testa di sbarco per 8 implacabili».

RADIO. 16: «Lo scatenato». Comicissimo technicolor con Gassman e Gilan Golan.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare». Divertente technicolor di P. F. Campanile con Catherine Spaak e Hugh Griffith.

ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). **21:** «Non c'è posto per i vigliacchi». Avvincente technicolor. C. Everett, M. Devin, D. Jagger.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). **21.15:** «Il vostro super agente Flint». Technicolor con R. Vianello e R. Carrà.

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). **21:** «I Dieci Comandamenti». Il più grande film di tutti i tempi con Charlton Heston, Yul Brynner, John Derek, Debra Paget, Anne Baxter, E. G. Robinson e centinaia d'altri. Technicolor. Vistavision.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «L'arcidiavolo». Technicolor con Vittorio Gassman, Claudine Auger, Mickey Rooney, Gabriele Ferzetti.

GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45, si ripete il 1.o tempo): «Diabolik». Spettacolare technicolor con J. Phillip Law, Marisa Mell e Michele Piccoli.

MARCONI. 21 (in sala 16): «Le due facce del dollaro». Spettacolare, nuovo, violento western in technicolor con M. Greenwood. Domani: «Testa di sbarco per 8 implacabili».

SERVOLA. 21: «Donne, botte e bersaglieri». Dinamicissimo scopecolor con Little Tony.

VALMAURA. 21: «La calda notte dell'ispettore Tibbs». Strepitoso successo in technicolor con Sidney Poitier e Rod Steiger.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Alcione, Ariston, Astra — Estivo Ginnastica.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'ora delle pistole». Cinemascope in technicolor con James Garner e Robert Ryan.

VOLTA. 17: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita». Divertente cinemascope in technicolor con Dean Martin e Stella Stevens.

ROMA (estivo). **21:** «U-12 assalto al Queen Mary». Cinemascope in technicolor con Frank Sinatra e Tony Franciosa.

UDINE

ARISTON. «Assassination bureau».
ASTRA. «La forca può attendere».
CAPITOL. «Tarzan e il figlio della giungla».
CENTRALE. «Nostra signora dei Turchi».
ODEON. «Il gorilla di Soho».
PUCCINI. «I quattro del Texas».
DIANA. «Ringo, il volto della vendetta».
ASQUINI. «Sette dollari sul rosso».
FERROVIARIO. «L'uomo dalla cravatta di cuoio».
FRIULI (all'aperto): «Orgoglio e passione».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «7 volte 7», con G. Moschin e L. Stander. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», con J. Seberg e M. Ronet. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Sette baschi rossi», con I. Rassimov e K. Morris. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Inghilterra nuda». Film inchiesta a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17.30: «Ammazzali tutti e torna solo», con C. Connors e F. Wolff. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Le salamandre». A colori con E. Schurer e M. Cunningham.
PRINCIPE. 18: «Duffi il re dei doppio gioco», con J. Mason, J. Coburn, J. Fox. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Serafino», con Adriano Celentano. A colori.
SAN MICHELE. 19: «C'era una volta», con Sofia Loren e Omar Sharif. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 21. Spettacolo unico: «Via col vento», con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland, in technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Zum zum zum», a colori con O. Berti, L. Tony, P. Pravo.

STARANZANO

EDISON. 20: «Il principe coraggioso», con J. Mason, R. Wagner e J. Leigh. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «I barbieri di Sicilia», con Franchi e Ingrassia. A colori.

OGGI ALL'ALABARDA

BORA BORA, THAITI, PAPEETE E MOREA, SONO:

L'ultimo paradiso

TECHNICOLOR in edizione INTEGRALE di FOLCO QUILICI

«Sullo sfondo incantevole dei Mari del Sud, un autentico capolavoro tra musiche, colori e riti intimi nella libertà selvaggia».

VIETATO ai minori di 16 anni

Oggi al cinema EDEN

ROBERTO LOYOLA presenta
IRENE PAPAS · PHILIPPE LEROY
ECCE HOMO
· I SOPRAVVISSUTI ·



con FRANK WOLFF
GABRIELE TINTI
· MARCO STEFANELLI

sceneggiatura di GIACOMO GRAMEGNA e BRUNO A. GABURRO
soggetto di BRUNO A. GABURRO
musiche di ENNIO MORRICONE
regia di BRUNO A. GABURRO

A COLORI SCHERMO PANORAMICO

prodotto da PIER LUIGI TORRI per la GI.FILM

OGGI AL RITZ

LEE MARVIN e JOHN CASSAVETES in un film che brucia!

CONTRATTO PER UCCIDERE

da HEMINGWAY



UN FILM UNIVERSAL A COLORI

Vietato ai minori di anni 18

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica (sec. parte); 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - 56.o Tour de France; 13.20: Millegiri; 14.40: Zibaldone italiano; 15.00: Giornale radio; 15.13: Zibaldone italiano «sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Piccolo trattato degli animali in musica; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Lettere di G. Rossini; 22.12: Dicono di lui; 22.45: Da Tor di Valle in Roma: Premio Australia di trotto - Al termine: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 8.45: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131 (sec. parte); 12.15: Giornale radio; 13: L'avventura; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Arriva il Cantagiro; 14.30: Giornale radio; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Il direttore Lorin Maazel; 15.56: Tre minuti per te; 16: Il Canzoniere, di Alberto Lionello; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 17.30: Giornale radio - Estrazione del Lotto - Tra le 17.35 e le 19: 56.o Tour de France; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Piano bar; 19.30: Radiosera; 20.11: Giovinezza, giovinezza...; 21: VIII Cantagiro - Al termine: Bollettino per i naviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 12.55: Intermezzo; 13.25: Recital del pianista Dino Lipatti; 14: «Norma», di V. Bellini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Musiche di Prokofiev; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Musica da camera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Divagazioni musicali; 20.40: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: «Nerone, il figlio migliore»; 23.10: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

18.00: Eurovisione - 56.o Tour de France - Arrivo della quattordicesima tappa: La Grande Motte-Revel.
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: VIII Cantagiro - Serata finale.
23.00: Dicono di lei.
23.45: Telegiornale.

TV SECONDO

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: La chiave dei sette scrigni.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Marianna Sirca» di Grazia Deledda.
23.10: Roma - Ippica - Premio Australia di trotto.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

«ALLA MARINELLA» RISTORANTE
Pranzi, cene, danze. Prenotazioni tel. 410986.

BAR DANCING RISTORANTE «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I FRIENDS», Viale Miramare 285, tel. 411325

CAMPING «IMPERIAL»
Aurisina Cave 55, a 1 chilometro da Sistiana — Telefono 20185

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61328 — Specialità — Aria condizionata

RISTORANTE AL «CAMINETTO»
Pietro Molesini — PADRICIANO — Tel. 226174. L'ambiente più rustico del CARSO incorporato tra il verde. Parcheggio giardino. Cucina il PROPRIETARIO. Trattamento a prezzi familiari.

GRADO
MUSIC HALL ASTORIA NIGHT CLUB
Giornalmente ore 22 - 4, attrazioni internazionali — Buffet freddo. Prezzi normali — Prenotazioni HOTEL ASTORIA, telefono 80016

«QUEL 6 APRILE DEL '44» DI MARIO GUIDOTTI

Sulla scena in Toscana un episodio della Resistenza

Roma, 11

Il 6 aprile 1944 si svolse a Monticchiello (Siena) «un fatto d'arme» che è rimasto come una delle pagine più belle della Resistenza: un gruppo di 70 partigiani, agli ordini del sottotenente Walter Ottaviani (ora colonnello) respinse e mise in fuga 450 militi della Guardia repubblicana costituita dopo l'8 settembre.

I cittadini di Monticchiello hanno deciso di commemorare quell'episodio, del quale furono testimoni e compartecipi, nel suo 25.o anniversario, con una rappresentazione drammatica, nell'ambito delle annuali rievocazioni storiche. A Monticchiello, infatti, si perpetua una tradizione di teatro popolare che ha lontane radici e rientra nell'alveo di un'antica drammaturgia toscana: con questo spirito celebrativo, sarà ricostruita in forma scenica quella che è passata alla storia come la «Battaglia di Monticchiello».

L'autore Mario Guidotti ha ricostruito i personaggi sulla scorta di conoscenze dirette, di testimonianze dei medesimi e di tutta una documentazione ufficiale, cercando di mettere in evidenza i valori umani e ideali, l'ambiente storico e naturale e l'atmosfera di quell'intenso periodo, evidenziando momenti e indizi di una futura pacificazione degli animi.

Il dramma dal titolo «Quel 6 aprile del '44», rievoca la notte della vigilia, la vita pericolosa dei partigiani, i preparativi della battaglia, quindi lo svolgimento di questa: dinanzi alle preponderanti forze avversarie, i patrioti realizzarono un'abile mossa tattica che portò all'occupazione del paese e quindi alla vittoria. Nel primo atto si ricordano anche vari episodi, fra cui quelli, dolorosi, della morte di due partigiani.

Nel secondo atto è rievocata la lunga e terribile notte degli abitanti di Monticchiello, messi al muro dai tedeschi sopraggiunti e sospesi per alcune ore all'incertezza di una sentenza che sembrava dover essere capitale. Fino a che un vecchio prete, una generosa signora, il ricordo del sangue versato il Venerdì Santo, produssero uno di quei miracolosi mutamenti d'animo che spesso trasformano gli inoubi nella lieta realtà di una liberazione inattesa. Interpreti, gli abitanti stessi del paese.

La rappresentazione si svolgerà a Monticchiello dal 20 al 27 luglio.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Gli alti tassi d'interesse

Gli eventi degli ultimi mesi sembrano avere smentito la «legge dei vasi comunicanti»: sembrano aver cioè stabilito che non è affatto vero che in presenza delle medesime situazioni e in mercati intercollegati sia possibile trarre gli stessi rendimenti dai medesimi capitali.

Il fatto è noto: da alcuni mesi gli Stati Uniti stanno tentando di riequilibrare temporaneamente la loro bilancia dei pagamenti prendendo denaro in prestito in tutto il mondo. Questa insistente domanda — esercitata soprattutto su quei «mercato di nessuno» che è il mercato delle eurovalute — ha provocato, ovviamente, un rialzo dei tassi di interesse. Questi si sono tradotti in aumenti dei tassi ufficiali di sconto di molti Paesi — tra cui Italia e Germania — come mezzo per difendersi pacificamente da questo drenaggio. Ai rialzi dei tassi ufficiali, i banchieri americani hanno opposto nuovi rialzi negli interessi offerti pur di raccogliere altro denaro a credito.

Allo stato attuale delle cose, la situazione può essere così sintetizzata: è possibile investire su obbligazioni in eurodollari ricavando circa il 10,5-11% annuo, mentre i titoli obbligazionari dei maggiori Paesi europei hanno attualmente rendimenti effettivi compresi intorno al 7%. Per ciò che si riferisce all'Italia — ad esempio — gli accertamenti settimanali più recenti effettuati dalla Mediobanca fissano intorno al 6,8-6,9 per cento circa questo rendimento. Tutto questo significa che, in un mondo in cui gli scambi di notizie, di merci, di persone e di capitali, sono praticamente istantanei, è possibile vedere coesistere mercati nei quali i rendimenti del denaro sono così marcatamente diversi tra di loro.

In realtà, la «legge dei vasi comunicanti» è tuttora valida: ciò di cui non si tiene conto a sufficienza è che sono diverse le condizioni che caratterizzano i diversi investimenti. Questa osservazione rende, però, necessario procedere con ordine. Un investimento in obbligazioni espresse e circolanti sul mercato dell'eurodollaro è comparabile tecnicamente con un investimento in titoli obbligazionari circolanti in un qualsiasi Paese a valuta convertibile, quale — ad esempio — l'Italia.

Se in Italia il cittadino desidera investire una certa cifra in titoli obbligazionari il discorso è molto semplice: egli versa ad un operatore il controvalore in lire, quasi contestualmente riceve il titolo del quale sono ben chiare le garanzie reali offerte, la valuta di pagamento (lira) e le altre caratteristiche generali. Ogni sei mesi verrà incassato il rateo interessi, che — mediamente — si aggira oggi sul 6,8-6,9% e sul quale nessuna spesa od imposta è dovuta. Lo stesso discorso riferito — oggi — ad una obbligazione in eurodollari si presenta notevolmente diverso.

Per non incorrere nei rigori del fisco è anzitutto indispensabile procacciarsi la valuta occorrente: operando in Svizzera questa sarà il franco omonimo cui si dovrà, nella maggior parte dei casi, giungere attraverso il dollaro molto più «commerciabile». Sono, quindi, due operazioni di cambio per acquistare e saranno altre due per realizzare il titolo: commissione 0,3% su ogni cambio, si ha un onere dell'1,2% sulla cifra investita.

Si effettua così l'operazione, ma si aprono tre diversi ordini di rischi. Un primo concerne il cambio pagato: se il dollaro — ad esempio — lo si è pagato 628,50 lire, chi garantisce che la stessa ragione di scambio si potrà avere rivendendolo e quali le probabilità, invece, di rivenderlo a 626, prezzo al quale spesso ridiscende improvvisamente. In secondo luogo le garanzie reali offerte su queste obbligazioni sono spesso molto evanescenti.

A tutto ciò aggiungasi che la banca estera percepirà una commissione fissa di acquisto (ed altrettanto di vendita) non inferiore allo 0,25%, alla quale le vanno sempre ad aggiungersi delle «generiche» spese per una incidenza di poco inferiore: tra acquisto e vendita si andrà su un onere prossimo all'1%. «Dulcis in fundo», si avrà un titolo espresso in dollari e oggi nel mondo non sono poi molti gli esperti disposti a giurare che la solidità di questa valuta è fuori discussione. A conti fatti si acquista un titolo che rende al nominale il 10,5%, dal quale si debbono dedurre oneri certi per il 2,2% e rischi probabili per una entità non definita. Ne deriva un reddito quasi-netto dell'8,3% ancora da «depurare» dai rischi imponderabili.

Si ritorna, quindi, molto vicini al 7% «pulito» dei mercati obbligazionari nazionali, rendimento — tra l'altro — molto comodo e del tutto privo di ostacoli tecnici e di complicazioni dovute alla distanza tra centri operativi ed acquirenti. Resta, però, da spiegare il motivo che spinge anche molti italiani a guardare con interesse concreto a quei mercato: motivo che — con ogni probabilità — è da identificare nelle consuete cause fiscali che spingono molti risparmiatori nostrani a preferire l'euro-obbligazione perché fiscalmente immune.

In questo ambito è anche da rammentare che recentemente si è colta la eco di alcune voci levatesi a proporre che l'azione di difesa, condotta dagli organi di vigilanza monetaria, sui prezzi dei titoli obbligazionari, abbassasse di 3-5 lire il livello «di guardia». Ciò comporterebbe, in pratica, l'elevazione dal 6,8-6,9 al 7,3-7,4% dei rendimenti dei titoli nazionali e questo — dicono gli esperti — potrebbe costituire un interessante fattore di convenienza aggiuntiva alla permanenza in Italia dei capitali che cercano investimento altrove.

L'EGITTO HA IN PRATICA PERDUTO UN RICCO TRAFFICO

Oleodotti e super-tanks hanno reso inutile Suez

Dal Giappone petroliere fino a 400 mila tonn. - I «porti-relais» Una pipeline porterà il greggio dall'URSS fino in Germania

Vienna, 11

La stampa egiziana ha fatto notare che la Russia sarebbe disposta a concedere un forte credito — si parla di 130 milioni di sterline — per sistemare il Canale di Suez, in maniera da permettere, fra alcuni anni, il passaggio delle petroliere giganti dirette verso l'Europa. I giornali economici del nostro continente hanno commentato la proposta sovietica manifestando dei legittimi dubbi sulla possibilità di transito delle navi della classe «giants». Il Canale dovrebbe essere oggi sui 35 piedi di fondale, pari a circa 10,33 metri. Una petroliera da 250 mila tdw., della classe ESSO (ed alcune di questo tipo sono in costruzione od in commessa alla Italcantieri di Monfalcone) ha un'immersione media che supera leggermente i 20 metri. Per passare da 10 a più di 20 metri — rileva il «Fairplay» di Londra — occorrerebbe un lavoro grandioso con investimenti enormi di capitali. Nel frattempo — si domanda il giornale specializzato — quali dimensioni assumeranno i tankers?

Indubbiamente la risposta è difficile da dare perché anche fra i «petrolieri» si è sul margine del dubbio se convenga o meno sorpassare il livello delle 250-270 mila tdw. per quanto concerne i traffici tradizionali Bisogna far notare comunque che moltissime grandi petroliere sono in fase di costruzione o di commessa in tutti i cantieri mondiali, mentre certi gruppi armatoriali studiano il superamento del plafond suddetto in considerazione del fatto che i terminals di sbarco del petrolio stanno assumendo delle dimensioni mastodontiche. Basta rilevare che la Bantry Bay dell'Irlanda di Sud Ovest accoglie i dinosauri della Gulf Oil, che si aggirano sulle 326 mila tdw. Nel frattempo una impresa giapponese, alleata alla Caltex, ha commesso ad un cantiere della sua nazione un modello di tanker oscillante fra le 370 e le 400 mila.

Parecchi cantieri hanno in corso studi di designs di navi ancora più rilevanti come portata, tanto che secondo la «Hansa» di Amburgo nel decennio 1970-1980 si dovrebbe arrivare ad unità dalle portate di 500-700 mila tonnellate, mentre il cantiere Harland and Wolff ha addirittura progettato — in linea teorica — un colosso di 1 milione di tonnellate.

Intanto i porti petroliferi stanno ampliando i fondali per poter accogliere i «giants». Così Genova studia un «atollo» in alto mare. La stessa cosa fa Dunkerque. La Germania punta sul porto-relais di Helgoland. Il porto-atollo verrà quindi a completare la gamma delle nuove «creazioni» portuali, aperta con il porto-relais della Bantry Bay. Dati questi sviluppi è difficile pensare che la riapertura del Canale di Suez, anche con aiuti sovietici, potrebbe dare un contributo decisivo alla politica petrolifera mondiale, ormai decisamente avviata verso il gigantismo.

Suez deve fare anche i conti con la crescente importanza degli oleodotti. Uno è già prossimo all'ultimazione: si tratta di quello che congiungerà Eilath sul Golfo di Aqaba ad Ashekelon sul Mediterraneo. L'Egitto sta tentennando attorno all'idea di costruire un oleodotto tipo Trieste-Baviera da Suez ad Alessandria, mentre l'Iran ha progettato un'altra imponente tubatura per il Mediterraneo attraverso la Turchia. A loro volta i sovietici sono d'accordo di effettuare dei grossi rifornimenti di grezzo alla Germania di Bonn tramite un oleodotto per la costruzione del quale grosse imprese tedesche dovrebbero fornire le tubature. Perciò, ad avviso degli esperti, il Canale di Suez non eserciterà che un'influenza limitatissima sul futuro traffico delle petroliere dirette verso l'Europa.

D. L.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA TEDESCA

Karl Shiller insiste per la rivalutazione

Quanto prima il marco va aggiustato - ha ribadito - perché in autunno ci sarà una spirale dei prezzi

Il Ministro federale per l'Economia Karl Shiller ha lanciato una nuova campagna in favore della rivalutazione del marco. La richiesta di una immediata rivalutazione della moneta tedesca è contenuta in un rapporto speciale compilato da un gruppo di esperti economici nominati dal Governo ed è stato lo stesso Ministro ad autorizzare la divulgazione. Sono passati esattamente sette giorni da quando il Cancelliere Kiesinger ha detto allo stesso Shiller che non vedeva alcuna ragione di mutare la parità ufficiale in questo momento.

I motivi addotti dagli esperti governativi per sostenere la tesi della necessità della rivalutazione si basano sulla constatazione che si deve mantenere un equilibrio della bilancia economica anche perché per autunno è prevista una spirale dei prezzi. Un portavoce ha dichiarato che a giudizio del gruppo di esperti, la stabilità dei prezzi, il pieno impiego, la stabilità del commercio con l'estero e un continuo ed equilibrato sviluppo economico possono essere garantiti solamente se il Governo federale decide un aggiustamento del tasso di scambio del marco, al più presto.

Nel rapporto non si danno misure precise della variazione che si dovrebbe apportare alla parità, ma si afferma che una apropriata rivalutazione non avrà alcun effetto negativo sulle importazioni, sulle esportazioni e sui prezzi in Germania. Le richieste di Shiller avanzate il 9 maggio scorso al Consiglio dei Ministri erano di un aumento del 6,5% rispetto alla parità.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA IL BILANCIO DELLA FINSIDER

NEL '68 ABBIAMO CONSUMATO 330 CHILI D'ACCIAIO A TESTA

Sviluppo notevole pur con il milione e mezzo di ore perse in scioperi

L'assemblea ordinaria degli azionisti, della società finanziaria siderurgica Finsider (gruppo IRI) ha approvato il bilancio dell'esercizio sociale, chiuso il 30 aprile scorso. Nel 1968 il consumo interno di acciaio, pone in risalto la relazione del consiglio d'amministrazione, è stato di 17 milioni e 400 mila tonnellate (contro i 16,3 milioni del 1967) corrispondenti ad oltre 330 chili pro-capite.

Il gruppo Finsider — prosegue la relazione — ha prodotto 7 milioni 377 mila tonnellate di ghisa (+7,6 per cento), 10 milioni 042 mila tonnellate di acciaio (+8,4 per cento), 7 milioni 983 mila tonnellate di laminati a caldo (+9,37 per cento). Tali sviluppi sono stati conseguiti — sottolinea la relazione — nonostante la perdita di un milione e mezzo di ore per agitazioni sindacali, grazie ad un più spinto sfruttamento dei nuovi impianti ed in particolare delle nuove e imponenti acciaierie di Taranto e Bagnoli.

«Gli investimenti realizzati nell'anno sono stati superiori ai 114 miliardi di lire di cui il 43 per cento sono relativi agli stabilimenti localizzati nel Mezzogiorno. La maggiore produzione ed un prelevamento dalle scorte hanno permesso un sensibile incremento (+13,4 per cento) delle spedizioni di prodotti finiti che hanno raggiunto 8 milioni 140 mila tonnellate. Il fatturato del settore siderurgico, pur dovendo scontare una flessione dei ricavi medi è aumentato di oltre il 10 per cento risultando pari a 820 miliardi di lire circa. Il fatturato consolidato di gruppo è circa 864 miliardi di lire».

Il bilancio consolidato del gruppo evidenzia un forte aumento delle immobilizzazioni tecniche (pari a 1.967 miliardi) che, al netto del fondo ammortamenti (oltre 463 miliardi), risultano pari al 61 per cento del totale dell'attivo. Il bilancio della Finsider al 30 aprile 1969 si è chiuso con un utile di 16,4 miliardi di lire contro un utile di 15,5 dell'esercizio precedente. L'assemblea dopo avere approvato il bilancio, deliberando l'assegnazione di un dividendo di 40 lire per azione ha nominato per acclamazione il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, per il prossimo triennio.

Sono risultati eletti, per il consiglio: cav. lav. Giuseppe Arcaini, ing. Bruno Bianchi, cav. lav. Silvio Borri, dott. Alberto Capanna, dott. Alberto Cesaroni, dott. Emilio De Marchi, avv. Ruggero Lombardi, cav. lav. Ernesto Manuelli, cav. lav. Mario Marchesi, dott. Leopoldo Medugno, prof. Giannino Parravicini, cav. lav. Francesco Salvi, dott. Vittorio Vaccari. Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha confermato presidente della società il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli.

12 miliardi al giorno

L'AUMENTO DEI DEPOSITI BANCARI

Ogni giorno in cui le banche svolgono orario ordinario di sportello i depositi presso le loro casse aumentano di 12 miliardi di lire. A 3.756 miliardi assommano infatti gli incrementi registrati nei depositi bancari italiani tra il 30 aprile 1968 e il 30 aprile 1969 ed a 60 miliardi circa quelli formatisi nel solo mese di aprile. Degli incrementi di un anno 1.477 miliardi si sono collocati nei depositi a risparmio.

Sempre alla stessa data gli impieghi del sistema bancario in favore della economia assommavano a 21.454 miliardi, con un aumento di 375 miliardi nel mese e di 2.569 miliardi nei 12 mesi. Conseguentemente saliva dal 65,7 al 66,8,% l'indice che misura il grado di utilizzo dei depositi. Sempre dai dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia si apprende che alla fine di aprile il portafoglio titoli delle banche ammontava in totale a 10.457 miliardi di lire, ripartito in 161 miliardi di azioni, 287 miliardi di obbligazioni, di obbligazioni industriali ed internazionali, 1.596 miliardi emesse dall'ENEL-ENI-IRI, 1.341 miliardi dagli istituti di credito immobiliare, 1.773 di credito mobiliare e 5.298 miliardi di titoli dello Stato o emessi per conto dello Stato.

LE AZIENDE INFORMANO

IN CANTIERE LA FLOTTA DEI «747»



Tre Boeing 747 con le insegne della Pan Am durante le fasi finali del montaggio a Everett, Wash. Due altri 747 stanno attualmente compiendo i voli di abilitazioni previsti dalla Federal Aviation Administration. Il 747 in primo piano, «Clipper Young America» verrà consegnato alla Pan Am nel prossimo mese di settembre. Pan Am che ha ordinato in tutto 33 Boeing 747 inaugurerà il servizio con il nuovo aereo da 362 passeggeri all'inizio dell'inverno.

IMPIANTI TERMO ELETTRICI WESTINGHOUSE IN SPAGNA

Nell'autunno 1969, in Spagna vicino a Toledo inizierà a funzionare il primo dei due impianti termoelettrici di kw 313.552 ciascuno, commissionati alla Westinghouse nel 1966 dalla società Central Termica de Aceca, formata da due grandi compagnie elettriche spagnole che forniscono l'elettricità alle zone di Madrid e di Toledo. I generatori sono da annoverare tra i più potenti installati nel Paese; l'elemento singolo più grande e più pesante è lo statore, del peso di circa 247 tonnellate, il cui trasporto dal luogo di sbarco alla sede della centrale sul fiume Tagus ha richiesto un carro ferroviario speciale.

LA STAMPA STAFFETTA «OCEANICA» PER IL MATERIALE RACCOLTO DALL'«APOLLO 11»

I prossimi «lunghi giorni» della Luna cominciano a polarizzare l'attenzione di tutto il mondo. La grande avventura dell'«Apollo 11» sarà seguita attimo per attimo attraverso la radio e la televisione, ma anche la stampa si prepara per svolgere in modo perfetto quella funzione di informazione, di commento e di illustrazione dei fatti di cui non può fare a meno qualsiasi persona desiderosa di conoscere in modo approfondito e duraturo gli avvenimenti. In particolare la stampa periodica, i settimanali, svolgono un compito ben preciso e diverso da quello dei mezzi audiovisivi non potendo competere con radio e TV sulla velocità e immediatezza dell'informazione, i settimanali puntano sul «contenuto» e sono in grado di portare nelle case di tutti i «documenti», le immagini, i risultati stessi dell'impresa storica.

Il settimanale «Epoca», che ha sempre dato ampio spazio ai grandi avvenimenti e alle conquiste dell'uomo, ha varato una serie di numeri straordinari a partire dall'11 luglio. La redazione di «Epoca» ha realizzato un collegamento strettissimo con la NASA e con il campo base di Houston. Si può dire che è stata posta in atto una vera e propria staffetta oceanica che valendosi di immediati collegamenti aerei farà pervenire il materiale della «Apollo 11» il più velocemente possibile, alle grandi rotative pronte per riprodurlo in centinaia di migliaia di copie. I numeri di «Epoca» portanti il marchio «Epoca-Luna» conterranno, oltre alla cronaca e ai servizi speciali sugli avvenimenti, particolari iniziative e inserti per rendere più comprensibile a tutti quello che sta per essere «il più grande spettacolo del mondo». «Epoca» regalerà a ogni lettore «Il libro della Luna» composto dai vari insenti staccabili pubblicati nella rivista, che raccoglierà tutto quanto sappiamo sulla Luna e le previsioni del prossimo futuro «Terra-Luna». Sempre in «Epoca», verrà inserito il «sestino» con i piani di volo della «Apollo 11».

BREVETTI ALLA FIERA DEL LEVANTE

La Gazzetta Ufficiale n. 144 dell'11 giugno ha pubblicato il decreto ministeriale con il quale viene dichiarata la temporanea protezione dei brevetti, modelli e prototipi esposti alla 33.a Fiera del Levante, in programma dal 10 al 23 settembre. Nei quattro grandi comparti merceologici in cui il quartiere fieristico è diviso (agricoltura, beni strumentali e d'investimento, arredamento e abbigliamento) le novità annualmente presentate in occasione della Campionaria internazionale barese di settembre sono sempre più numerose.

A BASSANO MOSTRA-MERCATO DELLA CERAMICA E DELL'ARTIGIANATO

A Bassano del Grappa, anche quest'anno, torna puntuale un appuntamento: quello con la ceramica bassanese che, ancora una volta, continuando una ormai collaudata tradizione verrà proposta all'attenzione di operatori economici e di visitatori che, consuetamente, giungono da ogni parte d'Italia. Infatti da oggi fino al 28 settembre le suggestive, settecentesche sale di Palazzo Sturm ospiteranno la rassegna promossa in collaborazione tra l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bassano e l'Unione Ceramisti Bassanesi. Si tratta di un autentico incontro con una testimonianza di arte e merceologica che ha fatto di Bassano un centro di particolare interesse. Verrà presentata la più recente produzione che, pur suscettibile per le nuove prospettive sollecitate dal concetto evolutivo, prosegue nel solco fecondo di un'arte che a giusta ragione viene considerata tuttora, familiare. Al di là di quelle sfumature polemiche che ci possono anche essere state e che certamente ci saranno, la produzione ceramica mantiene intatto il suo fascino: un fascino che ha radici piurisecolari: dalle prime modeste iniziative, proprio circoscritte nell'ambito della famiglia, lungo le rive del Brenta dai cui sassi si estraevano il caolino e la creta, si è passati ai laboratori artigiani.

La ceramica anche nel tempo in cui dominano le materie plastiche rimane un'importante punto di riferimento per l'arredamento attraverso la produzione che, pur tenendo fede alle forme tradizionali, ha saputo aggiornarsi e proporre all'attenzione degli acquirenti nuove soluzioni. Ma naturalmente quello della ceramica è un mondo che avverte inevitabilmente, per qualche verso, una sua certa staticità. Soprattutto i colori oltre che le forme devono essere l'espressione di un gusto preciso; le sceite nella produzione oltre che per la inventività dell'artigiano vengono sollecitate soprattutto dall'esterno attraverso le preferenze degli acquirenti.

CONTAINERS ELETTRONICI TRA AUSTRALIA E INGHILTERRA

Due grandi società di trasporto mediante containers, la Associated Container Transportation (A.C.T.) e la sua consociata, Trans-Ocean Containers (T.O.C.), usano due elaboratori Honeywell Serie 200, per coordinare il movimento dei containers via mare tra l'Inghilterra e l'Australia. Il campo di applicazione dei due elaboratori include i documenti in arrivo, i documenti in partenza, la determinazione delle tariffe, le riscossioni ed il controllo del movimento dei containers. Ma fin dall'inizio, a parte le suddette applicazioni di tipo ripetitivo, si è data la massima importanza alle informazioni di tipo gestionale. In particolare, i due elaboratori sono stati usati, e lo saranno sempre di più, come fonti di concisi dati analitici sulle transazioni in atto, per facilitare le decisioni della direzione. Quando sarà stato completamente superato il periodo di organizzazione e strutturazione, i due elaboratori diventeranno veri e propri sistemi di controllo manageriale

CAVI SOTTOMARINI DELLA PIRELLI

In questi giorni ad Arco Felice si sta effettuando l'imbarco sulla «Botany Bay» delle ultime quattro pezzature di cavo elettrico del tipo ad olio fluido della lunghezza di 16 Km. ciascuna a completamento della fornitura destinata all'allacciamento sottomarino di 19 km. che collegherà, attraverso il Long Island Sound, la rete a 138 KV. della Long Island Lighting Co. con quella a 115 KV. della Light & Power Co. tra Northport nello Stato di New York e Norwalk nel Connecticut. La Pirelli, che è stata incaricata dell'allestimento e della posa dei cavi, raggiunge con questa fornitura il primato del più lungo collegamento sottomarino del mondo realizzato con cavi ad olio fluido.

A PRESTO IN PRODUZIONE IL GIACIMENTO ROSTAM

La IMINOCO ha completato quanto sappiamo sulla Ludotto sottomarino lungo 110 Km. e del diametro di 18 pollici, che collega il giacimento a mare di Rostam, nel Golfo Persico, con l'isola di Lavan, dove sono in fase di avanzata costruzione gli impianti destinati allo stoccaggio ed al carico del greggio sulle petroliere. L'IMINOCO, società composta per il 50% dall'AGIP, dalla compagnia petrolifera americana Phillips e dall'ONGC ente petrolifero di stato indiano e per il 50% dalla National Iranian Oil Company, dispone di 4 permessi, per complessivi 7.960 kmq., tutti nel Golfo Persico.

Concluso un nuovo accordo

SCAMBI CEE-AFRICA ORIENTALE

Negoziati tra una delegazione della Comuntià Eeconomica Europea e una delegazione della Comunità dell'Africa Orientale composta dal Kenia, dall'Uganda e della Tanzania si sono svolti dal 30 giugno al 9 luglio. I negoziati — è detto in un comunicato — hanno avuto per oggetto il rinnovo dell'accordo di associazione firmato il 26 luglio '68 ad Arusha, capitale della Comunità dell'Africa Orientale, accordo la cui data di scadenza era fissata al 31 maggio 1969.

I negoziati si sono conclusi con l'approvazione del contenuto di un nuovo accordo di associazione che unirà la Comunità Economica Europea e i tre Paesi dell'Africa Orientale per un periodo di 5 anni e che scadrà non oltre il 31 gennaio 1975.

LA SETTIMANA IN BORSA

Indebolimento con perdita media del 2,9 p.c.

La spaccatura socialista e la conseguente crisi di governo hanno prodotto l'inevitabile contraccolpo negativo in Borsa. Si è trattato però di un contraccolpo che all'inizio della settimana ha sfiorato coi suoi effetti una quasi-rottura dei prezzi. Il fatto che la Borsa debba contare quasi esclusivamente sul solo apporto della speculazione, espone il mercato a bruschi capovolgimenti ad ogni stormir di fronde. Tanto più brusco perciò, risulta l'effetto depressivo quando a provocarlo è una causa che indiscutibilmente autorizza timori e preoccupazioni contingenti. La crisi di governo, se non dovesse risolversi sollecitamente o se dovesse risolversi in modo provvisorio con uno dei consueti governi balneari, vorrebbe dire il rinvio della soluzione dei vari problemi che interessano la vita della Borsa (le varie riforme, l'istituzione dei fondi d'investimento, eccetera) e quindi procrastinarsi di una condizione che pareva prossima a mutare e sulla cui attesa sono stati costruiti molti dei programmi operativi degli ultimi tempi. Inevitabile, quindi, il flusso dei realizzi avutosi lunedì, in un contesto di scambi notevolmente aumentati e di perdite che per parecchi titoli hanno abbondantemente superato il 5%. Tra questi le Aedes, le Breda, le Certosa, le Dalmine, le Erba priv., le Habitat, le IFI.

Indubbiamente, gli scarti registrati sono stati molto sensibili ma il timore di molte mani di non potersi alleggerire in tempo non ha lasciato loro il modo di riconsiderare la situazione con maggiore distacco e con minori effetti depressivi. Fortunatamente, sul finire della mattinata è venuta formandosi nel mercato una migliore resistenza ed un denaro più elastico intervenuto all'acquisto sui diminuiti livelli ha provocato gradualmente un arresto di quella che pareva una frana, fino a consentire anche determinati ricuperi. Il sia pur pallido fenomeno reattivo emerso sul finire della seduta di lunedì ha avuto un suo più ampio sviluppo nella seduta successiva. Ad un'apertura lievemente migliore è seguito infatti un arco di lavoro nel quale ricoperture ed interventi speculativi su titoli particolari hanno ridato tono ed un relativo vigore al mercato. Ci sono stati diffusi ricuperi di cui hanno beneficiato soprattutto i titoli maggiormente sacrificati nella giornata precedente.

Il modesto rimbalzo è vissuto, comunque, su basi precarie e mercoledì gli umori sono mutati una volta ancora dando luogo ad un mercato contrastato e, sostanzialmente, in lieve cedenza. Le ragioni supposte: illazioni non soddisfacenti connesse con problemi politici interni e la debolezza pressoché generale delle borse estere. Vere o meno, queste cause parevano essersi subito dissolte se buona parte della seduta di giovedì è potuta svolgersi nuovamente in un clima disteso aprendo le speranze al meglio. Ma sul finire — nuovamente su voci incontrollate circa rinnovate grane in campo politico — l'indirizzo operativo è mutato per cui il terreno acquisito è andato più o meno perduto.

Venerdì, infine, permanendo la situazione globale ancor sempre incerta, molti operatori hanno proceduto ad altri realizzi di sistemazione, per cui la quota ha perduto un altro 0,3% circa. Siamo ormai in vista dei riporti e, sia per le notevoli differenze accumulatesi negli ultimi tempi, sia per il fatto che bisogna affrontare un riporto «doppio» per il consueto abbinamento agosto-settembre, la corsa all'alleggerimento è logica. A ciò c'è da aggiungere ancora il fatto del rincaro del denaro che, anche se non trascendentale, ha comunque un suo peso preciso nel condizionamento della scadenza tecnica. Con l'ultimo regresso, la media della quota è terminata in perdita di circa il 2,9 per cento.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chius. 4/7	Chius. 11.7	Percent.
Generali	77.800	74.700	— 3,96
RAS	55.300	52.250	— 5,42
Mediobanca	90.110	88.000	— 2,32
ANIC	1.161	1.100	— 5,22
Lepetit	6.945	6.630	— 4,46
Montedison	1.015,50	1.005	—10,78
Assicuratrice	78.300	78.300	—
Finsider	629	615	— 2,23
Centrale	6.680	6.252	— 6,39
Beni Stabili	4.077	4.010	— 1,62
Fiat	3.322	3.108	— 6,47
Olivetti	3.390	3.132	— 7,58
Amiata	13.000	12.540	— 3,52
Viscosa	3.535	3.265	— 7,63
Italcementi	29.850	30.305	+ 1,52
Rinascente	351,50	345	— 1,86
Pirelli S. p. A.	3.430	3.190	— 6,97

Il sarto italiano nella moda e nel costume d'oggi

Nuova edizione del Premio Giornalistico Cerruti 1881

Nell'ambito di un ben preciso piano di valorizzazione della sartoria italiana, gli industriali Antonio, Alberto ed Attilio Cerruti, hanno presentato alla stampa il «Premio Giornalistico Cerruti 1881» che dopo il successo dei precedenti, è giunto alla sua terza edizione. L'iniziativa è patrocinata dall'E.N.A.P.I. (Ente Nazionale Artigianato e Piccole Industrie) e dall'U.I.S.T.A. (Unione Italiana Stampa Tessile Abbigliamento).

La finalità del Premio è quella di sensibilizzare il pubblico sempre più vasto all'attività del sarto italiano che, con il suo lavoro, contribuisce in maniera veramente efficace a tenere alto il prestigio dell'artigianato italiano.

Per questo, sul tema del concorso che quest'anno è: «Il sarto Italiano nella moda e nel costume d'oggi», sono stati chiamati a concorrere con i servizi giornalistici su quotidiani e periodici anche le trasmissioni radio e televisive, in modo da utilizzare tutto ciò che costituisce mezzo di comunicazione a largo raggio.

Antonio Cerruti, l'industriale biellese che deve la sua fama mondiale oltre che ai suoi pregiatissimi tessuti anche alla sua azione continua per mettere in luce il lavoro del sarto su misura, ha così espresso, in sintesi, il suo pensiero sull'attività sartoriale italiana:

«Ricchissimo di affermazioni individuali, il nostro artigianato della sartoria maschile ha un sempre crescente posto d'onore. La passione con cui i sarti italiani tengono viva, tramandandosela, un'arte multisecolare è un patrimonio che tutti ci invidiano. E' da questa passione che nasce la tradizione del vestire su misura, espressione di una personalità libera, di una moda individuale, traguardo di una sensibilità estetica raffinatissima».

La giuria che dovrà tra un anno proclamare i vincitori del concorso, corredato di un montepremi di ben 4.000.000 di Lire, è composta dal Presidente dell'E.N.A.P.I., dal Presidente della Federsarti, dal Presidente dell'Accademia Nazionale dei Sartori, dal dott. Giuseppe Rasi Presidente dell'U.I.S.T.A., dall'on. Luigi Barzini Jr. e dal prof. Antonio Miotto dell'Università di Milano.

GUIDA MONACI

ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO 1969

La GUIDA MONACI S.p.A. è lieta di annunciare la pubblicazione dell'edizione 1969 dell'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO.

Ulteriormente migliorato nell'Indice per Voci Categoriche e per località nonché nell'Indice Generale dei Nomi, acquisendo nuovi dati e notizie sugli Enti pubblici e privati, le Amministrazioni centrali e periferiche, Statali e Parastatali, ecc. l'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO ha raggiunto quella assoluta completezza che appare nell'edizione di quest'anno.

L'edizione è stata infatti aggiornata in tutte le parti relative alle Amministrazioni Comunali e Provinciali, alle Banche, alle Borse, alle Camere di Commercio, ai Comandi dei Carabinieri e a quelli Militari Territoriali e di Corpo d'Armata, ai Compartimenti Doganali, alle Associazioni Sindacali, ai Consorzi di Bonifica, ai Funzionari statali e parastatali, agli Ordini Professionali, alle Intendenze di Finanza, alle Prefetture, alla Stampa Quotidiana e Periodica in genere, e in tutte le altre parti che compongono l'Opera, con una vastissima gamma di dati per cui risponde con precisione a qualsiasi esigenza di consultazione.

E' un traguardo importante nella materia informativa e nel sistema razionale di classificazione dei dati, per cui la consultazione risulta agevole e rapida anche per quanto concerne il CAP riportato ad ogni indirizzo dei Nominativi presenti nel testo.

La Pubblicazione è stampata dall'Azienda Grafica Editoriale Cartotecnica «GEC» con i più progrediti sistemi offerti oggi dalla tecnologia grafica moderna.

La composizione dei testi è realizzata mediante macchine fotocompositrici elettroniche Linofilm e Diatype, la stampa è eseguita con macchina rotativa Webb Offset a bobina che attraverso la nitidezza dei moderni caratteri tipografici ne rende più agevole la lettura.

La rilegatura del Volume è eseguita dallo Stabilimento AL.E.M.A. S.p.A.

L'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO è posto in vendita al medesimo prezzo dello scorso anno di L. 12.500 e verrà praticato lo sconto del 20% sul prezzo di copertina dell'anno di acquisto ai prenotati triennali.

Alle due Sedi di Roma e di Milano potranno essere rivolte le Vs. prenotazioni nel numero di copie necessarie per le Sedi Centrali e Periferiche in Italia.

00187 - ROMA - Via Francesco Crispi, 10 - tel. 48.34.01.

20145 - MILANO - Via Vincenzo Monti, 86 - tel. 34.85.67.

LA DEPOSIZIONE DEL PROFESSORE CORAGGIOSO SUI FATTI DI TEPPISMO ALL'ATENEO DI STATO

Trimarchi racconta del suo sequestro nell'aula 208 dell'Università di Milano

Gran folla e atmosfera effervescente prima dell'inizio dell'udienza: i quattordici imputati arrestati si sono messi a cantare l'«Internazionale» nella saletta d'attesa - Severo ammonimento del Presidente

Milano, 11

La terza udienza del processo contro i 17 giovani coinvolti nei casi di «contestazione» al prof. Pietro Trimarchi è stata dedicata alla testimonianza del giovane docente contro il quale furono diretti gli episodi dell'11 e del 21 marzo.

Fin dalle prime ore del mattino, fuori dell'aula si erano accalcati centinaia di studenti appartenenti al «Movimento studentesco» e alla «Confederazione studentesca» e numerosi docenti e assistenti dell'università. Poco prima che entrasse il Tribunale i quattordici imputati in stato di arresto si sono messi a cantare, nella saletta di attesa, l'«Internazionale» ed a scandire in coro «Il popolo è forte, vincerà». L'atmosfera nell'aula era piuttosto tesa e ciò ha indotto il Presidente, Consigliere Martino, in apertura di udienza, ad avvertire tutti, e in special modo il pubblico che si accalcava in ogni angolo della grande aula, che non avrebbe tollerato interruzioni di sorta: «Ci saranno testimonianze — ha detto — che possono piacere e dispiacere. Come hanno parlato gli imputati, vogliamo sentire anche gli altri, e non siamo disposti a tollerare manifestazioni di assenso o dissenso».

E' stato chiamato subito il prof. Trimarchi, che si è diretto, senza guardare nessuno, verso la sedia dei testi nell'emiciclo di fronte al Tribunale. Degli imputati, il solo Mario Capanna ha estratto un taccuino ed una penna, ci ha poi usato per tutta la durata della deposizione del docente per prendere appunti.

Dopo aver confermato quanto già dichiarato in istruttoria il prof. Trimarchi ha affermato: «Nel corso dell'istruttoria, ho fatto alcune dichiarazioni riferendo con precisione alcuni fatti specifici e descrivendo in qualche modo l'aspetto fisico degli autori di questi fatti. Per quanto riguarda l'indicazione dei nomi di queste persone, ho usato in qualche caso la seguente espressione: "Il nome di queste persone sarebbe, a quanto mi si dice..."». Sottolineo il carattere dubitativo di queste espressioni. Poi, ho avuto occasione di incontrare alcune di queste persone; in particolare, Cappelli e Banfi li ho sentiti chiamare per nome e rispondere; occasionalmente anche io li ho chiamati e hanno risposto: così l'identificazione è stata certa». Il docente ha pertanto identificato gli imputati Banfi e Cappelli come partecipanti ai fatti avvenuti l'11 marzo nell'aula 208 dell'università di Stato.

Il professore ha quindi ancora riconosciuto nel Laurini lo studente che disse: «Tu sei qui e qui resti». Per quanto riguarda invece l'identificazione dello studente che, seduto sulla cattedra, disse al professore: «Occorrerà la polizia per farti uscire, ma noi ti metteremo un cartello al collo e ti costringeremo a fare l'autocritica», il prof. Trimarchi, pur confermando il fatto, è rimasto nel dubbio sulla identità del protagonista.

Il prof. Trimarchi ha quindi riferito alla Corte alcuni fatti precedenti il vero e proprio episodio di «contestazione» dell'11 marzo: «Quel giorno — ha dichiarato — io tenevo lezione dalle 10.30 alle 11.30 ed era prevista, subito dopo una seduta d'esame. In mattinata un volantino del "Movimento studentesco" aveva invitato gli aderenti ad intervenire per ottenere da me che agli studenti fosse data la possibilità di rifiutare il voto, sia positivo sia negativo, senza alcuna conseguenza e di omettere la verbalizzazione degli esami insufficienti.

«Al termine della lezione — ha proseguito il prof. Trimarchi — volli spiegare ai miei allievi presenti la situazione perché sapevo che in quel momento erano presenti, oltre agli studenti di giurisprudenza, e cioè i veri interessati, i gruppi che volevano "contestare" e che per la maggior parte provenivano dalle facoltà di lettere e filosofia e scienze politiche; devo sottolineare che i rapporti con i miei allievi sono stati sempre improntati alla massima cordialità e apertura e ad un continuo colloquio, sia agli esami sia ai seminari sia durante le lezioni. Dissi che non avrei potuto accogliere la richiesta di omettere la verbalizzazione degli esami insufficienti, perché non mi sembrava un buon primo passo verso il miglioramento dell'università quello di rendere meno seri gli esami».

A questo punto, il Presidente dott. Martino ha letto l'esposto presentato a suo tempo dal prof. Trimarchi sui fatti. In esso viene rievocata la giornata dell'11 marzo, allorché il docente si trovò praticamente limitato nei movimenti. Dopo la lettura, il prof. Trimarchi ha tenuto a precisare che il tono di Capanna non fu minaccioso, anche se in circostanze precedenti talvolta lo aveva definito «piccolo borghese osceno».

Il prof. Trimarchi ha aggiunto: «Nel corso della mia permanenza nell'aula 208, per una prima parte del tempo discussi sulle ragioni sostanziali per le quali, a mio giudizio, la decisione di non restituire lo stabino era giustificata ed opportuna. Ad un certo punto, però, dopo aver constatato che mi si impediva di uscire dall'aula salvo che accettassi la richiesta fattami e constatato che il tono degli interventi era pesante, ritenni che la parola "dialogo" fosse fuori di luogo. Pertanto, in seguito, mi limitai a occasionali battute».

Dopo un intervento dell'imputato Giovanni Liverani, il quale ha affermato che gli studenti avevano proposto nel dicembre di poter tenere una assemblea durante la lezione del prof. Trimarchi, ma che questi aveva rifiutato dicendo che non doveva dare spiegazioni agli studenti e che altri tentativi del genere erano andati successivamente a vuoto, il Pubblico Ministero ha chiesto al docente: «Gli imputati dicono che quando arrivò suo padre, ci fu un'amichevole conversazione con gli studenti e quando il dott. Trimarchi volle uscire questi risposero di andare pure. Suo padre non le chiese di uscire con lui?».

Prof. TRIMARCHI: Quando mio padre arrivò, dopo aver ricevuto una telefonata allarmata, gli dissi sottovoce di andarsene subito perché la sua permanenza in aula, durata pochi minuti, poteva essere un elemento negativo.

Il Presidente ha allora chiesto al prof. Trimarchi se i due agenti di polizia in borghese giunsero subito dopo l'uscita del dott. Trimarchi oppure dopo qualche tempo.

Prof. TRIMARCHI: C'è stato un lungo intervallo: venne mio padre, poi ci furono interventi del mio assistente prof. Colombo e del prof. Liebman, quindi vennero i due agenti e mi dissero: «Lei è libero di uscire?». Io risposi di no. Mi fecero cenno di andare con loro e ci avviammo verso la porta. Non siamo però usciti perché qualcuno gridò: «Sta uscendo!» e gli studenti che erano fuori dell'aula si addossarono alle porte che si aprono verso l'esterno, impedendone l'apertura

P.M.: E' vero che Capanna ha gridato: «Chiudete tutte le porte meno una, altrimenti (indicando il professore con un termine volgare) può andare via?».

Prof. TRIMARCHI: Ricordo che qualcuno disse di chiudere le porte, ricordo la frase, ma non nella sua interezza.

A questo punto parte del pubblico ha riso.

Avv. SMURAGLIA: Durante il suo intervento, il prof. Liebman le sussurrò qualcosa?

Prof. TRIMARCHI: Mi chiese se non era il caso di cedere alle richieste degli studenti, ma io risposi che, a parte ogni altra considerazione, in tale atmosfera rovente gli esami non si potevano tenere.

P.M.: Capanna ha ribadito che tutto il clima dell'assemblea era vivace ma tranquillo e che tutti, compreso lei, potevano uscire ed entrare. Risulta che una volta uscito, lei fu raggiunto da Capanna e tirato per la giacca; ci furono così colluttazioni tra Capanna e gli studenti che la difendevano e intervenne allora lo studente Alessandro Orsenigo Marzorati che la aiutò. Lei rammenta la circostanza?

Prof. TRIMARCHI: Quando fu fatto il primo e il secondo tentativo di uscire, ci furono tafferugli tra studenti di opposte tendenze. Non contro di me. Se c'è stato qualcosa nei miei confronti, è stato causale. Ricorso che Capanna mi ha trattenuto per un braccio.

Alla ripresa del processo, gli imputati sono entrati in aula gridando ripetutamente lo slogan «Il popolo è forte, vincerà», mentre il pubblico ha risposto con il grido dei «maggio francese», «Non è che l'inizio, la lotta continua».

Nell'emiciclo è ritornato il prof. Trimarchi il quale ha risposto a numerose domande, con calma, senza mai mostrare la minima emozione. Il Pubblico Ministero ha chiesto al docente se gli studenti avessero detto «Noi possiamo protrarre il sequestro per oltre due giorni, forti dell'esperienza romana che vide la polizia intervenire in ritardo».

TRIMARCHI: Non ricordo se abbiano usato la parola «sequestro», forse dissero «Potremo tenerlo molto a lungo». Comunque questo è il concetto espresso.

Avv. JANNI: Ha sentito e visto Capanna pronunziare «farabutto, porco»?

TRIMARCHI: Sì, mi era vicino.

L'udienza si è conclusa con le deposizioni di due assistenti il dott. Francesco Giordano e il prof. Aldo Cenderelli. Il primo ha dichiarato inizialmente di essersi trovato davanti alla porta dell'aula «208» ma di non poter dire che gli studenti impedissero l'uscita; poi dopo alcune domande del Pubblico ministero, ha ammesso che il prof. Trimarchi «non poteva uscire» dall'Università.

Il processo proseguirà domani.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il prof. Trimarchi durante la sua lunga deposizione sui fatti dell'Università di Stato

CAUTE PREVISIONI DEL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA

L'ESTATE «ARRIVERÀ» FRA DUE O TRE GIORNI

I violenti temporali abbattutisi sul Nord Italia si sono esauriti spostandosi verso Sud: entro domani sera un miglioramento

Quasi deserte le spiagge

Milano, 11

Temperatura in lieve aumento ma tempo ancora incerto: in sostanza, sole a sprazzi. La situazione «meteo» continua a registrare, anche in Lombardia, un andamento piuttosto capriccioso. La temperatura ha toccato oggi quota 25, guadagnando, rispetto a ieri, due gradi, ma mantenendosi ancora piuttosto distante dalle medie stagionali. Il cielo, inoltre, che il mattino si era presentato quasi sereno, si è repentinamente annuvolato nel pomeriggio puntando decisamente al brutto.

Gli uffici meteorologici della Aeronautica militare, all'aeroporto di Linate, ritengono tuttavia che la situazione sia destinata a migliorare nelle prossime ore. Per domani prevedono su tutta l'Alta Italia condizioni di tempo buono, con cielo da sereno a poco nuvoloso. Qualche banco di foschia si avrà nelle valli nelle ore dell'alba. Venti deboli o moderati da Nord, temperatura in lieve aumento. La tendenza del tempo è giudicata, comunque, stazionaria: per quanto i «sintomi» siano abbastanza buoni, la situazione non punta ancora al «bello stabile».

Sulle regioni nordorientali è tornato a splendere il sole dopo due giorni di maltempo. L'aria però è ancora fresca dopo i temporali e le nevicate in alta montagna dei giorni scorsi. Nella conca tarvisiana è ripreso il flusso dei turisti stranieri provenienti dall'Austria. Si calcola che a Lignano Sabbiadoro siano presenti almeno cinquantamila turisti.

Dopo i violenti temporali e le grandinate delle ultime 48 ore, il cielo è tornato sereno sull'Emilia nord - occidentale: nonostante la riapparizione del sole, la temperatura rimane però ancora lontana dai livelli stagionali. Nelle zone montane il termometro è sceso durante la notte ai di sotto dei 10 gradi. In numerosi alberghi e pensioni delle località appenniniche di villeggiatura è stato necessario attivare gli impianti di riscaldamento.

Anche sulla riviera romagnola, dove il tempo è tuttora incerto, con forte vento e mare mosso, il freddo ha toccato punte insolite per il mese di luglio e i turisti hanno dovuto sostituire i leggeri indumenti con abiti di lana. In alcuni tratti del litorale le spiagge sono semideserte anche oggi, mentre si è registrato un certo numero di partenze anticipate.

Nel corso della notte una violenta mareggiata con acquazzoni e fulmini si era abbattuta sulla costa di Fano. Il vento ha raggiunto la velocità di cento chilometri orari sollevando alte ondate. I motopescherecci della base che si trovavano in mare hanno raggiunto tra gravi difficoltà il porto di Ancona. La numerosa colonia di villeggianti — circa diecimila — è costretta dal cattivo tempo a starsene negli alberghi e nei locali di soggiorno. Una imbarcazione da regata, che sembra appartenere al circolo nautico di Riccione, è stata gettata dalle onde nel mare di Fano, in vicinanza del Lido di Sassonia. Tra l'imperversare del maltempo due pescatori l'hanno tratta a riva.

Forti temporali si sono abbattuti la notte scorsa e all'alba di stamani anche su Napoli e dintorni. La pioggia è caduta con particolare intensità sulla zona Flegrea e sulla penisola sorrentina. Nei porticciuoli del litorale Flegreo, i pescatori hanno dovuto rinforzare gli ormeggi alle imbarcazioni. La pioggia, accompagnata da scariche elettriche, ha causato intralcio alla circolazione dei veicoli. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per verifiche e stabili pericolanti, per crolli di cornicioni e per infiltrazioni d'acqua in bassi di Vico Monte Santo Alfonso, via Tasso, salita Sant'Antonio ed in corso Umberto. I vigili del fuoco sono anche intervenuti a Castellamare di Stabia per un principio di incendio nella chiesa di San Vito. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti i quali hanno notato fumo uscire dalla finestra. Le fiamme, a quanto sembra, si sono sprigionate in seguito ad un corto circuito sulla linea elettrica esterna, danneggiata da una raffica di vento.

Probabilmente in seguito ad infiltrazioni di acqua piovana, la scala esterna di uno stabile ad un piano in via San Giacomo a Casalnuovo è improvvisamente crollata poco dopo mezzogiorno. Le due famiglie che abitavano nel fabbricato sono rimaste bloccate nei rispettivi domicili. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco i quali hanno provveduto con scale aeree a soccorrere le dieci persone che in quel momento erano in casa. Violenti piovaschi si abbattono dalle prime ore della notte su tutta la Puglia ed il Materano, ed in particolare sulle zone montuose della Capitanata e sui rilievi della «Murgia» barese. Sul promontorio del Gargano e sui monti a confine con la Calabria la pioggia è accompagnata da forti grandinate.

La temperatura è scesa ovunque molto al disotto delle medie stagionali. Il cielo è coperto su tutte le zone costiere della regione. Le spiagge della Penisola salentina ed i campeggi di «Lido Silvana» (Taranto), San Giorgio (Bari) e Peschici (Vieste) sono rimasti quasi completamente deserti.

Una ondata di maltempo si è oggi abbattuta su tutta la Sicilia con forte vento da Nord Ovest, che sulla zona occidentale dell'isola ha spirato alla velocità di 50 chilometri orari con raffiche che hanno raggiunto i sessanta. Nella località balneare di Mondello, la cui insenatura è coperta da una catena montuosa, il vento è più debole. Il cielo è a tratti coperto e nelle prime ore della mattinata su alcune zone è piovuto. All'aeroporto di Punta Raisi l'ufficio meteorologico, alle 10.30, ha registrato venti gradi. Nel tardo mattino, il cielo è stato spazzato dalle nubi, il sole è ricomparso e la temperatura ha raggiunto i ventitré gradi. I bagnanti sono tornati subito ad affollare l'arenile. Meno frequentate dei giorni scorsi sono questa mattina le spiagge di Isola delle Femmine, di Sferracavallo, e gli stabilimenti balneari di Romagnolo. Il mare è agitato.

Una violenta mareggiata si è abbattuta sin dalle prime ore di stamane sul litorale trapanese e le Isole Egadi e Pantelleria, ostacolando la navigazione e bloccando la pesca.

Una burrasca è in corso nel canale di Sicilia per forti venti di Nord Ovest, maestrale e ponente. Il mare ha raggiunto forza sette per cui le comunicazioni marittime fra Trapani e le isole minori sono interrotte. I motopescherecci si sono posti al riparo nel porto di Trapani e quelli operanti in prossimità delle coste tunisine sono ormeggiati a Sfax e Biserta. Le spiagge della riviera Nord sono deserte. Gli impianti balneari nono minacciati dall'assalto dei marosi. Il cielo è cosparso di nubi e su alcune zone è anche piovuto, sia pure per breve tempo. I voli dall'aeroporto di Punta Raisi si effettuano comunque regolarmente. Secondo i tecnici dell'ufficio meteorologico le condizioni di instabilità perdureranno per alcuni giorni. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva di poco superato i limiti stagionali, da stamane ha subito una sensibile diminuzione.

A Roma dopo il violento nubifragio di ieri sera, con il conseguente abbassamento di temperatura, annuvolamenti accompagnati da forti raffiche di vento, hanno caratterizzato tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio.

Freddo, neve, pioggia e grandinate sull'Abruzzo montano. Su tutte le cime della Majella e del Gran Sasso è tornata la neve. La strada che taglia la piana di Campo Imperatore è intransitabile a causa della coltre di neve che la ricopre. Anche nel capoluogo abruzzese, nelle prime ore della mattinata, fiocchi bianchi sono caduti misti ad acqua gelata. I termometri sono scesi a zero gradi per diverse ore e sono ricomparsi i cappotti.

Ma il bel tempo durerà poco...

Roma, 11

L'estate farà la sua apparizione fra due o tre giorni. Questa è la previsione del servizio meteorologico dell'Aeronautica. I violenti temporali abbattutisi su tutta l'Italia si sono esauriti fra ieri e oggi nelle zone del Nord, spostandosi verso Sud. Entro domenica dovrebbe esserci un deciso miglioramento sull'intera penisola. Ma gli esperti del servizio meteorologico mettono in guardia: il bel tempo, con punte di caldo molto elevate, non durerà più di dieci giorni. Quindi, per la fine del mese l'Italia sarà investita nuovamente da fenomeni temporaleschi.

Secondo le previsioni a lunga scadenza del servizio meteorologico, avremo sole e caldo soltanto dal 5 al 14 agosto, poi il rimanente periodo della stagione estiva sarà caratterizzato da temporali, piogge o annuvolamenti.

Il panorama stagionale è il peggiore che si sia avuto negli ultimi 10 anni. Di solito verso la fine della prima decade di luglio la temperatura si è quasi sempre aggirata sui 34-35 gradi. Quest'anno invece il termometro ha raggiunto soltanto i 24 gradi.

Tutte le spiagge, dal Nord al Sud, sono deserte da alcuni giorni a causa del forte vento e della pioggia. Molti sono i villeggianti che hanno preferito far ritorno in città. La situazione non è diversa nei centri turistici di montagna. Infatti, quasi ovunque la temperatura è scesa a valori autunnali e in qualche zona si è avuta addirittura una precipitazione nevosa.

UN FITTO MISTERO CIRCONDA LA SCOMPARSA DI CROWHURST IN ATLANTICO

Tutto è intatto nel trimarano del navigatore solitario sparito

Le vele erano alzate, scialuppa e battellino erano regolarmente legati sul ponte Niente sullo scafo indica che fosse stato investito da una tempesta - Due ipotesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 11

E' sempre più fitto il mistero sulla scomparsa in pieno Atlantico del navigatore britannico Donald Crowhurst, di 36 anni mentre fervono le ricerche nel tratto di mare in cui ieri il mercantile inglese Picardy ha trovato il suo trimarano abbandonato. La marina da guerra britannica ha chiesto alla base aerea americana di Lajes di dare inizio alle operazioni di ricerca e all'alba i primi aerei si sono levati in volo dalle Azzorre. Anche dalla base americana di Ramstein, nella Germania Ovest, è decollato un grosso «Hercules» da ricerca. Al tempo stesso, tutte le navi incrocianti nella zona o dirette in quella direzione sono state invitate a collaborare alle ricerche.

Crowhurst, a bordo del trimarano «Teignmouth Electron» lungo 12 metri si stava avvicinando al termine del viaggio iniziato 262 giorni prima della misteriosa scomparsa, a 700 miglia a Ovest delle Azzorre. Veniva ormai considerato come il sicuro vincitore della gara organizzata da un giornale inglese e del relativo premio di 5000 sterline. In patria gli si preparavano accoglienze trionfali.

Ieri, purtroppo, da bordo del «Picardy» è giunta in Inghilterra l'infausta notizia. Il mercantile ha cercato di mettersi in contatto via radio con il trimarano e quando non ha ricevuto risposta è stata calata in mare una scialuppa con alcuni marinai che sono saliti sul veliero. Poco dopo a Londra giungeva questo laconico messaggio: «Spiacenti. Abbandonato».

Le vele del trimarano erano alzate e la barca sembrava pronta per navigare. Scialuppa e battellino di gomma erano regolarmente legati sul ponte. A bordo, i marinai del «Picardy» hanno trovato tutto in ordine e tutto intatto: il diario di bordo, una cinepresa, pellicole, nastro registratore e oggetti personali.

L'incidente ha inevitabilmente riportato alla memoria il caso della leggendaria «Maria Celeste», la nave a vela trovata nel 1872 abbandonata e alla deriva nell'Atlantico con a bordo nessun segno di violenza, né umana né degli elementi.

Si ritiene improbabile che Crowhurst, un ingegnere elettronico che aveva grande esperienza del mare, si sia tuffato per nuotare, trovandosi poi in difficoltà: se avesse deciso di nuotare, avrebbe quasi certamente abbassato le vele. «Il fatto che le vele erano alzate indica che il «Treigmouth Electron» stava navigando quando è stato abbandonato», ha detto un organizzatore della corsa. D'altra parte, niente sullo scafo indica che esso possa essere stato investito da una tempesta.

L'unica ipotesi attendibile è che Crowhurst sia scivolato e caduto in mare, dopo aver battuto la testa. E' possibile anche che si sia sentito male per una infiltrazione di acqua marina nelle sue riserve di acqua potabile.

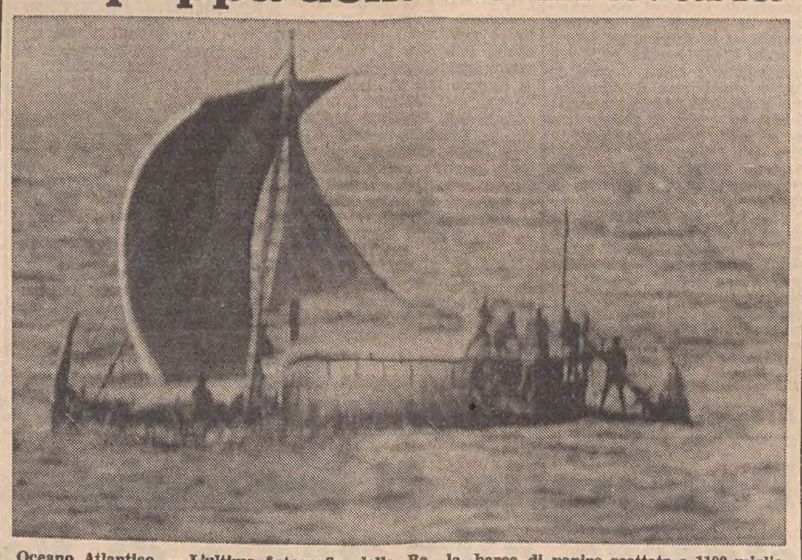
Il «Daily Express» scrive stamane: «Stanco e di pessimo umore per via della bonaccia, Crowhurst forse si abbandonò alla pigrizia tralasciando anche di aggiornare il diario di bordo. L'ultima sua nota è delle 14.40 del 24 giugno. Cinque giorni dopo, inviò il suo ultimo messaggio radio comunicando che avrebbe chiamato alla stessa ora, il 30 giugno. Ma la chiamata non venne mai».

Crowhurst ha moglie e quattro figli. Quando ha appreso la notizia la signora ha detto: «Sono sicura, sento che mio marito è vivo». Più tardi ha avuto un collasso nervoso.

Il «Sunday Times» ha annunciato che il premio di 5000 sterline verrà consegnato alla moglie ed ai figli del navigatore che, se avesse avuto successo, sarebbe stato certamente il primo a compiere il giro del mondo su un'imbarcazione del genere. La prima circumnavigazione solitaria del globo venne compiuta dal vecchio uomo di mare, Francis Chichester, oggi Sir Francis Chichester.

A. P.

La poppa della Ra in avaria



Oceano Atlantico — L'ultima fotografia della Ra, la barca di papiro scattata a 1100 miglia da Dakar da bordo della nave americana «African Neptune». Come si può vedere la poppa della nave (dove sta in piedi uno dei navigatori) è semisommersa: il papiro si sta sfaldando

GIOVANI RAPINATORI IN PIAZZA ACCIAIUOLI AL GALLUZZO

DUE BANDITI MASCHERATI IRROMPONO IN UN UFFICIO DEL DAZIO A FIRENZE

Pistola alla mano sono riusciti a impossessarsi di oltre 800 mila lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 11

Due banditi, mascherati e armati, hanno rapinato stanotte l'ufficio del dazio di piazza Acciaiuoli, al Galluzzo, un paese situato sulla via Cassia, alla periferia di Firenze, e si sono impossessati di ottocentotremila lire in contanti. I due rapinatori, che erano entrati senza dar sospetto e che sono spariti non si sa ancora come, sono ricercati dai carabinieri e dalla squadra mobile che hanno effettuato vaste battute.

I due malviventi avevano una apparente età di venticinquetrenta anni e l'accento toscano. Uno, che è entrato per primo impugnando una pistola, era alto circa un metro e settantacinque, corporatura snella, pantaloni grigi, maglione scuro che gli copriva il volto fino agli occhi. L'altro era alto circa un metro e sessantacinque, corporatura snella, pantaloni marrone, giubbotto di stoffa o di renna, foulard scozzese al volto. I due banditi molto probabilmente erano alla loro prima impresa. Il rapinatore che impugnava una pistola appariva indeciso. Il complice gli ha infatti detto, davanti alla porta dell'ufficio: «Vai, vai». Era un incitamento a entrare. Queste parole le hanno sentite chiaramente, sia il cassiere Pier Luigi Cinotti, di 50 anni, abitante all'Impruneta, nel viale della Libertà 11, sia l'altro impiegato, Carlo Serafini di 30 anni, abitante in via Baldovini 14.

Il Cinotti e il Serafini erano entrati in servizio alle 20 e dovevano smontare alle 8 di stamani. A mezzanotte e un quarto, il Cinotti seduto dietro il banco era intento con la collaborazione del Serafini a registrare l'incasso della serata.

Il malvivente armato ha intimato ai due impiegati di alzarsi. «Su, su, entrate dentro» ha detto, e ha fatto loro cenno di entrare nella toilette. Il Cinotti e il Serafini hanno ubbidito. Il Cinotti, nel timore di inciampare, ha acceso la luce della toilette. Il bandito ha spento la luce e ha tirato la porta a sé lasciando una fessura per controllare i movimenti dei due.

A questo punto il bandito più basso ha incominciato ad arraffare il denaro che si trovava in due cassetti e nella cassaforte che era aperta: ottocentotremila lire in contanti.

Al Cinotti hanno portato via anche l'accendisigari che si trovava sul tavolo. Afferrato il denaro i due malviventi sono usciti di corsa. Nell'ufficio c'erano stati circa quattro minuti. Il Cinotti e il Serafini hanno acceso la luce della toilette e sono usciti in strada per vedere in quale direzione si dirigevano i due rapinatori e se erano a piedi o in auto.

F. A.

UN «COLPO» DI SETTECENTOMILA LIRE SULLA ROMEA PRESSO RECOARO

RAPINA STANOTTE NELL'ALBERGO CHE OSPITAVA I «CANTAGIRINI»

Invano un «capellone» ha rincorso l'audace uomo mascherato

Recoaro, 11

Una rapina è stata compiuta nelle prime ore di stamani all'hôtel «Europa» di Piove di Sacco, dove erano alloggiati numerosi cantanti e i componenti di un «complesso» del «Cantagiro». Uno sconosciuto con il viso mascherato si è fatto consegnare dalla proprietaria e da un cameriere danaro e assegni per circa settecentomila lire ed è fuggito poi all'arrivo di un cliente.

Nell'albergo erano alloggiati circa cinquanta componenti la carovana del «Cantagiro» che ieri sera, a Bibione, aveva portato a termine la penultima tappa del «giro» canoro attraverso l'Italia. Un gruppo di cantanti «minori» e orchestrali e i componenti il complesso «Salis and Salis», non avendo trovato posto a Bibione, subito dopo la loro esibizione, erano ripartiti preferendo un albergo sulla via che conduce a Recoaro e la scelta era appunta caduta sull'hôtel «Europa» di Piove di Sacco, un edificio di recente costruzione, sulla Romea. I «cantagirini», ottenute le camere, erano andati a riposare quando, verso le tre uno sconosciuto, con il viso coperto da una calzamaglia e con una pistola in pugno, è entrato nell'atrio dove si trovavano la proprietaria, la cassiera, una cameriera ed un cameriere.

Il rapinatore, un giovane sui trent'anni non molto alto, robusto, ha ordinato «non muovetevi e fuori i soldi». Dopo aver pronunciato queste poche parole, si è avvicinato alla signora Laura Simonato, di 48 anni, proprietaria dell'albergo, e la ha strappato la borsa che essa teneva in mano, da dove ha prelevato assegni circolari e denaro per 620 mila lire. Ha poi ordinato alle tre donne di sdraiarsi per terra e, sempre tenendo sotto la minaccia della pistola, il cameriere Orlando Mazzonetto, di 30 anni, gli ha intimato di aprire il cassetto del bancone dove vengono custoditi i soldi. «Non ho le chiavi» ha risposto il Mazzonetto. «Dammi allora il portafogli» ha replicato il rapinatore. Il cameriere ha ubbidito e lo sconosciuto ha sfilato sei biglietti da diecimila lire riconsegnando i documenti al cameriere.

Il malvivente, che è rimasto nell'albergo poco più di un quarto d'ora, non contento del risultato della sua impresa, ha cercato, con un cacciavite, di aprire il cassetto del bancone; ma ha dovuto desistere quando, nell'albergo, è entrato un giovane sui vent'anni, con i capelli lunghi fin sulle spalle, che ha chiesto una stanza. Il rapinatore, spaventato, è fuggito, seguito, poco dopo, dal «capellone» che si era reso conto di quanto era accaduto.

lo stesso aperitivo
che prendo al bar,
liscio oppure al seltz,
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso



anche a casa
il mio aperol



APEROL
l'aperitivo poco alcolico

CRONACHE SPORTIVE

C'E' STATA BATTAGLIA SOLO CONTRO IL TERRIBILE «MISTRAL»

Bloccato il Tour dal vento del Sud

Reybroeck regola la volata dei diciassette

Merckx, Gimondi e Pingeon con gli inseguitori a 4 minuti e mezzo
Classifica generale immutata con il solo Van Springel dal 9.o all'8.o posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Grande Motte, 11

Il belga Guido Reybroeck ha vinto in volata la 13.ma tappa del Giro di Francia, quella che ha condotto i poco più di 90 atleti rimasti in gara da Aubagne a La Grande Motte su un percorso di 187,500 chilometri. E' stata una tappa che non ha riservato grandi sorprese, ma è stata una battaglia per i corridori, in quanto per tutta la durata della corsa il nastro d'asfalto su cui si snodava la carovana del Tour è stato battuto da un vento che soffiava in direzione contraria alla loro marcia. Si tratta del «Mistral» il terribile vento del Sud della Francia che non ha risparmiato per un attimo gli atleti. A un certo punto il ritardo della carovana sulla tabella di marcia si è fatto così pesante che il «patron del Tour», Goddet, ha proibito una qualsiasi fuga «neutralizzando» la corsa. Questo per evitare possibili incidenti a eventuali fuggitivi.

Domani, proprio in previsione del riaffacciarsi del «Mistral» la 14.a tappa, quella che porterà i corridori da La Grande Motte a Revel, partirà da questo favoloso centro balneare dell'estremo Sud della Francia con mezz'ora di anticipo.

Nulla da dire per quanto riguarda aspetti caratteristici della odierna fatica. Gimondi e Merckx sono rimasti finalmente tranquilli e nel gruppo di testa, formatosi a pochi chilometri dall'arrivo, i tre italiani che erano riusciti ad agganciarsi, Dancelli, Zandegù e Guerra, nulla hanno potuto contro i belgi che hanno saputo organizzarsi perfettamente la volata finale.

Oggi si è rivisto Janssen, il corridore olandese che lo scorso anno aveva vinto il Tour; quest'anno è stato praticamente annullato dalle continue battaglie ingaggiate prima da Eddy Merckx e poi dallo stesso belga con Gimondi e Pingeon. Janssen oggi ha tentato di vincere la tappa, ma il velocista Reybroeck gli ha negato questa soddisfazione.

La cronaca della odierna tappa è di normale routine. Si parte nella tarda mattinata da Aubagne. Dopo 13 chilometri dal via vi è l'unica asperità della giornata: il colle della Cote De Peypin di quarta categoria. In cima passa primo il francese Gutty che opera un breve scatto sul resto del gruppo. Appena la carovana termina la discesa del colle si alza il «Mistral» e quindi il gruppo rimane compatto a evitare possibili incidenti.

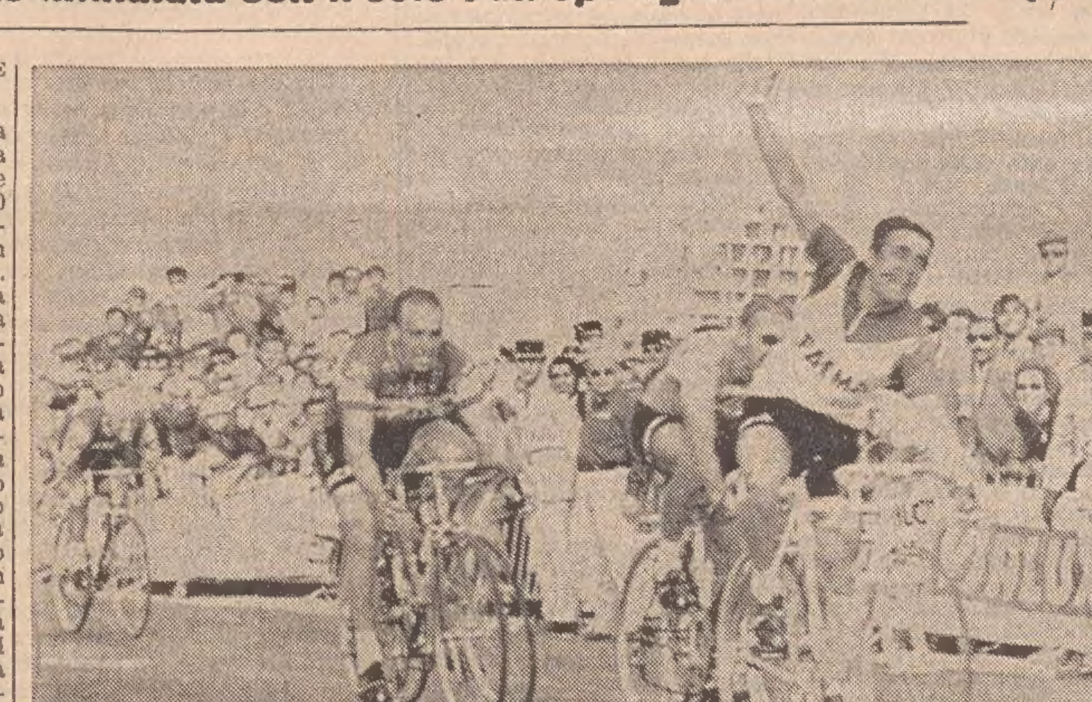
Tutto rimane tranquillo fino a una trentina di chilometri dal traguardo de La Grande Motte, una spiaggia scoperta dai francesi qualche anno fa e pubblicizzata come «la Florida della Francia». A questo punto scattano tutti i migliori velocisti del Tour ancora rimasti in gara: in tutto 17 corridori fra i quali gli italiani Dancelli, Zandegù e Guerra, l'olandese Janssen, i belgi Van Springel, Reybroeck, Leman e Vandenberghe, il francese Raymond Ryotte, lo spagnolo Nemesio Jimenez, il lussemburghese Schutz e altri.

In breve, anche per l'apatia del gruppo, il plotone di testa guadagna qualche secondo. A 15 chilometri dall'arrivo il vantaggio del gruppetto è salito a 2 minuti. I corridori si danno regolarmente il cambio in testa al plotone in attesa di disporsi per la volata finale. Nelle prime posizioni comunque si portano sempre Reybroeck, Van Springel, il vincitore della tappa del Galibier, Janssen e l'italiano Dancelli. A dieci chilometri dall'arrivo il vantaggio di questi corridori sul gruppo è salito a 3 minuti 55".

All'ultimo chilometro Janssen tenta di operare uno scatto. Alla sua ruota si pongono subito Dancelli e Reybroeck. Nella volata sul rettilineo finale è Reybroeck che sfreccia per primo sotto lo striscione del traguardo seguito, nell'ordine, da Janssen, Leman, Ottenbros e Dancelli. L'unico ad aver guadagnato qualcosa da questa «fuga» è stato proprio Van Springel che in classifica generale passa all'ottavo posto scavalcando lo spagnolo Joaquin Galera giunto con il gruppo, comprendente Merckx, Gimondi, Pingeon e tutti gli altri, a 4'30" dal vincitore.

Domani 14.ma tappa da La Grande Motte a Revel su un percorso di 234,500 chilometri con un solo colle di quarta categoria, il Cantagals. Dopodomani vi sarà invece la tappa a cronometro.

A. P.



La Grande Motte — Reybroeck (Belgio) mentre taglia il traguardo; semicoperto dal belga, Janssen (2.o) e a sinistra Leiman (3.o). Dancelli e Zandegù, quarto e quinto, sono nascosti dietro i primi tre corridori (Telefoto A. P. al «Piccolo»)

DECISO DALLA FEDERAZIONE

Compromesso nel tennis: tre categorie di giocatori

Praga, 11

La Federazione internazionale tennis, riunita a congresso a Praga, ha stabilito di riconoscere tre categorie di tennisti: «dilettanti», «giocatori» e «professionisti sotto contratto». I «dilettanti» potranno partecipare a tutte le prove organizzate dalle varie Federazioni; i «giocatori» potranno partecipare a tutte le prove ad eccezione di quelle riservate ai soli «dilettanti» e partecipare alle competizioni che non saranno organizzate dalle Federazioni nazionali dalle quali però dovranno ottenere il consenso; i «professionisti sotto contratto» potranno giocare nelle manifestazioni aperte a tutte le categorie o a tornei riconosciuti «open» dalla FILT. E' stato stabilito di ritenere aperte a tutte le categorie di giocatori i tornei con un montepremi non superiore ai nove milioni e mezzo di lire.

Si tratta in pratica di un compromesso ottenuto dalle grandi nazioni tennistiche nei confronti di quelle che avevano richiesto un maggior controllo dalla Federazione internazionale sui professionisti. In altre parole è stata aperta la strada ai professionisti per la loro partecipazione ai tornei internazionali e possibilmente anche agli incontri di Coppa Davis.

BASKET A MESSINA
■ Nel quadro del torneo Città di Messina per squadre nazionali femminili, la Romania ha battuto l'Italia per 43-42 (22-18). Oggi si svolgeranno le partite Cecoslovacchia-Italia e Romania - Germania Occ.

GIRO DEL PIAVE
■ La prima tappa del 43.o Giro del Piave la Cortellazzo - Lido di Jesolo - Agordo è stata vinta da Vittorio Cumino (G. S. Fiat Torino) che ha compiuto i 162 chilometri del percorso in ore 3.57'3" alla media di km. 41,004.

ATLETICA: EDERA
■ L'A. S. Edera di Trieste, organizza domani domenica con inizio alle 8.30, allo stadio comunale «Pino Grezar» una riunione regionale femminile riservata ad atlete seniores, juniores e allieve.

TORNEO SAN LORENZO
■ Ecco i risultati di iersera nel torneo cestistico di Servola: Buzzi - Arabia 54-53; Nicoletto - Krainer 67-47; Cianocolori-Bella Trieste 63-57

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

(Aubagne-La Grande Motte, km. 187,5)
1) GUIDO REYBROECK (Belgio) in ore 5.48'54" (abbuono 20"); 2) Jan Janssen (Ol.) (abb. 10"), 3) Eric Leman (Bel.) (abb. 5"), 4) Harm Ottenbros (Ol.-Vissers), 5) MICHELE DANCELLI (It.), 6) DINO ZANDEGU' (It.), 7) Gerben Karstens (Ol.), 8) Berland Roland (Fr.), 9) Nemesio Jimenez (Sp.), 10) Eddy Beugels (Ol.), 11) Riotte (Fr.), 12) Van Springel (Bel.), 13) GUERRA (It.), 14) Van Den Berghe (Bel.), 15) Schutz (Luss.), 16) Sweerts (Bel.), tutti con il tempo del vincitore;
17) Galdos (Sp.) a 8";
18) Genet (Fr.) a 4'39"; 19) Hoban (GB) a 4'40", 20) Van Der Flaes (Bel.), 21) Mintjens (Bel.), 22) PINGEON (Fr.), 23) Guyot (Fr.), 24) Coulon (Bel.), 30) GIMONDI (It.), 32) MERCKX (Bel.), 33) Altig (Ger.), 34) Gandarias (Sp.), 35) Peffgen (Germ.), 37) POULIDOR (Fr.), 40) Santambrogio (It.), 42) Ferretti (It.), 43) Anni (It.), 50) Scandelli (It.), 54) Vianelli (It.), 71) Balmamion (It.), 77) Panizza (It.), 84) Poggiali (It.), 94) Polidori (It.), tutti con il tempo di Hoban.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 63.51'04"
2) Roger Pingeon (Fr.) a 7'11"
3) FELICE GIMONDI (It.) a 7'14"
4) R. Poulidor (Fr.) a 11'09"
5) A. Gandarias (Sp.) a 12'11"
6) Rinus Wagtmans (Ol.) a 13'35"
7) F. VIANELLI (It.) a 16'50"
8) Van Springel (Bel.) a 19'22"
9) Schutz (Luss.) a 20'29"
10) J. Galera (Sp.) a 21'21"
11) Galdos (Sp.) a 23'37"
12) Letort (Fr.) a 25'02"
13) PANIZZA (It.) a 27'06"
14) Van Impe (Bel.) a 30'15"
15) J. Agostinho (Port.) a 31'34"
16) David (Bel.) a 32'; 17) Castello (Sp.) a 33'23"; 18) Janssen (Ol.) a 34'29"; 19) Lopez - Rodriguez (Sp.) a 37'51"; 20) Dumont (Fr.) a 41'7"; 28) DANCELLI (It.) a 53'21"; 31) Aimar (Fr.) a 56'42"; 35) ZANDEGU' (It.) a 1.8'30"; 38) Altig (Germ.) a 1.11'27"; 46) BALMAMION (It.) a 1.25'13"; 51) POLIDORI (It.) a 1.28' e 44"; 64) POGGIALI (It.) 1.44'12"; 74) SCANDELLI (It.) a 1.49'28"; 77) ANNI (It.) a 1.51'19"; 85) SANTAMBROGIO (It.) a 1.56'31"; 91) GUERRA (It.) a 2.3'27".

CAMPIONATI ITALIANI CICLISMO PISTA

De Lillo e Beghetto nuovamente in tricolore

Altri vincitori: Premoli, Mensa e la Tartagni

Forlì, 11

Domenico De Lillo ha conquistato il titolo di campione d'Italia professionisti stayers che fu già suo nel 1966 e 1967. A De Lillo ha resistito a pieni giri soltanto Carniel per metà gara, poi anche l'ex campione dilettanti 1967 ha dovuto cedere alla maggior potenza di De Lillo, terminando ad un giro. Ecco i risultati:

1) De Lillo Domenico (allenatore Danoni) che copre in una ora di gara km. 71,200; 2) Carniel (allenatore Koch) a un giro; 3) Luciani (allenatore Notter) a due giri; 4) Arienti (allenatore Neuleman) a tre giri; 5) Donati (allenatore De Graaf) a sei giri; 6) Sivilotti (allenatore Calzonari) a sei giri. Rancati si è ritirato dopo 43 minuti di gara.

A sua volta Giuseppe Beghetto ha vinto per la terza volta consecutiva il titolo italiano della velocità professionisti, battendo in finale Damiano.

Tra gli stayers dilettanti vittoria di Renzo Premoli su Jacomini, a 50 metri Di Giovanni e Castoldi.

Ed ecco le altre finali:

Velocità allievi (finale per il 3.o e 4.o posto): prima prova: 1) Masiero 12"5; 2 Ferro; seconda prova: 1) Masiero 12"5.

Velocità allievi (finale per il 1.o e 2.o posto): prima prova: 1) Fratarcangeli 12"1; 2) Mensa; seconda prova: 1) Mensa 12"2; bella: 1) Mensa 12"3.

Inseguimento femminile (finale per il 3.o e 4.o posto - km. 3): 1) Cressari 4'28"1, media km. 40,271; 2) Riva 4'31", media km. 39,852.

Inseguimento femminile (finale per il 1.o e 2.o posto): 1) Tartagni 4'16"2, media km. 42,153; 2) Maffeis 4'20"8, media km. 41,409.

Velocità tandem dilettanti - Prima prova: 1) Emilia (Gorini - Orlati) 10"9; 2) Veneto (Verzini-Bruno). Seconda prova: 1) Emilia 11"1; 2) Veneto. Il tandem dell'Emilia ha conquistato la Maglia tricolore. Finale per il terzo e quarto posto: 1) Lazio «A» (Castello-Rossi) 10"8; 2) Lazio «B» (Del Zio-Onofri). Seconda prova: 1) Lazio «A» 11"8; 2) Lazio «B».

BOXE

Bossi e Lopopolo vittoriosi a Milano

Milano, 11

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi a Milano questa sera:

Pesi welter: Carmelo Bossi (Milano) kg. 68,300 batte John Tiger (Biafra) kg. 67,700 ai punti in 8 riprese.

Pesi leggeri: Bruno Meggiolaro (Gallarate) kg. 61,300 batte Omar Oliva (Argentina) kg. 62 ai punti in 8 riprese.

Pesi leggeri: Antonio Puddu (Cagliari) kg. 60,300 batte Klaus Jacobi (Germania) kg. 59,200 K. O. a 1'41" della seconda ripresa.

Superleggeri: Sandro Lopopolo (Italia) kg. 63,800 batte Olli Maeki (Finlandia) kg. 63,300 ai punti in 10 riprese.

Pesi gallo: Carmelo Massa (Cagliari) kg. 54,500 batte Claude Lapinte (Francia) kg. 53,900 ai punti in 8 riprese.

TITOLO DEI PIUMA

Carbi - Girgenti domenica 27 luglio

Roma, 11

Nel quadro dell'attività per il Sud, programmata dalla FPI, l'organizzazione Sabbatini, domenica 27 luglio alle 20, a Sant'Arsenio (provincia di Salerno) farà svolgere il campionato italiano dei pesi piuma fra il detentore Nevio Carbi (Trieste) e lo sfidante Giovanni Girgenti (Marsala). Il «match» si svolgerà sulla distanza delle 12 riprese.

Rodriguez smania per incontrare Benvenuti

Miami Beach, 11

Il cubano Luis Rodriguez, reduce dalla vittoria per k.O. al settimo round sul mediomassimo americano Eddie Owens, ha cominciato oggi ad allenarsi per affrontare Nino Benvenuti per il titolo dei medi, anche se un incontro del genere non è ancora in programma.

«Nino deve battersi con me — ha detto il pugile — gli hanno dato tre mesi per difendere il titolo contro lo sfidante numero uno e tutti mi classificano come tale». Rodriguez si è detto sicuro di battere Benvenuti. «Nino — ha aggiunto — ha una quantità di offerte. Mi batterò con lui in qualsiasi parte del mondo».

PRIME VISITE MEDICHE PER IL NEOALABARDATO MILANISTA

Capatina di Marchesi a Trieste e rientro a Grado per sabbiature

«Sono soddisfatto del trasferimento e ho voglia di giocare»

Desiderio Marchesi, l'attaccante che il Milan ha prestato alla Triestina per la prossima stagione, è giunto ieri in città. Il giocatore si è incontrato nel pomeriggio con i dirigenti e quindi, accompagnato dal massaggiatore Emili, ha iniziato le visite mediche. Marchesi, classe 1950 (taglierà il traguardo dei diciannove anni il 24 luglio), si trova a Grado per un breve periodo di vacanze. Il giocatore, accompagnato dagli amici Angelo Marchi e Franco Rozzo, è ripartito in serata per la località balneare dove si tratterà sino a venerdì prossimo.

«Vacanze e cure — tiene a precisare Marchesi — anche se di sabbiature, in questi giorni, ne ho fatto veramente pochine causa il maltempo. Speriamo che si rifaccia vivo il sole perchè ho bisogno di fare alcune sabbiature per guarire dalla frattura del perone».

— Parliamo di questo infortunio...

«Un brutto ricordo, purtroppo. E' accaduto tre mesi fa a Brescia durante una partita per il torneo "De Martino" e da allora non ho più ripreso».

— Soddisfatto del trasferimento alla Triestina?

«Certo, e non lo dico per entrare nelle simpatie dei tifosi, sia chiaro. La Triestina l'anno scoso ha disputato un gran campionato, e quindi esiste la prospettiva di fare ottime cose anche nella prossima stagione. Ho una gran voglia di riprendere e spero proprio di far bene».

Marchesi è cresciuto nel vivaio del Milan da dove ha iniziato a giocare sei anni fa. Una carriera rapida, quella del neoalabardato, che già l'anno scorso, quando giocava con la squadra «Primavera» con all'attivo una decina di reti, era stato richiesto da Varese e Padova. Nella stagione conclusa ha giocato tutte le partite con la «De Martino» e la «Primavera» sino al giorno dell'infortunio, mettendo a segno 9 reti.

— Preferisci giocare all'ala destra o sinistra?

«Per me fa lo stesso, purchè si tratti di giocare».

Alla Triestina Marchesi troverà diversi amici. «Conosco bene Paina, che abita a una decina di chilometri dal mio paese, Sant'Angelo Lodigiano; Giacomini e Sigarini, con il quale ho sempre giocato assieme sino a due stagioni fa. E' un giocatore molto forte, Arduino, e assieme, essendo entrambi molto veloci, abbiamo realizzato diverse reti. Inoltre conosco D'Eri, che è stato mio vicino di letto a Milano quando ha subito l'intervento al menisco».

— Sigarini — facciamo presente — non è andato molto bene l'anno scorso...

«Strano, perchè è veramente bravo».

Il discorso scivola poi su Cesare Maldini, che Marchesi ha avuto per allenatore della «De Martino». «Per noi è sempre stato come un padre. E' un tecnico molto bravo e preparato e ci ha sempre aiutati in tutto. Lo stesso devo dire del signor Rocco, che ho potuto apprezzare per un breve periodo quando assieme ad altri quattro compagni ci siamo allenati con la «rosa» della prima squadra».

A Grado Marchesi si tratterrà ancora una settimana e quindi rientrerà a casa. Prima del raduno, fissato per il 5 agosto, trascorrerà ancora una settimana al mare.

C. N.

Il monfalconese Zulich quasi certo al Catania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 11

Nel corso della notte i rappresentanti del Catania che si trovavano al «Gallia» di Milano, hanno avuto un contatto telefonico con Zelesnich, presidente-allenatore del Monfalcone, per ottenere il passaggio nelle file del sodalizio siciliano del centrocampista-attaccante monfalconese Miro Zulich.

Nel corso dell'ultimo campionato, Zulich ha disputato 33 delle 38 partite ed è stato un jolly avendo ricoperto ben sei ruoli diversi: dodici volte è stato interno sinistro, nove estrema sinistra, cinque interno destro, tre ala destra, tre laterale sinistro e una centroavanti. Nello stesso campionato ha realizzato due reti ed è stato un vero motorino-regista nella squadra.

Zelesnich non si è vincolato con la telefonata notturna, ma ha invitato i dirigenti catanesi a un colloquio diretto che dovrebbe svolgersi domani, sabato, a Monfalcone, ed al termine del quale potrebbe venire messo nero sul bianco per definire in concreto il trasferimento del bravo atleta nella società sicula. Questi ultimi fatti sono un'ulteriore smentita alle voci che già due mesi or sono davano Zulich bel che passato nelle file della Alessandria.

Con questa cessione, che sembra ormai cosa certa, Zelesnich avrebbe completato la fase delle vendite. Infatti sembra non abbia più alcuna intenzione di privarsi dell'apporto dei terzini Rigonat e Ceschia e dell'attaccante Medeot, anche se richiesti da più parti.

Con le cessioni di Ciclitira e Valvassori al Como e di Zulich al Catania, Zelesnich avrebbe la possibilità di sanare il bilancio dello scorso campionato e quella ancora di effettuare il prossimo campionato nella Serie C senza grossi spauracchi.

C. M.

COMMENTI E DICHIARAZIONI DEL «DOPO MERCATO»

MUTI I GROSSI CALIBRI NELLA SPARATORIA DI MEZZANOTTE

Retroscena del mancato scambio tra Inter e Napoli

Milano, 11

L'«ora di fuoco» al «Gallia» c'è stata, come era nelle previsioni, anche se non è sfociata in alcun risultato concreto: è stata dalle 23 a mezzanotte, da quando il presidente dell'Inter Fraizzoli ha fatto il suo ingresso nell'albergo che ha ospitato — come ormai tradizione — il mercato dei calciatori professionisti.

Inter e Napoli probabilmente non iscriveranno Bertini, Juliano e Montefusco (che avrebbero dovuto far parte di una complicata ed improbabile trattativa) nelle liste condizionate, il cui termine è fissato per il 16 luglio. L'ultimo motivo di interesse di un «mercato» che non ha apportato molti spunti viene così a cadere, come del resto era nelle previsioni. L'altra sera il presidente nerazzurro Fraizzoli e quello partenopeo Ferlaino erano stati protagonisti, sotto gli occhi dei giornalisti e puntualmente ripresi dai fotografi e cineoperatori, in un «carosello» di fughe e di convegni nelle sale del «Gallia».

Cosa avevano da dirsi i due presidenti? Stavano appunto trattando lo scambio Bertini - Juliano, o Bertini - Montefusco, come hanno poi spiegato a «mercato» concluso. La mezzanotte era passata; le trattative chiuse, Heriberto Herrera all'estero: restava, come ultima possibilità, appunto l'iscrizione nelle liste condizionate. Ma stamane Fraizzoli sembra non sia più dell'idea, anche se aspetta a comunicarlo ufficialmente. Lo scambio Bertini - Juliano o Bertini - Montefusco appariva improbabile l'altra sera; oggi è diventato quasi impossibile.

Il «mercato» non ha detto proprio nulla di interessante, questo anno. I grossi calibri sono rimasti fuori dal gioco, se si eccettua Combin passato al Milan, Domenghini al Cagliari, e Lido Vieri all'Inter. Zoff, lo stesso Juliano, Bulgarelli, Altafini, sono rimasti dove erano. Il record dello scorso anno del «mercato» quando ci furono trattative per dodici miliardi di lire, non è stato raggiunto. Ma «il mercato» di quest'anno ha dato anche un'altra indicazione, e cioè che la lievitazione dei prezzi dei buoni giocatori ha costretto i presidenti delle società a trattare quasi esclusivamente su scambi. Non per nulla, al «Gallia» è tornata di attualità una vecchia barzelletta: ho venduto un cane per cento milioni; mi hanno pagato con due gatti da cinquanta milioni l'uno.

Chi non ha «pedine» di scambio è stato costretto a restare a bocca asciutta. E' stato il caso della Fiorentina, che non ha potuto rinforzare la squadra, come aveva chiesto l'allenatore Pesaola in vista del duplice impegno del prossimo anno costituito da campionato e Coppa dei campioni, proprio perchè nessuno dei titolari poteva essere ceduto. «Avremmo dovuto allargare la nostra "rosa" — ha detto Pesaola — ma come avremmo potuto fare? Qui si compera solo con dei contanti, oppure scambiando giocatori».

E proprio in uno scambio, il Cagliari ha messo a segno quello che è stato da tutti giudicato come il miglior affare del «mercato», vale a dire lo scambio Boninsegna più milioni contro Domenghini, Gori e Poli. L'Inter è stata anzi «accusata» di avere notevolmente rafforzato una squadra come il Cagliari, che da qualche anno è fra le candidate allo scudetto.

Allo scoccare della mezzanotte, alcuni presidenti di squadre di serie «A» parlavano già delle trattative da impostare per la riapertura autunnale delle liste. Con l'orientamento attuale del «mercato», non si vede però quali affari potranno essere condotti in porto. Le squadre ormai sono fatte, e non dovrebbero più esserci sorprese, neppure con la scappatoia delle liste condizionate. Il fatto è che delle molte trattative impostate poche erano quelle che partivano da basi concrete.

«Per fare il presidente di una squadra di calcio — ha detto l'ing. Ferlaino del Napoli — bisogna essere politici. I tifosi non sempre capiscono le ragioni di una cessione o di un acquisto, e quindi bisogna rinunciarvi». Ferlaino, al suo primo anno di «Gallia», ha imparato benissimo la lezione, ed infatti è stato il più seguito ed il più fotografato. I tifosi, è vero, lo hanno ugualmente «contestato», ma il giovane presidente napoletano ha anche la soddisfazione di avere messo a segno l'affare più remunerato cedendo Sala al Torino per una cifra prossima al mezzo miliardo di lire.

Significativo è poi il fatto che quasi tutti i presidenti intervistati hanno giudicato il «mercato» come una specie di follia collettiva: prezzi esorbitanti, pretese eccessive, supervalutazioni a volte «gonfiate» ad arte, mancanza di chiarezza e di impostazioni tecniche precise. Il «mercato», però, non cambia, e anzi ogni anno diventa sempre più importante e seguito. Dei prezzi vicini o addirittura superiori al miliardo nessuno sembra preoccuparsi sul serio: tanto — dicono — sono solo scambi di due gatti con un cane.

SEMPRE BURRASCA A RICCIONE

Ancora sospensioni del campionato «snipe»

Riccione, 11

Anche oggi la riviera adriatica è stata flagellata per la gran parte della giornata da un forte vento, accompagnato da pioggia battente, che ha fortemente ingrossato il mare. Tali proibitive condizioni atmosferiche hanno costretto la giuria dei campionati italiani juniores classe «snipe» che si... dovrebbero disputare a Riccione a sospendere le due regate in programma. La schiarita avutasi in serata, con il diminuire del vento, fa sperare nella possibile effettuazione di due regate oggi, in maniera da poter compilare una classifica finale su tre prove (una è stata disputata mercoledì, prima dell'inizio della tempesta). Il titolo però non verrà certamente assegnato, non essendo comunque sufficiente il numero di prove portate a termine,

A. V.

TITOLO ASSEGNATO CON UNA GIORNATA D'ANTICIPO

Il gardesano Lievi campione italiano dei «Finn»

Per il 2.o posto lottano Pelaschiar e il siculo Saija

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 11

Con la bella doppietta odierna il gardesano Luciano Lievi si è aggiudicato il titolo italiano con una giornata di anticipo, grazie pure alle due precedenti vittorie e al secondo posto dei giorni scorsi.

Nel pomeriggio odierno, nella baia di Panzano, si sono svolte la quarta e la quinta prova delle sei in programma per l'11.a edizione del campionato italiano della classe junior Finn. Ancora una volta il favorito Pelaschiar, a causa della nuova imbarcazione che non ha risposto a dovere, è stato costretto ad abbassare bandiera, pur restando nelle primissime posizioni. Oggi ha sorpreso favorevolmente il monfalconese Bernardini, per i suoi buoni piazzamenti, con i quali ha impedito al messinese Saija di lottare per il secondo posto assoluto. Il campionato si è praticamente concluso questa sera, la regata di domani rimane simbolica.

Fin dalla partenza della prima prova si è portato in testa — come al solito — Pelaschiar, che veniva ben presto raggiunto e superato da Lievi, il quale poi lo controllava per vincere bene. La seconda prova odierna e quinta della serie, è iniziata a pomeriggio inoltrato. L'inizio è stato uguale a quello della regata precedente, poi Pelaschiar è stato superato nel finale anche da Bernardini.

Ordine d'arrivo della IV prova: 1) «Lara», tim. Luciano Lievi (C.V. Gargnano, Garda); 2) «Volturno», tim. Mauro Pelaschiar (SVOC Monfalcone); 3) «Piaf», tim. Bruno Bernardini (SVOC Monfalcone); 4) «Gabri IV», tim. Pierluigi Saija (Can. Thalatta Messina); 5) «Olimpia», tim. Roberto Campo Dall'Orto (SVOC Monfalcone); 6) «Mago Bacù», tim. Lionello Ambrosi (Triestina Vela); 7) «Po», tim. Giorgio Castellicchio (SVOC Monfalcone); 8) «Garigliano», tim. Claudio Bertone (SVOC Monfalcone); 9) «Baleno», tim. Giuseppe Bonanno (Can Thalatta, Messina); 10) «Samoa», tim. Giorgio Montagnani (SVOC Monfalcone).

Ordine d'arrivo della V prova: 1) «Lara»; 2) «Piaf»; 3) «Volturno»; 4) «Gabri IV»; 5) «Olimpia»; 6) «Po»; 7) «Samoa»; 8) «Mago Bacù»; 9) «Garigliano»; 10) «Baleno».

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA QUINTA PROVA: 1) «Lara» p. 3; 2) «Volturno» p. 20,4; 3) «Gabri IV» p. 27,4; 4) «Piaf» p. 34,7; 5) «Olimpia» p. 55,1; 6) «Baleno» p. 65; 7) «Po» p. 65,7; 8) «Mago Bacù» p. 68,7; 9) «Samoa», p. 71; 10) «Garigliano» p. 71.

M. C.

PENULTIMA REGATA

Pattisson «mondiale» ma ieri è stato battuto

Napoli, 11

Come era nelle previsioni, lo inglese Rodney Pattisson, medaglia d'oro alle Olimpiadi messicane, ha vinto il campionato del Mondo di «Flying Dutchman» con un giorno di anticipo sulla chiusura della manifestazione. La prestazione del britannico, però, oggi non è stata brillante come nei gorni scorsi: egli si è piazzato al quinto posto, ma avendo già ottenuto quattro vittorie nelle precedenti prove, è riuscito egualmente ad assicurarsi il titolo iridato.

Il primo degli italiani nella prova di oggi è stato Croce in quattordicesima posizione, mentre l'altro azzurro Rabbò si è piazzato ventiseiesimo.

Penultima prova: 1) Lucius (Ron Watson - Jack Scholes) Nuova Zelanda un'ora 18'57"; 2) Schazan (A. Draeger - D. Nottet) Francia, 1 ora 21'59"; 3) Mac I (Reinaldo Conrad-Burkard Cordes) Brasile, 1 ora 22'20"; 4) Invader (Whitworth - Whitnall) Australia, 1 ora 22'29"; 5) Super Docious (Radney Pattisson - Jan Mc Donald-Smith) 1 ora 22'44"; 6) Helen of Troy (R. F. Thompson - C. Linton) Nuova Zelanda.

Classifica generale con lo scarto di una prova: 1) Pattisson (Inghilterra) punti 0; 2) Draeger (Francia) p. 27; 3) Whitworth (Australia) p. 43,7; 4) Musto (Inghilterra) p. 45,7; 5) Conrad (Brasile) p. 50,1; 6 a pari merito: Haegeli (Francia) e Watson (Nuova Zelanda) p. 50,7.

Vigili a Lucerna

La Federazione italiana di canottaggio ha inviato all'incontro internazionale che si terrà domenica sul lago di Lucerna, il «4 senza» dei Vigili del fuoco di Trieste, campione italiano senior della specialità. Il nostro «4 senza», che ha ai carrelli Brezich, Vecchiet, Bandel e Kobau, avrà il difficile compito di difendere i colori italiani in un campo di gara che ospiterà i più forti equipaggi di tutta l'Europa.

NUOTO A PADOVA

Esordienti triestini alla «Coppa del Santo»

Si svolge a Padova la «Coppa del Santo», manifestazione di nuoto a carattere nazionale, a cui partecipano i migliori atleti italiani appartenenti alla categoria esordienti. Sono presenti alla riunione, accompagnati dal prof. Ieschi, capo istruttore del Centro Coni, alcuni nuotatori del CAN e precisamente: Divich, Rizzi Betz, Comisso, Ferro, Zuppelli, Parisi (maschi), e Columni, Marussi, Gridolfi, Giugovaz, Richter, Morgan, Aloisio Giorgi e De Marchi (ondine).

PALLANUOTO STASERA E DOMANI

Contro l'Edera a Trieste Livorno e Sturla

Nella piscina «Bianchi», oggi e domani, l'Edera disputerà i suoi due primi incontri casalinghi del campionato di pallanuoto di Serie «C». Questa sera, con inizio alle ore 18.30, i rossoneri di Cescon giocheranno contro il Livorno, una formazione che sebbene battuta all'esordio, sembra potersi mantenere in lizza per le prime posizioni della classifica; domani, poi, sempre alla stessa ora, i triestini ospiteranno la Sturla, una formazione genovese che appare molto spigliata all'attacco. In questi due incontri, l'Edera utilizzerà gli stessi elementi che le hanno permesso di conseguire nel primo turno due convincenti successi, e cioè Zetto Giacomini, Silvestri, Isler, Zolia, Stoini, Decaneva, Motka e forse Rener.

In Liguria, nella serata odierna, giocherà la Triestina; sarà ospite del Bogliasco, una formazione della serie cadetta che, partita in sordina, sembra avviata a ripetere il brillante campionato disputato lo scorso anno. Disco rosso quindi per la Triestina, che dovrà fare a meno di Alessandrini e Brazzach, squalificati per una giornata, di Mattei, alle prese col muoto e anche del portiere Mario Iacono, che dopo tanti anni di brillante milizia nelle file alabardate, causa il proprio lavoro che non gli consente di allenarsi in modo razionale, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica. A disposizione di Emberger ci saranno questa volta i collaudati Foschi, Pischiutta e Orlando, che saranno affiancati dai giovani Cocchi, Vassilli, Leghissa, Cerni Bruno e Ferruccio, Pazzano e Zori.

MARCIA: SAN GIACOMO
■ Il Gruppo Sportivo San Giacomo organizza domani, domenica, la II prova del Palio dei Rioni di marcia, il cui percorso di 5 km. si svolgerà allo Stadio comunale «Pino Grezar». Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 9 con partenza alle 9.30. E' in palio la Coppa «Mamma Crasso» in memoria della madre del famoso e popolare ex - marciatore.

RIVERA, ROCCO, VALCAREGGI, LORENZI, ANNOVAZZI, MALDINI, ACHILLI ECC.

Passerella di autentici campioni stasera allo stadio di Valmaura

Viva attesa, negli ambienti sportivi cittadini, per l'incontro amichevole di questa sera allo stadio «Grezar» con inizio alle 21.30 fra le «vecchie glorie» calcistiche della Triestina e del Milaninter. A giudicare dall'andamento della prevendita, che proseguirà sino alle 19 presso la Biglietteria centrale dell'Utat in Galleria Protti, è da prevedere che sulle scalee di Valmaura si radunerà il pubblico delle grandi occasioni.

I motivi di richiamo, in questa manifestazione patrocinata dal Gruppo regionale giornalisti sportivi dell'USSI, non mancano di certo. Sul terreno del «Grezar» si alterneranno numerosi giocatori che non molti anni addietro hanno indossato la maglia azzurra della Nazionale. Fra i rossonerazzurri rivedremo Annovazzi, Lorenzi, Frignani, Giacomazzi, Brighenti; fra gli alabardati i giocatori che hanno giocato in Nazionale sono Cesare Maldini, Memo Trevisan, Nereo Rocco e Ivano Blason.

L'incontro di questa sera costituirà insomma un appuntamento con numerosi giocatori che in un passato non molto lontano hanno dominato le scene calcistiche nazionali. Una passerella di autentici campioni quindi, completata da Meazza, che guiderà dalla panchina le «vecchie glorie» lombarde, dal commissario tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi, e da tanti altri.

La squadra milanese giungerà in città nel primo pomeriggio e prenderà alloggio in un albergo del centro. La partita avrà la durata di 60 minuti. Le sostituzioni potranno avvenire in qualsiasi momento della gara; è ammessa però la presenza contemporanea in campo di un numero massimo di quattro giocatori per squadra dai 35 ai 40 anni. Medico ufficiale per entrambe le squadre sarà il dott. Bergamini.

I due tecnici, Meazza per i rossonerazzurri e Paròn per gli alabardati, potranno disporre dei seguenti giocatori:

TRIESTINA: portieri: Bandini (Nuciari), Potasso; terzini: Blason, Valenti, Brach; mediani: Maldini, Bergamasco, Radio, Giannini, Pison, Helmersen, Kaffenig; attaccanti: Rossetti, Trevisan, Rocco, Valcareggi, Cergoli, Renosto, Boscolo, Szoke, Santelli.

MILANINTER: portieri: Longoni, Mupo; difensori: Giacomazzi, Annovazzi, Balconi, Lupi, Braga, Duzioni, Pangaro, Bicicli, Citterio; attaccanti: Savioni, Achilli, Lorenzi, Brugola, Frignani, Rebizzi, Brighenti.

Il calcio d'inizio verrà dato da Gianni Rivera, uno dei migliori giocatori italiani degli ultimi anni. Oltre al capitano del Milan, che trascorre alcuni giorni di vacanza a Trieste ospite della famiglia di Nereo Rocco, molto probabilmente assisteranno alla partita altri giocatori di Serie A, che si trovano in villeggiatura a Grado.

Prima dell'incontro, il Sindaco ing. Spaccini consegnerà a quattro concittadini una medaglia d'oro per aver saputo tenere altro il nome di Trieste in Italia e all'estero contribuendo alla conquista da parte del Milan della «Coppa dei Campioni». Si tratta dell'allenatore dei rossoneri Nereo Rocco, del portiere Fabio Cudicini, e degli altri due tecnici del Milan, Marino Bergamasco e Cesare Maldini.

In precedenza verrà disputata una partitella fra due squadre di esordienti della Triestina.



Una delle ultime formazioni delle «Vecchie glorie» lombarde che giocheranno stasera al «Grezar» nelle quali si riconoscono particolarmente Achilli, Annovazzi, Lorenzi, Frignani e Lupi

CRONACHE SPORTIVE

CON L'ORGANIZZAZIONE DELLA «COPPI-HAUSBRANDT» E IL PATROCINIO DE «IL PICCOLO»

Ciclisti veterani di tutta Italia domattina sulle strade del Carso

In palio il titolo tricolore - Centotrenta i corridori iscritti

Oltre centotrenta gli iscritti al campionato italiano veterani che si disputerà domani sulle strade della nostra provincia con l'organizzazione della Coppi-Hausbrandt di Trieste e col patrocinio del «Piccolo». Atleti che provengono da tutte le regioni della nostra penisola per cimentarsi nella più rappresentativa prova della tuttora agonisticamente valida categoria del ciclismo dilettantistico. Gente venuta fino dalla Puglia con la ferma intenzione di dimostrare che nonostante l'età ci si può esprimere con la stessa franchezza delle più giovani leve.

I nomi più illustri della categoria figurano nell'ordine di partenza; tra essi il campione d'Italia uscente Carlo Meazza del Pedale Graffignano, un lombardo in grado di difendere il titolo anche su un percorso impegnativo come quello di Trieste, i fratelli Renzo e Mario Zanassi brillanti ex professionisti, Giovanni Corrieri il non dimenticato ex gregario di lusso di Gino Bartali, Renzo Cerati, vincitore di tre titoli italiani, Selvino Selvatico, campione veneto e tanti altri ivi compreso il nutrito lotto dei rappresentanti della nostra zona tra i quali spiccano i nomi dei triestini Antonio Mauri e Eugenio Bartoli, anch'essi in grado di competere ad armi pari coi più forti colleghi extra regionali.

Difficile avanzare un pronostico in ordine al vincitore; la dura salita di Moccò, posta a circa 4 chilometri dall'arrivo toglie ogni possibilità di comparazione tra i concorrenti poiché rare volte i veterani si sono cimentati su percorsi che comportassero difficoltà altimetriche di tale rilievo. Tuttavia non esitiamo ad indicare i nomi del campione in carica Meazza, del varesino Donato Zampini, e dei vari Cerati, Esquilino, Lavinio Billato che ha il vantaggio di conoscere bene le nostre strade per essere un assiduo partecipante alle corse triestine, di Corrieri e Renzo Zanassi quali più probabili vincitori in viale Rossetti. Molti atleti sono già arrivati nella nostra città per acclimatarsi e saggiare il percorso che, va rilevato, costituirà un vero banco di prova per i più preparati; un percorso che si addice ai passisti scalatori e che provocherà indubbiamente una severa selezione specie se la gara prenderà un avvio veloce. Come noto questa prova unica di campionato si articolerà su un tracciato di 97 chilometri con partenza da Barcola alle 9.30 e arrivo in viale Rossetti, lato Fiera, verso le 12.

I concorrenti percorreranno la Costiera fino a Monfalcone (e un sincero ringraziamento vada, per aver concesso tale percorso, alla Questura di Trieste), piegheranno quindi verso le Cave di Selz per quindi imboccare il Vallone, la Statale 202 fino al quadrivio di Opicina e poi Borgo San Sergio, Bagnoli, salita di Moccò, Montebello e via Rossetti. Il ritrovo dei concorrenti è stabilito per le ore 8 in piazza Unità d'Italia; da qui la carovana procederà incolonnata lungo le vie cittadine fino a Barcola dove verrà dato il «via» volante. Direttore di corsa il cav. Ferruccio Scocchi, segretario del C.R. della FCI e commissario della Federazione nazionale il sig. Michele Turitto.

L. G.

TRE NAZIONI IN REGATA

Esagonale giovanile di canottaggio a Barcola

Domattina le acque di Barcola si animeranno della presenza di un folto gruppo di giovani vogatori che daranno vita al 3.o incontro esagonale giovanile di canottaggio fra le rappresentative della Venezia Giulia, del Veneto, della Carinzia, di Vienna, della Slovenia e dell'Istria. La manifestazione, nella quale troveranno posto anche alcune gare a carattere zonale, ha in programma sei specialità olimpiche, restando esclusa quella del «due con», forse troppo faticosa per degli atleti che non hanno ancora superato il 18.o anno di età. Risalendo alle origini di queste regate, che accomunano ora sulle acque di Trieste, gli anni passati su quelle di Bled e su quelle del lago di Woert, che bagna Klagenfurt, il fior fiore del vivaio giovanile di queste sei regioni, ricordiamo che esse nacquero oltre dieci anni fa come incontro triangolare fra la Venezia Giulia, la Slovenia e la Carinzia, grazie al brillante spirito di iniziativa dell'attuale presidente di zona Matteini e dell'allora presidente Sanzin. Più tardi giunsero le adesioni di Vienna, dell'Istria, del Veneto ad apportare maggior nerbo e prestigio alla riuscita manifestazione.

L'anno scorso la Venezia Giulia si è classificata al 2.o posto, dietro la forte rappresentativa di Vienna, in base al punteggio che viene assegnato ad ogni singola specialità. Questo anno le cose potrebbero andare ancora meglio, in quanto a difendere i colori della nostra regione gareggeranno anche due armi campioni italiani junior, e cioè il «4 senza» dei Vigili del fuoco con Brezich, Cucchi, Framalico e Nardelli e, nel «due senza», Jungwirth e Rovattini del C. S. Saturnia, campioni italiani nel «due con». Fondate speranze si ripongono anche nel «doppio» del C. C. Saturnia con Pace e Ricamo, terzo classificato ai campionati italiani, mentre dovrebbe pure ben figurare il singolista Perti della S. C. Nettuno.

Nelle due barche lunghe del «4 con» e dell'otto saranno in gara gli equipaggi della Timavo di Monfalcone e un armo misto Ginnastica - Adria; per questi due equipaggi più dura sarà però la via alla vittoria, data la proverbiale cura con cui allestiscono queste imbarcazioni gli sloveni ed i coriacei tedeschi.

E. R.

ACQUISTI E CESSIONI DELLE «SEDICI» DI SERIE A

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI
BARI All. Pugliese	Canè (Napoli) Furlanis (Bologna) Spimi (Cesena) Zuckowski (Savona) Spadetto (Inter) Toffanin (Reggiana) Pienti (Reggiana)	Vasini (Cesena) Paganini (Cesena) Galletti (Reggiana)
BOLOGNA All. Fabbri	Di Carlo (Pistoiese) Ciacci (Pistoiese) Lambrugo (Como)	Barbana (Pistoiese) Furlanis (Bari) Pasqualini (Arezzo)
BRESCIA All. Silvestri	Gori A. (Juventus) Salvi (Napoli) Manera (Reggiana) Frezza (Perugia) Buffon (Del Duca) Bercellino (Juventus) Menichelli (Juventus)	Bosdaves (Napoli) Nardoni (Reggiana)
CAGLIARI All. Scopigno	Mancin (Fiorentina) Nastasio (Atalanta) Moro (Catanzaro) Poli (Inter) Gori (Inter) Domenghini (Inter)	Longo (Atalanta) Boninsegna (Inter) Longoni (Cagliari) Ferrero (Genoa) Ceccolini (Udinese)
FIORENTINA All. Pesaola	Marinelli (C. Castello) Longoni (Cagliari)	Gallo (Potenza) Mancin (Cagliari) Danova (Mantova)
INTER All. Heriberto Herrera	Boninsegna (Cagliari) Guarneri (Napoli) Reif (Vicenza) Vieri L (Torino) Vanello (Verona) Bet (Roma) Monaldi (Mantova)	Bagatti (Vicenza) Gualazzini (Piacenza) Gori (Cagliari) Poli (Cagliari) Domenghini (Cagliari) Lattanzi (Udinese) Spadetto (Bari)
JUVENTUS All. Carniglia	Morini (Sampdoria) Leonardi (Varese) Vieri R. (Sampdoria) Furino (Palermo) Rinero (Lazio) Marchetti (Atalanta)	Benetti (Sampdoria) Bonci (Varese) Pasetti (Palermo) Sacco (Atalanta) Bercellino (Brescia) Menichelli (Brescia) Gori A. (Brescia)
LAZIO All. Lorenzo	Chinaglia (Internapoli) Papadopulo (Livorno) Sulfaro (Sambenedett.) Wilson (Internapoli)	Rinero (Juventus) Masiello (Mantova) Onor (Monza) Lorenzetti (Livorno)
MILAN All. Rocco	Combin (Torino) Golin (Varese) Fontana (Vicenza)	Hamrin (Vicenza) Petrini (Torino) Baveni (Casertana) Scala (Vicenza) Nimis (Perugia) Maldera II (Cesena)
NAPOLI All. Chiappella	Trevisan (Massese) Canzi (Lecco) Manservizi (Pisa) Bosdaves (Brescia) Improta (Spal) Vianello (Ternana) Monticolo (Arezzo)	Guarneri (Inter) Abbondanza (Pisa) Stenti (Verona) Salvi (Brescia) Sala (Torino) Canè (Bari) Micelli (Arezzo) Nielsen (Sampdoria)
PALERMO All. Di Bella	Pasetti (Juventus) Bertuolo (Atalanta) Liguori (Ternana) Toschi (Reggina)	Furino (Juventus) Maggioni (Atalanta) Landoni (Ternana) Perrucconi (Reggina)
ROMA All. Helenio Herrera	Cappellini (Varese) Braglia (Modena) Franzot (Udinese) La Rosa (Messina) Enzo (Mantova) Petrelli (Verona)	Sirena (Verona) Ferrari (Verona) Orazi (Verona) Blasig (Mantova) Bet (Inter) D'Amato (Cesena) Guido (Perugia)
SAMPDORIA All. Bernardini	Benetti (Juventus) Corni (Torino) Jacomuzzi (Torino) Spanio (Mantova)	Morini (Juventus) Vieri R. (Juventus)
TORINO All. Cadè	Petrini (Milan) Pinotti (Foggia) Gasagrande (Treviso) Del Barba (Solbiatese) Sala (Napoli) Giannotti (Prato)	Combin (Milan) Vieri L. (Inter) Corni (Sampdoria) Jacomuzzi (Sampdoria) Baisi (Pisa) Rampanti (Pisa) Trebbi (Monza) Unere (Piacenza)
VERONA All. Lucchi	Sirena (Roma) Orazi (Roma) Ferrari (Roma) Stenti (Napoli) Clerici (Atalanta) Mascalaito (Pisa) Pizzaballa (Roma)	Bonatti (Varese) Petrelli (Roma) Vanello (Inter) Mazzanti (Atalanta) Tanello (Arezzo)
VICENZA All. Puricelli	Bagatti (Inter) Pianta (Mantova) Scala (Milan) Angelillo (Genoa) Derlin (Genoa) Facchin (Torino) Hamrin (Milan)	Reif (Inter) Fontana (Milan) Piampiani (Genoa)

SI CONCLUDE STASERA L'«ANDATA» DELLA A DI HOCKEY

Ferroviario-Modena una partita da vedere

La Triestina in trasferta contro il Candy

Con le partite in programma stasera, il campionato concluderà la prima fase, quella del girone d'andata. E' molto probabile che il capofila novarese tagli per primo questo ideale traguardo con l'assegnazione del titolo di campione d'estate. Il Novara giocherà in terra toscana, contro la «Pro», ed il bersaglio dovrebbe riuscire facile per i piemontesi. Pensare a qualcosa di diverso, anche ad un intoppo parziale degli attuali leaders, sarebbe come voler negare al Novara ampie possibilità di recitare la giusta parte nella corsa per il titolo. Quindi il Novara terminerà in tranquillità portandosi via da Follonica i due preziosissimi punto. Cosa succederà alle spalle del capofila?

Tutti e tre gli inseguitori, quelli più immediati e cioé il tandem Breganze-Modena e la Triestina, saranno impegnati fuori casa: ecco, quindi, il tema dominante di questa nona tappa del torneo. Dal comportamento degli inseguitori del Novara, il campionato potrà ricevere nuove e più ampie prospettive di interesse. Delle tre squadre viaggianti la Triestina avrà il più duro ostacolo da superare; gli alabardati si recheranno in Brianza, ove i campioni d'Italia cercheranno un rilancio immediato. Il Candy Monza ha perso già notevole terreno nei confronti delle squadre di punta; arrendersi anche alla Triestina significherebbe per i campioni disarmo completo e totale nella corsa per lo scudetto. Quella di Monza è dunque la partita più attesa del nono turno.

Immediatamente dopo la gara di Monza viene quella di Trieste, ove sarà di scena il Modena. La squadra di Brezigar e di Marchetto ha subito uno sgambetto imprevisto sabato scorso contro il Marzotto, che ha strappato ai canarini, sul loro campo, un punto. Il Modena quindi affronterà il Ferroviario con l'intenzione di conservare la posizione di inseguitore principale del Novara. Non sarà un'impresa tanto facile perché proprio la scorsa settimana i ferrovieri hanno trovato il morale cogliendo la loro prima vittoria esterna della stagione.

Il quintetto di Sicignano cercherà, quindi, di sbarrare la strada ai modenesi e ciò per poter rientrare nella zona centrale della classifica. Ferroviario-Modena è pertanto un incontro destinato a fare del... chiasso, forse a dare un nuovo volto alla graduatoria; tutto dipenderà dai ferrovieri, dal loro impegno e dal loro comportamento. Il Modena di via Miramare darà certamente il meglio di se stesso, perché a Baraldi e soci non sfuggirà certamente l'importanza di questa trasferta.

Nella partita di questa sera, il Modena si presenterà al gran completo. Nelle sue file militano diversi «azzurri», come il portiere Fontana, i difensori Baraldi e Luppi e gli attaccanti Malagoli e Moncalieri. Anche il Ferroviario sarà presente coi migliori effettivi, tra cui l'attaccante Gregori, che occupa una posizione di primo piano nella classifica dei marcatori (soltanto il novarese Zaffinetti precede il triestino).

La terza squadra inseguitrice, il Breganze, sarà sul campo del Trissino; per i bregan-zoli dovrebbe trattarsi di un incontro di arroccamento ed i due punti dovrebbero arrivare facili, facili. Ultima partita quella di Valdagno, ospite lo Skating follonichese. Per il Marzotto, ne siamo certissimi, si tratterà della quinta partita utile consecutiva. La sorte della cenerentola del campionato appare scontata, destinata a non modificarsi forse sino alla fine del campionato (e contro questa squadra l'U.S.T. ci ha rimesso un punto...).

B. I.

NONA GIORNATA
Pro Follonica - Novara
Trissino - Breganze
Ferroviario - Modena
Candy Monza - Triestina
Marzotto - Skating Follonica

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto CESENA)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 2 x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato x 1

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato x 1 x

Premiazione ENAL

A conclusione di un'intensa attività realizzata nel settore dello sport, la direzione provinciale dell'ENAL premierà lunedì i sodalizi e gli atleti enalisti che si sono distinti nelle più importanti competizioni organizzate dalla locale direzione dell'ENAL. Verranno premiate le squadre e gli atleti che si sono affermati nel settimo «Carosello interaziendale di sport e giochi» e nel quindicesimo torneo interaziendale di calcio. La cerimonia avrà luogo alle ore 19 presso la sala teatrale del CRA-CRDA di via San Francesco.

OGGI A TRIESTE

CALCIO
Triestina-Milaninter per «vecchie glorie». Stadio «P. Grezar», ore 21.30.

HOCKEY PISTA
Serie A: Ferroviario-Modena, pista di viale Miramare, ore 21.30.
Serie C: Hockeysti Ferroviari-Hockeysti Triestini, pista di viale Miramare, ore 20.30.

BASEBALL
Allievi: Alpina Opicina-Cus Trieste, campo di Villa Opicina, ore 17.30.
Ragazzi: Sus Trieste-Alpina «A», campo di Villa Opicina, ore 15.

GLI ORALI DELLA MATURITA' SONO GIUNTI ORMAI AL «GIRO DI BOA»

Il sospiro della madre in attesa sigla la conclusione di un esame

Una ragazzina con l'aria di un pulcino spaurito si appresta ad andare «sotto» la commissione, nel Liceo classico «Petrarca». La madre, ancora più emozionata della figlia, sussurra a una ragazza accanto «Di' una preghiera ché le vada bene il colloquio. Ha scelto greco. Il professore, piuttosto anziano, è quanto di più comprensivo si possa immaginare. Alcesti, di Euripide: verso 420. La ragazza inizia la lettura metrica. Quindi il commissario, dopo averla interrotta, le dice «Piano, piano adesso traduca; se vuole prendersi un minutino per pensare, se lo prenda pure». La candidata, che sembra adesso meno spaventata, inizia sicura la traduzione «Non so se certamente questo male non giunge inaspettatamente...». «Che tempo è?», 'nterrompe l'insegnante. Subito la giovane si corregge «Non giunse». «Giusto». La traduzione dal greco, come si vede, prosegue in modo quanto mai piano, senza nessuna fretta da parte del professore, e quindi con tranquillità da parte della candidata. Il commissario ogni tanto legge un singolo vocabolo per aiutarla nella ricostruzione della frase, ma la ragazza sembra preparata e piuttosto sicura. La madre segue sempre con molta apprensione, ma anche con compiacimento quando sente la figlia rispondere esattamente. Ancora pochi versi e il professore interrompe «Va bene».

Si passa alla letteratura; le domande vengono poste da una altra professoressa, che è il membro interno per quella classe. Si viene a parlare delle due famose scuole, quella Alessandrina e quella di Pergamo. La ragazza risponde giustamente



(«Giornalfoto»)
Un sottufficiale di Marina fra i maturandi del Galilei

dichiarando che la scuola Alessandrina è la maggiore, a carattere scientifico e quindi più attendibile, mentre quella di Pergamo è più «fantasiosa». «I tre esponenti maggiori della scuola Alessandrina — continua la giovane — sono Alessandro di Samotracis, Zenodoto e Aristofane. Il secondo di questi attribuì ad Omero sia l'Iliade che l'Odissea». Interviene anche il presidente della commissione, e quindi anche il professore d'italiano, con domande generali sulla filologia. Si parla anche del Carducci. Anche questa parte del colloquio è andata bene, e l'insegnante di greco si appresta a chiedere un ultimo pezzetto di traduzione da una opera di Lisia. Con greco si è terminato: la commissione quindi avverte di aver scelto come seconda materia l'italiano.

La ragazza si avvicina al professore d'italiano, e aspetta l'arrivo della prima domanda. «Mi parli delle due odi foscoliane». Con un po' di fatica inizia la sua esposizione, dichiarando che esse rappresentano la fase di passaggio tra il neoclassicismo e il romanticismo del Foscolo. «Come? — esclama il professore — due fasi? Secondo lei il Foscolo dopo perderebbe gli elementi neoclassici?». L'insegnante quindi, mentre la candidata si appresta a porre rimedio alla sua risposta affrettata, spiega come non solo il Foscolo non passi tra due fasi, ma eventualmente la seconda sarebbe quella neoclassica. «Senza chiederle le date, ricorda signorina quale sia l'opera antecedente le odi?».

Come si vede sembra che i commissari abbiano una sacra paura dei numeri, perchè sembrano associare il nozionismo con le date. Ma un esame può senza dubbio essere un autentico e valido colloquio anche se intessuto di precisi cenni biografici su un autore, mentre può essere un esame nozionistico senza di questi.

L'interrogazione — non sarebbe più lecito chiamarla così — continua sotto gli occhi attenti ma turbati della madre. La candidata però dimostra, apparentemente almeno, una certa sicurezza. Il professore rivolge le domande in modo veramente cordiale. Si continua a parlare delle odi del Foscolo, la candidata ne ha esposto i motivi occasionali, e quindi l'insegnante chiede il motivo ispiratore delle due poesie. «Foscolo celebra un ideale che perseguirà poi sia nei Sepolcri, sia soprattutto nelle Grazie, quale?». E la ragazza: «La libertà». Invece è la Bellezza. Ma le odi non sembrano esser rimaste molto impresse nella mente della candidata, e la madre, ascolta piuttosto a disagio il colloquio che in questo momento sembra trascinarsi piuttosto faticosamente.

Il professore però non indugia ulteriormente, e, dopo aver toccato brevemente i Sepolcri, passa al Verga, particolarmente al pessimismo presente nelle sue opere. Abilmente il commissario conduce la giovane a un parallelo con i grandi tragici greci, Eschilo, Sofocle ed Euripide. Qui la candidata sembra un po' più a suo agio, evidentemente in letteratura greca si sente più forte che in quella italiana. Si ricorda quind,, è d'obbligo, il grande poeta Quasimodo, con facile accostamento. «Se Verga fosse stato Manzoni — continua il professore —, avrebbe contrapposto al suo pessimismo?». «La Provvidenza divina» interrompe prontamente. La «religione» del Verga invece, continua il colloquio, consiste nella famiglia, nel senso dell'onore, nel rispetto della donna.

Ormai l'esame è al termine, bisogna solamente toccare l'ultimo punto: il Paradiso di Dante. «Quale canto l'ha convinta di più?». «Quello di Piccarda». «Perchè è tra i primi?». «No». Alla giovane, con spirito molto femminista, sono piaciuti maggiormente i canti aventi come protagonisti delle figure di donna: Francesca, Pia, Costanza, Piccarda. «Cosa pensa di questo Paradiso dantesco, così strutturato?». «Penso che mi annoierei». E il professore, ridendo «Anch'io, lo dico sempre ai miei alunni, penso proprio che mi annoierei, la vita nell'Inferno è più viva e varia». La madre trae un sospiro di sollievo, il colloquio è al termine.

PARALLELO FRA MANZONI E VERGA AL «GALILEI»

Lo studente non sa di guidare il colloquio

Lo studente con i baffetti, elegante nel suo abito blu, chiude la giornata di esami al Liceo scientifico «Galilei». Solo due o tre compagni seguono il suo esame. La platea è quasi vuota. Chi ha già affrontato il colloquio è ormai in piena vacanza, anche se con trepidazione. Chi sta per affrontarlo ha già assimilato la nuova tecnica ed è a casa a studiare. Ancora una settimana di esami, ma ormai in atmosfera diluita.

Lo studente è intanto alle prese con le caratteristiche del romanzo storico e si addentra nella necessaria premessa che intercorre fra storia e romanzo storico: «Lo storico — afferma — ricerca i suoi personaggi negli archivi e poi li elabora, nel romanzo storico manca invece un accostamento preciso e si tende piuttosto alla ricerca di un'impronta personale da dare al proprio lavoro». I concetti si salvano, anche se il modo di esprimerli suscita qualche perplessità nel professore. E già che si parla di romanzo storico l'appello ai «Promessi Sposi» è di prammatica. Sembra sia il professore a condurre il colloquio, ma un'indagine più attenta delle domande rivela il contrario: il dialogo è sempre condotto dallo studente, a sua insaputa, perché il professore ascolta e si adegua alle concezioni espresse dallo studente, correggendolo opportunamente, in modo da immetterlo sulla strada più «battuta» dalle sue conoscenze.

«Qual è la novità in questo romanzo (Promessi Sposi)?». Risposta: «La concezione manzoniana della storia... il Manzoni cioè si distacca dalla corrente predominante che sviluppa imprese storiche conosciute per inquadrare in un momento della storia le vicende di personaggi comuni». Entra quindi in scena il pessimismo che aleggia nei Promessi Sposi «anche se in tutto il romanzo — precisa lo studente — è presente la Divina Provvidenza...».

Dal Manzoni al Verga. E' sul canale del pessimismo che il colloquio scorre facile e giunge allo sbocco del verismo verghiano. Il candidato indica quali principi del verismo: l'impersonalità, la fotografia del reale attraverso un'analisi anche psicologica. Il discorso continua in parallelo fra Manzoni e Verga. «C'è impersonalità nei Promessi Sposi»? chiede il professore. Lo studente è un momento indeciso, e il commissario d'esame gli ricorda allora le occasioni in cui il Manzoni si esprime, nel romanzo, in prima persona. Non c'è dunque impersonalità. «Come si esprime invece la personalità del Verga nei Malavoglia?» Lo studente: «Attraverso la discrizione di un ambiente, l'amore per il paese, per la natura, quindi nelle descrizioni ed anche nei dialoghi». «Verga è stato sempre verista?» «No — ribatte il candidato — ci fu in lui un primo impegno di caratteristica diversa (il candidato parla di giornalismo storico e di passaggio all'ambiente borghese-mondano).

Il professore si accorge che il candidato ha delle concezioni, ma non le esprime nei suoi esatti valori. Lo stesso accadrà subito dopo quando sarà chiamato a parlare degli «Scapigliati». E dice: «Fu un movimento contro il romanticismo e si basava essenzialmente sull'individualismo». «Sì — osserva il professore — ma anche nel romanticismo... Che cosa proponevano, dunque, questi scapigliati?» «Ecco — è la risposta — il lato positivo sta appunto nel liberarsi dal romanticismo lugubre e lacrimoso in qualsiasi forma...».

Con la scapigliatura si conclude l'esame di italiano. Il candidato passa a fisica. Resistenze, conduttori, potenziale. Ma non c'è elettricità nell'aria. L'esame va avanti in un colloquio a basso tono di voce.

FUGATE LE PRIME APPRENSIONI ALL'ISTITUTO DI PIAZZA HORTIS

ANCHE QUELLI DEL NAUTICO SI TROVANO SULLA GIUSTA ROTTA

Quest'anno puntano al diploma di capitano altre due ragazze

Terminato il primo turno per i futuri capitani la mattina di ieri al «Nautico» è stata interamente dedicata ai macchinisti, risultati quest'anno più numerosi dei loro colleghi «di coperta». La prossima settimana prenderanno i colloqui su due fronti ed entreranno inoltre in scena i costruttori navali, terza specializzazione dell'istituto di piazza Hortis.

A cimentarsi con la «maturità» vi sono questa volta anche due ragazze, una delle quali ha già brillantemente superato la prova dimostrando, soprattutto nelle materie professionali, una notevole spigliatezza e conoscenza degli argomenti. Queste fanciulle, partite all'arrembaggio di mete che un tempo sembravano dover continuare a essere prerogative da «lupi di mare», solcheranno presto gli oceani con tanto di divisa e galloni, novelle naiadi dei nostri giorni.

Dicevamo, qualche giorno fa, che al «Nautico» i pareri dei maturandi, dopo le prime battute d'avvio, erano alquanto discordi e sembravano rispecchiare il diverso clima che regnava nelle due aule. Innovazione o tradizione? «Colloquio» o esame vecchio stampo? I più concordavano nel rilevare che le due commissioni seguivano un criterio diverso e che forse una maggiore disponibilità a «colloquiare» da parte di una di esse avrebbe fugato certe apprensioni. Nel complesso comunque le cose sembrano andare abbastanza bene e ieri mattina abbiamo visto molti visi soddisfatti.

Quando arriviamo al secondo piano la commissione deve sentire ancora due candidati e sta ultimando il terzo colloquio. Si parla, naturalmente, di navi e di motori. Cosa un po' sorprendente, tutti i commissari, anche quelli di italiano e d'inglese, seguono con molta attenzione il discorso sui difficili argomenti tecnici e vogliono sapere, chiedono delucidazioni, il tutto in un clima di cordiale collaborazione. Intanto i due ultimi rimasti rinfrescano, tra pile di libri e quaderni d'appunti, le parti più ostiche del programma d'esame. Uno di loro è considerato dai colleghi il migliore della classe e tra i più preparati di tutta la scuola.

L'attesa per il colloquio che, «dulcis in fundo», egli sosterà per ultimo è piuttosto viva e anche coloro che si erano allontanati dall'auto tornano per assistere alla brillante prova. La aspettativa, come previsto, non viene delusa e la stessa commissione riesce difficilmente a nascondere la sua soddisfazione e ammirazione per l'ampia e precisa disquisizione che il giovane fa sui più disparati argomenti. La giornata insomma si chiude in bellezza.



(«Giornalfoto»)
Esami al Nautico



(«Giornalfoto»)
Uno studente della sezione «macchinisti» durante l'esame di elettrotecnica all'Istituto nautico E' in questa scuola più che in altre che il primo giorno di esami ha fatto sorgere qualche perplessità: l'indirizzo tecnico non consentiva molto spazio al dialogo. Ora va meglio

LA NOTA del professore

La prima settimana di prove orali degli esami di maturità sta volgendo al termine. Abbiamo riportato giorno per giorno dei riassunti sul «gioco» delle domande e risposte relativi ai colloqui intesi in «senso ministeriale». E' ancora troppo presto per formulare un giudizio globale sulla validità della nuova formula coniata dal Ministro Sullo e portata avanti da Ferrari Aggradi. Buona parte dei maturandi ha accettato di buon grado le innovazioni delle due prove orali, di cui una a scelta del candidato. Le commissioni d'esame hanno cercato fin dove era possibile di dare alle prove un carattere di dialogo; ovviamente nelle materie tecniche e scientifiche il dialogo ha ceduto il passo alla «vecchia maniera», perché non è possibile — e non lo sarà mai — mutare la tecnologia delle interrogazioni.

Alcuni studenti si sono lamentati; ma hanno torto perché il dialogo sulla matematica, sulla termologia, sull'elettronica, sulle costruzioni, sull'estimo, sulla scienza della navigazione non ha alcun senso. Viceversa abbiamo rilevato che nelle materie letterarie il colloquio è stato aperto e sereno, senza richiami a date con implicazioni di forme mnemoniche. Qui il nozionismo ha ceduto il passo a ragionamenti, a inquadramenti storici, a stati d'animo dei poeti, ai loro intendimenti sociali, morali, artistici, ecc.

I «ragazzi» hanno obiettato che la riforma è partita dal tetto anziché dalle fondamenta: ed hanno ragione. Le autorità non hanno avuto il tempo di procedere alla tanto auspicata riforma della scuola media superiore; d'altronde una riforma richiede molti studi e una conoscenza perfetta del meccanismo scolastico.

La revisione di tutte le materie, dei programmi, delle ore di insegnamento, delle discipline da restringere o da allargare è una fatica di Sisifo. Siamo certi che in «sede centrale» non si ha ancora un'esatta visione di cosa significa una «scuola» nel suo complesso meccanismo. Sono da risolvere molti gravi problemi di edilizia scolastica, in aggiunta alla revisione degli ordinamenti.

Prima ancora di una riforma integrale della scuola media superiore bisogna far molta strada e soprattutto procedere ad un serio e qualificato sondaggio in profondità fra i professori, gli alunni, le famiglie, i lavoratori ed i datori di lavoro.

WELLA

è la bellezza nei capelli

Ora, finalmente, nelle migliori profumerie e farmacie WELLA PRIVAT.

WELLA PRIVAT per lei



e FOR MEN



per lui

WELLA ITALIANA - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MANTOVA)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI stabile capace referenziata media età presso distinta persona sola, massimo due. Cassetta 49057 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna tuttofare famiglia 2 bambini ore 8 alle 20. 60.000 mensili. Telefonare 732795. 49027 B

DONNA assistenza ammalata lavori leggeri solo mattinata escluso festività domeniche cercasi. Telefonare 742355. 30177 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con referenze per via Beccaria 8. Presentarsi negozio Arredamenti Fulvia, via Galatti 20. 30185 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi. Famiglia due persone 8.30-15 paraggi Carlo Alberto. Telefonare 32463 dopo ore 9. 49023 B

REFERENZIATA pratica cucinare e altri lavori casa cercasi. Paga adeguata generosamente. Tel. 768169 ore 13-16. 30267 B

C Richieste d'impiego L. 50

AIUTO ufficio in albergo signorile Grado offresi distinta anziana alcune ore serali subito o prossima stagione. Cambio vitto alloggio. Scrivere Cassetta 2222222 C SPI.

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, molti anni di esperienza, serio, volonteroso offresi. Cassetta 49045 C SPI.

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telefonare al 981882. 48997 C

GIOVANE autista offresi anche ore patente B. Telefonare ore 13-14 411379. 49007 C

GIOVANE con auto propria offresi. Telefono 78293. 49017 C

IMPIEGATO con pluriennali esperienze direttive organizzative e commerciali referenziato seriamente offresi ad azienda possibilmente locale. Scrivere Cassetta 30217 C SPI.

REFERENZIATO introdotto nel commercio contatto pubblico offresi magazziniere tenuta registri dazio corrispondenza commerciale italiano jugoslavo conoscenza francese tedesco dattilografia disposto anche viaggiare. Cassetta 49033 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. prezzi modici. Telefonare 732054. 49802 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa in opera moquette garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 30209 CC

INSTALLAZIONI impianti acqua gas le riparazioni idrauliche si eseguiscono in giornata. Telefonare 727567 dopo le ore 12. 30219 CC

PULITURA antilopi e tutti i capi in pelle giacconi montone rovesciato borsette, da Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 49742 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 1234 CC

PEUGEOT

C'EST SERIEUX

504

P. D. BAN, TORRICELLI 3

TELEFONO 764112

D Offerte d'impiego L. 70

A. AIUTO banconiera giovane ed apprendista cerca bar. Telef. 31551. 49822 D

APPRENDISTA cercasi. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa 1. 49728 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. P 12-13/7

APPRENDISTE commesse abbigliamento conoscenza sloveno assume «Confezioni Bice», via Mazzini 51. 49716 D

ARTIGIANO muratore specializzato qualsiasi lavoro manutenzione case abitazione Comuni Duino Aurisina Monrupino e Sgonico e zone Opicina Prosecco e S. Croce cercasi. Telefonare al n. 762602, 8.30-10.30 esclusi festivi. 3264 D

CASA del Parrnigiano, via Carducci 31. Cercasi ragazza 15enne-17enne. 48977 D

CERCANSI apprendista installatore tubista. Telefonare 37292.

CERCASI garzona parrucchiera Salone Nory, Docce n. 16, tel. 94598. 49013 D

CERCASI elettrauto finito adeguata retribuzione. Telefonare al 20125 a qualsiasi ora. 49037 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel. 94118. 49033 D

CERCASI impiegata apprendista 15-17.enne licenza media. Scrivere Casella Postale 146 Gorizia.

COMMESSA abile referenziata stipendio ottimo cerca abbigliamento. 29408 D SPI.

COMMESSA pratica cercasi ottimo trattamento. Rimborso eventuali spese viaggio da Monfalcone Gorizia ecc. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa 1. 49728 D

CUOCA-O cerca albergo Grado. Telefonare 0431 - 80484. 29428 D

DONNA per cucina cercasi. Telef. 410630. 30183 D

ESCAVATORISTI pratici, referenziati cercansi. Scrivere o telefonare: Fondedile, via Verdi 35, Napoli - 237505. 5956 D

GIOVANE aiuto commesso autoforniture conoscenza slovenocroato cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 30221 D SPI.

IMPIEGATA giovane possibilmente pratica lavoro spedizioni buona dattilografa conoscenza stenografia cerca casa spedizioni. Scrivere Cassetta 30171 D SPI.

IMPIEGATE pratiche ufficio preferibilmente stenodattilografe e conoscenza lingue cerca urgentemente azienda commerciale. Cassetta 30261 D SPI.

IMPIEGATO magazzino ramo motoristico preferibilmente con attitudini commerciali assume avvista ditta locale. Adeguata retribuzione. Offerte dettagliate Cassetta 29364 D SPI.

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca corrispondente tedesco - italiano. Cassetta 49041 D SPI.

INDUSTRIA elettronica milanese cerca: cablatori attrezzisti aggiustatori carpentieri per lavorazione lamiera ramisti. Scrivere a Prexis, via G. Ventura 19. Specificare esperienze e pretese. 5953 D

INTERNISTA pratica cercasi buffet. Telef. ore 9-12, 93641.

MECCANICI esperti lavorazioni autocarri e veicoli industriali assume Ditta Panauto. Adeguata retribuzione con possibilità sistemazione. Presentarsi stabilimento di Zaule. Cassetta 29362 D SPI.

PENSIONATO pratico articoli meccanici per vendita e magazzino cercasi. Indicare posti occupati. Cassetta 29448 D SPI.

PETROLCHIMICA cerca operai manovali generici disposti trasferirsi Torino. Scrivere dott. Chiabotti, corso Giovanni Lanza 112, Torino. 3251 D

RAGAZZA quindicenne cerca Tipografia Riva, via Torrebianca 12. 49740 D

SIGNORE, signorine intervistatrici fisso mensile cerca primaria ditta Rossetti 19 B, telefonare 768231 ore 9-13. 30277 D

SIGNORINA per studio dentistico cercasi. Telefonare 68160. 48935 D

STENODATTILOGRAFA cercasi 60.000 mensili. Scrivere Cassetta 29993 D SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio referenziata cercasi. Cassetta 30037 D SPI.

TORNITORE in ferro cercasi. Tel. 61859. 29448 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza una persona elegante tutti comforts. Telefonare 38369. 49776 F

STANZA ammobiliata affittasi due persone L. 8000 cadauno. Indirizzo SPI. 30259 F

G Istruzione L. 60

A. A. A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 14 luglio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 29719 G

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989.

INSEGNANTE ruolo espertissima impartisce italiano latino francese filosofia matematica medie superiori. Tel. 67641. 49061 G

LATINO italiano storia geografia impartisce universitaria capace. Telef. 31236 ore 19-20.

MATEMATICA ragioneria inglese francese italiano fisica insegnanti impartiscono. Telefono 91123. 29927 G

RIPETIZIONI estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Istituto Foscolo, via Gatteri 6, tel. 724240. 29346 G

STENOGRAFIA esami riparazione ottimo esito presso insegnante esperta. Telefono 724093. 49047 G

I Off. appart. e bott. L. 60

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, centralnafta, ascensore, completamente rimesso a nuovo, affittasi via Rittmeyer 7, lire 70.000 mensili. Rivolgersi portiera. 49055 I

APPARTAMENTO centrale tre stanza cucina gabinetto libero affitta Immobiliare VESTA, via Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 49067 I

CARDUCCI III piano 4 stanze salone poggiolo bagno 45.000 affitta Agenzia, Foscolo 4, I piano. 30203 I

CAUSA trasferimento cedesi affittanza appartamento centralissimo ottimo stato 3 camere camerette doppi servizi cucina poggiolo soffitta cantina riscaldamento autonomo I piano ascensore. Cassetta 29078 I, SPI.

FIERA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta poggiolo servizi affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 49067 I

GIARDINO Pubblico tre stanze cucina bagno 30.000; Franca signorile tre stanze stanzetta servizi separati comforts garage 55.000 affitta Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 30273 I

MAGAZZINO mq. 250 più I piano affittasi zona centrale. Cassetta 30193 I SPI.

ROIANO COMMERCIALE appartamenti modesti stanza cucina affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 49067 I

STANZA con focolaio 7000; bicamere cucina modesto 17.000; bicamere cucina bagno centralnafta 35.000 affitta Agenzia, Foscolo 4, I piano. 30203 I

ZONA Barriera appartamentini 2 stanze, cucina, WC affittansi 20.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 30235 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 2 camere e cucina cerco affitto paraggi stazione. Cassetta 30129 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

BARBONCINO cucciolo taglia piccola vendesi. Telef. 742665. 30239 M

CARROZZINA Giordani coperta due piazze coperta una piazza box bambini vendonsi. Telefono 822228. 29462 M

CINEPROIETTORE 8 mm. Kodak Brownie 8 modello A 15 G in perfetto stato lire 35.000. Telefonare 50259, ore 14-16.

PIALLA spessore cm. 50 vendesi occasione. Tel. 410068.

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendesi lire 20.000 anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 49059 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 29446 M

VENDO bellissimi barboncini. Telefonare 761748. 30201 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima. Telefonare 38196. 49756 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 48941 N

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili vecchi rottami metalli sgombero soffitte e cantine. Telefonare tutti i giorni 31621. 30225 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno cromati, carrozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabochia 6.

ARMADI diversi cucina 15.000, armadietto suste vendo. Bosco 12, magazzino. 30265 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli». Petronio 32. 99 NN

LETTINO 2500 carrozzella passeggino baule tavolino bicicletti- na vendo. Bosco 12, magazzino. 30265 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 49572 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI. BE.MA, 740485, 95043. 49572 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini d fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 49572 OO

VINO sì ma genuino. Tocai merlot cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro a domicilio senza cauzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio; a richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 48854 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AMBOSESSI desiderosi intraprendere attività commerciale con lavoro serio e continuativo forte guadagno immediato assistenza malattia. Presentarsi Vorwerk Folletto, via S. Nicolò 22 TS lunedì 14 luglio ore 9-12.30 e 15-19. 30231 P

IMPORTANTE società carattere nazionale ricerca agenti ambo sessi per vendita biancheria da corredo esclusiva a privati consumatori per Trieste Gorizia Udine. Offresi alte provvigioni liquidabili mensilmente. Previdenza Enasarco. Cassetta 17 Z SPI, 40121 Bologna. 5947 P

S.p.A. ITALO-TEDESCA sede Milano con filiale Trieste CERCA per TRIESTE E GORIZIA giovani ambosessi da avviare, previo breve corso istruzione proprio personale specializzato, carriera vendita ramo elettrodomestici già affermati mercato italiano. Primo mese assicurasi assistenza di esperti e fisso. Premi, forti provvigioni, assistenza malattia e possibilità carriera nella vasta organizzazione operante in tutta Italia da decenni con la massima serietà. Richiedesi dinamicità e serietà. Scrivere Cassetta 30233 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. DIFFERENZA IN 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,50 per cento. Giulia 1300 '65, Giulia Spider '64, Fiat 1300 '64, Fiat 1500 spider, 850 coupé '65, Simca GLS '67 '64, Giulia berlina TI '65, Fiat 850 '65 '66, 750 '66 '68 '63 '62, Mini Minor '67 '65, Volkswagen '67 '64, 1100 D '64 '65, Prinz NSU '63 '64, 124 '66 '69, 1100 special '61 '62, Giulietta cambio cloche '64, Prinz NSU Typ 110 '67, 125 '67, 1500 '63, 1500 '63, Appia III serie '62, Mercedes 220 SE '64, 500 F '68 '66 '65 '64, Cortina GT '64, Austin A 40 S combinata, 124 spider '67, 595 Abarth '64, Mini Cooper '67. VISITATECI!!!!. 49654 Q

A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Venditore autorizzato Alfa Romeo. Vasto assortimento autovetture usate: permute prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento. Minimi anticipi rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 '63 '64 '65 '66; 600 D '64 '66; 850 berlina '65 '66; 850 coupé '67; 500 giardiniera '62; 500 Bianchina familiare '66; 1100 D '65; 1300 '63; 850 Abarth; 125 '68; Alfa Romeo Giulia super '67; Giulia 1600 '66; Giulia 1300 '65; GT 1600 '65 '66; GT Junior '67; 2600 sprint '64. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni del vostro usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci!!!. 49208 Q

COMFORT FIRMATO

PEUGEOT 504

P. D. BAN, TORRICELLI 3

TELEFONO 764112

(Continua in 14.a pagina)



Enciclopedia pratica dell'automobilista

(in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

Tutto quello che ogni automobilista deve sapere

E' in distribuzione gratis il 5° fascicolo presso tutte le stazioni di rifornimento TOTAL

HOECHST ITALIA S.p.A.

cerca: **PERITO TESSILE**

con specializzazione nel settore cotoniero per la vendita della TREVIRA®

RICHIEDE:

pratica almeno triennale in un cotonificio in qualità di addetto alla vendita dei tessuti sul mercato italiano; età 25 - 35 anni; disponibilità a viaggiare in tutta Italia; autovettura propria. Indispensabile buona conoscenza scritta e parlata della lingua tedesca.

Sede di lavoro: Milano

OFFRE:

inquadramento e retribuzione in funzione del grado di completezza della preparazione ed esperienza; inserimento in ambiente di lavoro moderno e dinamico; posizione suscettibile di sviluppo.

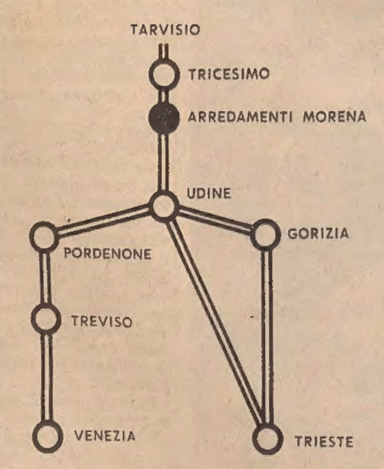
Le domande recanti dati anagrafici, nota biografica, richieste economiche e referenze sono da inviare a:
HOECHST ITALIA S.p.A. Ufficio Personale Via M. U. Traiano 18 - 20149 Milano

SOCIETA' PETROLIFERA

importanza nazionale ricerca per zona Friuli-Venezia Giulia elementi giovani, militesenti: **GEOMETRA** con particolare preparazione tecnica campo ricerca e realizzazione impianti distribuzione carburanti.

ADDETTO ALLE VENDITE con conoscenza del mercato dei prodotti petroliferi. Inviare dettagliato curriculum a

CASSETTA 28 A — S. P. I. — 33100 UDINE



morena per loro...

arredamenti

...che hanno il problema della casa. Quanto è grande anche una casa piccola! Occorrono mobili per la cucina, la camera da letto, il pranzo, il soggiorno; occorrono lampadari, tappeti; occorrono...

MORENA lo sa, e ha pensato a risolvere molti di questi problemi. Ha riunito in un grande centro vendite il migliore arredamento italiano per tutti gli ambienti; ha voluto personale qualificato, capace di consigliarli e di suggerire loro tante soluzioni utili; ha pensato a forme di pagamento particolari, per loro che hanno il problema della casa.

arredamenti morena Reana del Rojale - Morena (Udine)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AUTOREVOLE DENUNCIA DELLA «GRAVE SITUAZIONE» DEL PARTITO

In piena crisi il PC céco mentre il «repulisti» continua

Travaglio e incertezza per la raffica di epurazioni: si preferisce disertare le riunioni delle varie organizzazioni o addirittura restituire la tessera

Praga, 11

Importanti sostituzioni sono state compiute nell'organizzazione del PC cecoslovacco e in organismi della Boemia meridionale, dove il segretario del comitato regionale ha parlato di «grave situazione» nell'organizzazione del partito, denunciando assenteismo, disorientamento e numerose defezioni di iscritti. Nel grande centro industriale di Plzen (Boemia occidentale) è stato sostituito il segretario dell'organizzazione del PC, al pari di altri dirigenti del comitato cittadino. Anche nelle organizzazioni comuniste della Boemia settentrionale sono stati denunciati sintomi di disorientamento e crisi, e sostituiti diversi dirigenti.

I comitati regionali del PCC della Boemia meridionale e settentrionale si sono riuniti ieri. Il primo segretario dell'organizzazione regionale boema meridionale (il cui capoluogo è Ceske Budejovice), Jaroslav Hejna, ha detto che nell'organizzazione di partito c'è una «situazione grave», precisando che il sessanta per cento delle organizzazioni ha tenuto recentemente riunioni, ma con la partecipazione di circa la metà degli iscritti e con l'emergere di notevoli divergenze di opinioni e confusione circa l'attività da svolgere.

Hejna ha aggiunto che, nel primo semestre dell'anno, circa 1700 iscritti si sono ritirati dal PC. Particolarmente seria è la situazione in alcune grandi organizzazioni di luoghi di lavoro, ciò che ha indotto il comitato regionale a inviare dodici gruppi di comunisti in altrettante località per aiutare le organizzazioni locali: «Questa esperienza — ha detto Hejna — ha mostrato che taluni comunisti soccombono ad argomentazioni e sentimenti demagogici e banali». Tuttavia, secondo Hejna, la maggior parte della popolazione e degli iscritti al PC comprendono e appoggiano, in generale, la linea del partito.

Il comitato regionale della Boemia meridionale ha approvato diverse sostituzioni di persone: è stato, cambiato il direttore della radio a Ceske Budejovice, Bedrich Hlinka, è stato nominato un nuovo presidente del comitato nazionale (cioè amministrazione locale) di quella regione, nella persona di Jan Hrnecek, e un nuovo direttore del giornale di partito «Jihoceska Pravda» (Antonini Bezdecka). Sono stati esonerati alcuni membri del comitato regionale del PC, tra cui il responsabile della sezione ideologica, Josef Radouch.

A Plzen, il primo segretario del comitato cittadino, Jan Metlicka, è stato esonerato dall'incarico «su sua richiesta, per ragioni di salute», con un ringraziamento per il lavoro da lui svolto. E' stato sostituito anche il responsabile del lavoro ideologico, Antonin Maly, con Vladimir Svetlik. E' da rilevare che nella risoluzione approvata, il comitato cittadino del PC di Plzen ha fatto preciso riferimento «alle idee e ai risultati positivi della politica avviata dopo il gennaio 1968», ciò che in questo periodo appare del tutto insolito, dato che attualmente si suole insistere piuttosto sugli aspetti negativi di quel periodo.

A Plzen, come è noto, si trovano in particolare le grandi officine «Skoda» dove, al pari che in altri grandi centri industriali, sono state denunciate negli ultimi tempi le manifestazioni di attività delle «forze opportunistiche di destra», soprattutto in relazione alla diffusione del testo del discorso pronunciato da Frantisek Kriegel, in propria difesa, all'ultimo comitato centrale del PCC.

Oggi, intanto, un appello per una crescente vigilanza alle frontiere del Paese è stato rivolto alle guardie di frontiera céche dal loro comandante, il generale Karel Peprny, in uno scritto sul «Rude Pravo» intitolato «Nessun riposo ai confini». Peprny, dopo aver tenuto a ricordare che la Cecoslovacchia è l'avamposto occidentale del campo socialista, ha scritto: «Negli ultimi anni, particolarmente dopo il 1965, la pressione alle frontiere statali si è intensificata, e il numero delle persone arrestate ai confini mentre tentavano di entrare in Cecoslovacchia senza invito e senza documenti validi, è in continuo aumento. Sta aumentando anche il numero di coloro che tentano di entrare in Cecoslovacchia avendo indossu armi».

SI FARA' IL VERTICE dei leaders non-allineati

Belgrado, 11

La riunione consultiva dei Paesi non allineati si è trovata d'accordo sull'opportunità di convocare una conferenza al livello dei capi di Stato e di Governo dei Paesi del «Terzo Mondo», che però dovrà essere accuratamente preparata. Lo si è appreso oggi, negli ambienti della delegazione jugoslava in seno alla commissione incaricata di preparare il documento finale della conferenza belgradese.

INTERVENTO DI LONDRA NEL CONFLITTO TRA ARABI ED EBREI

L'INGHILTERRA ESORTA RAU E ISRAELE ALLA CALMA

Si spera che le nuove proposte di Washington portino a un miglioramento Attesa una rappresaglia di Tel Aviv per l'incursione egiziana di giovedì

Londra, 11

L'Inghilterra ha invitato oggi l'Egitto e Israele a non aggravare la situazione nel Canale di Suez. Il monito è stato presentato dal Ministro di Stato agli Esteri, Goronwy Roberts, allo ambasciatore egiziano Ahmed Hassan El-Feki e all'incaricato d'affari israeliano a Londra, Raanan Sivan. Roberts ha detto ai due diplomatici che la situazione attuale, nella zona del Canale, potrebbe esplodere in un altro conflitto, se non debitamente controllata; il Ministro inglese ha trattenuto El Faki per un'ora e Sivan per poco più di mezz'ora. Il passo effettuato da Roberts segue i colloqui da lui avuti ieri con l'assistente Segretario di Stato americano, Joseph Sisco, che sarebbe latore di nuove proferte di Washington per il superamento della crisi del Medio Oriente, proposte che costituirebbero la risposta a quelle sovietiche del mese scorso.

Un altro appello per la questione del Medio Oriente era stato lanciato, giorni fa, dal Segretario delle Nazioni Unite; oggi il Governo egiziano ha inviato ad U Thant la propria risposta. Nel documento, consegnato dal capo «ad interim» della delegazione egiziana all'ONU, Abdullah El-Erian, si afferma che «Israele, rifiutandosi di attuare le decisioni dell'ONU è pienamente responsabile dello aggravamento e del peggioramento della situazione», mentre l'Egitto ha sempre cooperato con l'ONU, per garantire la sicurezza degli osservatori lungo il Canale.

Sono intanto improntate a viva emozione, le reazioni di Tel Aviv all'incursione compiuta, ieri notte, da commandos egiziani contro una postazione ebraica sulla sponda orientale del Canale. Mentre un portavoce ha annunciato che è deceduto un altro soldato rimasto ferito, facendo salire così a quattro le vittime dell'attacco, fonti bene informate hanno riferito che il Comando israeliano è deciso di non lasciare passare questo attacco senza una risposta adeguata; anche la stampa esprime lo stesso parere. «E' chiaro che questa incursione non può passare senza una risposta da Israele», si legge stamani sul giornale «Haaretz».

Ora ci si chiede, non solo in Israele, ma anche nel resto del Mondo arabo, quando e come gli israeliani risponderanno all'incursione egiziana: finora le azioni di rappresaglia israeliane sono state effettuate con attacchi di sorpresa, molto addentro in territorio egiziano o lungo la costa, lontano dai centri abitati. «Ma ora forse dovremo colpirli più vicino alle loro zone di interesse, dove tutti possano vedere con i propri occhi: una città, per esempio», ha dichiarato una fonte qualificata.

Oggi, peraltro, l'attività bellica è stata insolitamente limitata: guerriglieri arabi hanno lanciato due bombe a mano contro una jeep israeliana a Gaza, ferendo un soldato israeliano, e altri sabotatori hanno fatto saltare in aria una pompa della benzina vicino al «kibbutz» di Hamadya, 23 chilometri a Sud del lago di Tiberiade. Nelle prime ore di oggi, alcuni colpi di mortaio sono caduti inoltre sul «kibbutz» di Ruppin, sempre a Sud del lago, provocando lievi danni.

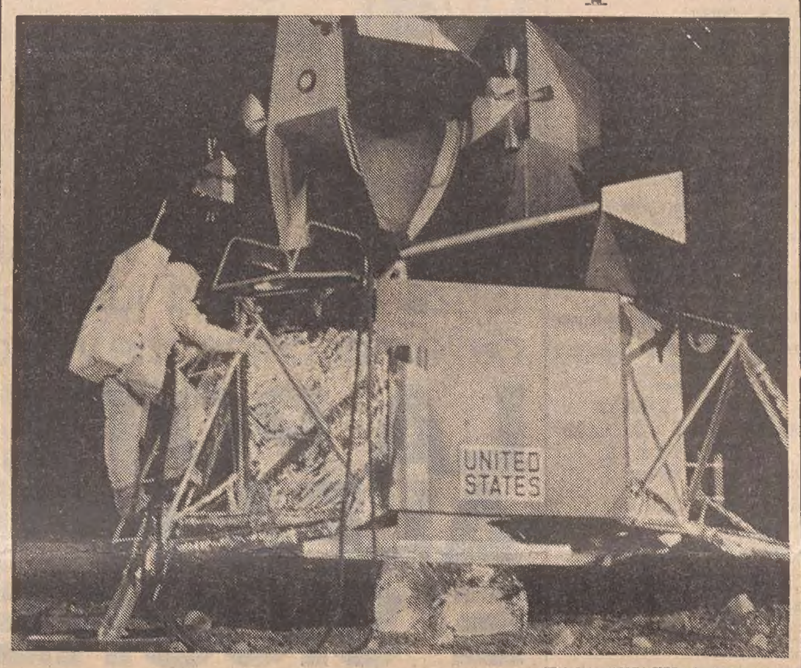
Da registrare, infine, un commento cinese all'azione mediatrice svolta da Washington e Mosca: gli ultimi sforzi russo-americani, per una soluzione pacifica della crisi arabo-israeliana sono stati definiti una «Monaco del Medio Oriente», compiuta al fine di ottenere il completo controllo della travagliata regione. L'affermazione è stata fatta in una trasmissione radio dell'agenzia di stampa «Nuova Cina», che riflette il punto di vista del Governo di Mao Tse-tung.

PENETRANO A UMUAHIA i biafrani al contrattacco

Owerri, 11

Truppe biafrane hanno occupato alcuni quartieri della città di Umuahia e si stanno scontrando con reparti delle truppe federali nigeriane. Lo ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, il commissario per le informazioni del Biafra, Ifegwu Eke, il quale ha così confermato le informazioni secondo le quali le truppe secessioniste biafrane erano penetrate nella loro ex capitale.

Lo sbarco in anteprima



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bethpage — Thomas Sylvester, dell'industria «ILC», produttrice delle speciali tute che gli astronauti indosseranno sulla Luna, scende da un modello di «modulo lunare» durante una «anticipazione» televisiva dello sbarco sul satellite che Armstrong compirà il 21 luglio

«URGENTI IMPEGNI» HANNO IMPOSTO IL RINVIO

In autunno la visita dei capi russi a Bucarest

Il Cremlino intende dare particolare importanza alla firma del trattato d'amicizia con i romeni

Parigi, 11

Il nuovo trattato d'amicizia romeno - sovietico sarà fiirmato a Bucarest in autunno: lo ha dichiarato l'ambasciatore romeno a Parigi, Constantin Flitan, nel corso di una conferenza stampa. La data precisa sarà fissata per via diplomatica. Flitan ha precisato che nel corso di recentissime discussioni sulla visita a Bucarest dei dirigenti sovietici, questi ultimi hanno proposto ai romeni di fissare lo incontro appunto in autunno e hanno manifestato l'intenzione di dare una particolare importanza alla firma del trattato. I sovietici hanno precisato di non potersi recare a Bucarest a metà luglio a causa di «urgenti impegni».

A proposito della visita del Presidente Nixon in Romania, l'ambasciatore ha detto che essa rientra in un'azione diplomatica facente parte della politica della Romania, la quale attribuisce grande importanza ai contatti diretti fra governanti dei diversi Paesi. Si è parlato di «bomba diplomatica» — ha aggiunto — ma la bomba è oggi disinnescata e «ritengo verrà un giorno in cui simili incontri saranno considerati cosa normale».

Interrogato circa l'eventualità che Bucarest divenga un luogo d'incontro fra americani e cinesi, l'ambasciatore romeno ha detto che nulla è previsto in questo campo durante la visita del Capo dell'Esecutivo americano, ma che nulla può essere escluso per l'avvenire, tenuto conto della «particolare situazione di Bucarest». La Romania, come egli ha ricordato, intrattieneinfatti buone relazioni con tutti i Paesi, compresi la Cina, l'Albania, la Jugoslavia e le due Germanie.

Analoghi concetti sono stati espressi, in un discorso pronunciato oggi a Cluj, in Transilvania, dallo stesso Presidente romeno, Ceausescu, il quale ha detto che la Romania intende continuare lo sviluppo delle sue relazioni con tutti gli Stati, compresi quelli capitalistici. «Ogni Paese socialista — ha aggiunto Ceausescu — deve, secondo noi, dare il suo contributo attivo alla causa della collaborazione e dell'amicizia fra tutti i popoli del mondo, con tutti i Paesi aventi sistemi sociali diversi». Naturalmente, ha detto Ceausescu, la Romania vuole anche rafforzare l'amicizia con tutti i Paesi socialisti senza esclusioni, e in particolare con i membri del Comecon e del Patto di Varsavia.

Da segnalare, intanto, che l'Albania ha avanzato oggi la ipotesi che i dirigenti romeni abbiano invitato il Presidente Nixon a visitare il loro Paese per proteggere se stessi contro un attacco sovietico. Nel primo commento albanese sulla visita del Presidente americano in Romania, l'organo del partito comunista albanese «Zeri i Populit» ha dichiarato che le ragioni dell'invito romeno non sono interamente chiare; tuttavia — secondo il giornale — sembra che i romeni considerino la cooperazione con un alleato del grande fratello della Romania (un riferimento, questo, alla Unione Sovietica) un mezzo per proteggere se stessi contro un attacco da parte dei «revisionisti sovietici».

Come è noto l'Albania, il piccolo alleato europeo della Cina, ritiene che i «revisionisti» sovietici e gli «imperialisti» americani stiano segretamente lavorando d'accordo.

POSITIVO PER ROGERS il discorso di Gromiko

Washington, 11

Il Segretario di Stato americano William Rogers, ha oggi pubblicato una dichiarazione in cui definisce «positivo» il discorso pronunciato ieri dal Ministro degli Esteri sovietico Gromiko al Soviet supremo. La dichiarazione di Rogers è stata letta ai giornalisti dal portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey.

Rogers afferma che «il discorso di Gromiko sembra essere positivo nel tono circa le relazioni con gli Stati Uniti. Salutiamo con favore il riconoscimento di Gromiko per quanto riguarda la premessa del Presidente Nixon che ci stiamo ora spostando da un'epoca di confronto ad un'era di negoziati».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO ALCUNE ORE DI MINUZIOSI ESAMI CLINICI

«NULLA-OSTA» DEI MEDICI PER I TRE DEL VOLO ALLA LUNA

Un'ultima visita sarà fatta poco prima del «via» - Regolare il count-down - Sul satellite solo 30 metri di «passeggiata»?

Capo Kennedy, 11

Dopo un esame medico approfondito, durato oltre tre ore ed eseguito da sette diversi specialisti, i tre astronauti dell'«Apollo 11» sono stati dichiarati oggi «pronti al volo» verso la Luna; il direttore dei servizi medici della NASA, Charles Berry, ha precisato di aver trovato Armstrong, Aldrin e Collins «in buona forma fisica» e «con il morale alto». Lo esame medico odierno non era comunque, l'ultimo per i tre astronauti: il dott. Berry, infatti, visiterà l'equipaggio dell'«Apollo 11» un'ultima volta, il 16 luglio, poco prima che esso salga sulla capsula per il lancio verso la Luna. Nel pomeriggio gli astronauti hanno ripreso, il loro addestramento nel «simulatore spaziale di volo», mentre prosegue regolarmente il «conteggio alla rovescia, iniziato la scorsa notte alle 2. Un portavoce della NASA ha laconicamente comunicato la situazione, dicendo: «Nessun problema».

Quanto all'esame medico, è da rilevare che esso generalmente comprende, per gli astronauti, prelievi di sangue, un elettrocardiogramma, un esame dell'udito, un esame della vista (da vicino e da lontano), la radiografia del torace e un approfondito esame urologico. Per gli astronauti diretti verso la Luna, tuttavia, i medici hanno ordinato anche fotografie e prelievi di campione della pelle di varie parti del corpo,

Per fare in modo che gli astronauti di «Apollo 11» portino con sé tutti i micro-organismi che portano normalmente, internamente ed esternamente, è stato loro vietato di mangiare o di bere sostanze diverse da quelle che consumano normalmente, nelle 24 ore che precedono l'esame medico. Inoltre, un «manuale dei requisiti medici» degli astronauti impone loro queste restrizioni: «I membri dell'equipaggio non devono fare il bagno entro le 12 ore precedenti l'esame medico; non devono usare deodoranti e polveri per i piedi, non devono fare gargarismi e non devono usare altre sostanze disinfettanti prima dell'esame».

Oggi intanto si è appreso che la prima esplorazione della superficie lunare da parte dell'uomo, durante la missione «Apollo 11», avverrà in un raggio molto più vicino al «Modulo lunare» di quanto fosse previsto in un primo momento. Il vice-direttore del programma «Apollo», Chester Lee, ha dichiarato, infatti, che «il programma della missione prevedeva che Armstrong e Aldrin, una volta scesi sulla superficie lunare, potessero raggiungere una distanza massima, dal «modulo lunare», di 91 metri (300 piedi): ma, con ogni probabilità — ha aggiunto — essi non si allontaneranno per più di 30 metri (100 piedi)». I due astronauti, ha precisato Lee, saranno tenuti costantemente sotto sorveglianza da una telecamera, e si deciderà sul momento se sia il caso di farli allontanare di più.

KADAR: UNO SPIRAGLIO aperto verso Bonn

Bonn, 11

Il primo segretario del PC ungherese, Janos Kadar, ha lasciato intravedere la possibilità di regolare prossimamente il problema dell'apertura di rapporti «politici» fra Budapest e Bonn.

Egli ha dichiarato, durante una visita a Sofia: «Abbiamo potuto recentemente udire il nuovo Presidente della Repubblica federale, Heinemann, pronunciare parole sagge e moderate. Deve essere ben chiaro che noi saremo lieti di poter riscontrare una simile obiettività in vasti strati del Governo di Bonn, poiché ciò permetterebbe all'idea della coesistenza pacifica di imporsi, nell'interesse del popolo della Repubblica federale. Allora si potrebbe prendere in considerazione anche il problema dell'apertura di rapporti politici fra noi e la Repubblica federale».

CONCLUSA A MOSCA LA SESSIONE DEL SOVIET SUPREMO

Vita ancora più dura nei campi di lavoro russi

E' stato introdotto un regime «duro rafforzato», riservato ai recidivi
Timore negli ambienti dell'Occidente per gli «intellettuali» detenuti

Mosca, 11

La sessione del Soviet Supremo, apertasi ieri mattina al Cremlino, è finita: i deputati, dopo aver votato il rapporto di politica internazionale presentato da Gromiko, hanno approvato il nuovo progetto di legge sulla detenzione preventiva e i campi di lavoro. E' stato annunciato ufficialmente che, in seno all'amministrazione dei campi sovietici, sarà creato un nuovo regime «duro rafforzato», da applicare nei riguardi dei «recidivi particolarmente pericolosi»: tale regime, riservato ai criminali di sesso maschile, verrà cioè applicato nei confronti dei criminali condannati per due reati (prima erano necessarie almeno tre condanne).

Essi non potranno più essere liberati dopo avere scontato metà della pena, ma dovranno scontarne almeno due terzi; la buona o la cattiva condotta influirà, in senso favorevole o sfavorevole, sul regime attuato nei confronti del prigioniero. I detenuti condannati a periodi lunghi dovranno aver studiato e acquisito una preparazione professionale, prima di essere liberati: coloro che durante la detenzione non avranno mostrato di voler migliorare, saranno sottoposti per un certo periodo a una sorveglianza speciale. Con questo nuovo provvedimento salgono così a quattro i regimi esistenti nei campi «di lavoro e di correzione» sovietici: normale, rafforzato, duro e duro rafforzato.

Secondo il relatore, il deputato Rafik Nicianov, la giustizia sovietica «concilia, in questo modo, la costrizione e la persuasione, la pedagogia, il lavoro e l'apprendistato». Egli ha, infatti, sostenuto che «il progetto di legge sui campi di lavoro è caratterizzato «dal rispetto del diritto e dell'elemento umanitario», perché lo attuale codice correttivo è «sorpassato», risalendo ai primi anni dell'esistenza dell'URSS.

Il dibattito sulla riforma della detenzione preventiva e dei campi di lavoro ha suscitato un vivo interesse negli ambienti occidentali, soprattutto per gli effetti che da esso potrebbero derivare per gli intellettuali russi detenuti, come Daniel, Siniavski, Ginzburg, Galanskov e altri. Sembra di poter dire che le modifiche siano nel senso di una maggiore severità, almeno per quanto riguarda i campi di lavoro, mentre, al tempo stesso, vi è un rafforzamento dei diritti degli imputati. Per esempio, è emerso l'orientamento che gli imputati in detenzione preventiva non debbano perdere i diritti civili, finché non siano condannati: ciò comporta, quindi, la modifica della legge sulla detenzione preventiva, che ammette la limitazione dei diritti civili. Comunque, la detenzione preventiva va mantenuta, per evitare che l'imputato scompaia, o che la sua libertà turbi l'istruttoria.

AGUZZINO NAZISTA condannato a vita

Bonn, 11

La Corte d'asise di Memmingen, nella Repubblica federale tedesca, ha condannato all'ergastolo il cinquantottenne Georg Oester, per l'uccisione di oltre duemila ebrei del ghetto di Rzeszow, nella Polonia occupata dai tedeschi. Nella sentenza il presidente del tribunale ha affermato che Oester, il quale era uno dei sorveglianti del ghetto, aveva agito non perché costretto dai suoi superiori, bensì spinto da «bassi moventi» e «odio di razza». Uscendo dall'aula del tribunale, Oester ha protestato: «Non ho mai ucciso un ebreo». Il coimputato Adolf Schuster è stato invece condannato a cinque anni di carcere per concorso in omicidio in quattro casi; sono stati assolti Kurt Dannenberg e Paul Lehmah.

CIECO DA 31 ANNI vede moglie e figli

Pittsburg, 11

Cieco da 31 anni, l'americano Ralph Voelker ha potuto vedere ieri, per la prima volta la moglie e i quattro figli, di età tra in quindici mesi e gli otto anni. Voelker (che perse la vista 31 anni fa in un incidente del lavoro) aveva subito inutilmente, durante tutti questi anni, una serie di operazioni; il 29 giugno, tuttavia, gli specialisti del «Columbian Presbyterian Hospital» di New York sono riusciti a cucirgli una cornea di plastica all'occhio destro e, a poco a poco, Ralph Voelker ha cominciato a vedere, prima la moglie Dolores, di cui non conosceva i tratti, poi, le i, i quattro figli: «Sono così felice — ha detto — che tutto quello che posso fare è piangere... dopo tanti anni...».

I LUO DOPO MBOYA acclamano Odinga

Nairobi, 11

Le spoglie di Tom Mboya, il Ministro del Kenia assassinato a Nairobi, sono state sepolte oggi nell'isola di Rusinga, nel Lago Vittoria, presso la fattoria di suo padre. Il Presidente Yomo Keniatta non ha assistito al funerale per evitare incidenti tra Luo e Kikuiu, ed era rappresentato dal Ministro Ayodo, un Luo come Mboya. Tuttavia, la folla ha mostrato un'entusiastica devozione per un altro Luo, Oginga Odinga, capo dell'opposizione: anche i Luo tradizionalmente favorevoli al partito di governo sono stati visti unirsi agli applausi per Odinga. La folla era piuttosto eccitata durante il funerale, ma non sono avvenuti incidenti. Si è appreso intanto che è stata ritrovata un'arma che forse è quella usata per il delitto.

CACCIA ALLA GANG nemica dei gelati

New York, 11

Una squadra speciale della polizia di New York è stata incaricata di indagare sulla «banda del gelato», che da qualche giorno ha preso di mira una grande industria di gelati della città, asportando sistematicamente parti vitali di 76 camion della società. Gli sconosciuti hanno trascurato il danaro e altri oggetti di valore, e si sono limitati a impedire ai camion della compagnia di lavorare durante il week-end del 4 luglio, periodo estremamente fruttuoso per il commercio. Lunedì, poi, una telefonata anonima a un garage della società ha perannunciato un'altra azione e, due giorni dopo, alcuni uomini hanno infatti fermato con la minaccia delle armi un camion della società, facendo allontanare l'autista e incendiando il veicolo.

TRAGICO LITIGIO fra due calabresi

Metz, 11

Tragica lite fra calabresi provocata da una partita a carte, in Mosella: un uomo, Amedeo Piccolo, di 40 anni, è in fin di vita, il suo feritore, Giuseppe La Rocca, di 30, è stato arrestato. I due erano soliti trovarsi con alcuni conterranei per giocare a carte in un caffè di Fameck, la località dove entrambi lavorano da anni. Qualche giorno fa, però, una delle partite è finita male; il Piccolo sosteneva che gli altri avevano barato e se n'è andato minacciando di vendicarsi. Il La Rocca ha pensato bene di cautelarsi e ha cominciato anch'egli a girare armato; ieri, infine, i due si sono incontrati andando al lavoro: sono volate parole grosse, poi il La Rocca ha estratto la pistola, scaricandola contro il Piccolo.

---

†

Il 9 luglio 1969 è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi, dopo una vita interamente dedicata alla casa e alla famiglia la

N. D.

Lina del Bello de Favento

A tumulazione avevnuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie RENATA NICE, la figlia NICOLETTA con il marito CARLO COSULICH e la sorella IRENE del BELLO de MAITI.

Un grazie di cuore al caro amico dott. Menotti Tamaro per le cure prestate con filiale premura e generosa, assidua assistenza.

Un grazie riconoscente pure ai medici e al personale del III piano del Sanatorio Triestino S.p.A. e a Thea Cicutin.

(Primaria Impresa Zimolo)

Le nipoti MARIA CHIARA con il marito cap. ALBERTO AJELLO e la piccola FRANCESCA, e NICOLETTA con il marito dott. ANDREA TADDEI e il piccolo ENRICO, piangono la cara nonna

Lina

PAOLA LAUZERAL COSULICH e dott. FRANCO COSULICH partecipano, profondamente commossi, al lutto della loro cara Nicoletta per la perdita della sua mamma.

Si associano al lutto MAGDA e AUGUSTO NICE.

Partecipano al lutto BRUNO, MARIELLA e CRISTINA NORBEDO.

Partecipano al lutto gli affezionati nipoti MARIO, BINDO e PIERO DAVANZO.

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale partecipano con sentito cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Giorgio de Favento per la scomparsa della cara mamma

N. D.

Lina del Bello de Favento

Trieste, 12 luglio 1969

Partecipano al lutto: DINA e PIERO de FAVENTO, MARIA SILVA e GIULIANO NOSTINI, MARIA CLAUDIA e CARLO GUALDI.

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia.

Odetta Levi ved. Valenzini

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Direzione, al medico curante dott. Angelo Minatelli, alle infermiere e al personale tutto della Pia Casa Gentilomo.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 luglio alle ore 11 dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Non fiori,
ma opere di bene

†

Addì 8 luglio, dopo lunga sofferenza, ha concluso la sua vita terrena il

CAV.

Giorgio Amati

impiegato P.T. a r.

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la sorella MARIA assieme ai nipoti, alle cognate, ai cognati e ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i signori medici curanti dott. Marcovich, dott. Maionica, il Primario prof. Esposito, i sigg. Medici e il personale tutto della Divisione Oncologica per le pazienti, amorevoli cure prestate.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Fortuna

Ne danno il triste annuncio i figli ARRIGO e RENATO, la nuora LENA, il nipotino MARINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Un anno fa è mancato

Ermanno Depiera

Nella tristissima ricorrenza con immutato affetto e rimpianto, BATTISTA e CORDELIA PIVA ricordano l'Amico carissimo.

Trieste, 11 luglio 1969.

†

Colpita da incurabile male, è mancata ieri la

PROF. CAV.

Nella Petracco Stagni

Ha dedicato cinquant'anni della Sua vita ad educare le nuove generazioni all'amor di Patria.

Ne danno il doloroso annuncio il marito RENZO, il figlio ALBERTO, la nuora NATALIA DEFAR, i nipoti RENZO e TATIANA STAGNI - BIAGI con il pronipote LODOVICO, i fratelli TINA PETRACCO TOMMASI, GIOVANNI, SERAFINO, SILVIO, le cognate, i nipoti e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno domenica alle 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

La Salma sarà tumulata provvisoriamente nel Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori,
ma opere di bene

Trieste, 12 luglio 1969

I nipoti TILLY e GIORGIO GIRALDI partecipano al lutto per la perdita della cara zia

Nella Petracco Stagni

Prende viva parte al lutto la famiglia MARCOVIGI - TAMARO.

† Ieri è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gastone Gottardi

Segretario comunale
di San Canzian d'Isonzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la mamma, i fratelli ANTONIO e MARIO, le sorelle LEA e MARIA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla piazza del Comune in Pieris, ove la salma giungerà dall'ospedale di Monfalcone.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in varia forma onoreranno la memoria del caro estinto.

Pieris-Corbola, 12 luglio 1969.

L'Amministrazione comunale di San Canzian d'Isonzo partecipa commossa l'improvvisa scomparsa del suo Segretario

RAG.

Gastone Gottardi

che ha retto l'incarico fin dall'anno 1942 con responsabilità, impegno e rettitudine, adoperandosi in modo particolare per il bene della popolazione durante il difficile periodo bellico.

San Canzian d'Isonzo, 12 luglio 1969.

†

Si è spento il 9 luglio

Giuseppe Marini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie RINA, la figlia ROSSELLA con il marito MARCELLO, i nipotini GRAZIANO e MONICA, la sorella EUGENIA, SILVANO, la cognata ADELE e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Buttiglioni e a tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

† Dopo breve malattia si è spento ieri

Enrico de Forheger

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i fratelli ATTILIO con la moglie ANTONIETTA, BENVENUTO con la moglie ENRICHETTA (assenti) ed EMILIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† **Bruno Praselli**

si è spento l'11 luglio lasciando nel dolore la moglie MARCELLA, la sorella GIOVANNA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia GUADALUPI desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al suo doloroso lutto.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'INA, ente pubblico con finalità sociali, occupa, nel settore dell'assicurazione sulla vita, una posizione di prestigio fra le maggiori imprese del ramo.

I risultati del 1968 lo dimostrano con le cifre:

362.192
nuove polizze sottoscritte nell'anno (lavoro diretto) per

463 miliardi
di nuove somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

6.135.267
polizze complessivamente in vigore alla fine dell'anno per

2.645 miliardi
di somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

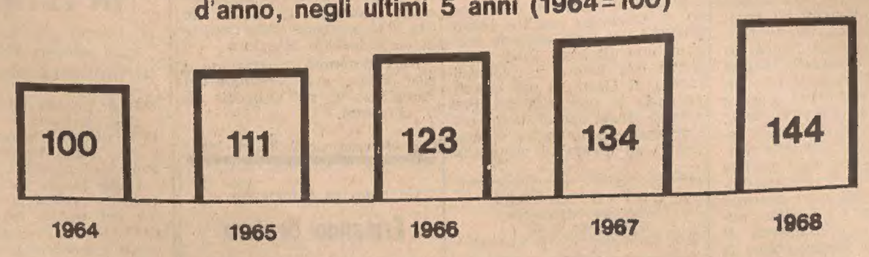
590 miliardi
accantonati alla fine dell'anno, a garanzia degli impegni maturati per le polizze in vigore ("riserve matematiche")

99 miliardi
incassati nell'anno per "premi" dovuti dagli assicurati

2 miliardi
di utili conseguiti nell'anno, che, a norma di legge, vanno per metà allo Stato e per metà agli assicurati

*

Numeri indice delle somme assicurate con polizze in vigore a fine d'anno, negli ultimi 5 anni (1964=100)



A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB, via Tommaso Luciani 6. Massimo assortimento autovetture usate. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata differenza in 30 rate senza anticipo. Fiat 500 F, 750, 850, 1100 export, 1100 special, 1100 D, 1300 servo freno, 124, Opel Kadett 1000, Austin A 40 combinata, 850 coupé, Giulia sprint 1600 autoradio, Renault 4 L occasione. Aperto giorni festivi. 49652 Q
A.A. AUTOAGENZIA Claudio v. Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Permute vetture usate. 29314 Q
ALFA Romeo commissionaria SAVRA S. p. A. via Fabio Severo 111. Giulia GT junior, Giulia Super, Giulia SS occasioni. 110 Q
A rate vendonsi tutti giorni Giulie spider '65 '63; 1300 '62; 1100 special '62; 850 '65; 750 '64 '62; Volkswagen '63; 500 F '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48585 Q
AUTOSALONE Muggesano, viale XXV Aprile n. 16, tel. 981921. Feriali 16-19 in tutte le ore in officina tel. 977193. Fiat 500 D '62; 600 D '62 '63; 850 '64 '65; 1100 D '63 '64; 1300 '62 '64; 1500 '63; 124 '68; Giulia TI 1600 '63 '64; camioncino Volkswagen '62; furgone 600 D '65; promiscuo 600 D '63; 1100 T '60; 615 camioncino '56; furgone Ford '62; camioncino 1100 TI '62. Pagamento fino 29 mesi. 49592 Q
BICICLETTA uomo corsa altra passeggio ragazzo bambino occasione. Bosco 12, magazzino. 30265 Q
FIAT 1400 B '59 ottimo stato. Topolino A 41. Roiano, via Giacinti 12, tel. 25402. 30173 Q
GIULIA TI 1964 freni disco servofreno perfetta vendo. Telefonare 36282. 30223 Q
MONFALCONE vendo battana nuova metri 4,75x1,60. Telefonare 74930. 716 Q
OCCASIONE vendesi Opel Admiral efficientissima. Telefono 64715, 8.30-12.30, 16-19.30. 29330 Q
OCCASIONE privato vende Appia III Serie 200.000; Fiat 1500 350.000 perfette condizioni. Telefonare 767571. 30181 Q
OCCASIONE Fiat 750 L. 150.000 ottime condizioni. Tel. 820642, ore 9-12.30. 30127 Q
PRIMULA '69; Prinz 4 '63; 600 '60 vendo permuto rateazioni fino 30 mensilità. Fonderia 6 30189 Q
«**ULISSE** uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto Lire 56.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
VENDESI Fiat 125-124, via Diaz 10 occasione. 30253 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A famiglia capace darei gestione birreria buffet anche vendo. Ottimo affare tel. 50720. 49730 R
CERCASI gestore pronta entrata nucleo familiare bar tabacchi Totocalcio paraggi Monfalcone. Cassetta 49722 R SPI.
OCCASIONE vendesi trattoria bene avviata zona di sviluppo Telef. 51386. 49031 R
PARRUCCHIERE signora trasferendomi cedo centro Mestre avviato ottimo reddito. SPI Cassetta 4 R cod. 30170 Mestre. 5955 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. PANORAMICISSIMO PRIMO INGRESSO 2 stanze soggiorno servizi tutti comforts giardino vendesi. Contanti 1.600.000 mensili 33.000. Informazioni telefono 734257. 30235 S
ALLOGGI una, due, tre camere accessori, ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola) zona tranquilla, soleggiata, panoramico adiacente asilo infantile, massime facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa 816263. 49732 S
APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA. VISITARE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 9-13 15.30-19.30. DOMENICA: 9-11. UFFICI VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 29390 S
APPARTAMENTO zona Rossetti 156 mq. vendesi o permutasi. Telefonare 722767.
APPARTAMENTO pressi Ospedale due stanze cucina bagno II p. VENDESI Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 49067 S
CAMERA camerino cucina stanzino bagno centrale vuoto vendesi. Telefonare 93090. 30203 S
GABROVIZZA vendesi terreno edificabile con dolina. Telefono 25369. 29460 S
MAGAZZINO mq. 160 alto libero vendesi affittasi privato. Tel. 732657. 30281 S
TERRENO prato acqua luce costruibile Sales vendesi occasionissima lire 500 mq. Telefonare 55290. 48919 S
VENDESI terreno fabbricabile 1500 mq. Barcola Bovedo. Visitare telefonare 412095, domenica mattinata. 30187 S
VENDONSI terreni confinanti con autostrada zona Prosecco. Tel. 982051, orario 11-13. 29943 S
VILLETTA Ponziana con giardino tre stanze cucina bagno vende Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 30273 S
VILLINI ampio giardino servizi completi posizione tranquillissima zona Rupingrande vendonsi anche pagamento triennale. Telefonare Sitadria, 7353. 49029 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamento con giardino, stagione estiva. Via Monrupino 77, Opicina. 30263 T
CHALET a Camporosso, ammobiliato 4 stanze (7 letti) soggiorno e cucina tutti comforts: luglio, agosto 5000 gg., settembre 3000, dicembre-gennaio 6000 con riscaldamento. Tel. 2287 Tarvisio 12.30-14. 49824 T

U Matrimoniali L. 120

A desiderosi matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia». Casella Postale 3184 Milano. 5911 U

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; escluso il sabato.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
10.50 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L	Portogruaro
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.35 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L	Portogruaro
18.45 D	Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste Bari)
19.20 L	Portogruaro
20.10 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD	Venezia Milano Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.55 DD	Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.54 DD	(Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.45 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.28 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L	Venezia
23.25 DD	Torino - Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.24 L	Udine
7.18 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.50 L	Udine - Tarvisio
17.51 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.42 L	Udine
8.17 D	Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.10 L	Udine
17.05 D	Udine
18.03 L	Udine
19.33 L	Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Udine
22.35 L	Udine
23.30 D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L	Villa Opicina (1)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

6.00 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
9.10 D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD	(Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D	Vienna - Graz - Lubiana Villa Opicina
21.40 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

B

L'ALFA ROMEO VINCE

Ogni vittoria Alfa Romeo è la conferma del primato tecnico della 1750 Berlina, GT e Spider, delle Giulia, delle Junior: le versioni per famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza e potenza di frenata identiche a quelle delle macchine che vincono le corse.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CHALLENGE EUROPEO TURISMO II DIVISIONE 6 ore del Nürburgring (Germania) 6 luglio	1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (De Adamich-Dini)

Con questa nuova vittoria Spartaco Dini ha praticamente conquistato il titolo europeo

CURITIBA-PARANAH (Brasile) 6 luglio	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Pace)
3 HORAS RIO DE JANEIRO (Brasile) 29 giugno	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Pace)
AOSTA-PILA (Italia) 15 giugno	1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (Baronio)
RALLYE DI PENTECOSTE (Katanga) 9 giugno	1ª ASSOLUTA GIULIA SUPER (Polla-Stanzos)
RONDE CEVENOLE (Francia) 8 giugno	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Giunti)
RALLYE SUD EST (Romania) 1 giugno	1ª ASSOLUTA 1750 BERLINA (Giliberti-Florin)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO ENTROBORDO CORSA 2500 cc. Peschiera (Italia) 1 giugno	1° ANTONIO PETROBELLI ALFA ROMEO (Celli)
CAMPIONATO EUROPEO RACERS 350 KG Sesto Calende (Italia) 15 maggio	1° GIULIO DE ANGELIS ALFA ROMEO (Molinari)
CAMPIONATO EUROPEO ENTROBORDO CORSA 500 KG Boretto Po (Italia) 22 giugno	1° GIUSEPPE COLNAGHI ALFA ROMEO (Molinari)

E altre 225 vittorie assolute o di categoria conseguite in tutto il mondo dall'inizio della stagione sportiva.